RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 30

23/29 luglio 1967 **80** lire

OMAGGIO

...ZIONE DEL 28 LUGLIO 1967

ATTENTI AL NUMERO

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
RB CUCINE

a pagina 9
la nona estrazione
e i nomi dei vincitori
del 6° Gran Premio

COSETTA GRECO ALLA TV
IN « DOSSIER MATA HARI »

Eldorado fa di ogni invito una festa

LETTERE APERTE

il direttore

Canone e no

« La lettera di quel lettore e telespettatore che vorrebbe disfarsi del televisore e del canone di abbonamento non mi trova concordante. Non ho particolari motivi di ammirare la TV italiana, ma ritengo che tutto sommato sia utile avere in casa un televisore e che se ne sentirebbe la mancanza, se si decidesse di disfarcene. Invece sono assolutamente d'accordo sul canone, del quale vorrei disfarmi, e con me penso tutti gli italiani. La TV è un servizio pubblico? La paghi lo Stato, come paga la scuola elementare, la Polizia, le Forze Armate e, senza esser irriverente, la Nettezza Urbana » (Carlo Dotti - Iglesias).

L'idea di accollare allo Stato il « servizio pubblico » televisivo sarebbe originale e proficua, se lo Stato, i quattrini che spende per la scuola, le Forze Armate, la Polizia e tanti altri strumenti essenziali all'ordinato progresso della collettività, non li cavasse di tasca ai cittadini, traverso quel molteplice e vario canone, chiamato genericamente « le tasse ». I servizi pubblici li paghiamo tutti noi utenti, perciò pagheremmo anche una ipotetica TV statalizzata, magari con un « ritocco » o una « addizionale » a qualche imposta, che colpirebbero sia coloro che posseggono, sia coloro che non posseggono un televisore. E' ben difficile quindi sostenere che la televisione possa non essere pagata da chi ne usufruisce. Aggiungerò che quanto si paga in Italia per il servizio televisivo non è affatto oneroso. Il canone attuale — s'è scritto le mille volte — rappresenta per il teleabbonato una spesa giornaliera di trentatré lire, pari a quella di tre sigarette e inferiore a quella d'un giornale o d'una corsa in autobus. Con la TV una famiglia può usufruire d'uno spettacolo tutte le sere per sole mille lire il mese, meno di quel che spenderebbe per una sera al cinematografo. Osservi, lettore Dotti, lo specchietto che le trascrivo. Esso indica l'ammontare del canone radiotelevisivo nei Paesi d'Europa, espresso in lire italiane:

Svizzera	17.030
Austria	16.930
Svezia	16.260
Finlandia	15.520
Norvegia	15.280
Germania	13.100
Danimarca	12.640
Francia	12.640
Italia	12.000
Belgio	11.980
Olanda	9.300
Inghilterra	8.730

Come può vedere, il canone che noi paghiamo è tra i più bassi, ma in realtà è più basso ancora, forse il più basso di tutti, se considera che alla RAI, tolto quel che spetta allo Stato, vanno ottomila lire scarse. Inoltre dal 1954 Austria, Finlandia, Norvegia e Svezia hanno mantenuto invariato il loro canone, quello danese è aumentato del 178 per cento, quello svizzero del 98, quello olandese dell'88, quello belga del 73, quello inglese del 66, quello francese del 63. Soltanto il canone italiano è stato « diminuito » del 33 per cento, cioè d'un terzo.

Tagli

« Ho letto che la TV ha censurato alcune canzoni del Cantagiro a causa del loro testo, evidentemente ritenuto poco morale. A parte che, a mio modo di vedere (e non solo mio!), tali canzoni (eccetto una) non presentano alcunché di poco morale od irriverente, non le sembra un ridicolo controsenso che tali canzoni, censurate alla TV, siano poi messe in circolazione attraverso i dischi, trasmesse a tutto volume dai " juke-box ", diffuse insomma per tutta la nazione? Esistono forse due moralità, una comune ed una " televisiva "? O, come al solito succede qui da noi, c'era " qualcuno " che temeva di perdere il posto, urtando la suscettibilità di qualche falso moralista, ipocrita ed ottuso? La coerenza prima di tutto: una canzone, uno scritto, un libro o è contro la morale e allora interviene la censura, o non lo è, ed allora perché certe stupide restrizioni, che fanno dubitare sulla buona fede, senso di responsabilità e competenza di chi dirige questa nostra disgraziata TV? A meno che l'ente televisivo non persegua il nobile scopo di aprire a tutti gli italiani le porte del Paradiso. In tal caso mi inchino a tale nobiltà d'intenti, chiedo scusa per quanto prima detto e sentitamente ringrazio anche a nome del popolo italiano, che in massa conquisterà la Vita Eterna » (Giorgio Rinaldi - Roma).

Non esistono due morali o due censure. Esiste la libertà per organizzatori di festival, fabbricanti di dischi, noleggiatori di « juke-box » di metter in circolazione canzoni che non cadono sotto gli stretti divieti del Codice penale. Ed esiste la doverosa prudenza della televisione, che non ritiene di poter diffondere dai teleschermi esercitazioni poetiche e canore offensive del buon gusto comune. Nessuno disconosce all'autore della canzone *Dio è morto* d'aver messo insieme un testo che nella sostanza poteva non essere realmente offensivo per i valori religiosi, a cui è sensibile la maggioranza degli italiani. Ma non è difficile immaginare l'effetto sconvolgente che avrebbe fatto quel titolo apodittico, annunziato dalla ribalta d'un teatro, in un clima di frivola rivolta beat. Sarebbe più difficile riconoscere delle attenuanti al paroliere della *Legge del menga*, che ha tutte le stimmate dal doppio senso. Come avrebbe risposto lei, simpatico lettore Rinaldi, ad un suo figlioletto che le avesse chiesto, sollecitato dal messaggio televisivo, cosa mai prescriva la legge cantata da Pilade? Maggior margine di discussione offrono le altre due canzoni eliminate. Una, sotto l'affermazione che chiunque può diventare Presidente della Repubblica, aveva un'evidente tono equivoco e qualunquistico. L'altra irrideva a certe faide della Gallura, che purtroppo sono reali, ma che toccano profondamente, quando gli vengono rinfacciate in prosa o in musica, gli abitanti della Sardegna. Orbene: nel giudizio sull'opportunità di trasmettere o non trasmettere un certo spettacolo, anche la suscettibilità di molti telespettatori va messa sulla bilancia. Una delle maggiori difficoltà della TV è quella di ridurre al minimo le offese — pur involontarie — al senso comune, alla morale comune, alle idee comuni, persino a certi preconcetti comuni, che essendo innocui, ma largamente diffusi, non vanno magari assecondati, ma nemmeno violentati. Non sono forse da biasimare i tanti che, in buona fede, disapprovano certi tagli e certe esclusioni. Ad essi si chiede però di immaginare quante più numerose proteste sarebbero calate su chi avesse diffuso da milioni di televisori i titoli o le canzoni di cui s'è parlato. Molto spesso la censura della TV è soltanto una difficoltosa mediazione tra minoranze più spregiudicate e una maggioranza più tradizionalista e abitudinaria.

Ranieri

« La storia di Massimo Ranieri, l'ex giornalaio che si è affermato al Cantagiro, mi ha commosso. In un primo momento ho gioito per quel simpatico ragazzo, dal sorriso buono e dalla voce calda, e mi è sembrato un segno del cielo la sua vittoria, quasi una ricompensa che Dio ha voluto dare ad un giovane povero ed onesto. Ma in un secondo tempo ho pensato che invece che di Dio, la mano che l'ha toccato potrebbe essere stata quella del Diavolo, perché tanti giovani abbiamo visto baciati dal successo e dalla fortuna, eppoi finiti malamente, senza un soldo, moralmente e socialmente distrutti. Io credo che per Massimo Ranieri il difficile cominci adesso. Deve amministrare il suo successo: come lo farà? Chi lo consiglierà? Si renderà conto dell'effimero che è nella professione di cantante? Vorrei tanto potergli dire queste cose, perché la sua faccia semplice e felice meriterebbe che lo aiutassero, non solo a far soldi, ma anche a mantenersi sano e moderato » (Rosita Carovigno - Napoli).

Il destino d'un cantante, come quello di certi calciatori, di certi attori dalla corta stagione, di certi vincitori di lotterie o di Totocalcio, è legato al senso d'equilibrio ch'essi sanno mantenere o che altri, a loro vicini, li aiutano a mantenere. Di solito il danaro facile sfuma con facilità. Il rosso bolide da dodici milioni che Ricky Shayne acquistò e portò, ancora odoroso di fabbrica, a sgretolarsi contro un albero di Fiuggi mi apparve, qualche sera fa, un simbolo della vita spensierata e brillante, ma aleatoria e fuggente, di questi idoli della musica leggera. Spesso l'ubriachezza del successo improvviso coinvolge anche i parenti più vicini, coloro che dovrebbero moderare l'euforia e la prodigalità, e invece spingono, aizzano, talvolta sfruttano. Non saprei proprio suggerire un rimedio, che non siano i soliti buoni consigli. Ci vuole più forza d'animo e più carattere per resistere alla Fortuna che per sopportare l'accanimento della malasorte.

una domanda a LUCA DI SCHIENA

« Sono rimasto impressionato nell'ultima trasmissione in Mondovisione *dalla facilità con cui ormai tutto il mondo può entrare nella casa di ognuno di noi. Vorrei che il telecronista di quella serata d'eccezione, Luca Di Schiena, mi spiegasse quali sono tecnicamente le difficoltà a cui si può andare incontro in telecronache del genere. Soprattutto, come faceva Di Schiena a sapere così tanti particolari di quelle immagini riprese in " diretta "? Alludo per esempio al nome, al cognome, all'età e alla professione dei vari personaggi apparsi »* (Lodovico Ardizzi - Tolentino).

Lei ha colto uno degli aspetti tipici dello storico programma del 25 giugno. Quella trasmissione si proponeva due obbiettivi che, a mio giudizio, sono stati raggiunti: il collaudo tecnico-organizzativo della televisione a livello mondiale e l'esperimento di impostare un discorso unitario, la cui tessitura narrativa doveva procedere, punto per punto, filo per filo, con una azione comune. Ogni giudizio critico non può limitarsi alle dimensioni straordinarie del primo obbiettivo, senza tener conto del risultato altrettanto positivo raggiunto con il secondo. La nascita della *Mondovisione* non va neppure considerata sotto il profilo della rappresentatività nazionale. Nessuno si sognerebbe di affidare la storia e il prestigio della Germania a un brano di opera lirica interpretato, per giunta, da due soprano straniere; né di identificare la Svezia in una gara di canoe. Quanto alle difficoltà cui lei fa riferimento, debbo ricordare innanzi tutto quella specifica d'ogni telecronaca diretta. In queste trasmissioni non si fa distinzione tra avvenimenti eccezionali o modesti. Come certi trapezisti, siamo privi di rete di protezione; e sarebbe vana accademia dissertare sul grado di difficoltà dei singoli esercizi. Le cancellature e i ripensamenti non sono consentiti; gli errori non si nascondono. Quella sera il pluricampione di canoa cadde in acqua mentre ne celebravo i titoli olimpionici e mondiali; se poi i celebri cantanti avessero « steccato », se i cavalieri avessero abbattuto gli ostacoli, se uomini e macchine si fossero inceppati, nessuno avrebbe potuto impedirlo. Questa è la difficoltà ma anche l'emozione inconfondibile della ripresa diretta. Quando poi assume le insolite proporzioni del 25 giugno, le comuni difficoltà si ingigantiscono. Le sequenze scorrevano sul filo dei secondi, quella sera: vi era scarso margine per il respiro, la pausa, la riflessione.

Anche le difficoltà della *Mondovisione* si superano con la scrupolosa preparazione. Perciò abbiamo impiegato un anno per approntare quella prima trasmissione. I telecronisti non sono maghi né indovini. I nomi e le professioni che indicavo erano il risultato di una efficiente organizzazione intercontinentale. Conoscevamo già i nomi dei trentacinque colleghi apparsi sul video e le indicazioni di massima sui diversi contributi. Agli auricolari delle cuffie giungevano le voci dei reporters con gli effetti sonori d'ambiente e una linea-guida, sulla quale erano incanalate le comunicazioni di servizio (vi furono inconvenienti, per fortuna rientrati, che nessun ascoltatore percepì) e le simultanee traduzioni in inglese, francese e tedesco delle cronache locali.

Luca Di Schiena

padre Mariano

L'amore fra gli uomini

« L'amore tra noi uomini è così prezioso che anche chi non crede in Dio, dovrebbe credere all'amore tra gli uomini, diffonderlo, propagandarlo, come la " merce " più preziosa per l'umanità. Dico bene? » (D. S. - Aversa).

Dice molto bene, ma fra il dire e il fare c'è... di mezzo il mare. Come si fa a « propagare » o a « propagandare » l'amore, se non si crede nell'Amore? Comunque, la suggestione che crea in tutti una umanità che si amasse, è tale che può creare l'illusione della possibilità di un amore tra gli uomini che prescinda dall'amore di Dio. E' la conclusione, artisticamente insuperabile, di un breve romanzo (non religioso) ma celebre, e cioè *Il ponte di San Luis Rey* di Thornton Wilder. « Presto moriremo e ogni memoria di quei cinque (precipitati col ponte) sarà scomparsa dalla terra. E noi stessi saremo amati per breve tempo e poi dimenticati. Ma l'amore sarà bastato. Tutti quei moti di amore ritornano all'amore che li ha generati. Neppure la memoria è necessaria all'amore. C'è un mondo di viventi e un mondo di morti e il ponte è l'amore. La sola sopravvivenza. Il solo significato ». Conclusione areligiosa, ma suggestiva e potente per merito dell'amore. San Filippo Neri, da tutt'altro pun-

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

to di vista, si domandava sovente, ossia chiedeva al Signore: « Vorrei sapere da Te, come ella è fatta, questa rete d'amor che tanti abbraccia! ». Ecco, i santi, che credono nell'Amore, « propagano » meglio di tutti anche l'amore tra gli uomini e lo fanno anche se non sanno illustrare artisticamente, con la penna o col pennello, quanto bene fanno così agli uomini.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I tubi del calorifero

« Tempo fa, quando venne installato l'impianto di riscaldamento centrale nel condominio cui appartengo, rifiutai di partecipare alla convenzione perché avevo da tempo un impianto autonomo. Dovetti però permettere che facessero passare attraverso i miei locali le tubazioni per gli altri alloggi. Soltanto ora mi avvedo che, in questo frattempo, l'amministrazione del condominio mi ha fatto pagare una quota per il riscaldamento e, avendo chiesto spiegazioni, mi sono sentito rispondere che anch'io usufruisco, almeno in parte, dell'impianto di riscaldamento centrale, in quanto i tubi che passano per il mio appartamento irradiano un certo calore. Non mi sembra giusto. Lei che ne dice? » (Carmela V. - Roma).

Anche io ritengo che non sia giusto. I tubi che passano per il suo appartamento sono stati installati per l'utilità degli altri condomini, e non certamente per l'utilità sua, dato che lei già possiede un impianto di riscaldamento autonomo. Tuttavia ho il sospetto che, in sede di delibera istitutiva dell'impianto di riscaldamento centrale, lei abbia, senza troppo riflettere, accettato la compartecipazione alle spese, di cui si è accorta ora soltanto. Prima di accusare l'amministrazione del condominio di un abuso, vada a controllare le delibere dell'epoca predetta.

I figli dei fratelli

« Vorrei sapere, in sintesi, se i nipoti (figli dei propri fratelli) hanno diritto ad una parte dell'eredità, oppure se, volendo, essi possono essere lasciati completamente da un canto. Desidererei una risposta particolarmente chiara, che mi è necessaria con urgenza » (A. N. B. - Milano).

I collaterali, e più precisamente i figli dei fratelli, hanno diritto alla successione legittima, la quale trova applicazione in caso di mancanza della successione per testamento. Ove vi sia un testamento, la successione legittima dei collaterali non ha luogo: né i collaterali stessi hanno diritto alla così detta successione necessaria, la quale ultima è limitata ai figli legittimi, agli ascendenti legittimi, ai figli naturali e al coniuge superstite.

La lampada fluorescente

« La fornitura di energia elettrica viene effettuata dal Comune a mezzo di un'azienda comunale non municipalizzata. Nel contratto di fornitura vi è la condizione che l'abbonato debba permettere la posa di pali, mensole ecc. a titolo gratuito, cioè senza possibilità di compensi. Per il nuovo impianto della illuminazione pubblica sul mio fabbricato è stata apposta una mensola porta-lampada a vapori di mercurio; e sta bene. Il guaio è che durante il funzionamento, cioè di notte, la lampada fa un tale ronzio che, malgrado sia trascorso un anno dalla sua installazione, l'assuefazione non è ancora né in me né nei miei parenti. Non le dico quale somma di nervi, quale ossessione, quale disturbo. Prima di iniziare con il Comune una discussione in merito, vorrei che gentilmente mi desse un parere sul come debbo impostare la mia richiesta » (Reluxo - Reana del P.).

Lei dice bene. Il Comune ha diritto alla posa delle mensole per la condotta elettrica, ma non certo a far funzionare lampade che disturbano il riposo con il loro ronzio (sempre che si tratti di un ronzio intollerabile). Quindi, reclami e, se il Comune nicchia, agisca in giudizio per l'eliminazione del disturbo.

Soldi no

Alla lettrice Nerina B. di Soci, che mi ha inviato lire duemila per la risposta, ed al lettore Felice R. di Vicenza, che mi ha inviato allo stesso scopo lire mille, giungeranno due lettere private per la restituzione del danaro. Inutile aggiungere che le stesse lettere non conterranno le risposte ai loro quesiti. Infatti, le risposte ai lettori possono essere date solo pubblicamente, nelle colonne di questa rubrica, e gratuitamente.

L'acqua potabile

« Da nove anni abito in un condominio, in cui la condotta dell'acqua potabile ha sempre funzionato regolarmente. Ora, da un po' di tempo, specie dopo l'alluvione, l'acqua scarseggia dal terzo piano in su ed i condòmini di questo settore vorrebbero l'installazione di un cassone contenitore, con condotta forzata, sul tetto dell'edificio. Ora, domando alla sua cortesia se i condòmini sottostanti son tenuti ad accettare la richiesta e, nel caso, se sono anche obbligati a concorrere alle spese necessarie all'impianto » (B. C. - Firenze).

Mi pare che l'innovazione non sia di utilità di tutto il condominio, ma solo dei condòmini dei piani più alti: quindi è su quei condòmini che deve cadere la spesa dell'impianto. Tuttavia bisogna anche prendere in considerazione la necessità di riparare l'impianto ordinario di erogazione dell'acqua: impianto al cui buon funzionamento sono tenuti a contribuire, per le riparazioni, tutti i condòmini. Se l'unico sistema per rimettere a sesto l'impianto ordinario fosse costituito proprio da un cassone integrativo, allora la spesa andrebbe caricata su tutti.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensioni rapide

« Esistono particolari " miracoli " per ottenere presto la pensione dell'INPS? Se ne esistono, me li insegni » (G. O. - Genova).

I miracoli, se li meritiamo, li fa soltanto Iddio, con l'intercessione dei Santi. Però, si dice « aiutati, che Dio t'aiuta ». Per cui lei, caro lettore, potrebbe aiutarsi sapendo con esattezza — cosa che ben pochi sanno — quali documenti debbono essere uniti alla do-

segue a pag. 6

segue da pag. 5

manda di pensione. Ecco l'elenco:
1) certificato di nascita del richiedente la pensione;
2) eventuale ultima tessera assicurativa con applicati i contributi (siano essi conseguenti a prestazioni d'opera subordinata o a versamenti volontari debitamente autorizzati);
3) copia del foglio matricolare (semprechè non presentato in precedenza);
4) documentazione rilasciata da ospedali non privati o da enti di assistenza malattia — per ricoveri o malattie di durata non inferiore a 7 giorni consecutivi e relativi ai dieci anni antecedenti la domanda di pensione — (sempreché non presentata in precedenza);
5) certificato di stato di famiglia;
6) certificato di nascita dei figli per i quali si ritiene di aver diritto alla maggiorazione;
7) atto notorio dal quale risulti che i figli di età superiore ai 14 anni sono a carico del genitore richiedente la pensione e che non fruiscono di redditi (il compenso agli apprendisti non è reddito);
8) dichiarazione del datore di lavoro, firmata dall'Ufficio del lavoro e della massima occupazione, per i figli che lavorano alle dipendenze di terzi con qualifica di apprendista;
9) domanda di maggiorazione da applicarsi su apposito modulo (che vale anche per la moglie) predisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, per i figli studenti a carico di età superiore ai 18 anni;
10) certificato di frequenza rilasciato dall'autorità scolastica per i figli studenti;
11) certificato medico compilato su apposito modulo predisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, debitamente vidimato dall'autorità comunale, nel caso in cui il figlio ultradiciottenne sia inabile al lavoro;
12) domanda di maggiorazione, da compilarsi su apposito modulo (che vale anche per i figli studenti) predisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, per la moglie a carico;
13) certificato medico, redatto sull'apposito modulo predisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, e vidimato dall'autorità comunale, qualora sia la moglie che intende percepire, in uno alla pensione, anche la maggiorazione per il marito invalido;
14) certificato medico, redatto sull'apposito modulo predisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, e vidimato dall'autorità comunale, relativo al richiedente la pensione di invalidità.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Posto in convitto

« E' da ritenersi gratuito il posto in convitto che l'ENAM (Ente Nazionale Assistenza Magistrale) concede a favore d'insegnanti elementari con numerosa prole, tenuto presente che a carico di tutti gli insegnanti in servizio, per tutta la durata della loro carriera, viene praticata sul lordo dello stipendio una ritenuta mensile dell'1%? Se, nel caso in cui il posto suddetto non sia da ritenersi gratuito, è legittimo il provvedimento in base al quale il Provveditorato agli Studi da cui dipendo, ha escluso dal beneficio dell'aggiunta di famiglia due mie figliole ricoverate presso un convitto, gestito dall'ENAM in modo preminente, se non esclusivo, con i contributi di tutti gli insegnanti, fruiscano essi o non dell'assistenza dell'Ente predetto? » (Giovanni Macchione - Cosenza).

Per la verità non è un quesito di natura fiscale. Tuttavia in analogia con quanto avviene per coloro che hanno previdenze da enti parastatali ed a tali enti pagano i contributi, deduco che il Provveditorato abbia agito legittimamente.

Ritenute erariali

« La pensione ordinaria del personale statale civile è composta, come è noto, da: 1) pensione; 2) assegni di caroviveri (in base all'art. 17 del D.P.R. 11 gennaio 1956 n. 20); 3) indennità integrativa speciale (in base all'art. 2 Legge 27 maggio 1959 n. 324); 4) integrazione temporanea (in base alla Legge 27 sett. 1963 n. 1315 e Decreto Pres. Rep. 5 giugno 1965 n. 754); 5) quota di aggiunta di famiglia (in base all'art. 5 Legge 27 maggio 1959 n. 324). Come è noto, l'indennità integrativa speciale e le quote di aggiunta di famiglia (come risulta dalle citate leggi) sono esenti da ritenute erariali e non concorrono a formare il reddito complessivo del pensionato ai fini dell'imposta complementare.
1° quesito: *Si domanda: se anche l'assegno di caroviveri e la integrazione temporanea siano esenti da ritenute erariali e non concorrano a formare il reddito complessivo del contribuente ai fini dell'imposta complementare.*
2° quesito: *Si prega specificare l'attuale ammontare: 1) dell'assegno di caroviveri; 2) dell'indennità integrativa speciale; 3) dell'integrazione temporanea; 4) della quota di aggiunta di famiglia per la moglie e per un figlio minorenne »* (Anselmo Santi - Roma).

1° quesito: soltanto l'aggiunta di famiglia (o assegni famigliari) non concorre alla formazione dell'imponibile per complementare.
2° quesito: non è di natura fiscale e d'altra parte, vi possono essere, almeno per alcune delle suddette voci, variazioni da amministrazione ad amministrazione.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Vecchi dischi

« Vorrei sapere perché i vecchi dischi a 78 giri presentano un continuo noioso fruscìo che impedisce la perfetta audizione e se è questo il motivo che ha provocato il diffondersi dei dischi a 45 e a 33 giri » (Aldo Cuneo - Pontassieve, Firenze).

I dischi a 78 giri nacquero molti anni fa con caratteristiche appropriate per essere impiegati su giradischi provvisti di trasduttori meccanici in cui la potenza sonora doveva essere ottenuta direttamente dal solco registrato. A questo scopo fu adottato un solco piuttosto largo ed un particolare tipo di materiale di grande resistenza. Oggigiorno si impiegano rivelatori elettrici molto leggeri che hanno permesso di ridurre le dimensioni del solco cosicché si è potuto anche diminuire la velocità del disco (45 e 33 giri) a parità di banda acustica registrata e di aumentare la durata della registrazione, a parità di diametro.
E' interessante notare che le dimensioni del disco a 78 giri vennero scelte a suo tempo per assicurare un periodo di registrazione continuativo di 4 o 5 minuti: non si può negare che la scelta di una tale durata di registrazione fu abbastanza saggia poiché l'analisi statistica indica che più del 70 % dei pezzi classici e del 90 % dei pezzi di musica leggera richiedono un tempo di esecuzione ininterrotta inferiore a 5 minuti. Tuttavia per non aumentare troppo le dimensioni del disco si è dovuto tenere un rapporto troppo alto fra il diametro del solco esterno e quello del solco interno con conseguente alterazione della qualità fra l'inizio e la fine della registrazione.
In generale i dischi a 78 giri

erano prodotti con polveri minerali impastate con gommalacca. Questo processo venne originariamente adottato per ottenere dal disco una grande resistenza alla forte pressione della puntina del fonoriproduttore meccanico. La presenza dei granuli di polvere nell'impasto è essenzialmente la causa del cosiddetto rumore superficiale che è forse uno dei maggiori difetti della riproduzione a 78 giri.
Nonostante che la tecnica del disco a 78 giri venisse rapidamente superata per i difetti su indicati, tuttavia la produzione di questo disco continuò, con caratteristiche immutate, fino praticamente all'ultimo decennio per coprire il periodo di transizione del tramonto dei rivelatori meccanici e del diffondersi dei primi rivelatori elettrici che inizialmente erano più simili ai loro progenitori meccanici che ai moderni leggeri fonoriproduttori.

Puntini colorati

« Mi è capitato di fissare il mio televisore a quadro vuoto, cioè alla fine delle trasmissioni e di notare dei puntini in bianco e nero che, dopo qualche attimo di concentrazione, diventano colorati di rosso e di azzurro. A che cosa è dovuto tale fenomeno? » (Giovanni Mazzola - Catania).

Non soltanto a lei succede di avere l'impressione di vedere impulsi luminosi colorati sullo schermo televisivo, allorché questo viene eccitato da segnali caotici intensi, come ad esempio i segnali di fondo generati nel ricevitore quando manca il segnale trasmesso. E' possibile che questo effetto sia connesso con la persistenza dell'impressione luminosa sul reticolo del nostro occhio. E' noto infatti che, chiudendo gli occhi dopo aver osservato una lampada avente una certa intensità luminosa, si continua a « vedere » per un certo tempo l'immagine primitiva, ma con un diverso colore, e perciò, analogamente, il singolo impulso luminoso proveniente dallo schermo televisivo può lasciare una sensazione di colore che persiste anche dopo la scomparsa dello stimolo.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Ancora sul Single 8

« 1) E' possibile la proiezione di film Single 8 sui proiettori tradizionali? 2) I caricatori Single 8 sono simili per costituzione a quelli Super 8? oppure sono anche reperibili caricatori con film Single 8 del tutto uguali ai caricatori 2 × 8 opportunamente modificati? 3) E' possibile filmare in Single 8 con cineprese tradizionali, eventualmente modificate? Se sì, quali opportune modifiche si possono apportare? 4) Può fornirmi l'indirizzo di qualcuna delle Case giapponesi costruttrici di apparecchi Single 8, come per esempio la Fuji, oppure quello dell'esclusivista per l'Italia? » (Alberto Bassani - Bolzano).

Tempi duri per i neofiti del passo ridotto! Tra Super 8, Single 8, Doppio Super 2, Doppio 8, c'è molta gente che finisce per perderci la testa. Anche perché la propaganda non fa molto per chiarire le idee e, in attesa di conoscere il vincitore di questa nuova corsa all'oro, preferisce in molti casi giocare sull'equivoco. Tuttavia conoscendo bene la situazione, gli equivoci sono impossibili.
1) Non è possibile proiettare film Single 8 sui proiettori 8 mm., mentre è possibile su quelli Super 8. Unica avvertenza è quella di controllare che il pressore del corridoio di scorrimento trattenga bene anche la pellicola Single 8 che, pur essendo identica come fotogrammi e perforazioni, è di ⅓ più sottile di quella Super 8.
2) Nei caricatori Single 8 la pellicola scorre in senso verticale svolgendosi dall'alto e avvolgendosi in basso, mentre in quelli Super 8 i nuclei di avvolgimento e svolgimento sono coassiali. Inoltre, i primi sono fatti in modo da utilizzare il pressore della cinepresa, al contrario dei secondi. Niente a che vedere poi con il 2 × 8 che è avvolto in bobine che rendono necessario il capovolgimento del film dopo averne esposto la prima metà e non in caricatori che esimono da qualsiasi manovra intermedia allo svolgimento dei 15 metri di pellicola.
3) E' assolutamente impossibile filmare in Single 8 con cineprese tradizionali e riteniamo impossibile anche l'adattamento, perché, a parte le difficoltà di ordine meccanico e economico, gli obiettivi 8 mm. non coprono il formato Single (o Super) 8.
4) Per ora, le uniche ditte italiane che si occupano del nuovo sistema sono la ONCEAS, via Balzaretti 15, Milano, la quale importa le cineprese Fuji e le pellicole Fujipan in b/n e Fujichrome a colori e la PHOTEX, via Paolo da Cannobio 33, Milano, importatrice delle cineprese pluriformato Elmo.

Indirizzi

« Possiedo un proiettore Star Light 8 mm. al quale si è rotto il " cordino " di trasmissione. Poiché non sono riuscito a trovarne uno di misura adatta, vorrei l'indirizzo della Casa e, con l'occasione, anche quello del rappresentante per l'Italia della cinepresa " Cineland RZ 33 " » (Cosimo Rombolà - Vibo Valentia).

« Ho recentemente acquistato una cinepresa 8 mm. Jelco Colt zoom SE. Poiché è sprovvista di filtri, vorrei sapere quali dovrei usare con film a colori per passare dalla luce naturale alla luce artificiale e viceversa e presso quale Ditta potrei trovarli » (teleabbonato 2025912 - Lecce).

Il proiettore Star Light 8 mm. è un prodotto della Foto Flash Universal, viale Lombardia 27, Milano. Non ci risulta esista una cinepresa di marca Cineland RZ 33, mentre conosciamo l'esistenza di un modello omonimo prodotto dalla Casa giapponese Lumicon, rappresentata in Italia dalla ONCEAS, via Balzaretti 15, Milano. Questa stessa Ditta distribuisce anche le cineprese Jelco e può dare quindi utili indicazioni al nostro lettore di Lecce sull'uso del suo apparecchio e sui possibili accessori di cui corredarlo. In ogni modo, vi è sempre la serie di filtri Omag, reperibile presso qualsiasi buon negozio di ottica, che può rispondere ad ogni esigenza.
Ci permettiamo tuttavia di consigliare al nostro lettore leccese di cercare di evitare il più possibile l'uso dei filtri di conversione — che sono l'azzurro per adoperare pellicola per luce diurna in luce artificiale e l'arancione o marrone per il processo inverso, perché si tratta di una soluzione di ripiego che — specialmente nel passo ridotto e con ottiche e filtri di tipo economico — va quasi sempre in discapito della resa fotografica. Inoltre, il loro uso comporta la perdita di almeno un diaframma, il che significa, con pellicola per luce diurna adoperata in luce artificiale, lavorare in condizioni difficili. Finché è possibile, è perciò meglio usare il tipo di pellicola adatto al tipo di luce in cui si lavora, cosa che vorrebbero poter fare anche molti utenti del Super 8!

il naturalista

Angelo Boglione

Girini in classe

« Noi desideriamo sapere se i girini si possono tenere in classe e che cosa bisogna dar loro da mangiare. Bisogna cambiargli l'acqua? Perché si bisticciano fra loro? » (Laura Giuria, Rosalba Cavaleri, Stella Severino, Flavia Casagrande, Mara Poggiolini - Classe III A/F - Scuola Elementare « Enrico Fermi » - Genova-Nervi).

Alle care alunne della III F di Nervi che mi hanno scritto una bella letterina rispondo che i girini di rospo certamente si possono allevare in classe (ho già trattato l'argomento per una scuola di Catania) nutrendoli ai primi stadi con verdure cotte (spinaci ecc.); cambiando sovente l'acqua (2-3 volte alla settimana secondo l'ampiezza dell'acquario) e che la ragione del « bisticcio » è dovuta al fatto che forse vi sono insieme girini di specie e di età diverse. Dopo i primi stadi i girini vanno nutriti con carne (ecco perché cercano di divorarsi fra loro!).

Invasione di lumache

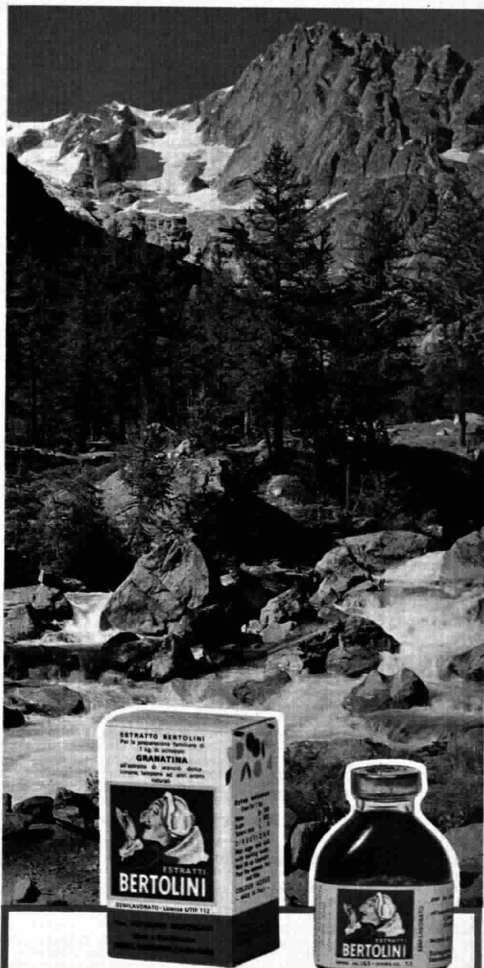
« Essendo il mio piccolo giardino letteralmente invaso dalle lumache in prevalenza piccole e piccolissime, con distruzione di pianticelle di ogni tipo, desidererei sapere se esiste qualche animale (a parte la gallina) che si nutra di questi molluschi » (Fiorato Silvano - Genova).

Certamente esistono animali capaci di liberare il suo giardino da questi molluschi e da tutti gli altri insetti dannosi che lo infestano. E sono il rospo, la salamandra, il ramarro, la lucertola ed in genere quasi tutti i rettili e gli anfibi.

Malattia contagiosa

« Desidererei avere una spiegazione su una malattia che colpisce i gatti i quali si grattano in continuazione, muso, orecchie e collo e perdono il pelo a chiazze. Penso che sia una malattia contagiosa dato che molti sono i colpiti e in continuo aumento. Come si può curare? E quale dieta si deve seguire? » (Renato Pasteris - Cigliano).

Dai sintomi che lei descrive, il mio consulente ritiene trattarsi di rogna nummulare (a chiazze).
Se la diagnosi potesse essere accertata da un esame micro-

segue a pag. 8

segue da pag. 7

scopico eseguito da un veterinario sarebbe molto meglio, anche per la differenziazione dei vari tipi di acari che possono procurare la scabbia. Può incominciare sintomaticamente a praticare delle frizioni, una ogni 5 giorni, con Eurax lozione sulla parte malata. Detto prodotto è perfettamente tollerato e non tossico anche se ingerito. La malattia può essere molto contagiosa. Per la dieta si attenga a quella bilanciata più volte pubblicata su questa rubrica.

Cane di Bordeaux

« Adoro i cani bulldog denominati bordelais, piuttosto piccoli di statura, orecchie ben diritte, bianchi con macchie nere. Potrebbe darmi l'indirizzo di un allevamento di questa razza e il prezzo di un cucciolo? » (M. Avolio - Rapallo).

Come già detto altre volte, non mi è consentito per ovvie ragioni fare nomi di allevamenti e pertanto si rivolga (a mio nome se crede) all'ENCI di Milano che le sarà preciso in merito. Nel contempo io trasmetto la sua richiesta al mio consulente che le scriverà in proposito.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Difendere le rose

« Come si combattono i pidocchi verdi delle rose? » (Giuseppe Izzo - Molfetta).

Per gli afidi sia delle rose che di altre piante, sono molto efficaci irrorazioni di una soluzione di estratto di tabacco che si trova al Monopolio di Stato, o dai vivaisti.
Se le piante sono poche e non trova l'estratto, metta in fusione in un litro d'acqua qualche mozzicone di sigaretta o meglio di sigaro. Quando l'acqua sarà divenuta marrone, con uno spruzzatore od anche con un pennello, irrori i getti attaccati e i pidocchi scompariranno.

La bilbergia

« Si può riprodurre la bilbergia? » (Enrica Nervo - Bardonecchia, Torino).

La bilbergia è una bromeliacea, famiglia che comprende moltissime piante da fogliame ornamentale.
Si può facilmente riprodurre da seme o per divisione dei ceppi accestiti come il suo. Si staccano i getti laterali, con un poco di radici e si pongono in vasetti che vanno tenuti in cassone o in serra, comunque ben riparati sino a che la nuova pianta riprende a vegetare. Si usa terra di bosco con un quinto di sabbia.

Epiphyllum

« Come devo trattare la mia pianta di Epiphyllum che perde le foglie e i fiorellini malgrado ogni cura e concimazione? » (Agnese Ors - Varese).

In genere queste piante vengono innestate su altre grasse (Peireskia ed anche Cereus) per formare alberelli di molto gradevole aspetto. Di Epiphyllum vengono coltivate diverse varietà, tutte a bella ed abbondante fioritura invernale. Richiedono terricciato fertile mescolato a terra di bosco e ad un po' di rena, concimazioni liquide da aprile a settembre, innaffiature moderate.
In aprile-maggio si rinvasa o si rinnova parzialmente la terra. Queste piante vanno soggette ad attacchi di alcune cocciniglie, ma basta rimuovere le cocciniglie con un pennello e praticare frequenti vaporizzazioni di acqua sulle foglie, per farle sparire. Guardi bene se nota macchioline biancocotonose, specie all'ascella delle foglie. Potrebbe essere questa la causa di deperimento. Così pure non esageri in concimi ed innaffiature e tenga le piante al riparo di correnti di aria fredda e dall'eccessivo calore.

il medico delle voci

Carlo Meano

Senza voce

« Ho dovuto interrompere gli studi di canto a causa degli " alti e bassi " vocali; sono molto sensibile e basta una piccola emozione per far sì che la mia voce diventi rauca e stonata; adesso non ho più completamente voce » (Giuseppina A. - Bagheria, Palermo).

L'esposizione dei suoi disturbi è troppo vaga. Probabilmente si tratta di una forma di faringite secca, conseguenza lontana di una alterazione infiammatoria della sua gola. Provi a fare una serie di sedute aerosoliche per via nasale con una soluzione solforosa. Mi scriva maggiori particolari e il responso di un esame clinico preciso e responsabile.

Esame clinico

« La mia voce da basso è spesso impedita... non riesco a fare la nota più bassa... dipenderà da una bronchite di sei mesi fa? Sono necessari i gargarismi? » (Aldo R. - Primolano, Vicenza).

Nessun gargarismo può giovare alla sua voce. Sono troppo scarsi i dati che mi scrive e non posso pertanto esserle utile con qualche consiglio adatto. E' indispensabile un esame clinico diretto del suo organo vocale.

Sinusite frontale

« Ho il naso sempre asciutto... ora sono anche affetto da sinusite frontale... il mio medico dice che non posso essere curato perché ho i turbinati troppo grandi... una operazione chirurgica potrebbe essermi utile? » (Fortunato O. - Salerno).

Da quanto mi scrive penso trattarsi di una forma di faringite secca con reazione sinusiale. Non credo che i suoi turbinati siano tanto grandi da impedire il passaggio di liquidi medicamentosi. Le sconsiglio assolutamente l'intervento chirurgico sui turbinati che aggraverebbe le sue condizioni. Lasci, per adesso, le cure antibiotiche fatte finora, che non credo siano adatte al suo caso e faccia una serie di sedute aerosoliche con una soluzione solforosa, attraverso il naso. Dopo trenta sedute, divise in tre periodi, me ne scriva il risultato.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Eschenbach e Schumann

E' uscito un disco della « DGG » dedicato a Schumann e interpretato da Cristoph Eschenbach. Le musiche che figurano in questa nuova pubblicazione costituiscono nel repertorio del giovane solista amburghese titoli importanti. Eschenbach — che ha vinto nel 1965 il primo premio del concorso intitolato all'indimenticabile Clara Haskil e ha registrato il disco in quell'occasione a Lucerna — è uno schumanniano « perfetto ». Quando contava otto anni incominciò a studiare il pianoforte sotto la guida della madre e già nei primi tempi di noviziato artistico le opere del compositore di Zwickau furono il suo pane quotidiano. In seguito Eschenbach, pur allargando i suoi orizzonti, continuò ad approfondire il capitolo della musica pianistica schumanniana in una rilettura sempre più attenta e appassionata. Le *Variazioni sul nome Abegg op. 1*, gli *Intermezzi op. 4*, le *Scene infantili op. 15*, una scelta di brani dalle *Waldszenen op. 82* (quattro per la precisione e cioè *Eintritt, Einsame Blumen, Vogel als Prophet e Abschied)*, riuniti nel nuovo disco « DGG », offrono la possibilità di ascoltare un'interpretazione non indegna dei grandi modelli lasciati da artisti come Gieseking e la Haskil. Eschenbach ha un bel tocco nitido e robusto, si sente che le sue dita affondano con decisione nel tasto e vi colgono rifrazioni di colore intense, caldissime. Ne risulta una tecnica del « legato » assai curata che giova alla linea del fraseggio, alla chiarezza del disegno melodico. Ci sembra inoltre che il pianista abbia colto con particolare sensibilità quegli elementi che nella pagina di Schumann sono la diretta testimonianza delle contraddizioni, del dualismo della sua anima tormentata ed estatica.
Il disco, sotto il profilo tecnico, è ineccepibile (ci sembra addirittura che il suono sia più « scoperto » e brillante che in altri dischi « DGG ») e si presenta, come sempre, in una veste tipografica molto accurata. Una breve nota illustrativa, a firma Manfred Richter, offre utili delucidazioni relative alle musiche e all'esecutore. Sigla stereo 139183, prezzo 4500 lire.

Da Gabrieli a Lotti

Un disco di grande interesse, pubblicato dalla « Philips ». Si tratta di un concerto registrato il 12 gennaio scorso nella cattedrale di « Notre-Dame » di Parigi, a beneficio dei sinistrati delle alluvioni di Firenze e di Venezia. Eccezionali le musiche prescelte per questa manifestazione artistica: capolavori del '600 e del '700, pagine perenni che recano i nomi di Andrea Gabrieli, Palestrina, Tomas Luis de Victoria, Monteverdi, Antonio Lotti. Eccellenti gli esecutori: i cantori della chiesa di Sant'Eustachio, diretti dal P. Emile Martin, il complesso di strumenti a fiato « Quintette de cuivres de Paris » e Pierre Cocherau all'organo di Notre-Dame. La qualità tecnica dell'incisione è ottima: il suono è limpido (sia le voci, sia l'organo e gli ottoni risultano chiarissimi). Il microsolco, stereo compatibile, reca la sigla 835 792 LY.

Operetta

Un disco « RCA », recentissimo, è dedicato a musica d'operetta e s'intitola infatti *Operetta, primo amore*. I brani, tutti popolarissimi, sono eseguiti da una sola interprete, Miranda Martino: una cantante che nel campo della musica leggera è assai stimata. A questa nuova impresa la Martino si è accinta con serietà e impegno, riuscendo a individuare perfettamente i diversi modi di canto proposti dalla musica di operetta e a vincerne quasi sempre le difficoltà, talvolta non indifferenti. I brani, tratti da operette di Lehàr, Benatzky, Katscher, Leo Bard, Ranzato e Costa, — c'è anche, in lista, la *Serenata* schubertiana da *La casa delle tre ragazze* — sono dodici. La Martino li esegue con garbo, con spirito moderno, senza quegli abbandoni smancerosi che oggi, in tempi mutati, sono insoffribili. Fra le pagine eseguite dalla cantante ci sembra meritino un rilievo particolare quelle d'intonazione meno sentimentale: « Luna tu » da *Il Paese dei campanelli*, « Salomè » da *Scugnizza*, e soprattutto « Lisetta va alla moda » da *Wunderbar*, la deliziosa operetta di Robert Katscher. L'orchestra è diretta da Carlo Savina. Il disco è realizzato con cura. All'interno, un pezzo di Mangini sulla storia dell'operetta, un altro intitolato *Miranda Liberty* di S. G. Biamonte e un terzo in cui sono brillantemente descritte le vicende della registrazione di questo « LP ». Un microsolco stereo FLS 30055 che formerà la delizia d'un largo pubblico, in commercio al prezzo di 2970 lire.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Endrigo a Venezia

SERGIO ENDRIGO

Sergio Endrigo è stato uno dei pochi cantanti che abbia lanciato una canzone inedita alla rassegna canora veneziana. Del resto era da tempo che il cantautore istriano non presentava novità: le canzoni buone non possono nascere tutti i giorni ed Endrigo ritiene, a ragione, che una produzione troppo abbondante presenti molti pericoli. Questa volta, pur non uscendo dalla linea maestra del suo stile, Endrigo ha fatto una puntata in una direzione nuova, scegliendo come tema una ballata vagamente ispirata al genere spiritual negro che gli ha permesso di imprimere un ritmo insolito al motivo *Perché non dormi fratello* riecheggia, filtrati, molti temi della musica leggera d'oggi, colorandoli di una genuina ispirazione italiana. L'accompagnamento e l'arrangiamento sono stati dosati con sapienza, cosicché il prodotto finito, inciso su un 45 giri della « Cetra », ha lo smalto che caratterizza gran parte delle canzoni firmate da Endrigo.

Il Brasile di Sinatra

La ragazza di Ipanema, la canzone più difficile del repertorio della bossa nova, considerata come un banco di prova per qualunque artista, jazzisti compresi, ha tentato un po' tutti e non pochi si sono bruciati le ali cercando di accostarsi a quel ritmo infido, reso famoso dalla voce dello stesso autore, Antonio Jobim. Uno dei pochi a non tentare l'esperimento quando la bossa nova infuriava era stato Frank Sinatra. Qualcuno era rimasto stupito, altri l'avevano accusato di temere un confronto. Sinatra deve aver covato a lungo dentro di sé il desiderio di cantare quella canzone se, proprio ora che più nessuno si occupa della bossa nova, ha finalmente inciso la sua *Ragazza di Ipanema*. E lo ha fatto con il suo solito stile, rovesciando addirittura le posizioni, facendo esattamente il contrario di quanto hanno fatto tutti gli altri: non è stato lui ad andare verso il Brasile, ma ha fatto andare il Brasile da lui. Ha cantato la canzone in inglese e s'è posto a diretto confronto con il temutissimo Jobim, facendolo cantare in un incredibile duetto in cui i due stili e le due voci opposte si fondono, si inseguono, creando effetti che certo susciteranno l'entusiasmo di tutti i buongustai. *La ragazza di Ipanema* è la canzone che apre un microsolco (33 giri, 30 cm. « Reprise » stereomono) dedicato da Sinatra a un gruppo di classici della bossa nova e ad alcune canzoni americane famose piegate a quel ritmo.

b. l.

La nuova economia

di Arrigo Levi

In Italia si discute, da alcune settimane, il progetto dell'« Alfa Sud ». L'Alfa Romeo, che è una azienda appartenente al gruppo IRI, che produce oggi, in Lombardia, meno di centomila vetture l'anno, si propone di costruire presso Napoli un nuovo stabilimento con 15 mila dipendenti per produrre 300 mila vetture l'anno. L'investimento previsto è dell'ordine dei 300 miliardi. Come effetto della presenza nell'area napoletana di un così colossale stabilimento, si pensa che dovrebbero sorgere delle industrie ausiliarie e dovrebbe esservi uno sviluppo di attività d'ogni genere che potrebbe portare alla creazione di altre decine di migliaia di posti di lavoro.

Alcune questioni

Il problema del « sottosviluppo » napoletano sarebbe, secondo certe ipotesi, se non proprio risolto d'un colpo, almeno avviato a soluzione. Vi sono state tuttavia, come è giusto, riserve, critiche, discussioni. Si discute se questa iniziativa del colossale ente di Stato non costituisca un « errore economico », se essa cioè rischi di indebolire la massima impresa automobilistica italiana, la Fiat, proprio quando sta per nascere (fra un anno giusto) il grande mercato europeo unificato senza più alcuna dogana, il che intensificherà la battaglia concorrenziale fra italiani, francesi e tedeschi. Ci si chiede se vi sia spazio, visto il probabile sviluppo del mercato automobilistico in Italia e in Europa, per una impresa di queste dimensioni. Ci si chiede se sarebbe meglio localizzarla nel Sud o nel Nord, dal punto di vista del rendimento economico; e se sia più conveniente localizzare nel Sud, anziché una parte dell'industria automobilistica nazionale, industrie diverse, come l'elettronica o l'aeronautica. Gli uffici studi dei grandi enti economici, dei Ministeri, dell'Ufficio del Piano, dei partiti sono impegnati nello studio del progetto, che è a sua volta costato anni di lavoro all'IRI. Ma il discorso iniziato sull'« Alfa Sud » si è allargato a temi più vasti: come accelerare il « decollo » industriale del Meridione; quali direttive di sviluppo scegliere per l'industria italiana, alla ricerca di nuovi campi di espansione; come conciliare la giusta e autonoma volontà di sviluppo degli enti economici pubblici e privati in un programma nazionale che soddisfi gli uni e gli altri, e che sia di beneficio alla economia italiana in generale.

Il dibattito su tutti questi temi, pur non essendo privo di alcune punte polemiche, e pur avendo rischiato in alcuni momenti di rimanere un po' troppo in superficie, sta diventando in realtà un grande e bel dibattito che impegna tutte le forze migliori dell'economia e della politica italiana: un dibattito da Paese maturo, che si preoccupa di affrontare ad occhi aperti i problemi vitali del proprio sviluppo in un clima aperto e democratico, nel quale tutti gli interessi giuocano, come è giusto, a carte scoperte.

Ciò a cui stiamo assistendo oggi in Italia, anche se non tutti, nemmeno fra i protagonisti, se ne rendono conto, è una delle più appassionanti « avventure dell'economia » contemporanea. Il grande pubblico forse ignora che lo « sviluppo all'italiana », impostato sull'inserimento di grandi enti pubblici, come l'IRI e l'ENI, nel mercato, e su un incessante dialogo fra centri di potere economico statali e privati, è oggetto di attento studio e di non poca ammirazione in molti Paesi: costituisce in realtà una delle formule escogitate dalla nuova scienza economica per realizzare quell'ideale dello sviluppo equilibrato e continuo, senza violente scosse cicliche e senza disoccupazione, che è tipico della nostra epoca.

Grandi temi

Nel dibattito sull'« Alfa Sud » si riconoscono appunto alcuni dei grandi temi discussi dall'economia contemporanea: il problema del rapporto fra potere pubblico e iniziativa privata nell'economia; il problema dello sviluppo delle zone arretrate; il problema del « modello di consumi », ossia delle scelte che un Paese fa, più o meno coscientemente, quando decide di sviluppare prima i trasporti privati, o i trasporti pubblici, o i consumi privati o quelli sociali (scuole, ospedali, ecc.), o l'industria pesante.

Questi i problemi: conosceremo fra qualche settimana o qualche mese come saranno risolti, e in quali direzioni si rivolgerà il grande potenziale d'iniziativa economica che la società italiana riesce ad esprimere in questa nostra epoca. Questo potenziale produttivo e questa volontà di fare sono, per così dire, la materia prima di cui si servono lo Stato e i grandi imprenditori, pubblici e privati, per realizzare compiutamente il disegno di un'Italia moderna.

Le teorie

Ma all'avventura dell'ammodernamento della società ed economia italiane contribuisce favorevolmente anche il fatto che la scienza economica mondiale stia attraversando un periodo di grande fioritura. Si diceva un tempo dell'economia che era una « triste scienza », incapace di evitare tremende crisi, disoccupazione, disastrosi crolli produttivi e finanziari, miseria. Anche l'alternativa « staliniana », dello sviluppo accelerato attraverso la rigida pianificazione centralizzata, aveva un prezzo altissimo, e cioè la spietata compressione dei consumi e il mantenimento delle masse a un livello di vita dei più bassi. E' soltanto nell'ultimo ventennio che la scienza economica, ad Ovest come ad Est, si è sforzata di sfuggire a questo dilemma e di trovare nuove vie, in parte convergenti, per assicurare contemporaneamente lo sviluppo accelerato e un alto livello dei consumi pubblici e privati.

Le teorie escogitate e sperimentate in tutto il mondo per raggiungere questi fini sono molto diverse. C'è la « nuova economia » americana dei Samuelson e dei Heller, forte dell'altissimo livello scientifico e tecnologico della società statunitense contemporanea, forte di un apparato statistico per la conoscenza dei fatti economici che non ha l'eguale al mondo, forte, infine, di agili e moderne teorie di derivazione keynesiana. C'è la scuola europea della programmazione democratica e dell'economia « mista », con l'intervento nel mercato di grandi enti di Stato quale è appunto l'IRI. C'è la nuova economia « revisionista », libermaniana, dell'Europa dell'Est, che mira a modificare radicalmente il modello staliniano della « pianificazione rigida » puntando alla creazione di un « mercato socialista ». In questo vasto quadro, le teorie dello « sviluppo all'italiana » si inseriscono con una loro nota di originalità. Esse sono nuovamente alla prova in questo appassionante dibattito sull'« Alfa Sud ».

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 6ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie F del concorso « GRAN PREMIO LINEA C »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 13 luglio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/LINEA « C » da 1 MILIONE a:
Seminatore Giuseppe, via Oratorio della Pace, 16 - Messina

2° premio/LINEA « C » da 250.000 lire a:
Lo Faso Gabriele, via S. Erasmo, 10 - Roma

3° premio/LINEA « C » da 150.000 lire a:
Falconi Antonietta, via Washington, 83 - Milano

4° premio/LINEA « C » da 100.000 lire a:
Grazioli Anita, via Bellavista, 32 - Rovereto (Trento)

premio speciale FONIT-CETRA a:
Balestracci Natalina, via Giudice Guglielmo, 71 - Cagliari

Riceveranno il disco di Caterina Caselli con la canzone *Sono bugiarda:* Galli Luigi - Torino; Bettini Liliana - Roma; Settembri Maria - Borghetto S. Spirito (SV); Vegni Anna - Roma; Sandrolini Daniela - Bologna; Conte Maria - Cerisano (CS); Liguori Ivana - Trieste; Jacobone Bianca - Bari; Morandini Rosetta - Treviso; Altenburger Manlio - Trieste; Bianchi Nello - Roma; Oss Armida - Tione di Trento (TN); Celentano Carlo - Salerno; Avezzù Giordano - Limbiate (Milano); Amorosia Giovanni - Lonato (BS); Diamanti Giovanni - S. Lorenzo in Campo (PS); Coello Osvaldo - Cuorgnè (TO); Cecchini Anna Leda - Pistoia; Pantaleo Margherita - Napoli; Enrico Anna - Genova; Calamo Mario - Porto Torres (SS); Bonetti Dina - Brescia; Bevilacqua Ario - Ancona; Martinelli Giovanni - Marlia (LU); Schivo Mimma - Moglio d'Alassio (SV); Boccafogli Eliano - S. Martino (FE); Piloyan Andrea - Milano; Riva Vincenza - Agrate Brianza (MI); Naturale Aldo - S. Severo (FG); Fiori Ettore - Brindisi; Cerutti Franca - Luserna S. Giovanni (TO); Boffi Renato - Milano; Accosta Luigia - Roma; Giardina Giuseppe - Roma.

Nona estrazione

Venerdì 14 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **I** del concorso

GRAN PREMIO CUCINE BECCHI

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 28, portanti la data del 9-15 luglio 1967:

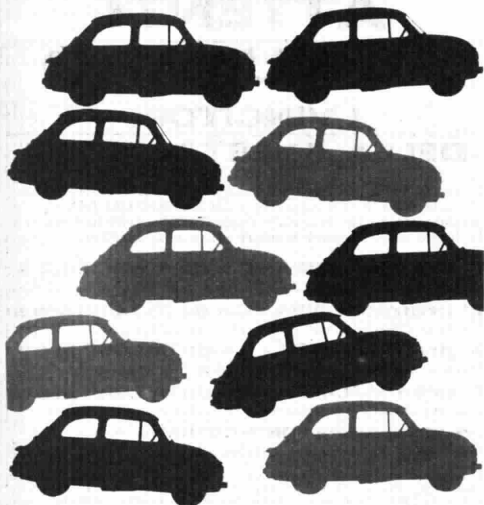
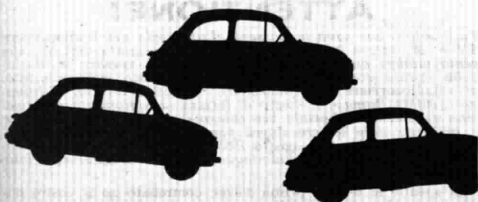
I 622614	I 321483	I 010311	I 807400	I 220635
I 294125	I 866000	I 423835	I 063818	I 379629
I 722957	I 894767	I 573836	I 679886	I 790303
I 059467	I 423346	I 620529	I 398248	I 177447
I 680137	I 691880	I 102502	I 215970	I 085944
I 211946	I 395509	I 613260	I 408649	I 764549
I 058116	I 420531	I 469764	I 206687	I 688130
I 269746	I 055108	I 795937	I 677825	I 415299
I 604490	I 186289	I 587472	I 299556	I 167685
I 715900	I 380391	I 005299	I 551402	I 093974
I 523875	I 304324	I 311179	I 489322	I 115215
I 253140	I 402103	I 070887	I 252008	I 293664
I 852843	I 692219	I 085292	I 028352	I 043360
I 306669	I 157928	I 664810	I 894654	I 118619
I 296631	I 652677	I 049811	I 215107	I 496592
I 524520	I 610599	I 885221	I 604150	I 110145
I 122323	I 079222	I 063850	I 304364	I 776200
I 568653	I 405527	I 501262	I 273623	I 785124
I 294622	I 170214	I 508013	I 180704	I 596988
I 484532	I 167989	I 153174	I 198056	I 795188

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 28, datata 9-15 luglio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino, 9 (num. post. 00187) Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 3 agosto 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3

linea diretta

FRANCO PARENTI

L'ex rumorista

Prima di diventare il bravissimo attore che tutti conoscono Franco Parenti è stato, in passato, « rumorista », alla radio e nelle sale di doppiaggio cinematografico. Se ne sono ricordati Marchesi e Terzoli, autori dei testi di *Eccetera, eccetera* ed hanno infatti invitato Parenti a rievocare, in chiave comica, quella sua singolare esperienza in una delle prossime puntate dello « show » condotto dal duo Bramieri-Del Frate.

Un finale a sorpresa

Il canovaccio è il seguente: per reagire ad una situazione di « routine » coniugale, una donna scrive a se stessa una lettera anonima che rivela un presunto tradimento del marito. La lettera, lasciata « distrattamente » per casa, provoca al marito una serie di guai dei quali però la moglie dovrà, più tardi, pentirsi. Non è dato tuttavia sapere quale sarà la conclusione della vicenda poiché essa sarà affidata completamente all'improvvisazione e all'umore dei due protagonisti, Lucia Catullo e Raoul Grassilli. Si tratta di un singolare esperimento di teatro radiofonico, tipo « commedia dell'arte », di cui è autore Giorgio Buridan. La « pièce », dal titolo *Ballata per due borghesi*, andrà in onda in futuro sul Terzo Programma per la serie « Teatro documento ». Ne sarà regista Leonardo Cortese.

Tranquilli detective

Un gruppo di autentici scugnizzi è stato reclutato a Napoli per prendere parte ad una serie di racconti gialli per ragazzi che hanno per protagonista un sacerdote-detective. I racconti, che sono stati scritti da Mario Casacci e Alberto Ciambricco (gli inventori del tenente Sheridan) sono in tutto tre, *Il tesoro*, *Allarme al camping* e *Lunga veglia a Villa Fiordaliso*, e andranno in onda in autunno sotto il titolo *I ragazzi di Padre Tobia*. Il ruolo di Padre Tobia, investigatore suo malgrado, è stato affidato all'attore Silvano Tranquilli, il quale indossa, per esigenze di copione, contemporaneamente i panni del religioso e quelli del detective.

Milena uno e due

Milena Vuketich sarà la protagonista di una delle commedie di maggior successo di Sabatino Lopez, *Mario e Maria*, che fu rappresentata per la prima volta cinquantadue anni or sono e che costituì una delle più memorabili interpretazioni di Emma Gramatica. Mario e Maria sono, nella commedia, la stessa persona: una ragazza dai modi disinvoltamente maschili (e per questo gli amici la chiamano « Mario ») che si accorge però di essere una fragile donna appena viene toccata dalla gelosia. Milena Vuketich, che pure è apparsa abbastanza di frequente alla TV (da *Gian Burrasca* a *Le troiane*, da *Aria condizionata* a *Quinta colonna*), è praticamente alla prova più importante e decisiva della sua carriera di attrice. « Ho atteso per molto tempo », dice, « una parte che pur avendo gli anni che ha è sorprendentemente moderna e attuale ».

Bellini inglese alla TV

E' in corso di realizzazione negli studi della TV milanese di corso Sempione un originale televisivo inglese, *A tank of fish*, che è stato tradotto in italiano da Alfredo Micocci con il titolo di *Un pesciolino in vasca*. L'autore del lavoro porta un illustre cognome italiano, Dario G. Bellini, ma a quanto pare è inglese da almeno quattro generazioni. Protagonista della commedia è Gianrico Tedeschi; il regista è Mario Ferrero che per l'occasione ha celebrato le sue « nozze d'oro » con la regìa: cinquanta lavori diretti fino ad oggi.

Dramma antimafia

Giacomo Colli, che colse in teatro una delle sue prime e più importanti affermazioni qualche anno fa con la messa in scena de *La giustizia*, di Giuseppe Dessì, un forte dramma sulla mafia, torna ora allo stesso filone di denuncia con un originale televisivo di Giovanni Guaita dal titolo *Chi non vuol parlare*. « Si tratta », ha detto il regista, « di un " giallo all'italiana " che all'elemento poliziesco unisce la validità di un vero e proprio atto di accusa contro l'omertà ». *Chi non vuol parlare* narra la storia di un ragazzo muto, Salvatore, che assiste ad un delitto e viene successivamente accusato d'esserne corresponsabile.

Solo West per Bobby

Praticamente rilanciato dal *Cantagiro*, Bobby Solo, personaggio discusso ma ormai maturo della nostra musica leggera, apparirà sul video, in un *Incontro* a lui dedicato, vestito in perfetta tenuta da cow-boy, con tanto di stivaletti speronati, cappellone a larghe falde e giubba da « scorridore » delle praterie. Il programma infatti sarà quasi tutto in chiave western, con adeguato repertorio (*Oh Susanna, My darling Clementine, Tom Dooley, La valle del fiume rosso* eccetera), e s'intitolerà perciò *Solo West*. Vi prenderanno parte anche la giovane e bella cantante americana Morgana Taylor (scoperta da Mike Bongiorno) e Michele Lacerenza che, con la tromba, eseguirà il motivo conduttore di *Due dollari sul nero*.

Orizzonti in cifre

Orizzonti della scienza e della tecnica, la rubrica televisiva di Giulio Macchi, è andata in vacanza dopo aver realizzato settantaquattro numeri, nel corso dei quali sono andati in onda settantatré servizi che hanno trattato i più disparati argomenti scientifici. Quelli a carattere tecnologico sono stati ventuno, quelli di medicina diciotto; segue la biologia con dieci servizi, la fisica con cinque, la geologia e l'astrofisica con due ed una volta sola temi che hanno praticamente investito tutti i campi della ricerca scientifica, dalla psicologia animale all'elettronica molecolare, dalla formazione dei cristalli alla cinematografia dell'atomo.

*

QUESTO BELLISSIMO EPISCOPIO PROIETTA FOTO - MONETE - PERSINO INSETTI VIVI - SU QUALSIASI MURO FINO AD UN'ALTEZZA DI 2 METRI... IN PIENI COLORI NATURALI!

Non per L. 9.000 che penserete di pagare ma soltanto per

L. 3.950 con questo ritaglio pubblicitario

Un'altra offerta limitata a soli **2.000 pezzi.**
Questo è il meraviglioso proiettore che trasforma qualsiasi muro, qualsiasi camera della vostra casa in un « teatro privato » completo di schermo panoramico. Sicuro, questo nuovo proiettore episcopico fa dei « miracoli » fotografici.
Riprende qualsiasi francobollo, qualsiasi fotografia o disegno da qualsiasi libro, qualsiasi rivista, qualsiasi giornale... Riprende molte piccole mappe, cianografie, grafici, disegni, monete... Certo, quasi ogni oggetto (compreso insetti vivi) e li riproietta su uno schermo o qualsiasi muro a fondo chiaro in dimensioni molto maggiori... dal pavimento al soffitto se volete ed in PIENI COLORI NATURALI. Esaminate francobolli, monete, dipinti, impronte digitali, disegni. Guardate come dei dettagli e delle linee quasi impercettibili si stagliano per voi per un migliore esame. Questo proiettore episcopico opera sugli stessi principi delle macchine opache usate dall'Esercito, dalla Marina e dall'Aviazione, da imprese industriali, scuole, collegi ed università, persino dagli uffici del governo. Questi proiettori costano usualmente il doppio o il triplo del nostro prezzo. Approfittatene! Questa offerta è valida solo per 2.000 pezzi.

MAESTRI - DIRIGENTI - AVVOCATI - DOTTORI - FOTOGRAFI - ARTISTI - NUMISMATICI E FILATELICI - ORATORI - DIMOSTRATORI - AMANTI DELLA NATURA - UFFICI GOVERNAT. - OSPEDALI - STUDENTI - SCUOLE - COLLEGI

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE

FABBRICATO IN GERMANIA - UTILISSIMO

TERMOMASSAGGIATORE

Il maneggevole MASSAGGIATORE A CALORE INFRAROSSO

Paragonatelo ai massaggatori che si vendono a Lit. 5000 e più. Il nostro prezzo è di sole

L. 2.350

presentando questo tagliando

Nuovo, meraviglioso, il TERMOMASSAGGIATORE provvede ad un celere, calmante e penetrante massaggio a calore **infrarosso** dovunque ce ne sia bisogno. Studiato appositamente per alleviare prontamente dolori e pene muscolari. Eccellente per massaggi di **bellezza al viso** e per il **trattamento estetico del corpo.** Una benedizione per i piedi doloranti! Corredato di due metri di cavetto. **Specificare voltaggio: 110 o 220 Volt.**

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

UN BINOCOLO CHE POTRETE PORTARE COME UN PAIO DI OCCHIALI!

Questo è un altro recente arrivo dalla Germania Occidentale. Potete portare gli « Speetroscopes » come un paio d'occhiali e godervi viste ingrandite all'Opera, al teatro, negli stadii e negli ippodromi ed in ogni manifestazione sportiva. Potete « guardare » per ore senza affaticarvi il braccio. Lenti ottiche. Dispositivo di messa a fuoco singolo per ogni occhio. Un solo formato va bene per tutti. Ideale per esaminare gemme, gioielli, francobolli, fotografie, monete. Migliaia di esemplari venduti sin dal primo momento a Lire 3.000 adesso con questa offerta eccezionale solo **Lire 1.495**

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

OTTICA TEDESCA - DEP M 28
Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

RITAGLIARE E INCOLLARE SU CARTOLINA POSTALE

Vi prego di inviarmi i sottoelencati articoli:

QUANTITA'	ARTICOLO	PREZZO	TOTALE

Nome ____________________

Indirizzo ____________________

GLI ORDINI DEVONO PERVENIRCI ENTRO GIOVEDI'

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE

Soddisfazione garantita al 100% o vi rimborseremo!

MINUSCOLA CALCOLATRICE TEDESCA ADDIZIONA E SOTTRAE MOLTIPLICA E DIVIDE FINO AD UN MILIARDO!

- Istruzioni complete con ciascuna macchina
- Astuccio di Vinyl
- Leva per cancellazione immediata
- Funzionamento rapido e liscio
- Meccanismo duraturo di acciaio

NON A L. 5.000 il prezzo che pensereste di pagare, ma soltanto

L. 1.995

con questo ritaglio pubblicitario

Nuovo modello, una delle migliori calcolatrici tascabili VENDUTE NEL MONDO, potrà essere vostra ad un basso prezzo d'occasione. Nuova azione rapida della levetta! Nuova numerazione più chiara! Nuovo astuccio di lusso di elegante Vinyl; questo sistema di calcolo ad alta velocità addiziona e sottrae, moltiplica e divide fino ad UN MILIARDO! Eppure questo nuovo modello recentemente arrivato dalla Germania Occidentale costa soltanto Lire 1995. Voi comprate DIRETTAMENTE dall'importatore.

PONETELE DEI PROBLEMI
VEDRETE COME SALTANO ALL'OCCHIO LE RISPOSTE

Basta « marcare » la lista delle vostre cifre l'una dopo l'altra sia grandi che piccole, e subito la risposta corretta salta all'occhio nei 9 appositi finestrini, automaticamente!
Milioni di calcolatrici tascabili vengono usate in industrie, uffici, abitazioni nonché dal personale dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.
Gli uomini commettono errori ma la Calcolatrice-infallibile non ne fa mai. Nessun ingranaggio o ruota si consuma. Dura praticamente tutta la vita. Ecco perché oltre 4 milioni di uomini, donne e giovani utilizzano questo medesimo tipo di macchina oggi negli uffici, nelle scuole, in casa, ed anche nei Ministeri. Usatela per controllare le spese personali e commerciali, per i compiti di scuola, per annotare i punti giocando a bridge o a canasta, per preparare i moduli delle tasse. Addizionate le cifre in pochi minuti, mentre gli altri ci mettono delle ore!
Per gli uomini di affari, per ragionieri, contabili, negozianti, dirigenti d'azienda, agricoltori, massaie, impiegati d'ufficio, a cui occorre risparmiare tempo.

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

POTENTE MICROSCOPIO IN MINIATURA FABBRICATO IN GERMANIA

E' straordinariamente potente. Eppure è alto appena 57 millimetri. Questo microscopio a **50 ingrandimenti** è davvero un prodigio di precisione e di abilità tecnica tedesca. Delle lenti rettificate otticamente danno una grande acuità focale. Il corpo metallico dell'apparecchio ne assicura una lunga durata. E' talmente potente! Una piccola zanzara vista con questo microscopio vi sembrerà colossale come un mostro preistorico. Esaminate con questo microscopio macchie di sangue, insetti, tessuti, capelli, fibre, impronte digitali, foglie ecc.

Non per lire 3.000 che pensereste di pagare, ma soltanto L. 1.495

GRATIS: VETRINI PER GLI ESAMI

MODELLO DI SCHELETRO UMANO

DI GRANDE DIMENSIONE! In scala perfetta 1/6 con un uomo di 1,80 m. di statura

Lo stesso tipo venduto in passato per L. 4000 — **Con questo ritaglio solo**

L. 1.950

- **Infrangibile! Ogni parte si incastra a scatto insieme; non c'è bisogno di colla**
- **Anatomicamente autentico!**
- **Interamente articolato!**
- **Fabbricato negli U.S.A. in materiale simile all'osso**
- **Per studenti, dottori, infermiere, terapisti, insegnanti, artisti, scultori, avvocati, fotografi, ecc.**

GRATIS. - Grande carta anatomica del corpo umano a pieni colori con ciascun modello di scheletro.

Sviluppato dopo anni di lavoro ecco finalmente il meraviglioso modello di scheletro umano che **siede, sta ritto, si piega, cammina!** Stesso tipo del modello venduto in passato a **L. 4000.**
Adesso una tecnica di produzione in grande scala ci consente **minimizzare** questo prezzo a sole **L. 1950.** Alto 1/6 in scala con un uomo di m. 1,80 di statura. Facilissimo da mettere assieme in quanto ogni parte si incastra a scatto con le altre. Niente colla! Corredato **gratuitamente** di una grande carta medica. Vi aiuta a localizzare e ad identificare qualsiasi osso del corpo umano dalla testa ai piedi! Approvato da scuole mediche, dottori e scienziati.

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

GARANZIA

Tutti i nostri articoli sono garantiti al 100%. Qualora non foste soddisfatti ritornate l'articolo con una lettera d'accompagnamento e sarete IMMEDIATAMENTE RIMBORSATI. Pagherete in contrassegno soltanto il pezzo quotato nella pubblicità senza ulteriore spesa. SI PREGA DI NON PAGARE ANTICIPATAMENTE.

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA, FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE

FABBRICATO IN GERMANIA - POTENTISSIMO

4 x 50 BINOCOLO 4 x 50

Vi dà una migliore visuale fino a **molti chilometri** AREA AMPLIATA **16 volte**

Non per L. 8.000 che pensereste di pagare... Ma con questo ritaglio pubblicitario SOLTANTO... L. 3595

TUTTO NUOVO PER IL 1967 — L'ultimo, migliorato Binocolo potentissimo gigante con lenti extra 4 x 50. E' più grande, più chiaro, migliore del famoso modello « 80 » dell'anno scorso. Ed è anche più potente del 33%, permettendovi una visione più ampia, immagini più precise e più vasto campo d'azione. Riflettete un po': esso vi permette un ingrandimento dell'area visiva non più 9 volte ma di 16 volte! Vi piaceranno le sue linee eleganti.
MODELLO POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1967 — Questo nuovissimo potentissimo binocolo modello 1967 è stato costruito nella Germania Occidentale rinomata per la maestria nella fabbricazione dei bipocoli di precisione. E' stato costruito, provato e migliorato da una antica fabbrica di strumenti ottici. Diciotto mesi di lavoro sono stati spesi per creare questo magnifico modello per il 1967.
FABBRICATO DA UN'ANTICA INDUSTRIA TEDESCA — La tecnica e la maestria della precisione tedesca sono evidenti nelle sette speciali qualità di questo **Potentissimo Binocolo** migliorato per il 1967. Paragonatelo con qualsiasi altro binocolo che costa due volte il nostro basso prezzo.
MIGLIORE IN 7 MANIERE. CONTROLLATE QUESTE SUPERSPECIALITA' DEL 1967. 1. Una messa a fuoco perfetta vi consente una vista nitida e ravvicinata anche al chiarore della luna. **2.** Il perno centrale regolabile vi consente di adattare il binocolo alla vostra distanza interpupillare. **3.** Il corpo del binocolo è allo stesso tempo robusto e senza peso eccessivo. **4.** Tubi di allungamento speciali sincronizzati per una più facile e veloce messa a fuoco. **5.** Le lenti giganti (50 mm.) degli obiettivi vi permettono d'ottenere immagini grandi e di diametro ampio. **6.** I « parasole » riportati, di grande profondità, proteggono contro l'abbagliamento solare. **7.** Il sistema di lenti è accuratamente calibrato e tarato; tutte le lenti sono rettificate e lucidate con perfetta politura da specialisti assai abili. Questo vi offre il 33% in più di potenza... visione migliore, area visiva ampliata di 16 volte... immagini più precise.
Proprio così, ora potete godervi panorami meravigliosi da 25 CHILOMETRI DI DISTANZA!
Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. **L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 3.595 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia.**

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

NOVITÀ
LA PISTOLA POLVERIZZATRICE JIP

a più usi al prezzo straordinario di L. 2.750

- **Si può regolare in modo da passare da una bruma sottile e leggera fino ad un getto potente: pressione di 6 kg.**
- **Nel prezzo sono inclusi un tubo di 1,20 cm ed un filtro « super X ».**
- **Vaporizza facilmente a una distanza superiore a 3 metri.**

Indispensabile per lavori di pitturazione e per tutti i lavori che si possono presentare in casa, in laboratorio, in fattoria, in giardino, per l'autovettura. Utilizzazione diretta mercé un semplice colpo di pompa a mano. Non avete da far altro che poggiare semplicemente la mano e vaporizzare. Persino le donne trovano che è di facile impiego. Basta introdurre il tubo d'aspirazione provvisto del suo filtro « super X », nel recipiente contenente il liquido da polverizzare, o seconda dei casi nel bidone, nel serbatoio, nel flacone, nella bottiglia, ecc., per effettuare un lavoro pulito e senza sforzo. Vedrete salire il liquido nel tubo d'aspirazione e poi lo vedrete penetrare nel serbatoio di pressione continua e indi polverizzarsi regolarmente. Si può persino aggiungere a piccole dosi un prodotto qualsiasi al liquido aspirato (per esempio prodotti detersivi per effettuare lo shampooing all'autovettura) che viene addizionato automaticamente all'acque polverizzata sul veicolo. Questa pistola spruzzatrice è assai adatta per polverizzare e disperdere la maggior parte dei liquidi. Potrebbe utilizzare qualsiasi liquido per esempio: pitture, vernici, acidi, detersivi, insetticidi, prodotti petroliferi, prodotti diserbanti, prodotti antiruggine, solventi. **INDISPENSABILE IN GIARDINO.** Per il trattamento dei legumi, dei frutti, dei fiori, degli arbusti. Polverizza fino a tre metri di distanza. - **A CASA VOSTRA.** Per irrorare a pioggia, per l'innaffiamento leggero delle piante cactacee. Per la cura dei fiori e delle piante per interni. Per la distribuzione di cera liquida sui parquets di legno. Pittura liquida, verniciatura - **IN FATTORIA.** Per la disinfezione delle stalle, delle scuderie, delle conigliere, ecc., per la calcinatura del grano. Per gli antiparassitari. Per i deodoranti. Per le pulizie. Per accudire agli animali. Per impieghi veterinari - **PER L'AUTOVETTURA.** Per effettuare lo shampooing delle autovetture. Per la polverizzazione, per lavare i vetri. Per la pulizia ai motori. Troverete decine di altri impieghi per questo nuovo utensile straordinario.

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

L'aristocratico

Non si era mai visto uno più sicuro di lui. The Astonishing Ossie (è il nome con cui questo nuovo cantante si presenta al pubblico) è quello che s'intende per un vero signore, un aristocratico gentleman all'inglese, di quelli che in tutte le occasioni riescono a mantenere quel distacco dalla gente « comune » caratteristico dei principi e dei re. La sua risposta al direttore artistico della Casa discografica che per prima gli ha proposto di firmare un contratto è più che indicativa: « Lei è stato fortunato, signore », disse The Astonishing Ossie al brav'uomo, « ha dimostrato di essere una persona di gusto, rara in questi tempi ». Prima di firmare, però, il neo cantante ha preteso che venisse inserita nel contratto una clausola per cui gli fosse messa a disposizione, per tutta la durata dell'impegno, una Rolls Royce nera con autista in perfetta divisa. Sempre per contratto, l'autista è anche tenuto a servire di tutto punto Ossie.
Tra i suoi compiti c'è quello di asciugare il sudore del cantante durante i concerti con fazzoletti di purissima seta, che al termine della serata vengono distribuiti alle ammiratrici più giovani e belle, e di proteggerlo dalle intemperanze dei « fans » tenendoli a debita distanza con un'alabarda autentica. The Astonishing Ossie è già famoso, ma lui se l'aspettava. « Non faccio altro », spiega ai giornalisti, « che percorrere il cammino verso il successo cui sono predestinato ». La prima tappa — a 45 giri — si chiama *Nothing takes the place of you.*

Canzoni fiorite

Si chiama « flower power », il potere dei fiori. E' un nuovo movimento filosofico-musicale che è nato da poco negli Stati Uniti e che già ha conquistato migliaia e migliaia di seguaci. L'unico modo per vedere più serenamente il mondo di oggi, sempre alle prese con qualche conflitto — è l'idea-base della « flower power » —, consiste nel ritornare ai ricordi dell'infanzia, popolati da fiori, farfalle, api e nuvole. Raggiungere con il pensiero la « land of liberty », la fantastica estate dei nostri anni lontani, costituisce l'obiettivo della « flower power », simbolizzato dai fiori. Tra i cantanti che hanno già cominciato a diffondere il messaggio del nuovo movimento i più importanti ed impegnati sono Marcia Strassman, Sky Saxon e Scott Mc Kenzie, autore quest'ultimo di *If you go to S. Francisco wear some flowers in your hair* (« Se vai a S. Francisco metti dei fiori tra i capelli »), un disco che nelle classifiche di vendita americane è già al secondo posto.

Gianni al campo

GIANNI MORANDI

Tuta mimetica, zaino, borraccia, stivaloni di gomma e moschetto in spalla, Gianni Morandi sta trascorrendo la sua villeggiatura nelle zone paludose che fiancheggiano il Po e dove il suo battaglione ha stabilito il campo estivo. A San Rocco al Porto, un paesino della Lombardia poco distante, Gianni e la moglie Laura Efrikian hanno festeggiato, durante la libera uscita, il primo anniversario del loro matrimonio, celebrato il 13 luglio dello scorso anno. Laura, per essere vicina al marito, si è stabilita a San Rocco, che lascerà soltanto quando il reparto di genieri di cui fa parte Gianni rientrerà a Pavia alla fine di agosto. Nonostante le sue spiccate attitudini militari, Gianni ancora non è stato promosso caporale. « Ne hanno promossi trentacinque », dice, « e io sono rimasto fuori. Peccato, ma sarà per la prossima volta ». In attesa della promozione, comunque, Gianni combatte una sua piccola guerra privata contro le zanzare e gli insetti di cui pullulano le paludi che circondano il campo. Per ora sta vincendo lui.

Confetti per i Rokes

« Bobby e Shel sposati? Non fateci ridere. Siamo tutti scapoli ed abbiamo intenzione di rimanere scapoli ancora per qualche anno ». Sono parole che i quattro Rokes hanno ripetuto fino alla nausea a tutti coloro che li indicavano come protagonisti di matrimoni segreti. Adesso, però, è stato scoperto che Bobby Possener, chitarrabasso del complesso, si è sposato segretamente a Londra il 18 ottobre scorso. La moglie di Bobby è Jenny Betteridge, una ragazza inglese che è stata più volte indicata come la fidanzata del musicista. Questa volta Bobby e gli altri Rokes non hanno potuto smentire la notizia del matrimonio, tanto più che i due sposini sono in attesa di un erede che arriverà in novembre e che è già stato soprannominato « il rokino » dagli amici dei quattro inglesi. Alcuni giornali hanno scritto che anche Shel Carson si era sposato con Katiuscia Apid, la ragazza che da qualche tempo è sempre con lui. Shel ha smentito subito. Bisognerà aspettare la nascita di un secondo « rokino » per sapere la verità?

Mini-notizie

Jimi Hendrix, con il suo complesso « The Experience », ha dovuto prolungare di tre settimane la « tournée » che sta compiendo negli Stati Uniti per il lancio del suo ultimo disco, *The wind cries Mary*, piazzatissimo nelle classifiche di vendita. Il cantante, considerato dalla critica americana come la miglior rivelazione del 1967, è impegnato fino al maggio del prossimo anno.

Edoardo Vianello e Wilma Goich aspettano il loro primo figlio, che nascerà nel prossimo febbraio. I due cantanti, dopo una lunga serie di serate sulle spiagge italiane, partiranno in agosto per Berlino, dove parteciperanno alle riprese televisive del primo programma a colori messo in onda dalla TV tedesca.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 23 al 29 luglio ROMA TORINO MILANO — dal 30 luglio al 5 agosto NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 6 al 12 agosto BARI FIRENZE VENEZIA — dal 13 al 19 agosto PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CARL MARIA VON WEBER
Tre piccole Ouvertures: Turandot, Peter Schmoll, Abu Hassan - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. N. Sanzogno

8,15 (17,15) GUILLAUME DUFAY
Cinque Canzoni: Bonjour, bon mois; Par droit je puis bien complaindre et gémir; Ce jour de l'an; Je languis en piteux martire; J'atendray tant qu'il vou playra - sopr. M. Ceuppens, contr. J. Deroubaix, ten.i L. Devos e F. Mertens, Compl. strumentale « Pro Musica Antiqua », dir. S. Cape

8,30 (17,30) RITRATTO DI AUTORE: ILDEBRANDO PIZZETTI
Fedra: Preludio - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogno — **Trio in la,** per pianoforte, violino e violoncello: Mosso e arioso - Largo - Rapsodia di settembre - Trio Santoliquido: pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof — **« Vanitas Vanitatum »,** cantata dal Libro dell'Ecclesiaste, per soli, coro maschile e orchestra - sopr. G. Maritati, bs. R. Arié, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini — **Canti della Stagione alta,** per pianoforte e orchestra: Mosso e fervente, ma largamente spaziato - Adagio - Allegro - Allegro (Rondò) - solista L. De Barberiis, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Serenata op. 23 n. 1 per due violini - vl.i L. Ferro e G. Guglielmo

10,20 (19,20) ROBERT SCHUMANN
Fantasia in do magg. op. 17 - pf. A. Fischer

CHARLES MARTIN LOEFFLER
L'Etang, rapsodia per oboe, viola e pianoforte - ob. H. Gomberg, v.la M. Katims, pf. D. Mitropoulos

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Karl Elmendorff; sopr. Virginia Zeani; vc. Enrico Mainardi; ten. Léopold Simoneau; pf. Byron Janis; msopr. Ebe Stignani; dir. Constantin Silvestri

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sonata in si bem. magg. op. 65 n. 4 per organo - org. H. Illy Vignanelli — **Trio n. 1 in re min. op. 49** per pianoforte, violino e violoncello - pf. M. Horzowski, vl. A. Schneider, vc. P. Casals — **Sei Romanze senza parole op. 102** - pf. R. Kyriakou

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
J. N. Hummel: **Concerto in la min. op. 85** per pianoforte e orchestra - sol. M. Galling, Orch. Filarmonica di Stoccarda dir. A. Paulmüller — **Doppio Concerto in sol magg. op. 17** per pianoforte, violino e orchestra - pf. M. Galling, vl S. Lautenbacher, Orch. Filarmonica di Stoccarda, dir. A. Paulmüller (Disco Turnabout)

14,20-15 (23,20-24) ANDRE' JOLIVET
Cinq incantations, per flauto solo - fl. S. Gazzelloni — **Suite liturgica** per voce, corno inglese, oboe, violoncello e arpa - sopr. A. Tuccari, cr. inglese e ob. E. Wolf-Ferrari, arpa M. Selmi Dongellini, vc. G. Selmi

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. B. Pergolesi (Revis. di L. Bettarini): **Messa in fa magg. (Kyrie e Gloria)** per soli, due cori, due orch. e due organi - sopr. J. Mancini, msopr. M. T. Mandalari, contr. L. Discacciati Gianni, ten. T. Frascati, bs.i R. Amore e S. Catania, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. L. Bettarini, M° del Coro G. Bertola; S. Prokofiev: **Prima suite op. 126 dal balletto « Il fiore di pietra » op. 118:** Scena d'amore, Danza degli amici, Danza delle fanciulle, Scena rituale, Danza nuziale - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON NELSON RIDDLE, GIAMPIERO REVERBERI E TITO PUENTE
Harburg-Rose-Arlen: **It's only a paper moon;** Leva-Reverberi: **Se mi vuol bene vieni via con me;** Fisher: **Tampico;** Frances-Romero: **My true carry love;** Venturi-Zotti: **Lui non t'ama come me;** Puente: **Traigo el coco seco;** Riddle: **John Kennedy March;** Bardotti-Reverberi: **Ti ringrazio perché;** Puente: **Vaya Puente;** Sigman: **Ballerina;** Lopez: **Mambo gil;** Barbosa: **Cara de Payaso;** Gold-Davis: **It's a mad mad mad mad world;** Nisa-Reverberi: **Devi restare con me;** Riddle: **Nelson's Riddler;** Puente: **Loco bossa nova**

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE
Morricone-Carlucci: **Notturno del mare;** Fiore-Vian: **Suonno a Marechiaro;** Testa-Beretta-Romanoni: **Un po' all'antica;** Pallavicini-Pallesi-Malgoni: **L'usignolo;** Giacobetti-Savona: **Un disco di Spadaro;** Testa-Biri-De Giusti-Rosai: **Tu sei del mio paese;** Braschi-Seracini: **Un'orchestrina nel mio cuore;** Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai;** Chiosso-Soffici: **Non c'è paese;** Testoni-Fabor: **Né stelle né mare;** Marchese-Panzeri: **La mia città;** Pazzaglia-Modugno: **La neve di un anno fa;** Cassia-Monti: **Mare vivo;** Astro-Businco: **Lentischi e fichi d'India**

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: l'orchestra di Woody Herman; i complessi Jan Menzies and the Clyde Valley Stompers e The All-Stars Dixielanders; il trio del pianista Jutta Hipp ed i cantanti Harry Belafonte e Juliette Greco

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI GENE COLONNELLO
Pallavicini-Colonnello: **Amici miei;** Testa-Colonnello: **Grazie amore — Mai mai mai Valentina;** Ingrosso-Colonnello: **Vorrei sapere come stai;** Nisa-Colonnello: **L'inverno cosa fai?**

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Livingston: **Que sera sera;** Popp: **Printemps de Paris;** Doelle: **Wie ein Wunder kam die Liebe** Wayne: **Ramona;** Paoli: **Senza fine;** Matteini: **La gondola va;** Porter: **Wundenbar**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO
G. F. Haendel: **Concerto in fa magg.** per orchestra « Wassermusik » - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Scherchen

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
G. Frescobaldi: **Due Toccate** dal Libro II n. 4, n. 5 - org. R. Saorgin; N. de Grigny: **Recit de tierces en taille** - org. G. Litaize; C. Franck: **Preludio, Fuga e Variazioni,** dai Sei Pezzi op. 18 - org. G. Litaize

8,55 (17,55) BOHUSLAV MARTINU
Tre Madrigali per violino e viola - vl. J. Fuchs, v.la L. Fuchs

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO GIANNA GALLI E DEL TENORE MIRANDA FERRARO
G. Verdi: **Nabucco:** Sinfonia — **Otello:** « Niun mi tema »; G. Puccini: **Madama Butterfly:** « Spira sul mare » — **La Fanciulla del West:** « Ch'ella mi creda »; M.-A. Charpentier: **Luisa:** « Da quel giorno »; R. Wagner: **Lohengrin:** Aria di Lohengrin; C. Gounod: **Faust:** « Aria dei gioielli »; G. Rossini: **Guglielmo Tell:** Sinfonia - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, M° del Coro R. Maghini

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LOEILLET
Sonata in do magg. per oboe e pianoforte - ob. R. Damiani, pf. R. Josi

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONI POPOLARI
F. Busoni: **Melodie popolari finlandesi op. 27** per pianoforte a quattro mani - duo pianistico T. Zumaglini Polimeni-A. Brughera Capaldo; S. Veress: **Canti ceremissi** - sopr. J. Torriani, pf. A. Beltrami; B. Bartok: **Quindici Canti paesani ungheresi** - pf. A. Renzi

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
J. Brahms: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 68** - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter; E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra - sol. S. Richter, Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. K. Melles; P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** - Orch. Sinf. di Pittsburg, dir. W. Steinberg

12,30 (21,30) ANTON DVORAK
Trio in sol min. op. 26 per pianoforte, violino e violoncello - pf. P. Badura Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro

MAREK KOPELANT
Nonetto - Nonetto Boemo

SERGEJ PROKOFIEV
Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso - Melos Ensemble di Londra

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Otakar Trhlik; msopr. Giulietta Simionato; chit. Karl Scheit; ten. Ferruccio Tagliavini; pf. Witold Malcuzynski; sopr. Helen Traubel; dir. Malcolm Sargent

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
C. Debussy: **Prélude à l'après midi d'un faune** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Gui; C. Monteverdi: **Il combattimento di Tancredi e Clorinda** (Revis. di V. Mortari) (dall'VIII Libro di « Madrigali guerrieri ed amorosi ») - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; W. A. Mozart: **Serenata in re magg. K. 185,** per orch. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Brown: **You stepped out of a dream;** Laparcerie: **Mon cœur est un violon;** Mancini: **Moon river;** Rodgers: **Isn't it romantic?;** Reid: **I'll close my eyes;** Rossi: **Notorius;** Suessford-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Barrière: **Ma vie;** Mercer: **Dream;** Ponce: **Estrellita**

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI LEE KONITZ

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI MARIO RUCCIONE
Ruccione: **Vecchia Roma;** Innocenzi-Pugliese-Ruccione: **Viene viene amore;** Fiorelli-Ruccione: **Serenata celeste;** Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: **Corde della mia chitarra;** Pugliese-Ruccione: **Accussì;** Bonagura-Ruccione: **Una chitarra nella notte**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano: i complessi di Paul Smith, Chico Hamilton, Red Norvo, Jimmy Giuffre, The Modern Jazz Quartet, Bud Shank, Sam Most ed il pianista Art Tatum
Smith: **Little Slam;** Battle-Durhan: **Topsy;** Gilkynson: **Memories are made for this;** Giuffre: **Sultana;** Lewis: **Skating in Central Park;** Shank: **Flute columns;** Parish-Burwell: **Sweet Lorraine;** Rodgers: **Falling in love with love**

9 (12-21) COLONNA SONORA
Musiche dai films « West Side Story » e « Ciao Pussycat »
Sondheim-Bernstein: **Maria — Tonight — America — I feel pretty;** David-Bacharach: **Here I am — Marriage french style — My little red book — Pussycat parade — A walk on the wild wherf — Chateau chantel — Catch as catch can — What's new Pussycat**

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: CARLO SAVINA
Panzeri: **Come prima;** Powell: **Just memories memories to me;** Savina: **In pieno sole;** Marshall: **Marching strings;** Aznavour-Roche: **Je voudrais;** Pestalozza: **Ciribiribin;** Bonifay-Liberal: **Les mexicains;** Bixio-Silvestri: **Fantasia di motivi (Canta se la vuoi cantar - Nanni);** Hudson: **Moonglow;** Fanciulli: **Guaglione;** Savina: **Twist acerbo**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
C. W. Gluck: **Alceste:** « Non vi turbate » - sopr. K. Flagstad; br. T. Hemsley, Orch. Jeraint e Coro, dir. J. Jones; G. Donizetti: **Don Pasquale: Sinfonia** - Orch. NBC, dir. A. Toscanini; A. Thomas: **Le Caïd:** « Je comprends que la belle » - bs. F. Corena, Orch. della Suisse Romande, dir. J. Walker

8,30 (17,30) TOMMASO LODOVICO DA VIADANA
Cinque Sinfonie dedicate alle città, per archi e fiati (rev. di Bruno Maderna) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis

JOAQUIN KASPAR FISCHER
Le Journal du Printemps, suite n. 8 - tr. sol. R. Voisin, Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi

8,55 (17,55) LEOS JANACEK
Filastrocche, per coro, viola e pianoforte

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 « Lobgesang » per soli, coro, orchestra e organo - sopr.i L. Rossi Pirino e O. Moscucci, ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. S. Baudo, M° del Coro G. Bertola

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Tre Romanze per oboe e pianoforte - ob. B. Reeve, pf. C. Wodsworth

10,20 (19,20) IL VIOLINO DI ARCANGELO CORELLI
Tre Sonate dall'op. V: n. 3 in do magg. - vl. S. Dei, chit. A. Company — **Sonata n. 9 in la magg.** - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami — **Sonata n. 12 in re min. « La Follia »** - vl. N. Milstein, pf. L. Pommers

10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SERGIU CELIBIDACHE
F. Schubert: **Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI; M. Ravel: **Ma Mère l'Oye** - Orch. Sinf. di Milano della RAI; I. Strawinsky: **Divertimento** per orchestra dal balletto « Il bacio della fata » - Orch. Sinf. di Roma della RAI

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO ANGELICA TUCCARI E DEL CLAVICEMBALISTA FERRUCCIO VIGNANELLI
B. Pasquini: **Dodici arie** (a cura di Felice Boghen)

13,05 (22,05) CARL MARIA VON WEBER
Quartetto in si bem. magg. op. 18 per pianoforte e archi - Quartetto Viotti: pf. L. Giarbella, vl. V. Brun, v.la C. Pozzi, vc. G. Petrini

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
A. Paccagnini: **Il Dio di oro,** opera radiofonica - sopr. F. Rousseau, msopr. M. T. Massa Ferrero, br. T. Rovetta, lettori: G. Peranzi, A. R. Pasanesi e F. Rousseau, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. C. Franci - M° del Coro N. Antonellini

13,55 (22,55) MUSICHE DIDATTICHE

14,25-15 (23,25-24) DARIUS MILHAUD
Sinfonia n. 3 (per la commemorazione della Rivoluzione del 1848) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- La Hal Brand's Mariachi Band
- Alcune interpretazioni dei cantanti Sammy Davis e Nana Mouskouri
- Musica da ballo con le orchestre Fred Astaire Dance Studio, The Golden Gate Strings e Alfred Hause

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI ARTURO MANTOVANI E DI QUINCY JONES
Trapani-Lange: **Cara mia;** Mancini: **Mr. Lucky;** Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Jones: **Soul bossa nova;** Evans-Livingston: **Mona Liza;** Mancini: **Old ball;** Lehar: **O fanciulla all'imbrunir;** Mancini: **Charade;** Faye: **Only yesterday**

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE
Christine-Scotto: **La petite tonkinoise;** Bixio: **Canta Pierrot;** Lenoir: **Parlez moi d'amour;** Bracchi-D'Anzi: **Bambina innamorata;** Caesar-Youmans: **Tea for two;** Neri-Simi: **Addio signora;** Chiappo-Ibanez: **Lo studente passa;** Trenet: **Douce France;** Dominguez: **Frenesi;** Verde-Modugno: **Resta cu'mme;** De Filippis-Rulli: **Scettico blues**

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA
Solista e direttore d'orchestra: Nat Brandwynne
Hart-Rodgers: **Manhattan;** Porter: **From this moment on;** Berlin: **Cheek to cheek;** Burtnett: **Do you ever think of me;** Porter: **My heart belongs to daddy;** Gershwin: **Fascinating rhythm**

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO
Ivanovici: **Anniversary song;** Lecuona: **Malagueña;** Koger-Renerd-Scotto: **La java blue;** Gade: **Jalousie;** Khatchaturian: **Sabre dance;** Errico-Tosti: **Non t'amo più;** J. Strauss jr.: **Czarda;** Baynes: **Destiny waltz**

9 (12-21) JAZZ MODERNO
Partecipano i complessi di Sonny Rollins, Jimmy Heath, Freddie Hubbard, John Coltrane e Miles Davis

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
G. F. Haendel: **Suite n. 10 in re min.** da « Suites de Pièces » - clav. R. Gerlin; J.-P. Rameau: **Tredici Pezzi da « Nouvelles Suites »**, suite in la - clav. M. Charbonnier

8,30 (17,30) **ROBERT SCHUMANN**
Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi

BOHUSLAV MARTINU
Quintetto n. 1 per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano: pf. S. Lorenzi, vl.i R. Brengola e M. Benvenuti, v.la G. Leone, vc. L. Filippini

9,15 (18,15) **SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in mi bem. magg. K. 184 - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann — **Sinfonia in re magg. K. 504 « Di Praga »** - English Chamber Orchestra, dir. C. Davis

9,50 (18,50) **ERNEST BLOCH**
Suite n. 1 per violino solo - vl. A. Lysy

HENRI WIENIAWSKI
Polonese in re magg. op. 4 - vl. N. Milstein, pf. L. Pommers

10,10 (19,10) **ALEXANDER SCRIABIN**
Sei Studi op. 42: in re bem. magg., in fa diesis min., in fa diesis magg., in do diesis min., in re bem. magg. - pf. N. Magaloff

10,20 (19,20) **JEAN SIBELIUS**
Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Collins

GABRIEL FAURE'
Pelléas et Mélisande, musiche di scena per il dramma di Maeterlinck - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. C. Münch

10,55 (19,55) **RECITAL DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER**
partecipano i pianisti Friedrich Gulda, Ernest Lush ed Eugenio Bagnoli
L. van Beethoven: **Sonata in do magg. op. 102 n. 1 — Sonata in re magg. op. 102 n. 2**; I. Strawinsky: **Suite italiana dal balletto « Pulcinella »**; A. Honegger: **Sonata** (1920); J. Brahms: **Sonata in fa magg. op. 99**

12,30 (21,30) **ARRIGO BOITO**
Pagine dall'opera « Mefistofele » - sopr. R. Carteri, msopr. M. Normann, ten. L. Infantino, br. D. Dondi, bs. C. Siepi, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
G. Contilli: **Espressioni sinfoniche:** Cifra - Commento - Squilli - Commento II - Epilogo - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. S. Ehrling — **In Lunam**, Cantata su testo tratto dalle « Odae adespotae » di Giacomo Leopardi, per soprano, coro, due pianoforti e sei strumenti a fiato - sol. I. Bozzi Lucca, Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. L. Soltesz

14,05-15 (23,05-24) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA**
J. S. Bach: **Sonata in fa min.** per violino e pianoforte - duo Perpich-Passaglia: vl. E. Perpich, pf. L. Passaglia; L. van Beethoven: **33 Variazioni su di un valzer di Diabelli**, per pianoforte - sol. G. Anda; A. Casella: **Siciliana e burlesca**, per flauto e pianoforte - fl. B. Dapretto, pf. E. Silvestri

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO:** BRUNO CANFORA
Canfora: **Monaco concerto;** Calvi: **Montecarlo;** Trenet: **La mer;** Gershwin: **'S wonderful;** Buscaglione: **Love in Portofino;** Anonimo: **La cucaracha;** Bernstein: **The top;** Cotrau: **Santa Lucia;** Zacharias: **In tabatinga;** Derevitsky: **Venezia la luna e tu**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Gross: **Tenderly;** Giuliani: **Capinera;** Mascheroni: **Fiorin fiorello;** Logan-Gioia-Pinchi-Price: **Personality;** Bindi: **Il nostro concerto;** Falcocchio-Bertini: **Tutte le mamme;** Galdieri-Caslar: **Quel motivetto che mi piace tanto;** Pallavicini-Buffoli-Massara: **Amorevole;** Christiné: **Valentine;** Sosenko: **Darling je vous aime beaucoup;** D'Anzi: **Mi sento tua**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE:** ARMANDO TROVAJOLI E NUNZIO ROTONDO
Rodgers: **The Lady is a tramp;** Rotondo: **De Concilio;** Strackey: **Theese foolish things;** Rotondo: **Noi e loro**

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Fry: **Gay happy;** Trascriz. Tchaikovsky: **Our love;** Padilla: **Ca c'est Paris;** Coates: **Impressions of a princess;** Anonimo: **Sevillanas tipicas;** Massenet: **Meditazione (Intermezzo);** Mendez: **Mendez czardas;** Heuberger: **Suddenly;** Ellis: **The tune that ran away**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il quintetto Art Blakey; la cantante Dakota Staton accompagnata dall'orchestra di Howard Mc Ghee e la grande orchestra di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate al Club St. Germain di Parigi ed al Festival di Newport

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
J. S. Bach: **Concerto italiano** - pf. W. Backhaus; F. Busoni: **Toccata** - pf. P. Scarpini; E. Granados: **Tre Danze spagnole** - pf. J. Echàniz

8,35 (17,35) **MODESTO MUSSORGSKI**
Canti e danze della morte su testi di A. Goleniscev Kutuzov: Ninna-nanna - Serenata-Trepak - Il Feld-maresciallo - sopr. G. Vichinevaskaia, pf. M. Rostropovich

8,55 (17,55) **GIOVANNI PAISIELLO**
Il Balletto della Regina Proserpina - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

9,10 (18,10) **ERNEST BLOCH**
Israel, Sinfonia con due soprani, due contralti e basso - Orch. dell'Opera di Stato e Solisti dell'Accademia Corale da Camera di Vienna, dir. F. Litschauer

MIKAIL IPPOLITOV IVANOV
Suite caucasica op. 10 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Désormière

10,10 (19,10) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in do magg. per mandolino, archi e clavicembalo - mand. G. Anedda, Orch. « A. Scarlatti » della RAI, dir. M. Pradella

10,20 (19,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Quintetto in si bem. magg. op. 34 per clarinetto e archi - cl. G. Sisillo, vl.i G. Principe e Alfonso Mosesti, v.la G. Leone, vc. G. Caramia

GUILLAUME LEKEU
Larghetto, per violoncello, quintetto d'archi, fagotto e due corni - vc. A. Dethoor, Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Belga, dir. E. Davignon

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA SALVATORE ACCARDO
W. A. Mozart: **Concerto in re magg. K. 271-a** per violino e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis; N. Paganini: **Concerto n. 2 in si min. op. 7 « La Campanella »** per violino e orchestra - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. U. Cattini; P. I. Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** BARITONO GIUSEPPE TADDEI
D. Cimarosa: **Il Maestro di Cappella:** « Ci sposeremo tra suoni e canti » - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile; G. Donizetti: **La Favorita:** « Vien Leonora a' piedi tuoi »; G. Verdi: **Un Ballo in Maschera:** « Eri tu che macchiavi quell'anima »; U. Giordano: **Andrea Chénier:** « Son sessant'anni »; F. Cilea: **L'Arlesiana:** « Come due tizzi accesi » - Orch. del Teatro di San Carlo di Napoli, dir. U. Rapalo; G. Puccini: **Gianni Schicchi:** « Ahi che zucconi » - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Simonetto

13,05 (22,05) **ALBAN BERG**
Quartetto op. 3 per archi

13,25-15 (22,25-24) **ROBERT SCHUMANN**
Il Paradiso e la Peri, oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra - sopr.i G. Janowitz e L. Ticinelli Fattori; msopr.i J. Hamari, A. De Luca, contr. U. Boese, ten.i L. Kozma ed E. Buoso, br. L. Ostenburg, bs. R. El Hage, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. H. Albert, M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**
Partecipano:
— Le orchestre Manuel e Bert Kämpfert
— I solisti Jay Jay Johnson, trombone e Joe Donato, pianoforte
— Le voci di Hildegard Knef e Hit Maker
— Il complesso vocale The Staple Singers ed i complessi di Dunane Eddy e James Last

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI GEORGE FEYER AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER NORIS DE STEFANI E LUCIANO TOMEI**
Beretta-Negri: **Abitavi qui;** Maresca-Pagano: **Quando vado sulla riva;** Faleni-Filibello-Valleroni: **Cambiati la faccia;** Mogol-Donida: **Ppe' chesta notte;** Bertini-Taccani: **Corro da te;** Tomei: **Non possiamo più vederci;** Gordon-Parazzini-Mills: **Sei come me;** Palomba-Alfieri: **Nun m'abbandunà;** Beretta-Negri: **Le ferie;** Fiore-Vian: **Ma perché...**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION**
Jam Session con il quintetto di Eddie Davis e Johnny Griffin

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** MARIO PANZERI

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Kurt Sanderling; sopr. Gundula Janowitz; clav. George Malcolm; br. Carlo Tagliabue; vc. Giuseppe Selmi; sopr. Teresa Stich Randall; dir. Gianandrea Gavazzeni

9,10 (18,10) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Quartetto n. 1 in fa min. per archi - vl.i V. Emanuele e D. Sentuti, v.la E. Berengo Gardin, vc. B. Morselli

9,20 (18,20) **GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra - solista O. Taronna, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis

DARIUS MILHAUD
Saudades do Brazil, suite di danze - Concert Arts Orchestra, dir. l'Autore

9,55 (18,55) **MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in fa magg. op. 24 « Primavera » per violino e pianoforte - vl. A. Stefanato, pf. M. Barton — **Quintetto in do magg. op. 29** per archi - Quartetto d'archi Barylli: vl.i W. Barylli e O. Strasser, v.la R. Streng, vc. R. Krotchak, altra v.la W. Hübner — **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore »** - sol. Van Cliburn, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUARTETTO SMETANA**
W. A. Mozart: **Quartetto in re magg. K. 499** - vl.i J. Novak e L. Kostecky, v.la M. Skampa, vc. A. Kohout; L. Janacek: **Quartetto n. 1** (ispirato al romanzo « La Sonata a Kreutzer » di Tolstoi) - vl.i J. Novak e L. Kostecky, vc.i J. Rybenski e A. Kohout; B. Martinu: **Quartetto n. 4** - vl.i J. Novak e L. Kostecky, v.la M. Skampa, vc. A. Kohout

12,30 (21,30) **LUCREZIA BORGIA**
Melodramma in un prologo e due atti di Felice Romani, da Victor Hugo - Musica di Gaetano Donizetti
Personaggi ed interpreti:

Don Alfonso	Ezio Flagello
Donna Lucrezia Borgia	Monteserrat Caballé
Gennaro	Alfredo Kraus
Maffio Orsini	Shirley Verrett
Jeppo Liverotto	Franco Ricciardi
Don Apostolo Gazella	Franco Romano
Ascanio Petrucci	Ferruccio Mazzoli
Oloerno Vitellozzo	Fernando Jacopucci
Gubetta	Vito Maria Brunetti
Rustighello	Giuseppe Baratti
Astolfo	Robert El Hage
Un Usciere	Camillo Sforza
Un Coppiere	Franco Ruta
Una voce fuori scena	Andrea Mineo

Orch. e Coro della RCA Italiana, dir. J. Perlea, M° del Coro N. Antonellini

14,45-15 (23,45-24) **ALEXANDER ZARZYCKI**
Mazurka in sol magg. op. 26 per violino e pianoforte

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**
T. Albinoni: **Concerto VII (op. 5)** per archi (elab. Ettore Bonelli): Allegro, Adagio, Allegro - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento; H. Berlioz: **Cleopatra**, scena lirica, per sopr. e orch. - sol. A. Aubery Luchini, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; N. Rimsky-Korsakov: **Antar, Sinfonia n. 2 op. 9:** Largo, Allegro - Allegro - Allegro risoluto - Allegretto - Adagio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Strauss

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**

7,30 (10,30-19,30) **SHIRLEY SCOTT E IL SUO COMPLESSO**
Allen-Adler: **Everybody loves a lover;** Myrow: **Five o'clock whistle;** Turrentino: **Shirley**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Lecuona: **Siboney;** Farres: **Tres palabras;** Peyronnin: **Reine de musette;** Gasté-Delanoë: **Un jour je reverrai Paris;** Doelle: **Wenn der Weisse Flieder Blüht;** Gietz: **Musik ist trumpf;** Anonimo: **Greensleaves;** McCartney-Lennon: **Eleanor rigby;** Sabicas-Escudero: **Temas andaluces;** Anonimo: **La Virgen de la Macarena;** Dinicu: **Hora staccato**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Strauss Johann: **Valzer** da « Lo Zingaro Barone »; Straus Oskar: **Valzer** da « Ein Walzertraum »; Lincke: **Luna walzer;** Waldteufel: **Dolores;** Lehar: **Ballsirenen**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Anonimo: **Jalisco;** Aguabella: **Agua limpia todo;** Martino: **Serafina;** Konrad-Sete: **Sem voce;** Anonimo: **Canto de la madre;** Puente: **Cha-cha-gua;** Gilbert-Barroso: **Baia;** Sosa-Mendez: **Tres dias;** Santamaria: **Martha;** Rodriguez: **Catalino;** Alberti: **Yo non puedo**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano l'orchestra di Ray Charles, i cantanti Ray Charles e Edith Piaf e Johnny Rivers; i solisti Al Hirt alla tromba e Charlie Byrd alla chitarra ed il complesso di Charlie Barnet
Charles: **Opening « introduzione » — Swing a little taste — I gotta woman;** Conrad: **Margie;** Anonimo: **Carnevale di Venezia;** Stewart: **Tennesse waltz;** Hammerstein-Rodgers: **Kansas City;** Byrd-McRae-Wood: **Broadway;** Cory-Cross: **I left my heart in San Francisco;** Kitchings-Herzog: **Some other spring;** Vaucaire: **Les flous flous du bal;** Piaf: **T'es l'homme qu'il me faut;** Fields-McHugh: **On the sunny side of the street;** Barnet: **Let the good times roll;** Higgenbotham: **High heil sneakers;** Freed-Fratto-Berry: **Maybelline;** Miller: **Dang me;** Domino-Bartolomew: **Josephine**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
O. Di Lasso: **Cinque Mottetti:** « Tristis est anima mea », « Justorum animae », « Venite ad me omnes » a cinque voci, « Miserere mei, Domine », « Domine, convertere » a quattro voci - Coro del Duomo di Aquisgrana, dir. T. Rehmann; A. Vivaldi: **Te Deum,** per soli, coro e orchestra - sopr. A. Giebel, contr. M. Höffgen, Orch. e Coro del Teatro La Fenice di Venezia, dir. V. Negri Bryks, M° del Coro Corrado Mirando

8,35 (17,35) **ROBERT SCHUMANN**
Sonata in sol min. op. 22 per pianoforte - pf. A. Krust

ANTON DVORAK
Sonata in sol min. op. 100 per violino e pianoforte - vl. L. Jasek, pf. Z. Lochmanova

9,10 (18,10) **RICHARD STRAUSS**
Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 - Orch. Filarmonica di Londra, dir. L. Maazel

9,40 (18,40) **MAURICE RAVEL**
Trio in la, per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana

10,10 (19,10) **FRANK MARTIN**
Quattro Pezzi - chit. A. Company

10,20 (19,20) **DIETRICH BUXTEHUDE**
Tre Suites per clavicembalo **n. 11 in mi min. — n. 12 in mi min. — n. 13 in fa magg.** - clav. M. De Robertis

10,45 (19,45) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Arthur Rother; ten. Tito Schipa; vl. Theo Olof; sopr. Irma Bozzi Lucca; ob. André Lardrot; bs. Ezio Pinza; pf. Samson François; contr. Maria von Ilosvay; dir. Carlo Felice Cillario

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**

13,35 (22,35) **JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER**
Sonata op. 34 pour les violons (realizz. di Anne Marie Cartigny) - Compl. d'archi « G. Cartigny »

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sei Temi e Variazioni op. 105 per flauto e pianoforte: Scottish Airs in sol magg., in do min., in do magg., in mi bem. magg., in mi bem. magg., in re magg. - fl. J.-P. Rampal, pf. R. Veyron-Lacroix

14,05-15 (23,05-24) **IL PIANISTA DEL « GLOBE »**
Un atto di Mario Verdone - Musica di Sergio Cafaro

Tommy, pianista del « Globe »	Petre Munteanu
Melissa Moore	Liliana Rossi Pirino
Penelope Smith	Maria Teresa Mandalari
L'Ispettore di Polizia	Enrico Campi
Primo Agente	Nestore Catalani
Secondo Agente	Virginio Assandri

Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. L. Urbini

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**
Potrete ascoltare:
— Mr. Peppers Jet Piano e il suo complesso
— Alcune interpretazioni dei cantanti Frank e Nancy Sinatra
— Il trombettista Al Hirt con il suo Coro e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Kreisler: **La gitana;** Savino: **Primavera napoletana;** Pierné: **Marches des petits soldats;** Gould: **Guaracha — Conga;** Rusconi: **Concertino** per pianoforte e orchestra; Anonimo: **All trough the night;** Gershwin: **Concerto in fa;** Savino: **Burlesca campagnola;** Addinsel: **Concerto di Varsavia**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**
Testa-Rossi: **Quando vien la sera;** Colosimo: **Serenata arragiata;** Pugliese-Vian: **Il mare;** Cioffi: **'O palluncino;** Nisa-Bindi: **E' vero;** Manlio-Fanciulli: **O' cantastorie;** Pallesi-Malgoni: **No;** Gentile-Capotosti: **Mandulino d'o Texas;** Negri: **Una goccia di cielo;** Seielig-Glejeses: **Bast'ammore pè campà;** Pinchi-Vantellini: **Non sei felice;** Rendine: **Vurria...;** Panzeri-Mascheroni: **Amore senza sole;** Aracri-Gigante: **Tuppe tuppe mariscià;** Mogol-Massara: **Venti km. al giorno;** Mazzocco: **Giulietta e Romeo**

8,30 (11,30-20,30) **EPOCHE DEL JAZZ:** IL JAZZ DIXIELAND
Partecipano: I complessi di Phil Napoleon, The Rampart Street Paraders, Bobby Hackett, Wild Bill Davison e Eddie Condon
Furber-Braham: **Limehouse blues;** Young-Lewis-Handman-Waller: **Black and blue;** Snyder: **The Sheik of Araby;** Carmichael: **New Orleans;** Venable-Armstrong: **I want a big butter and egg man;** Morton: **Wolverine blues;** Berlin: **The song is ended;** Swanstone-Morgan: **Blues my naughte sweetie gives to me**

9 (12-21) **MUSICHE PER ARCHI**
Zacharias: **Blue blues;** McCarthy-Tierney: **Alice blue gown;** Wayne: **The girl from Barbados;** Newill-Spolianski: **The Melba waltz;** Endrigo: **Io che amo solo te;** Wayne: **The magic fountains of Rome**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLKLORISTICA**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E COMMEDIE MUSICALI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 30 - dal 23 al 29 luglio 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8
articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Incomincia questa settimana sul piccolo schermo una nuova serie

Fra i titoli in programma: «Cappello a cilindro», che ripresenterà la famosa coppia Fred Astaire-Ginger Rogers; «Show Boat», dalla commedia musicale di Kern, con una giovane Ava Gardner; e «Cantando sotto la pioggia», con Gene Kelly e Debbie Reynolds

di Domenico Meccoli

Il 7 agosto 1926 la Warner Bros presentò il primo programma cinematografico sonoro composto di brani musicali. Il 6 ottobre 1927, sempre in America, il pubblico andò in delirio per il primo lungometraggio sonoro, *Il cantante di jazz*. In questo film Al Jolson, truccato da negro, cantava *Mammy* protendendo pateticamente le braccia verso la platea dove la mamma lo ascoltava con gli occhi gonfi di lagrime. Il cinema sonoro nacque, dunque, musicale.

Da principio, Hollywood non trovò di meglio che riprodurre col nuovo mezzo gli spettacoli di Broadway. Si ebbero così il film-rivista e il film-operetta che si svilupparono parallelamente per raggiungere quasi nello stesso tempo, intorno al 1933-34, la loro migliore espressione: il primo con *42ª Strada* di Lloyd Bacon, il secondo con *La vedova allegra* di Lubitsch.

42ª Strada dette al film-rivista una dimensione diversa. La coreografia divenne l'elemento dominante e la nozione fisica del palcoscenico fu annullata mediante gigantesche scenografie da cui la perfetta collaborazione tra regista, coreografo e « cameraman » traeva effetti sorprendenti, di una grandiosità senza pari. L'esempio e lo stimolo venivano sempre da Broadway, soprattutto dal ricordo delle *Follies* del grande Ziegfeld, che aveva realizzato nel 1931, dopo il crollo di Wall Street, il suo ultimo spettacolo ed era morto l'anno seguente.

Le bellissime

Fu per l'appunto un coreografo di Broadway, Busby Berkeley, ad adattare alle ben più vaste possibilità del cinema le concezioni di Ziegfeld fino a creare uno stile personale che trovò poi numerosi imitatori.

Elemento essenziale di questo tipo di film fu, come nelle *Follies* di Ziegfeld, il corpo di ballo formato da un folto stuolo di bellissime ragazze accuratamente selezionate e altrettanto accuratamente preparate in modo da dare, nelle evoluzioni e nelle composizioni, l'immagine di un'assoluta e uniforme perfezione fisica e tecnica.

I film musicali interpretati dalla coppia Fred Astaire-Ginger Rogers ebbero quasi un carattere di reazione al filone della coreografia di massa. Non che questo filone fosse esaurito, ma ormai il suo schema si ripeteva tanto nei pretesti narrativi quanto nei moduli spettacolari.

Fred Astaire veniva dal teatro di rivista. Con la sorella Adele aveva formato un pregevole numero di danza e canto. Poi Adele aveva sposato in Inghilterra Lord Cavendish e Fred era rimasto solo. Chiamato a Hollywood, comparve per la prima volta sullo schermo nel 1933 a fianco di Joan Crawford nel film *La danza di Venere*, diretto da Robert Z. Leonard. Allora egli non credeva che la danza potesse diventare popolare nel cinema. Dopo i primi film affermò invece che essa ha più affinità con il cinema che con le tavole del palcoscenico. « Per esempio », disse, « molti dei passi che in teatro il pubblico non nota neppure, sullo schermo ottengono un effetto straordinario ».

Per la verità, il « provino » di Fred Astaire non era stato lusinghiero. « Non sa recitare », avevano sentenziato. « Sa solo ballare un poco ». Non c'è da scandalizzarsi: la storia del cinema è piena di analoghi giudizi negativi su attori e attrici diventati poi famosi. Infatti, l'affermazione non dipende soltanto dalla capacità ma anche — forse, soprattutto — dalla possibilità di poterla dimostrare in determinate circostanze e nel momento giusto. Per Fred Astaire, questa occasione venne dall'incontro con Ginger Rogers che aveva messo in luce le sue doti di ballerina in *42ª Strada* e nella *Danza delle luci*, di Mervyn Le Roy. Anch'essa proveniva da Broadway dove, vincitrice di una gara di charleston, l'aveva introdotta Eddie Cantor. Insieme, Fred Astaire e Ginger Rogers det-

Fred Astaire, ieri e oggi: nella prima foto è con Ginger Rogers, negli anni fra il 1930 e il '40, quelli dei loro clamorosi successi (e a quel periodo appartiene il film « Cap-

HOLLYWOOD

Doris Day, « l'usignolo di Cincinnati »: una cantante che ha saputo diventare attrice

Tra i film della nuova serie TV è anche

cinematografica dedicata ad alcuni film musicali «made in USA»

pello a cilindro », in onda questa settimana). Nell'altra immagine, il grande attore-ballerino nel 1965, con la ballerina Barry Chase, in uno spettacolo TV americano

+ BROADWAY

« Show Boat », tratto dalla commedia musicale di Jerome Kern e Oscar Hammerstein II. Ecco un'inquadratura con gli attori Kathryn Grayson e Howard Keel

tero vita a un tipo di film musicale completamente diverso da quello in voga e lo portarono al successo.
In che cosa consisteva la differenza?
I film della coppia (*Cappello a cilindro*, *Follie d'inverno*, *Voglio danzare con te*, ecc.) non avevano l'apparato coreografico di quelli del tipo *42ª Strada* o *La danza delle luci*.

Tono elegante

Erano in linea generale delle commedie con una trama semplice ma plausibile, scanzonate e nello stesso tempo sentimentali, ricche di spunti divertenti e confortate da un dialogo spiritoso. Avevano un tono elegante, come eleganti erano i due protagonisti sia nei modi che negli abiti (nella pubblicità, Fred Astaire si vedeva sempre in frac). Le musiche erano di prim'ordine (Cole Porter, Jerome Kern, Irving Berlin, George Gershwin) e i numeri di danza e di canto, di intonazione comica o grottesca, si inserivano nella vicenda con estrema naturalezza. Fred Astaire (ma la Rogers si adeguava con grande duttilità) dava l'impressione di inventare ogni cosa lì per lì e invece ogni passo era studiato nei minimi particolari. In sede di preparazione, dopo avere trovato il modulo di una danza, egli lo schematizzava su di una lavagna con una serie di linee, di frecce, di crocette, per arrivare a poco a poco a eliminare i movimenti superflui. Se il suo nome è rimasto legato all'epoca dello swing con diritto a una « voce » nelle Enciclopedie più importanti, la sua personalità lo fece definire da Serge Lifar uno dei due o tre più grandi ballerini moderni. Dei suoi film, *Voglio danzare con te* (*Shall we dance*) fu presentato alla Mostra di Venezia del 1937. Nel 1949 ebbe un Oscar « per la sua arte eccezionale e il suo contributo alla tecnica dei film musicali ».
Tuttavia, nonostante questi e altri riconoscimenti, Fred Astaire non volle mai diventare regista. « La regìa non mi attira », diceva. « Io seguo molto da vicino la realizzazione dei miei film. Lavoro al soggetto e alla sceneggiatura. Studio col regista la realizzazione dei numeri musicali. Se oltre a questo facessi la regìa propriamente detta, mi caricherei di una tale mole di lavoro supplementare che non avrei lo spirito sufficientemente libero per inventare nuovi passi. Quando cerco una figura di ballo, mi occorre una immaginazione sempre viva. In un certo senso, debbo sentirmi ossessionato ».
Fred Astaire e Ginger Rogers interpretarono insieme una decina di film. Poi lei passò al cinema drammatico e lui non ebbe più una compagna fissa. Di volta in volta, nei film successivi alla separazione, lo troviamo con Rita Hayworth, Eleanor Powell, Judy Garland, Cyd Charisse, Vera Ellen, Leslie Caron e altre. In pratica, però, la sua fama rimane ancorata al decennio 1930-1940.
Negli anni più vicini a noi, il « musical » cinematografico americano ha subito qualche trasformazione. Hollywood ha continuato a ispirarsi ai grandi successi di Broadway (tipico il caso di *Show Boat*, dalla commedia musicale di Kern e Hammerstein II, portato per la terza volta sullo schermo nel 1952 con Kathryn Grayson, Ava Gardner e il baritono negro William Warfield), ma il genere che caratterizza il periodo compreso tra il 1950 e il 1960 è quello imperniato sulla partecipazione di attrici-cantanti come Doris Day o di cantanti-attori come Frank Sinatra.
Definita, nel momento culminante della carriera, « la regina della commedia musicale » oppure « l'usignuolo di Cincinnati » (la città dov'è nata), Doris Day ebbe un successo travolgente, dovuto in parte alle sue qualità canore, in parte al suo brio e alla simpatia che ispirava. *Tè per due*, *Aprile a Parigi*, *Non sparare, baciami* sono alcuni dei film che contribuirono alla sua fortuna. Da segnalare il tentativo compiuto nel 1955 dal regista Gordon Douglas di unire la sua popolarità a quella di Sinatra in *Tu sei il mio destino*.

Rinnovamento

Ma l'unico vero contributo al rinnovamento del film musicale fu dato nel dopoguerra da un altro ballerino, Gene Kelly, con *Un americano a Parigi* e *Cantando sotto la pioggia*. Il « musical » si indirizzò con lui verso il film-balletto, partendo dal concetto che nessuna danza è degna di questo nome se non racconta una storia. « Una danza », affermava Kelly, « deve avere una ragione, deve dire qualcosa. Se non c'è niente da dire, non c'è niente da danzare ». Egli portò, dunque, nei suoi film uno stile personale sia come interprete che come coreografo. Di *Cantando sotto la pioggia* fu anche regista, assieme a Stanley Donen. Questo film rievocava con amabile e nostalgica ironia il mondo della vecchia Hollywood, con l'esordiente Debbie Reynolds nella parte di una ragazza in cerca di fortuna. Quando fu proiettato a Parigi nel 1953, un giornalista non ancora famoso come regista, Roger Vadim, scrisse: « L'astratto fa il suo ingresso nel film musicale americano per la porta della danza ».

Cappello a cilindro *va in onda mercoledì 26 luglio, alle 21,15, sul Secondo Programma TV.*

Giulia Massari **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

Il primo «Simon

Roma, luglio

«No, no, le basette più dritte, più lisce, che piombino giù e non facciano onde». Il maestro Simonetti è nel suo camerino al teatro delle Vittorie, dalle parti di viale Mazzini. Ha una camiciola a righe tutta sul giallino, pantaloni strettissimi, la scarpa scura sul calzino bianco ben teso; davanti a lui, le matite per gli occhi, l'ombretto, una crema, le lozioni. Il barbiere ha l'aria affaccendata. «Maestro, un po' di lacca?». «Maestro, un massaggino?». Lui scarta tutto, si scusa: «Che vuole, qualcosa bisogna pur farla, la televisione ci vuole belli».

E' un uomo piacevole, castano, con gli occhi liquidi e il sorriso facile, avrà quarantatré, quarantaquattro anni. Sta provando questo «show», *Lei non si preoccupi*, con la Biagini e Walter Chiari e di volta in volta due cantanti come ospiti, uno giovane e uno affermato. L'altra settimana l'ho visto alle prese con Dalida venuta apposta in Italia dalla Francia; provava, con pazienza, mentre dietro di lui si componevano le figure del coreografo Kevin Carlisle, passavano le guardarobiere e le sarte nei loro camici bianchi e larghi, come infermiere: lui sorridente, con le basette, nemmeno stanco. «Questo spettacolo», dice, «è diverso dagli altri, più enfatico, più popolare. Dovrebbe andare bene, ma non so, non si sa mai fino all'ultimo». Più enfatico, più popolare? «Eh, sì, gli altri, lei non li avrà visti, non erano così». Enrico Simonetti è in Italia da tre anni. E' italiano, di Alassio, figlio di madre americana e vissuto a Roma. Fin da ragazzo amava in maniera straordinaria la musica, e diceva di voler fare il compositore. «Quello del musicista non è un mestiere», protestavano i suoi, e parlavano di licei, di lauree. Lui scappava. Venne la guerra, nuove necessità per la famiglia. Andò a lavorare con un complesso, e guada-

Enrico Simonetti sa arricchire i suoi spettacoli con trovatine d'uno spirito un po' surreale. Eccolo, in basso, improvvisare un «numero» all'aperto in una via di Roma, con la sorridente collaborazione d'una signora

Fu in Brasile, qualche anno fa: emigrato a San Paolo, il musicista cominciò suonando il piano in un locale alla moda. Poi vennero gli impegni per il cinema e il teatro, i dischi, e infine il successo clamoroso d'una rivista televisiva improvvisata di volta in volta, in diretta. Tornato in Italia per una vacanza, Enrico Simonetti non si è più mosso: ed ora presenta «Lei non si preoccupi», dopo i consensi ottenuti con «Andiamoci piano» e «Il signore ha suonato?»

etti-show» durò 147 puntate

gnava dei soldi che un po' servivano a lui, un po' portava a casa. I suoi sembravano più favorevoli, più disposti a non ostacolare la vocazione del ragazzo. Andò anche in giro con un complesso di ragazzi come lui, il « complesso Simonetti », si chiamava.
Poi, nel '53, il Brasile. Con i suoi emigrò laggiù. Molti italiani emigravano in Brasile in quel periodo, e subito trovò un lavoro a San Paolo. Era un lavoro assolutamente insolito per l'Italia, in quel tempo, e non molto frequente nemmeno ora: il pianista di bar. Il bar era il Nicky Bar, a San Paolo, nel ridotto del « Teatro de la Comedia », un locale carino, con il giusto folklore brasiliano e un certo chic internazionale. Come tutto, anche il « Teatro de la Comedia », apparteneva ai Matarazzo, e la clientela era composta di italiani, ma anche di nativi e di americani di passaggio.

Nuove strade

Lui suonava per ore e ore, senza stancarsi, le sambe, i vecchi canti dei negri, qualche canzone italiana. Fra gli italiani, perché lavoravano nel teatro, c'erano Luciano Salce, Adolfo Celi e Ruggero Jacobbi. Gli arrivarono due proposte contemporaneamente: una da Salce, per scrivere la partitura di un film, e una da Jacobbi, per musicare una commedia di Tennessee Williams. Era una nuova strada che gli si apriva davanti. S'impegnò. Soprattutto Tennessee Williams lo attirava, perché pensava che gli avrebbe dato maggiori possibilità di dimostrare il suo talento. « Volevo salvare musicalmente sia i riflessi interiori del personaggio, il suo modo di sentire e di essere, che il gran quadro della realtà del sud. Non era facile. Penso che ci riuscii con certe spezzature, con certe sfumature che mi fecero molto apprezzare ». Difatti, vennero subito altre offerte, molte. In tutto ha composto la musica di 39 film, facendo collezione di premi e guadagnandosi anche onorificenze, come l'ordine « Candido Randon da Silva » e la cittadinanza onoraria del Brasile.
Fra tutto questo lavoro, importante soprattutto un *Amleto* con il Gassman locale, che si chiama Cardoso, e con l'orchestra nazionale a disposizione, magnifica. « Era un periodo stupendo. Tutto quel bagaglio di folklore africano, che è nella musica brasiliana, mi affascinava e mi eccitava, anche se non ha nulla a che fare con la nostra musica, anche se ignora il Rinascimento ». Un suo « long-playing », intitolato *Pagine brasiliane*, ebbe fortuna, ma il vero, grande successo fu la sua apparizione in televisione. Uno spettacolo lungo, intitolato *Simonetti-show*, realizzato per una stazione di televisione nuova, in presa diretta, variandolo ogni volta, costruendo su un canovaccio minimo situazioni anche paradossali. « Si faceva di tutto: per esempio la Russia degli zar, cercando di metterla a confronto con i tempi moderni. Una satira lieve, divertente, e la presa diretta ci aiutava molto, succedeva talvolta che si sbagliasse, ma il pubblico prendeva gli sbagli per nostre trovatine, si divertiva, alla televisione arrivavano lettere e lettere di consenso, anche le altre stazioni dovettero mettersi alla pari, e una

Ancora Enrico Simonetti nel suo improvvisato « sketch ». I genitori del musicista avrebbero voluto vederlo laureato, ma lui scelse il pianoforte. Cominciò durante la guerra, con un complessino che portava il suo nome

presentò, come rivale, persino un *Sinatra-show*. E' piacevole lavorare in presa diretta. C'era inoltre un altro fattore che faceva sentire e capire che il successo era vero, non inventato. In Brasile, gli spettacoli sono finanziati interamente da una ditta, quindi è facile conoscere l'indice di gradimento. In Italia oggi i sondaggi funzionano bene, ma in Brasile, essendo legati all'interesse della ditta, funzionano anche meglio ». Durò 147 puntate.
Venuto in Italia perché ne mancava da moltissimo, e con l'intenzione di rimanerci, in vacanza, sei mesi, ci è rimasto. La televisione gli offrì uno spettacolo intitolato *Chitarra amore mio*, in cui insegnava a Foà a suonare la chitarra (nemmeno il maestro Simonetti, come Foà, suona questo strumento), poi un altro che ebbe grandissimo successo, *Andiamoci piano*, col quale cominciò il suo lavoro con la Biagini, poi *Il signore ha suonato?* Sempre spettacoli con indice di gradimento altissimo, soprattutto l'ultimo. Ora non pensa più di allontanarsi dall'Italia, e ha in programma un film musicale e tante altre cose. Lavora moltissimo.
Oggi l'ho aspettato a lungo, qui nel teatrino, fra l'andare e venire di gente che vuole parlargli, di giornalisti che vogliono entrare e vogliono vedere. Una ragazza lo sta aspettando da stamattina. La sento che telefona in pensione. « Sono la Doris. Mi raccomando, le telefonate le prenda tutte, è importante ». E' bolognese e simpatica. Viene da me, si presenta. « Sono la Doris: la Finta Tonta, per intenderci... ». Ha un disco in mano che s'intitola appunto così, il maestro Simonetti ha fatto l'arrangiamento, lei, la Doris, canta con una voce un po' ingenua.

Tutto il bello

« Così carino, il maestro, un piacere lavorare con lui. Gli voglio stringere la mano, visto che sono di passaggio per Roma ». Dorme in pensione, stasera riparte. « Che caldo, che caldo »; e ancora: « Che carino il maestro, mica tutti sono così ». Ma che pensa della musica il maestro Simonetti? E delle sue aspirazioni giovanili? « Sono rimaste in un certo senso aspirazioni. La mia cosa più bella mi pare una pagina che si chiama *Roma '67*, in cui commento musicalmente una giornata in questa Roma, che è un misto di caos, di classicismo, di colore romano, di foot-ball, di Piper. Cioè i rumori veri rimangono, come il rumore del traffico, ma frammisti ad altri effetti sonori. Ascoltandola, mi pare che Roma si riconosca benissimo, la sua confusione, la sua cordialità. Cosa mi piace nella musica? Tutto ciò che è bello, dalla musica beat a Pergolesi, anche se la mia formazione è sugli impressionisti, sui post-romantici. Cosa penso della musica beat? Che sta andando nel classicismo. Io i " capelloni " li ho aiutati come ho potuto, anche l'anno passato li ho voluti in un mio spettacolo, ma ora mi pare che, usciti dalla musica per la porta, stiano cercando di tornarci per le finestre. Diventano dei mozartiani. E non si può pensare di far paragoni con la musica jazz, che ha avuto anche illustri musicisti, mentre la musica beat non solo non ne ha, ma il più delle volte non è che rifacimento della musica jazz. Una parola musicale nuova io non so da dove possa venire. Anzi, lo so: probabilmente, dai Paesi sottosviluppati ».

Giulia Massari

Lei non si preoccupi *va in onda giovedì 27 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

La ragazza-sigla

Una nuova ragazza-sigla per *Cordialmente*, la rubrica della posta televisiva che è tornata da due settimane all'appuntamento col pubblico. Si chiama Eliana Pilati ed è una debuttante: non ha mai fatto l'attrice, né la cantante, insomma non ha mai avuto a che fare in alcun modo col mondo dello spettacolo. E' una scoperta, in un certo senso, di Giampaolo Cresci, che cura appunto *Cordialmente*. L'incontro avvenne tempo addietro, mentre si girava un servizio sui ragazzi fiorentini, per la rubrica *Giovani*. Eliana, infatti, risiede a Firenze da dodici anni, ma è nata a Roma. Ha diciotto anni e frequenta il primo anno di Lettere, all'Università. Si autodefinisce una ragazza come tante, semplice e senza pretese. Cioè, non

che ispira cordialità

ambirebbe a far del cinema o del teatro: considera questa sua esperienza null'altro che un episodio, anche se particolarmente interessante perché la porta a contatto diretto con il gran pubblico della televisione. Un'altra passione di Eliana è la chitarra: da tempo si dedica a questo strumento, ma modestamente afferma di non aver ancora raggiunto una grande abilità. Ma soprattutto, dice Eliana, il suo vero interesse è lo studio, in particolare della letteratura francese dell'Ottocento. A Firenze abita in un bellissimo superattico sul Lungarno, costruito dal padre che è un noto impresario edile. Infine la ragazza di *Cordialmente* è fidanzatissima: sembra anzi che il fidanzato non abbia molto gradito la notizia dell'improvviso esordio televisivo.

Fiorenza Cossotto

Un incontro con Fiorenza Cossotto, la cantante dell'avvenire

La più applaudita SANTUZZA della «Scala»

di Donata Gianeri

Garda, luglio

Un Boris possente, una Santuzza rotonda dagli occhi di velluto: e non manca neppure la mansarda fra i tetti, come nella *Bohème*. Tutto adeguato ai nostri tempi, precari e materialistici. Perciò la mansarda è un attico con splendido terrazzo sul Garda, i tetti hanno funzione puramente decorativa e, se ci si sporge appena, si può vedere la piscina dell'albergo sottostante, di cui Boris e Santuzza sono proprietari. Non si vive di sola poesia e bisogna saggiamente premunirsi per il futuro; la voce non dura a lungo, gli alberghi invece sì. Gli albergatori di cui stiamo parlando, costituiscono una delle rare coppie della lirica italiana: lui è il basso Ivo Vinco, lei il mezzosoprano Fiorenza Cossotto considerata il fulgido presente e il glorioso avvenire del nostro canto. Eppure, se chiedete della Cossotto a Garda, pochissimi la conoscono; perché oggi la lirica è una strada lunga e faticosa, che non offre i vantaggi e gli svantaggi della popolarità folgorante, e la fama non raggiunge più tutte le folle.

Fiorenza Cossotto è nata nel Vercellese, a Crescentino, e non è figlia d'arte. Suo padre faceva il sarto, aiutato dalla madre, e i canti che accompagnarono la sua infanzia erano le nenie, in dialetto, delle mondine. Ebbe inizi molto duri, come vogliono le tradizioni; studiò per cinque anni al Conservatorio di Torino sotto la guida di Paola Della Torre; nel '57 debuttò alla Scala con un'unica battuta tipo « la cena è pronta » nei *Dialoghi delle Carmelitane* di Poulenc e in seguito, vestita da paggio, cantò un madrigale nella *Manon*. La grande occasione le si presentò qualche anno dopo, nel '61, quando venne chiamata a sostituire la Simionato nell'*Aida*, all'Arena di Verona. Fu una stupenda Amneris di cui la critica parlò con entusiasmo decantando « la voce lucente e squillante, l'intensità espressiva e il vigore interpretativo ». Da quel momento in poi la sua carriera ebbe un continuo crescendo, senza battute d'arresto, sino all'interpretazione di Santuzza, nella *Cavalleria Rusticana* alla Scala, che fece dire a Ghiringhelli: « E' il più gran successo scaligero dopo la *Medea* della Callas ». Santuzza è rimasta il personaggio prediletto di Fiorenza Cossotto, portata al genere drammatico e romantico, quindi adattissima a far vivere l'appassionata creatura di Mascagni, nei cui stati d'animo la gioia si alterna alla disperazione. Benché il suo passato artistico sia breve, la nostra mezzosoprano ha già cantato in tutti i maggiori teatri del mondo (escluso il Metropolitan di New York che la vedrà, il febbraio prossimo, nelle vesti di Amneris): dal Covent Garden di Londra, all'Opera di Vienna, al Liceo di Barcellona, al Bolscioi di Mosca, all'Opera di Chicago, ed è appena reduce dal Colon di Buenos Aires, dove ha interpretato il *Don Carlos* e *La Favorita* con un successo tale che il povero tenore, l'ultima sera, ha dovuto inchinarsi davanti al pubblico per venticinque minuti di seguito. L'opera può ancora scatenare il delirio, ma soprattutto all'estero.

Nel '61, dopo gli studi a Torino, la grande occasione nell'«Aida». È sposata con il basso Ivo Vinco: accettano solo contratti che consentano loro di restare insieme

« Non credo sia così », corregge Ivo Vinco che crede non solo nel presente, ma anche in un felice futuro della lirica in Italia. « Anzi, le dirò: almeno il 70 per cento del pubblico che viene a sentirci è al di sotto dei trent'anni. L'opera ricomincia a piacere ai giovani e sa perché? Perché la considerano qualcosa di completamente superato, remoto, e provano per essa la medesima curiosità che suscita un oggetto di antiquariato. E più è vecchia, più attrae ». Vinco si esprime pacatamente, con spiccato accento veneto. E' vestito di tutto punto, l'unico uomo coperto fra i clienti dell'albergo, nordici in maggioranza, che stanno distesi seminudi al sole, spalmandosi accuratamente di olio abbronzante. La Cossotto non c'è, ci raggiungerà più tardi, è molto stanca, ha fatto le ore piccole all'Arena di Verona, la notte prima. No, non era lei a cantare, era lui nella *Forza del Destino*, ma fa lo stesso, perché questi due non si separano mai: o vengono ingaggiati insieme o rinunciano alla scrittura. Il loro è un romantico amore da opera, e anche il loro incontro, forse, potrebbe trovar posto in un « libretto ». Ivo era lo « scapolone » della lirica italiana, Fiorenza la debuttante timida e graziosa. Prima ancora di conoscerla Vinco ne aveva sentito la voce, all'Arena di Verona; ma dal loggione, cioè troppo lontano per vedere che faccia avesse la cantante. « Oltretutto faceva il paggio, con una spessa parrucca bionda, mentre lei è mora ». Di ritorno a Milano, dove anche la Cossotto abitava, le telefonò con la scusa d'un giornale veronese che parlava di lei: ebbe un appuntamento, il primo e, come era ovvio, di fronte alla Scala. Tutto cominciò di lì, seguendo le tappe classiche del corteggiamento alla veneta: giro del Garda prima e poi visita alla Tomba di Giulietta e Romeo, a Verona. « Qui, corsi un gran rischio: mentre le facevo da cicerone, ruzzolai per le scale. Lei rise e l'incanto si ruppe, così dovetti ricominciare tutto da capo ». L'anno seguente, nel '58, si sposarono. Anche il viaggio di nozze fu, in un certo senso, lirico. Si recarono all'Expo di Bruxelles in « tournée » scaligera come riserve dei cantanti di ruolo. Per fortuna, nessuno si ammalò e la luna di miele non subì parentesi lavorative.

Una battuta dopo l'altra, veniamo a conoscere Fiorenza Cossotto prima della sua comparsa, e nessuno potrebbe farcene un ritratto più fervidamente ammirativo. « Non esistono rivalità fra di noi », dice Vinco. « Io conosco molto bene i miei limiti e so che Fiorenza possiede doti naturali assai superiori alle mie. Forse per questo sono anche il suo critico più spietato e la spingo a dare sempre di più. Ma quando è in scena dimentico tutto per bearmi della sua voce. A casa, la faccenda cambia. Desidero avere una moglie, le dive non mi piacciono. Per fortuna, non piacciono neanche a lei ».

A questo punto, finalmente, la nondiva ci compare dinanzi, con l'andatura eretta propria delle cantanti liriche, il collo teso, il mento all'insù, come se stesse per lanciare un acuto da un momento all'altro. Invece, parla a voce sommessa, e quasi a monosillabi: perché parlare, dice, la stanca più che cantare, oh sì, molto di più. Ha i capelli nerissimi raccolti sul capo, indossa un abito bianco e nero che le segna la vita, dà rilievo al petto alto, fatto per i « do », e lascia nude le braccia bianchissime e ben tornite. Nel complesso, appare discretamente snella, se si fanno i dovuti confronti con i soprano e mezzosoprano di una volta, tutte costruite come colonne doriche. Fiorenza Cossotto appartiene alla nuova leva di cantanti inventata dalla Callas (la quale Callas, agl'inizi grassissima, ha saputo ridursi a un filo, preferendo l'effetto scenico al volume della voce). D'altronde, i tempi non sono più favorevoli ai bauli con voci d'angelo. Anche l'opera, per restare sulla breccia, ha dovuto aggiornarsi, o, per dir meglio, « sofisticarsi »: ha registi come Strehler, De Lullo, Zeffirelli; scenografi come Chagall (che ha appena presentato al Metropolitan di New York, il *Flauto magico* di Mozart); e sempre, alle spalle, la televisione e il cinema. La Cossotto e Vinco, per esempio, stanno ora preparando un'edizione del *Barbiere di Siviglia* per la TV a colori e tra breve la cantante interpreterà un film tratto dalla *Cavalleria Rusticana* e diretto da Strehler. Inoltre, i cantanti si trovano sottoposti a sforzi sempre maggiori. Gli strumenti musicali cambiano e si perfezionano giorno per giorno, mentre le corde vocali restano sempre quelle. Le corde vocali sono la cosa più mutevole e vulnerabile che esista. Una cantante lirica è delicata come una mimosa e avverte gli sbalzi di temperatura peggio d'un barometro. Basta un niente, uno spiffero, una sudata, perché la sua prestazione vada a monte. Perciò i cantanti vivono in un continuo patema d'animo. Anche le « tournées » all'estero rappresentano un rischio: il clima è diverso e (si può esserne certi) mai quello giusto. Si parte dall'Italia col freddo e si sprofonda nel solleone o viceversa: « Prenda Buenos Aires, per esempio », ci dice la Cossotto. « Siamo partiti di qui in abiti di lino e all'arrivo abbiamo dovuto infilare la pelliccia. Là, ora, è pieno inverno: un inverno umidissimo, per giunta ». E aggiunge: « Francamente, non aspiro ad una lunghissima carriera. Vorrei anche vivere un po', dedicarmi di più a mio figlio, che ora ha sei anni ». Forse per questo motivo, la Cossotto non si risparmia. Preferisce esercitare intensamente il suo mestiere oggi, anziché prolungarlo domani. La voce è un patrimonio come un altro, meno se ne sciupa, più dura. Così, le vere vacanze dei cantanti lirici sono a base di silenzio. Tenere il più possibile la bocca chiusa, dato che aprirla, anche per pronunciare una sola sillaba, è un lavoro. I piccoli piaceri concessi ai comuni mortali, come cantare sotto la doccia o fischiettare per le strade di campagna, sono negati a queste voci d'oro. E' tutto fiato che esce inutilmente. Meglio serbarlo per il Metropolitan.

Un Profilo *di Fiorenza Cossotto va in onda alla radio sabato 29 luglio, alle ore 17,27, sul Programma Nazionale.*

Fiorenza Cossotto nell'albergo sul Garda di cui è proprietaria con il marito, il basso Ivo Vinco. I due cantanti, insieme nella fotografia qui sopra, sono sposati dal 1958. Attualmente lavorano entrambi a un'edizione del « Barbiere di Siviglia » per la TV a colori

FESTIVAL

Ventiquattresima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Le tre dimensioni del panorama musicale di Trieste: la tradizione dei canti popolari, tenuta viva in una chiassosa birreria sempre affollata; i cori della montagna e del folklore; e infine le iniziative d'avanguardia di un gruppo di giovani, nella scia di Bob Dylan, Joan Baez e Pete Seeger

Il maestro Claudio Noliani è uno studioso della musica popolare triestina. Ha raccolto oltre 400 canzoni

Trieste, luglio

La birreria, sinonimo di musica a tutto volume, di musica spaccatimpani che stordisce, di frenesia collettiva all'insegna della canzonetta. Tutte cose che altrove sono appannaggio esclusivo dei « Piper » e simili. Ma la musica che provoca tutto questo non appartiene al genere beat, al tipo « rhythm & blues ». O una « madame » non più nell'età verde, sale sul podio dell'orchestra, fatta tutta di « matusa », e interpreta con voce roca, alla Marlene Dietrich, *Come pioveva;* o un signore brizzolato, pancetta che preme sull'asta del microfono, intona un motivetto dialettale, *Viva là e po' bon*. Il pubblico applaude, fischia e canta in coro, alzando spumeggianti boccali di birra: « Viva là e po' bon - xe questo el moto triestin - che la vadi ben che la vadi mal - Sempre allegri e mai passion - Viva là e po' bon... ».
La birreria è un cantinone più grande d'una piazza di paese. Ci sono centinaia di tavoli attorno ai quali siedono pigiandosi intere famiglie, dal nonno ai nipotini.

Birra e canzoni

Negli interstizi fra l'uno e l'altro tavolo sciami di camerieri corrono, agili come acrobati, reggendo in alto enormi vassoi carichi di boccali di birra d'ogni grandezza. In mezzo alla sala, la pedana dell'orchestra, la vera protagonista, dopo la birra. Birra e canzoni formano un binomio che manda in delirio. Le serate buone sono il martedì, il venerdì, il sabato e la domenica: fin dalle nove la birreria registra il tutto esaurito. In ognuna di queste serate si susseguono diverse attrazioni: la tombola collettiva per esempio, il concorso per la miglior acconciatura. In birreria si fanno perfino dei Festival, cui possono partecipare tutti: il « Trofeo Dreher della canzone », che si ripete ogni anno, un altro trofeo per orchestre di musica leggera, un terzo ancora dedicato esclusivamente ai complessi beat; infine, il « Festival della canzone triestina ».
Com'è questa canzone? Davvero prevale ancora su quella commerciale, alla moda? Un esperto, il maestro Claudio Noliani, mi spiega che non c'è triestino che non abbia il pallino della canzone. Cantano tutti, ed è sempre stato così: forse lo era ancor più una volta, quando non esistevano tanti dischi. La canzone triestina è nata spontaneamente durante le evasioni domenicali, in una cornice vagamente bucolica. Poi è

Questi sono i ragazzi che, a Trieste, hanno fondato un singolare gruppo musicale, dedicandosi alla canzone « folk » americana. Da sinistra, Giacomo Foti, Luciana Rigotti, Fiorella Agliata e Andro Cecovini. Recentemente sono stati chiamati anche alla radio, per registrare alcune delle loro canzoni

IN BIRRERIA

Una suggestiva inquadratura della birreria triestina in cui si danno appuntamento gli appassionati della canzone. Il repertorio è il più vario: dalle musiche popolari ai motivi degli anni Trenta e persino al beat e allo shake. Vi si organizzano festival per cantanti e orchestre e concorsi di dilettanti

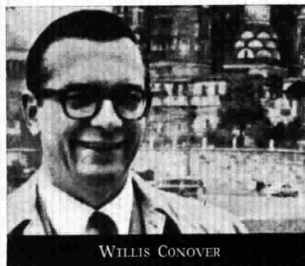
stata ripresa da poeti e musicisti. E' allegra e scanzonata: persino le canzoni d'amore, come quella famosa, antica di Sofia. Si intitola appunto, *La mia bela se ciama Sofia*. E va avanti così: « La mia bela se ciama Sofia - Note e giorno la speta al balcon - La ga el naso come un'arpia - Come se fa? Come se fa? - Co' go visto Sofia me go inamora' ».
Gli studiosi hanno un bel daffare a raccogliere tutte le canzoni popolari triestine. Soltanto Claudio Noliani ne ha messe insieme quattrocento. A un certo punto sono diventati una tradizione anche i concorsi e i festival dedicati alla canzone triestina. Raggiunsero i maggiori fasti durante le serate che s'organizzavano al vecchio teatro Politeama Rossetti. Il pubblico che s'accalcava in platea per manifestare consensi e dissensi portava con sé gli strumenti più chiassosi come tromboni, tamburi, piatti e faceva un baccano infernale.
Ma subito dopo la prima guerra mondiale questa tradizione si spense; tuttavia la canzone triestina prosperò e fino ad epoca recente, quando vennero fuori *Trieste mia, Canta San Giusto*. Oggi, mi conferma Claudio Noliani, è rimasta soltanto la grande birreria. Alla canzone popolare mancano autori e cantanti. Questi ultimi soprattutto. Anche qui accade come altrove: quando uno si trova con una bella voce e decide di tentare la strada della canzone canta in italiano, insegue il successo nazionale. Lo stesso vale per gli autori: il numero dei cultori del dialetto va sempre più assottigliandosi.

La musica leggera

In netta ripresa, invece, il canto corale, anche questa una vecchia passione dei triestini, un popolo che canta per istinto. Basta che uno attacchi un motivo in osteria, durante una gita collettiva, che tutti gli altri lo seguono. Così hanno anche un repertorio vastissimo di canti corali, ironici, scherzosi, allegri. I cori si contano a decine. Fra i più noti ci sono il coro « Antonio Illersberg » diretto da Lucio Gagliardi, la « Società polifonica Santa Maria Maggiore », il coro « Arupium » che ha un repertorio fatto prevalentemente di canti istriani, quello di « Prosecco-Contovello » che interpreta canzoni di lingua slovena. Altrettanto ricco è il panorama della musica leggera. E' ovvio del resto in una città che, come s'è visto, presenta un elevato consumo musicale.
E' chiaro che i giovanissimi snobbano la canzone locale, sono fanatici del beat e dello shake.
Il fatto tipico è rappresentato da un singolare gruppo di ragazzi e ragazze, non proprio minorenni, avendo tutti superato i vent'anni, che hanno costituito un complesso ispirandosi ai cantanti folk più autentici made in USA, in particolare Pete Seeger e Joan Baez. Si chiamano Luciana Rigotti, maestra ventitreenne, Andro Cecovini, studente universitario ventunenne, Giacomo Foti, ventisettenne, assicuratore di professione e Fiorella Agliata, ventiduenne. Quest'ultima è un po' la « professionista » del gruppo: ha già cantato alla radio e tempo addietro accarezzava il sogno di sfondare nel campo della musica leggera. Gli altri non hanno mai pensato a questo. Cantano per se stessi e per pochi amici, dove gli capita. Non vogliono saperne di microfoni, di strumenti elettrici, tanto meno di amplificatori: appunto come i « Folk » americani più puri. I loro cavalli di battaglia infatti si chiamano *Freedom, Farewell Angelina, Where have all the flowers gone*, e sono rappresentati anche da qualche motivo di Bob Dylan prima maniera. Cantano con una semplicità che piace e colpisce, con convinzione profonda anche e questo gli ha procurato una certa fama in città, senza che essi l'andassero a cercare. Tanto che li hanno chiamati alla radio per alcune registrazioni. Si erano ritrovati assieme per caso: fanno parte della associazione « Mondo X », quella del « Telefono amico » e un certo giorno scoprirono d'avere in comune la passione per il folk americano. Decisero di provare a cantare certi motivi: scoprirono d'essere intonati e di avere una voce non proprio male.
Così è nato il complesso. Il complesso della « voce amica », come lo definisce qualcuno con la tipica ironia dei triestini.

Giuseppe Lugato

Il «disc-jockey» Willis Conover ha nel mondo un pubblico fedele di milioni d'appassionati

L'AMERICANO CHE DIFFONDE IL JAZZ SOVIETICO

WILLIS CONOVER

Da un piccolo studio di Washington, dove viene allestito il suo programma «Music USA», egli parla ai musicofili d'ogni Paese: in particolare si è proposto di diffondere sempre più il jazz fra i giovani dell'Europa Orientale. È la sua rubrica, spesso, a scoprire e lanciare complessi e solisti cecoslovacchi o polacchi, a far conoscere le loro incisioni. Episodi di un viaggio trionfale a Mosca: non gli sono bastate duemila fotografie con dedica per accontentare tutti i suoi ammiratori

di Renzo Nissim

Se dovessi eleggere il presidente della comunità mondiale sceglierei Willis Conover». Sono parole di uno studente universitario di Mosca. L'affermazione potrà apparire un po' curiosa, particolarmente per coloro che non sanno chi sia questo misterioso signore. Ma non è affatto esagerata per i jazzofili, i quali la trovano perfettamente giustificata; per loro è più che comprensibile che Willis Conover, ad eccezione forse del Presidente Kennedy, sia l'americano che gode di maggiore popolarità nell'Europa orientale. Il personaggio di cui parliamo è il più noto « disc-jockey » operante fuori dei confini della Repubblica stellata, anche se i suoi programmi hanno, in effetti, origine in un piccolo studio radiofonico della « Voce dell'America » a Washington. L'indice di ascolto più prudente indica una cifra di trenta milioni di persone. Una statistica precisa è impossibile, ma c'è chi parla anche di cinquanta milioni di ascoltatori. Parecchi di questi sono italiani. Non è la prima volta che anche qui da noi qualche patito del buon jazz lascia un pranzo, una riunione, una festa per arrivare a casa in tempo per ascoltare questa trasmissione, particolarmente se si tratta di una serie dedicata a speciali manifestazioni. I fabbricanti di magnetofoni e apparecchi di registrazione debbono molto a Willis: una buona percentuale di assidui registrano regolarmente i suoi programmi che spesso coprono i « festival » del jazz più significativi non solo in USA, ma anche in Europa e in altre parti del mondo. Anche qui in Italia c'è chi possiede interi scaffali di nastri contenenti esecuzioni preziosissime, che non verranno mai messe in commercio; esecuzioni che, un giorno, potranno assumere un valore storico.

Un ambasciatore

Willis Conover è il più agguerrito ed efficace ambasciatore del jazz che esista attualmente. Nessun uomo politico ha avuto le accoglienze riservategli dai cittadini di Praga, di Varsavia, di Bucarest. Una sua fotografia con dedica è preziosa; persino i giornali sovietici, che non sono certo teneri alle infiltrazioni di quella musica che essi definiscono « il simbolo del capitalismo occidentale », parlano con rispetto di questo asso del microfono. Qui in Italia il suo programma si ascolta bene, sia a onde medie (dalla ritrasmittente di Monaco della « Voce dell'America »), sia a onde corte. Attualmente, con l'adozione dell'ora legale, la rubrica comincia poco dopo la mezzanotte. Il nostro « disc-jockey » parla naturalmente in inglese, ma è un inglese speciale, lento, scandito, comprensibile anche a chi abbia nozioni rudimentali della lingua. Mi diceva uno studente di Roma che, oltre che per sentire del buon jazz, egli ascolta Conover per imparare l'inglese.
Il titolo di questi settantacinque minuti di trasmissione è generico: *Music USA* e comprende due parti: la prima parte è dedicata a orchestre, cantanti e solisti americani di alto livello, la seconda agli avvenimenti più spettacolari nel mondo del jazz, sia in America che fuori. Si deve senza dubbio a Willis Conover se molti complessi jazzistici di oltrecortina sono diventati famosi. La rivista *Newsweek*, non facile agli entusiasmi avventati, dichiara senza tanti preamboli che siamo in presenza del programma radiofonico più popolare del mondo. Non è un'esagerazione se si pensa che è seguito in ogni parte del globo: ecco perché parlare di trenta milioni di ascoltatori è tenersi bassi.
Tempo fa il « disc-jockey » invitò i suoi ascoltatori a organizzare club di « fans » promettendo di inviare a ciascun club un abbonamento gratuito alla rivista americana *Downbeat*. Non lo avesse mai fatto. Giunsero decine di migliaia di adesioni: *Downbeat* dovette organizzare uno speciale ufficio per l'invio nei Paesi più lontani e diversi, aumentando conseguentemente la sua tiratura. Parliamo oggi di questo personaggio radiofonico anche per un motivo di attualità: recentemente egli si è recato per la prima volta a Mosca, senza farsi precedere da alcuna particolare pubblicità. La notizia però è trapelata negli ambienti del jazz della capitale sovietica e migliaia e migliaia di « fans » erano ad attenderlo all'aeroporto. Conover si era portato duemila fotografie, pensando di distribuirne al massimo qualche centinaio. Nel lasciare l'aeroporto non ne aveva più una e dovette farsi fotografare localmente per accontentare tutti gli altri. Al suo arrivo a Tallin, in Estonia, in occasione del Jazz Festival che vi si tenne poche settimane fa, un'orchestra salutò la sua apparizione attaccando *Take the A train* di Duke Ellington, che è da anni la sigla musicale del suo programma. Quando domandarono a Ellington quale fosse la sua composizione più nota, rispose: « *Take the A train*, non perché sia la più bella, ma perché Willis l'ha fatta conoscere in tutto il mondo adottandola come sigla ».
La più grande ambizione del quarantatreenne campione del disco è di diffondere sempre più il jazz nei Paesi comunisti. A questo scopo egli trasmette non tanto il jazz statunitense quanto quello, spesso sconosciuto, di questi Paesi. « In Russia e nei Paesi orientali », ha detto, « vi sono complessi e solisti che possono reggere benissimo il confronto con i nostri, nonostante non siano incoraggiati (anzi sono spesso osteggiati) dalle autorità locali ». Al Festival di Tallin, Willis aggiunse anche, in tono bonariamente polemico (e l'affermazione si è dimostrata esatta), che egli trasmette da solo una maggior quantità di jazz sovietico di quanto non venga trasmesso da tutte le radio dell'URSS messe insieme. Si è creato così un fenomeno piuttosto curioso. Un complesso, poniamo, cecoslovac-

Il grande Duke Ellington afferma che la sua composizione più nota del mondo è oggi « Take the A train », perché Willis Conover l'ha adottata come sigla della sua rubrica

co, raggiunge la ribalta internazionale per opera di un « disc-jockey » che opera da Washington.
Qualche anno fa, ebbi occasione di presenziare più volte alle sue registrazioni. La cosa che mi colpì di più fu la presenza di sei posacenere intorno al microfono: in poco più d'un'ora di trasmissione, Conover fuma spesso più di cinquanta sigarette. Afferma che la qualità e il timbro ricchissimo della sua voce dipendono dal fumo, ma certamente scherza. Fa notare che anche Bing Crosby deve il suo oro baritonale a una malformazione delle corde vocali. Poi ride e aggiunge: « Sin che dura! ». Oltre che un « disc-jockey », Conover è considerato un grande esperto di musica jazz. Per quanto riguarda il talento « estero », egli sostiene che i cecoslovacchi eccellono per i grossi complessi, i polacchi per le sezioni ritmiche e i russi per i solisti. E gli italiani? gli chiesi una volta.

Un'eccezione

Mi rispose: « Per l'entusiasmo ». Un'altra sua opinione che mi sembra meriti di essere riferita: il jazz di qualità non è più un monopolio americano. Ed è giusto che sia così, aggiunge Conover, perché si tratta, in realtà, di un linguaggio internazionale parlato da tutte le nazioni. Se in qualche Paese non ha ancora raggiunto il seguito che ha in altri, dipende dal fatto che non è abbastanza conosciuto.
Nel quadro della produzione radiofonica americana, la trasmissione di cui sto parlando rappresenta un'eccezione: non è, infatti, un programma commerciale, cioè non è pagato da uno « sponsor » (ditta patrocinante) per la pubblicità di un determinato prodotto industriale. Esso è completamente a carico della « Voce dell'America », che dipende dal Dipartimento di Stato; grava, insomma, sul contribuente. Ogni volta che in Congresso si discute l'opportunità di ridurre le spese ingenti delle trasmissioni in lingua straniera, non si pensa neppure lontanamente a sopprimere *Music USA*. Secondo le parole di un senatore repubblicano, questo « disc-jockey » ha conquistato più amici agli Stati Uniti di quanto non abbiano fatto le massicce somme degli aiuti finanziari. A questo si aggiunga che, a differenza di molte trasmissioni del genere a carattere commerciale, quella di Conover costa una cifra assai modesta e meno di molti altri programmi della stessa « Voce dell'America ». Infatti la maggior parte di questi sono preparati secondo le esigenze di ciascun Paese ed esigono personale appartenente alla nazione a cui la trasmissione viene destinata. Invece *Music USA* ha una formula unica che vale per tutti. Il che conferma la tesi di Conover che il jazz è veramente un linguaggio internazionale: un esperanto scritto sul pentagramma.

GÜNTHER SACHS CERCA IL SUCCESSO NELL'ALTA MODA

Da quando si è sposato con Brigitte Bardot (è passato un anno) Günther Sachs sembra aver cambiato stile. Prima non gli si conoscevano mestieri o professioni, se non quella del « play-boy » ammiratissimo, corteggiatissimo, protagonista di idilli e avventure da rotocalco. Oggi invece il marito di Brigitte (con lei nella foto, scattata in questi giorni a Roma) è fermamente deciso a farsi strada nel difficile mondo della moda. E' proprietario di due « boutiques » frequentate dal gran mondo: una, il « Mic-Mac », a Parigi, a Saint-Germain-des-Prés; l'altra a Saint-Tropez; e le sue creazioni, specialmente quelle per il mare, vanno per la maggiore. Merito suo o della bella moglie, che gli fa da indossatrice? Comunque sia, proprio nella sua veste di creatore di moda Sachs appare questa settimana nella nuova rubrica televisiva « Linea contro linea », in onda la sera del sabato sul Nazionale. Gli farà il contraddittorio una gran firma della « haute couture » internazionale: Jole Veneziani

Un teleromanzo ispirato alle gesta del famoso ribelle ha risvegliato l'interesse dei messicani per le vicende della loro storia

PANCHO VILLA «EROE NAZIONALE» GRAZIE ALLA TV

Nonostante un ritorno alle tradizioni locali la televisione messicana continua ad importare immagini dagli Stati Uniti - I molti privilegi concessi agli sportivi: calcio e baseball sono fra le trasmissioni più seguite - Fatti e misfatti della pubblicità

I due poli opposti della musica alla TV messicana: complessi tradizionali (sopra, una scena dello spettacolo « Noches tapatias ») e ritmi « yé-yé » (in basso a destra)

di Franco Catucci

Città del Messico, luglio

Messico 1900: con un teleromanzo così intitolato, per ben sei mesi Pancho Villa ed Emiliano Zapata hanno fatto una dura concorrenza agli eroi che le televisioni messicane importano dagli Stati Uniti. Jim West e Artemio Gordon (popolarissime « spie con gli speroni »), il Barone (l'agente segreto con la passione per l'antiquariato, noto anche in Italia), e persino gli imprevedibili protagonisti degli intrighi di Peyton Place (che tengono cartello da circa due anni con trasmissioni bisettimanali), sono stati letteralmente eclissati dai due personaggi della rivoluzione messicana. Il successo del teleromanzo ha creato seri problemi nella stampa: il pubblico non si contentava delle critiche, e così i giornali e le riviste si sono scambiati colpi bassi per offrire ai lettori fatti e foto, più o meno veri e più o meno inediti, della « revolución ». Scompiglio anche nel mondo della musica: non c'è stata Casa discografica che non abbia cercato di lanciare in tutta fretta sul mercato almeno tre o quattro microsolchi con le canzoni rivoluzionarie. *La Cucaracha, Adelita, La Rielera, Marieta* e una infinità di « corridos » — storie musicate che in genere cercano di assicurare un po' di gloria agli eroi sconosciuti — hanno conosciuto una seconda giovinezza.

Un settimanale, di quelli che i messicani chiamano « sensazionalisti », ha scritto che ci voleva *Messico 1900* per far riconoscere a Pancho Villa il posto al quale ha diritto nella storia patria. Si sarà trattato certamente di una coincidenza pura e semplice, ma è un fatto che il Parlamento messicano ha proclamato Villa « eroe nazionale » proprio dopo le prime settimane di trasmissione del teleromanzo. Sinora, la faccenda dei cavalli rubati in gioventù, dei saccheggi consentiti ai suoi uomini e molte altre « cosette » avevano impedito al famoso « Pancho » di vedersi ricordato ufficialmente con monumenti e iscrizioni a lettere dorate.

Storia e lacrime

Adesso giustizia è stata fatta: i monumenti a Zapata, seminati a piene mani per tutto il territorio messicano, non rimarranno più solitari, anche se l'eroe dei « campesinos » non sarà tanto soddisfatto per la vicinanza di quel suo antico collega « generale » per il quale in vita non gli riuscì mai di provare simpatia.

Il teleromanzo non è stato naturalmente molto aderente alle verità storiche, perché un pubblico sentimentale come quello messicano esigeva intrecci da romanzo di appendice. Così sullo sfondo della rivoluzione si è svolta, dal principio alla fine, la vicenda del matrimonio sfortunato di una cantante, alla quale il marito, aristocratico e controrivoluzionario, rapisce la figlia. Le lagrime di questa storia sono state mescolate a tutti i costi con il fumo dei campi di battaglia. Ma i dominatori del teleschermo sono ugualmente rimasti Villa e Zapata. L'autore e il regista si sono fatti perdonare le molte « licenze » storiche con la caratterizzazione, talvolta pesante, dei due personaggi: « Pancho » parlava come un autentico « norteño » illetterato, e disdegnava con disinvoltura l'uso di posate e tovaglioli. Anche Zapata non faceva mistero della propria ignoranza e si puliva i grossi baffi con il dorso della mano. *Messico 1900* ha costretto anche le Compagnie televi-

Sono ritornati d'attualità, negli spettacoli della TV messicana, anche alcuni strumenti caratteristici del folklore: come le « marimbas », gli enormi xilofoni originari di Vera Cruz, che appaiono in quest'altra inquadratura di « Noches tapatias », le trombe e un'incredibile varietà di chitarre

sive (ci sono quattro canali nella capitale e almeno due canali in ognuna delle altre città principali) a rivedere l'impostazione dei loro programmi. Il pubblico si era « rimessicanizzato » e voleva sul teleschermo spettacoli di chiaro sapore nazionale. Così la settimanale *Noches tapatias*, trasmissione musicale dedicata ai complessi di « mariachis » — trombe, violini e una incredibile varietà di chitarre — si è moltiplicata per tre, mentre sono ricomparse in forze le arpe e le marimbe — enormi xilofoni — di Vera Cruz, la città che ha la fama di essere la più allegra del Messico. Ne ha fatto le spese la musica « yé-yé », che d'altro canto è riuscita sinora a entusiasmare solo una piccola parte del pubblico giovane: è soprattutto un genere destinato al consumo di fine-settimana, quando il Messico, da un capo all'altro del Paese, viene invaso da decine di migliaia di turisti. Nonostante questa affrettata « rimessicanizzazione », il tempo televisivo continua però ad essere dominato dalla produzione statunitense. Serie di polizieschi, di caccia grossa, di fantascienza, di guerra (è di moda soprattutto la seconda guerra mondiale). Anche il messicanissimo Zorro è arrivato dagli Stati Uniti. Questo accade soprattutto per ragioni finanziarie. Il Messico ha più di 34 milioni di abitanti, ma meno di due milioni di televisori. Nella sola Città del Messico un canale può sperare in un pubblico che sfiori il milione di persone; nelle altre città si deve accontentare di pubblici molto più ristretti che in qualche caso non arrivano alle centomila persone. Le Compagnie televisive messicane vivono tutte di pubblicità, e ovviamente le tariffe della pubblicità sono proporzionate al numero dei telespettatori: sono pertanto molto basse. La Compagnie cercano di gonfiare al massimo il tempo riservato alle inserzioni, ma oltre certi limiti non possono evidentemente spingersi. Attualmente la pubblicità domina dal 35 al 40 per cento delle ore di trasmissione: ogni otto-dieci minuti i programmi vengono interrotti dagli annunci. E' uno stillicidio che stanca e che, secondo recenti indagini, sta riducendo enormemente gli effetti della pubblicità.

Le Compagnie televisive messicane non sono dunque in grado di affrontare in proprio la produzione di molti programmi. Sono costrette a importarli, e spesso sottilizzano più sul prezzo che sulla qualità. I gusti del pubblico sono andati però cambiando, così si comincia a guardare alla produzione europea. A Città del Messico stanno per entrare in funzione altri due canali, i cui dirigenti sono ora in giro per l'Europa (l'attenzione è rivolta soprattutto all'Italia, alla Francia e all'Inghilterra) alla ricerca di programmi. Tra le novità quasi sicure del 1968 televisivo messicano ci sarà ad esempio il nostro *Studio Uno*, che già viene trasmesso da poco meno di due anni, e con grande successo, in diversi altri Paesi latino-americani.

Amore e sport

La produzione nazionale si rivolge principalmente a due grandi categorie di telespettatori: le « casalinghe » e gli sportivi. Per le prime — che sono le dirette destinatarie della maggioranza dei messaggi pubblicitari — sforna ogni anno decine di storie di grandi amori e di bambini che vengono rapiti o scambiati nella culla. E' il genere che attira di più; monopolizza le trasmissioni del secondo pomeriggio, inchiodando davanti ai teleschermi centinaia di migliaia di donne di casa, e riducendo sensibilmente la produttività delle sartine. Al Televicentro, una specie di consorzio che riunisce i quattro canali di Città del Messico, migliaia di commesse hanno inviato lettere in cui si chiede di spostare alla prima serata questi teleromanzi. La richiesta non è stata sinora accolta, perché i programmi della prima serata cercano di riunire davanti al teleschermo l'intera famiglia.

Particolarmente privilegiati sono gli sportivi. Le trasmissioni a loro dedicate sono quasi sempre in diretta. Il baseball e soprattutto il calcio hanno la parte maggiore. Generalmente le trasmissioni sportive sono sovvenzionate dall'industria della birra e delle molte decine di altre bevande che si contendono la sete dei messicani. Spesso capita che l'invito a rinfrescare il « tifo » con un bicchiere di birra arrivi proprio al momento del gol: il telecronista non si scompone per questo, e anzi ne approfitta per improvvisare un nuovo messaggio pubblicitario in cui invita a brindare chi è contento, e a ritemprarsi, sempre con una birra, chi invece parteggiava per la squadra che ha subito il gol.

In diretta vengono trasmesse anche le corride, spettacoli che in Messico sono popolarissimi. Quando il torero fa qualche prodezza o si prende una cornata, la scena viene immediatamente ripetuta, grazie alla registrazione magnetica. Se l'incornato è un torero famoso, le telecamere interrompono le riprese dello spettacolo per tentare di seguire le varie fasi del soccorso: certe volte entrano addirittura nella sala operatoria. L'impresa non è molto difficile, perché i toreri feriti vengono portati sempre nello stesso ospedale, che viene tenuto pertanto sotto stretta sorveglianza dalle telecamere. L'intervista al torero ferito diviene ovviamente, in questi casi, il pezzo forte della trasmissione. Quando le circostanze non rendono possibile l'intervista immediata, sull'argomento si ritorna nei giorni successivi. Qualche settimana fa un torero esibì sui teleschermi la sua ferita mentre il telecronista, fettuccia alla mano, ne misurava scrupolosamente le dimensioni.

Per i bambini

Anche la sete e la gola dei bambini ricevono adeguata attenzione dalle televisioni messicane. Il primo pomeriggio televisivo è quasi sempre una esclusiva per i più piccoli della famiglia: cartoni animati, « clowns » e prestigiatori si dividono il tempo con gli immancabili inviti a farsi comprare questa o quella bevanda (è assolutamente incredibile la varietà di bibite imbottigliate che si produce in Messico), o a fare la merenda e la prima colazione con un certo tipo di cioccolato o di biscotto.

Per i prossimi mesi, con l'entrata in funzione dei due altri canali della capitale, è annunciato un « nuovo stile » della televisione messicana. Non si sa ancora in che cosa consista, ma si assicura che darà altre sorprese oltre i programmi di produzione europea. Comunque ha già un nome: sarà lo « stile olimpionico ». L'occhio, dunque, è sulla grande occasione delle prossime Olimpiadi che si svolgeranno appunto a Città del Messico nell'autunno del 1968.

Nino Taranto e «I Balordi» primi in classifica al Festival partenopeo

'O MATUSA E 4 BEAT VINCONO A NAPOLI

La canzone preferita dalle giurie s'intitola appunto «'O matusa». Al secondo posto ancora Taranto in coppia con Gloria Christian («'A prutesta») ex aequo con Domenico Modugno e Sergio Bruni («'O Vesuvio»). Poi, Aurelio Fierro e Maria Paris con «Pulecenella 'o core 'e Napule». La cronaca e i retroscena delle tre serate di gara

di Paolo Cavallina

Napoli, luglio

Giovedì. Sergio Bruni si è infilato un paio di pantaloni color zabaione e si concede all'intervista di un giovane collega che appunta, su un gran blocco notes, le sue dichiarazioni. Dice: « La mia gola non può tradire Napoli, mai, nemmeno se lo volesse. Mi corregga se sbaglio ». Il giovane collega non lo corregge. Come potrebbe? E Bruni sorride e poi va più in là. E si siede su un divanetto. Credo che in questi giorni non dorma, forse non mangia, si tiene su con la droga dei sorrisi, delle strette di mano, delle manate sulle spalle, delle strizzatine d'occhio che i napoletani non gli risparmiano; la sua fama è intatta: egli sa che se non vincerà il Festival (tutto può succedere) nessuno si sognerà di fargliene una colpa; se vincerà il merito sarà suo, se no la colpa era della canzone.

Lo invidio: non per la voce, dalla quale, tuttavia, egli riesce ad ottenere ogni effetto che voglia, allargando o stringendo gli acuti come ciambelle dolci o trasferendo nei toni bassi l'angoscia della grama situazione che, solitamente, è chiamato a descrivere; ma per il fatto che, puntualmente, ogni anno il Festival della canzone napoletana diventa la sua festa personale ed egli ha l'esatta consapevolezza del suo potere, la conferma della sua gloria che non è necessariamente legata al fatto che egli canti, ma soltanto che egli viva. Così anche se il mondo cambia, nascono a Napoli e dintorni centinaia di bambini in un giorno e saranno tutti, al tempo giusto, gli eredi e i cultori del suo mito.

Per questo è difficile, mi pare, che la canzone napoletana allarghi i propri confini; una rivoluzione è impossibile proprio perché nessuno la vuole davvero. Quest'anno il Festival ha il vestito nuovo; un vestitino fatto di margherite, di palmizi. Se ne era parlato come di un quarantotto, ma, alla resa dei conti, bisognerà ammettere che le facce di Taranto, di Fierro, di Gallo, di Bruni sono rimaste le stesse, nemmeno invecchiate, per via del cerone. E quel vestito non ne modifica l'espressione macchiettistica o gigionesca o strappacore che tutti siamo abituati a vedere da sempre.

Qui all'albergo Parco dei Principi il turismo si sposa con lo sfarzo e consente, per una giornata, anche agli impiegati di banca, i brividi riservati, di solito, a Onassis (il « lunch » costa lire quattromilaquaranta). La festa è per pochi raccomandati (secondo le migliori tradizioni partenopee, giacché il pubblico pagante non è ammesso), i quali siedono su poltroncine disposte in ordine sotto il ragno d'ombra che disegnano i rami degli alberi e applaudono, freneticamente, con logica kafkiana, i cantanti che non cantano, che non li guardano e che loro stessi non possono vedere. Renato Tagliani, il presentatore, intirizzito come un ghiacciolo per non so quale sorta di angosciosi reumatismi, ha avvertito, d'altronde, che il pubblico, oltre tutto, non deve avere anche la pretesa di vedere; ma chi è venuto ha di che consolarsi. Questi, diciamolo, non sono spettatori, ma complici: condividono la finzione necessaria allo spettacolo (che viene registrato di giorno e trasmesso di notte) e soprattutto partecipano, come i protagonisti, alla vita segreta del retroscena con i cantanti che girano su e giù, agitati anche più del necessario (visto che le loro esecuzioni sono perfette per essere già state registrate, con ogni cura, sul nastro), preoccupati della goccetta di sudore che minaccia il cerone e pronti ad asciugarla col fazzoletto di carta.

C'è tutto un rito da rispettare: se ha cantato Bruni, Modugno si alza e corre a stringergli la mano; se Modugno è uscito di scena col salto dell'aiuola, allora è Bruni che va verso di lui a braccia aperte per fargli intendere che lo ha apprezzato nella giusta misura.

Una « sceneggiata »

Ma questa breve « sceneggiata » che sempre si ripete, sia che riguardi Fierro o Gallo o Abbate o Merola, segue regole precise anche se non codificate: il cantante, uscito dalla prigione dei riflettori, guarda lontano e alza la testa come per domandare: « Be'? che ve ne pare? ». Allora, sempre di lontano, l'interpellato risponde agitando la mano destra per dire: « Cose 'e pazzi » e intanto alza gli occhi al cielo quasi per riassaporare lo zucchero di quelle note filate e di quella spettacolosa interpretazione. L'abbraccio, la stretta di tutte e due le mani e, in certi casi, il bacio sulla guancia destra e poi sulla sinistra, vengono immediatamente prima della passeggiatina sottobraccio nel corso della quale, senza pudore, gli elogi si sprecano come i « grazie assai ».

Gloria Christian è riuscita a piazzarsi nei primi posti: cantava insieme con Taranto « 'A prutesta ». Sergio Bruni, secondo ex aequo, è stato forse il cantante più applaudito: è ancora lui il più autentico idolo dei napoletani

I giovani, va detto, restano estranei a tali effusioni e a questa immutabile commedia, non per altro, ma perché nessuno li conosce, non sono napoletani e vengono, dagli artisti, considerati degli intrusi se non proprio dei guastafeste. Non parlo si intende di Mario Merola o di Nino Fiore o di Tony Astarita, giovani, in quanto ad età, senza dubbio, ma legati a filo doppio con la tradizione del canto filato e gorgheggiato, epigoni di Sergio Bruni: cantare come lui, potere, un giorno, essere definiti, come lui, « 'o core 'e Napule », resta la loro unica ambizione, per quanto inconfessata. Mi riferisco invece agli otto giovanotti, quattro e quattro, che sono arrivati a Sorrento dal Nord con vestiti di incomparabile foggia, coloratissimi, e la chitarra in mano: ai due complessi, quello de « I Balordi » e quello de « I Jaguars » che si fanno coraggio, gruppo per gruppo, fra gli alberi, forti soltanto del loro travestimento che li indica all'attenzione e, immagino, alla commiserazione altrui. « I Balordi » portano grandi tuniche di foggia cinese, dipinte a mano da uno di loro, Gion, che si è dedicato, prima che alla musica, ai « comics », voglio dire ai fumetti. La loro fama è piuttosto recente. Tentano la gran carta del Festival napoletano della canzone con la speranza di un lancio sul piano nazionale. Sono lunghi, pallidi, parlano sottovoce, rispondono alle domande che gli faccio con una sorta di umiltà un po' contrastante col loro aspetto di protestatari. Mi dice Gion: « Se potessimo entrare in finale sarebbe già un gran successo e ci basterebbe. D'altra parte che cosa possiamo pretendere di più? Siamo nordisti, con vestiti un po' ridicoli, cantiamo male in napoletano una canzone tutt'altro che protestataria e anche troppo poco impegnata, non abbiamo mai trovato un impresario, tranne pochi intimi nessuno ci conosce, entrare in finale ci basta ».

Invece Tony Dallara, dimagrito quattordici chili col sacrificio quotidiano della rinuncia agli spaghetti, un sacrificio inutile, come mi confida con una punta di amarezza, poiché il video lo gonfia, Tony Dallara spera di vincere. « Se arrivo primo al Festival, mi sposo ». « Si sposa con chi? ». « Con la mia ragazza ». « E chi è la sua ragazza? ». « E' una ragazza che non canta non suona non balla e non si è mai interessata di Festival. Per questo la voglio sposare ». Penso a questa ra-

Qui a fianco, Nino Taranto, autentico trionfatore della quindicesima edizione del Festival di Napoli. Accanto a lui, partenopeo verace, hanno vinto quattro « nordisti », i ragazzi del complesso « I Balordi », due dei quali (e un terzo s'intravvede) appaiono nella foto sopra. Qui in basso, Domenico Modugno, secondo (in coppia con Bruni) con « 'O Vesuvio »

gazza che sta a casa sfogliando margherite: vince, non vince, vince, non vince. Tony non ha vinto. La sua canzone è stata bocciata. Ma la ragazza continuerà a sfogliare margherite. Domani sera Dallara si ripresenterà con *Tante tante tante tante*. Anche Eleonora Palladino, la quinta figlia di un autista napoletano fin troppo prolifico (in tutto una dozzina di figlioli), ha chiuso il suo sogno dopo la prima apparizione. Era una delle due « voci nuove » per il Festival scoperte dal cantante e « talent-scout » Nunzio Gallo (mi ha detto Gallo: « Bisogna avere il buon senso di pensare al futuro. La voce a un certo punto se ne va e guai se non ce ne preoccupiamo per tempo; ma occorre restare nel nostro giro, ecco perché faccio lo scopritore di voci nuove ») e sembrava proprio che sulla sua ammissione alla finale non ci fossero dubbi. Fra l'altro è anche bellina, Eleonora, e la sua canzone *Notte 'e nustalgia* veniva ritenuta dagli esperti una delle migliori. Ma la giuria non l'ha pensata così. Ai quattro « Balordi », invece, è andata bene. Forse troveranno l'impresario. Domani si va a Ischia.

Venerdì. Le critiche alla giuria, le critiche all'idea di questo Festival peripatetico, le critiche alle canzoni, le critiche al « play-back »: oggi, qui a Ischia, si critica tutto. Ma l'aliscafo ci ha portato nell'isola accarezzando il mare; e l'isola è bella, c'è il sole e cominciano le prove all'albergo Punta Molino che vive nell'ombra di grandi alberi e ospita i turisti ubriachi di luce e di musica. I cantanti si mettono in costume da spiaggia e scendono al bagno fino al momento in cui il regista Procacci li lascerà liberi, cioè fino alle tre. Gallo si è infilato una camicia rossa, Bruni si è tolto i pantaloni color zabaione e li ha sostituiti con altri meno appariscenti ed evidentemente più adatti alla canzone che ha in programma: *Mia*. Modugno gira in brachette; le cantanti, invece, camminano come fantasmi fra i saloni e sulle terrazze dentro i loro vestiti da sera senza concedersi la poltrona che non gioverebbe alla stiratura delle « toilettes ». Il pubblico è, come quello di ieri, disciplinato e silenzioso. A Tagliani, finalmente disteso in un letto, imbottito di aspirine, è succeduto, come presentatore, Daniele Piombi che dice a tutti di non aver potuto dormire, di essere completamente distrutto dalle fatiche e di festeggiare, proprio oggi, il suo trentaquattresimo compleanno. Tanto era stirato Tagliani quanto è volutamente grinzoso lui, Piombi. Oggi tocca a Lalla Leone, altra voce giovane, a rinunciare alle proprie speranze di successo. La sua canzone è quella di Tony Dallara. Le sue lacrime si confonderanno con quelle della fidanzata che sfoglia margherite.

Domani ritorneremo a Napoli.

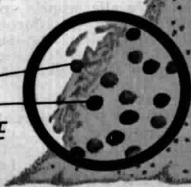
Sabato. Le critiche sono soffocate dall'arrivo prepotente della « claque ». Stasera grandi applausi, grida di « bravo » al momento giusto, nell'attimo di pausa per riprendere fiato in vista dell'acuto. Il clima del Festival partenopeo torna quello di sempre, nei boschetti che si aprono intorno alla bianca scalinata della « Floridiana » al Vomero.

Euforia

Chi ha detto che il « play-back » smorza il calore degli interpreti, chi ha osato affermare che soffoca le emozioni del pubblico? Macché. Finalmente, dicono tutti stasera, il Festival ha avuto la possibilità di arricchire lo spettacolo televisivo, che è quello che conta, con immagini vere e bellissime che nessun scenografo riuscirebbe a creare con la cartapesta. Nell'euforia di questa apoteosi partenopea la formula viene definita se non proprio perfetta, che sarebbe troppo pretendere, almeno accettabile e perfezionabile. Si discute già quali potrebbero essere le località del prossimo anno: Capri, Positano e Posillipo; c'è chi azzarda, addirittura, la terna per l'anno successivo: Amalfi, Praiano e Marechiaro. Si parla di tutto fuorché delle canzoni, voglio dire che si evita di farlo, quasi fosse un fatto privato e di poco conto. C'è chi dice che le migliori sono state bocciate e cita *Ma comme va, Notte 'e nustalgia, Tante tante tante tante* e *Facimmoce 'a croce*. Ma il pubblico applaude freneticamente *'O matusa* e *'A prutesta*, cioè applaude Nino Taranto; grida bravo a Sergio Bruni quando si accende per *'O Vesuvio* e si accalora per sostenere il bonario (ma non troppo) Aurelio Fierro che apre gola e braccia per salutare il ritorno di Pulecenella. Abbia ragione o no, anche i giurati la pensano così designando come vincitore assoluto Nino Taranto e attribuendogli anche il secondo posto. Per Bruni e Fierro le piazze d'onore, come dicono gli esperti di cavalli. Per i « Balordi » nordisti che se hanno cantato in un napoletano approssimativo una canzone di scarso impegno hanno avuto però la fortuna di essere nello stesso carro di Taranto, l'impresario è assicurato. La fidanzata di Tony Dallara continua, invece, a sfogliare margherite.

La classifica finale

Canzoni	punti
1) « 'O matusa »	**28**
2) « 'A prutesta » e « 'O Vesuvio »	**27**
3) « Pulecenella 'o core 'e Napule »	**24**
4) « Mia »	**17**
5) « Angelica »	**15**
6) « Addio felicità » e « Freva 'e gelusia »	**13**
7) « Casarella 'e piscatore » e « Voce scunusciuta »	**10**
8) « 'A canzona » e « Te faje desiderà »	**9**
9) « Allegretto ma non troppo »	**7**
10) « Mare pittato 'e luna »	**4**

IL CASO DELLA MOGLIE INFELICE
QUALCOSA NON VA CARLO?
POSSIBILE CHE I MIEI COLLEGHI DEBBANO SEMPRE AVERE UNA CAMICIA PIÙ BIANCA DELLA MIA?
LE HO PROVATE TUTTE NON SO PIÙ COSA FARE
IL GIORNO DOPO LA MOGLIE INFELICE PROVA NUOVO TIDE
SSSSSSSSS
COSA SUCCEDE?
FUORI IL GRIGIO
DENTRO IL BIANCO
BIANCO SFOLGORANTE
24 ORE DOPO
OGGI NON C'ERA NESSUNA CAMICIA PIÙ BIANCA DELLA MIA!
LO CREDO CON UNA CAMICIA COSÌ SFOLGORANTE!
..E STASERA ANDIAMO AL CINEMA...
ORA SO COME FARLO CONTENTO
NUOVO! Tide
PIÙ POTERE BIANCANTE
NUOVO TIDE
CON LE FORZE VERDI E BLU PER UN BIANCO SFOLGORANTE

«La sposa venduta» di Smetana dal Teatro Massimo

UNA STORIA BOEMA DI COLORE RUSTICANO

di Leonardo Pinzauti

Nella fioritura delle cosiddette « scuole nazionali » che il romanticismo suscita nel corso dell'Ottocento, il caso del musicista boemo Bedrich (Federico) Smetana è uno dei più interessanti: non soltanto per la statura del compositore, ma per il tipo di innesto che la sua musica opera nel tessuto della tradizione musicale europea, dando vita ad una « scuola » che ha teso le sue propaggini fino al nostro secolo.

Un mecenate

Gli stessi dati anagrafici di Smetana, nato nel 1824 in un piccolo centro della Boemia e morto a Praga nel 1884, aiutano a definire la sua singolare figura di musicista; perché, vissuto in una civiltà musicale profondamente connessa con le tradizioni tedesche, egli avrebbe potuto essere un seguace dei grandi romantici germanici — da Schumann a Brahms — mentre in realtà gli ideali nazionalistici (nel 1848 Smetana prese parte attiva ai moti rivoluzionari) lo indirizzarono da un lato verso i valori della musica popolare del proprio popolo e dall'altro verso quei musicisti che gli apparivano — pur non appartenendo alla sua civiltà — i più radicalmente « rivoluzionari ».
Di qui, infatti, l'ammirazione incondizionata che Smetana nutrì per artisti come Hector Berlioz e Franz Liszt; e non soltanto per motivi personali anche di carattere sentimentale (la prima scuola fondata da Smetana a Praga ebbe un sussidio di quattrocento fiorini da Liszt, infaticabile protettore di giovani talenti), ma perché, effettivamente, dovendo liberarsi dalla grandiosa pressione della civiltà musicale tedesca, sia l'ungherese Liszt sia il francese Berlioz sembravano i più adatti a fornire alla sua sensibilità di musicista quei mezzi di « liberazione » di cui il musicista boemo sentiva il bisogno. Appare quindi comprensibile il carattere particolarissimo, quasi di fiore esotico nella meravigliosa serra della musica europea dell'Ottocento, che la sua opera *La sposa venduta* conserva anche per il pubblico del nostro tempo. Di questo piccolo capolavoro si conosce soprattutto l'esordio orchestrale, ingenuo ed impetuoso, tale da restare ben fisso nella memoria per alcuni temi conduttori; ma l'ouverture della *Sposa venduta* non è forse il momento migliore dell'opera, nata come in una crescita spontanea dall'entusiasmo di un musicista che, rispetto ai suoi colleghi contemporanei di nazionalità tedesca ed austriaca, poteva apparire quasi un « dilettante ». Concepita dapprima come un'operetta, ambientata su una piccola storia rusticana della Boemia, *La sposa venduta* era originalmente costituita da due atti, con ventidue pezzi « chiusi » di musica alternati dal parlato; e in questa forma fu rappresentata per la prima volta a Praga il 30 maggio 1866.
Ma il successo dell'operetta fu così festoso che, in occasione di successive rappresentazioni in varie capitali europee, Smetana la rimaneggiò profondamente, aggiungendovi cori, danze, duetti, in una specie di festoso guazzabuglio in cui gli elementi più marcatamente sentimentali si alternano ad altri apertamente comici, ed altri di più delicato intimismo a forme vigorose e impulsive di piglio direttamente popolaresco. Ne è derivata, così, un'opera solitaria, diversa da tante altre illustri ad essa contemporanee (si pensi: in questo periodo Verdi è nel pieno della risonanza internazionale, Wagner turba le coscienze dei musicisti e del pubblico europeo e Brahms suscita già scalpore), ma con un andamento che, nonostante i numerosi rifacimenti e le aggiunte, scorre fresco e baldanzoso, autentico specchio di una musicalità e di un costume che d'ora in poi è deciso a percorrere vie autonome, pur restando ancorato alle scoperte fondamentali del romanticismo, in modo espressivamente unitario.
L'edizione che viene trasmessa questa settimana è stata registrata al Teatro Massimo di Palermo, dove l'opera è stata rappresentata a cura degli artisti del Teatro Nazionale di Belgrado, nella concertazione e direzione di Oskar Danon.

La sposa venduta di Smetana viene trasmessa giovedì 27 alle ore 20 sul Terzo Programma.

Il pianista Gherardo Macarini Carmignani, è il solista del « Concerto per pianoforte e orchestra » della compositrice francese Monique Cecconi, « Prix de Rome »

Pier Luigi Urbini che dirige nel concerto di venerdì le composizioni dei « Pensionnaires » dell'Accademia di Francia

Concerto dei «Pensionnaires» dell'Accademia

I MUSICISTI DI VILLA MEDICI

di Gianfranco Zàccaro

Per un caso abbastanza raro (l'ultimo si verificò 20 anni fa) i tre autori prescelti per l'annuale concerto dei « Pensionnaires » dell'Accademia di Francia sono tutti di sesso femminile (il quarto, Charles Chaynes, deve considerarsi un « extra » in quanto già da tempo è in piena attività).
Per giungere a godere del beneficio del concerto, e soprattutto del soggiorno a Roma per tre anni e quattro mesi ospiti del favoloso edificio di Villa Medici, questi giovani musicisti devono superare una trafila di grosse difficoltà. Dapprima vengono rinchiusi, in venti, a Fontainebleau dove, in assoluta solitudine, devono cimentarsi in una prima composizione e in una « fuga ». I sei primi classificati vengono nuovamente isolati per ben cinque settimane: tema, stavolta, una cantata per voce di solista e orchestra. Il vincitore di questa finale è il famoso « Prix de Rome », e viene spedito a godere il sole della capitale italiana: dove, naturalmente, potrà fare ciò che vorrà: potrà occuparsi di musica come di antiquariato, potrà visitare i musei come potrà starsene senza far nulla. Il « Prix de Rome » ha avuto precedenti illustri: Berlioz, Bizet, Gounod, Massenet, Debussy furono fra i vincitori; ma anche le sue nubi: Ravel, infatti, fu « bocciato » perché alcune sue opere — come i *Jeux d'eau* e il *Quartetto* — furono giudicate troppo ardite.
Comunque sia, sembra che, dopo quel fatale 1905, le giurie accademiche francesi si siano acclimatate all'ondata rivoluzionaria che sconvolse la musica europea: pare, infatti, che la scrittura atonale sia ammessa all'Olimpo delle liceità compositive valevoli per ogni metro di giudizio.

Tre compositrici

Il fatto che tre composizioni siano a firma di altrettante donne, incuriosisce un po'. La prima, delle tre fanciulle-compositrici, è Thérèse Brenet, nata nel 1935, pluridiplomata e pluripremiata. La sua composizione — *Six pièces brèves*, per orchestra — presenta un orizzonte dalle molte sfaccettature: momenti intensi si alternano con altri caratterizzati da interessi, diciamo così, impressionistici; parti armonicamente assai elaborate si succedono ad altre nobilitate da un chiaro spirito dinamico, mentre squarci meditativi completano la variatissima gamma espressiva di questo lavoro.
La seconda autrice, di un anno più giovane, è Monique Cecconi, che si presenta al pubblico italiano con un *Concerto per pianoforte e orchestra* caratterizzato dalla classica tripartizione che alterna due movimenti mossi e uno lento. Questo concerto raggiunge il suo culmine significativo nel movimento centrale (« lento », appunto): caratterizzato da un misterioso ribattere delle percussioni su un nome, il nome che ritorna in ciascun verso d'una poesia che pare l'ispiratrice dell'intero lavoro.
Ancora un *Concerto per pianoforte e orchestra* ci presenta Lucie Robert, organista e pianista (a lei è affidata la parte solistica del lavoro), oltre che compositrice. Il suo concerto (il n. 4) giunge a coronare e a definitivamente organizzare le sue esperienze precedenti in campo compositivo: esperienze che si sono estese nel campo della musica da camera, della musica vocale, della musica per orchestra e dell'opera.
Infine, *Expressions contrastées*, di Charles Chaynes (che, come si diceva, è un « anziano »), ci presentano un clima emotivamente molto marcato: timbri e ritmi saggiamente distribuiti concorrono a formare un quadro assai mosso e dall'andamento decisamente angosciante.

Il concerto dedicato ai « Pensionnaires » dell'Accademia di Francia va in onda venerdì 28 alle ore 20,20 sul Nazionale radiofonico.

Anouilh e la musica

Jean Anouilh ha collaborato all'adattamento della sua *Médée* a libretto d'opera, per la musica del compositore ungherese André Kovach. L'opera è stata presentata a Saarbrücken. Di recente la *Médée* di Anouilh era stata riproposta in Italia da Anna Magnani, nella versione di Gerardo Guerrieri, con la regìa di Giancarlo Menotti.

La fondazione Van Beinum

Dal 15 settembre al 27 ottobre si terrà alla « Fondazione Eduard Van Beinum », Huize Cueekohoven, Breukelen (Olanda), un importante ciclo di conferenze sul tema « Arte e cultura dell'epoca Barocca ». La Fondazione opera nel nome e nel ricordo del grande musicista olandese, direttore per molti anni dell'orchestra del « Concertgebouw » di Amsterdam.

Paisiello sconosciuto

Un'opera poco nota di Paisiello, il *Don Chisciotte della Mancia*, è stata diretta da Piero Santi al Centro di avviamento al teatro lirico del « Massimo » di Palermo, nella revisione di Jacopo Napoli. L'opera di Paisiello era stata già allestita a Napoli nel marzo del 1954, con la direzione di Vittorio Gui, in occasione della riapertura del Teatro di Corte.

Nuovo Haendel

I « recuperi » di opere del passato sono sempre all'ordine del giorno. Al Festival haendeliano di Göttingen, conclusosi il 6 luglio, è stata presentata l'opera *Flavio* composta da Haendel nel 1723 per il King's Theatre di Londra. Affidata alla direzione di Gunther Weissenborn, l'opera ha destato vivo interesse di critica e pubblico, ma non sembra che possa venire avvicinata ad opere come il *Giulio Cesare* o l'*Agrippina*, pure riprese al Festival di Monaco.

Zar e carpentiere

La più fortunata opera di Albert Lortzing, *Zar e carpentiere*, inaugurerà il 22 luglio la stagione « en plein air » del Festival di Bregenz, nel grande teatro all'aperto sulle rive del lago di Costanza. Collaboreranno l'Orchestra dei « Wiener Symphoniker », diretta da Hans Lenzer, e il balletto del Teatro Nazionale di Praga. La regìa sarà di Adolf Rott, che l'anno scorso allestì a Venezia le *Metamorfosi di Bonaventura* di Malipiero. Fra gli interpreti: Hilde Konetzni, Elisabeth Witzmann, Oskar Czerwenka e Scipio Colombo.

Premio ai « Musici »

Uno dei maggiori premi discografici europei, l'olandese Premio Edison, è stato assegnato quest'anno al complesso italiano « I Musici », una formazione cameristica che da tempo è attiva nel giro dei grandi festival (fra l'altro a Salisburgo, Edimburgo e Aix-en-Provence). « I Musici » sono stati premiati per la loro interpretazione dei *Concerti brandeburghesi*, presentata dalla Philips.

Festival a Gstaad

La città di Gstaad, nell'Oberland bernese, non è solo una elegante stazione di soggiorno. Dal 15 al 27 agosto vi si svolgerà infatti l'undicesimo Festival « Yehudi Menuhin ». Vi parteciperanno l'Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz, la « Bariloche Camerada » diretta da Alberto Lysy e solisti di sicuro prestigio come Hephzibah e Yaltah Menuhin, Zino Francescatti, Joel Ryce, Ernst e Lory Wallfisch, Maurice Gendron.

Oistrakh a Mosca

David Oistrakh interpreterà a Mosca, nel cinquantesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre, il secondo *Concerto per violino e orchestra* di Sciostakovic. Del grande compositore russo verranno pure eseguite, interprete Galina Vichnevskaia, alcune liriche su testo di Aleksandr Blok.

Italiani a Praga

Al Festival internazionale di musica contemporanea che si terrà a Praga dal 4 al 10 ottobre l'Italia sarà rappresentata da Girolamo Arrigo con *Shadows* e da Giacomo Manzoni, l'autore di *Atomtod*, con lo *Studio N. 2* presentato a Milano di recente. Così ha deciso una giuria composta da Henri Dutilleux (Francia), Vittorio Fellegara (Italia), Ton De Leeuw (Olanda), Otmar Macha (Cecoslovacchia) e Yoritsunè Matsudaira (Giappone). La stessa giuria ha voluto rendere omaggio ad Alois Haba, membro d'onore della Società internazionale di musica contemporanea, includendo nel programma del Festival uno degli ultimi quartetti del grande compositore cecoslovacco.

e. g.

Dieci trasmissioni sulla storia della navigazione

DALLA VELA ALL'ELICA

Alberto Manzi, il popolare maestro di « Non è mai troppo tardi » commenterà e chiarirà le immagini della trasmissione TV « Incontro con il mare »: la prima puntata si intitola « A vele spiegate »

Quand'è nata la barca a vela? L'interrogativo rimane in sospeso, benché tanti appassionati di ieri e di oggi si siano arrovellati per trovare una risposta. Non si sa nemmeno quale fra i popoli del passato l'abbia adottata per primo. Ciò dimostra, comunque, che la vela è antichissima: è più vecchia della storia dell'uomo. E' noto che tremila anni prima di Cristo gli egiziani erano degli esperti marinai: se ne andavano in alto mare con le belle navi decorate a prora con un grosso occhio. Ma la vela risale a epoca precedente: gli stessi egiziani, prima di spingersi in mare aperto, per decine di secoli, navigavano sul Nilo. Le loro barche erano assai piccole e leggere, fatte con piante di papiro legate strette strette. Risalivano a vela la corrente del fiume utilizzando il vento che soffiava dal nord; mentre percorrevano il tragitto inverso, a remi. Si sa anche che nel secondo millennio dopo Cristo i cretesi, grazie alla flotta, divennero ricchi, dominarono le isole vicine e alcune zone costiere del continente europeo. Anche i cretesi conoscevano la vela: le loro navi, assai poco note, andavano a remi e a vela. Ma in quell'epoca i fenici erano i marinai più esperti ed avanzati: le vele delle loro navi erano le più maestose; si orientavano, i fenici, con la stella polare e, nel 600 avanti Cristo, circumnavigarono l'Africa. A questo punto si capisce il ruolo davvero importantissimo che la vela ha svolto a beneficio dell'uomo: grazie ad essa l'uomo poté scoprire per intero, seppur sommariamente, il proprio mondo. Del resto, per rimanere nell'ambito del mondo antico, il rigoglio delle Colonie greche in Asia Minore, in Sicilia e altrove fu strettamente legato allo sviluppo della navigazione; in epoca antica, i greci già disponevano di carte nautiche con dettagliate descrizioni delle coste, degli approdi e dei venti più frequenti. Ma un più grande sviluppo la vela l'ebbe ai tempi delle nostre Repubbliche marinare: divenne a partire d'allora la regina del Mediterraneo. E si diffuse in altri Paesi e continenti. Nacquero i grandi velieri medievali, i « clippers » dalle forme davvero splendide che possono considerarsi i precursori dei moderni « yachts ». Le navi a vela, cent'anni fa, andavano da Londra a New York, si spingevano fino alle Indie, alla Cina, doppiavano Capo Horn, dove le tempeste sono perenni e di inaudita violenza.

I marinai erano degli ardimentosi: governare un veliero richiedeva una perizia notevolissima e il massimo sforzo da parte di ogni membro dell'equipaggio. E' chiaro che l'avvento di altri mezzi di propulsione ha determinato un graduale declino delle vecchie navi: la seconda guerra mondiale ha definitivamente tolto agli oceani gli ultimi grandi velieri. Tuttavia la navigazione a vela è ben lungi dall'esser scomparsa. Adesso è diventata uno sport che appassiona sempre più, un « hobby » che si va diffondendo anche nel nostro Paese. Ci sono barche a vela d'ogni prezzo, d'ogni grandezza. Nei primi sei mesi di quest'anno in Italia se n'è prodotto un numero quasi doppio rispetto al 1966 ed è chiaro che gli acquisti sono aumentati in proporzione. Sicché la vela, seppure come sport o come « hobby », sta rinascendo. La sua storia suggestiva verrà narrata in una serie di dieci trasmissioni della *TV dei ragazzi*. Sarà un racconto per immagini ricco di dettagli; praticamente, la conquista del mare attraverso l'invenzione e lo sviluppo della nave e della navigazione.

Alberto Manzi, il popolare maestro di *Non è mai troppo tardi*, interverrà in ogni trasmissione, come una sorta di presentatore: commenterà e chiarirà le immagini che i ragazzi vedranno scorrere sul teleschermo.

g. l.

ridiamo con Sangio

— Trenta gelati da passeggio!

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - *Primo numero di un nuovo programma, presentato da un attore che vi è noto: Renzo Palmer. Chi sono i « vostri »? Personaggi d'ogni genere: corsari, « cow-boys », cavalieri medioevali, esploratori, artisti da circo, protagonisti di cartoni animati. Ecco il primo dei « vostri »: arriva su un veliero dal nome fiabesco, « The golden Hind », che vuol dire « La cerbiatta d'oro ». E' sir Francis Drake, il famoso pirata gentiluomo della corte di Elisabetta I d'Inghilterra. Vedrete inoltre: due numeri di grande attrazione da* Il circo all'aria aperta, *un documentario dal titolo* Gli ultimi Caribù, *della serie « Lotta per la vita », ed un cartone animato con Astro, un piccolo marziano.*

lunedì

GALASSIA - *La rubrica di attualità e curiosità scientifiche, a cura di Giordano Repossi, presenterà servizi dedicati ai seguenti argomenti:* Minatore meccanico, L'isola degli ammutinati del Bounty, Fibroscopio, Testuggine di mare, Mare e clima.

Giordano Repossi

LA SPADA DI ZORRO - *Nella puntata di oggi, dal titolo* La finta punizione, *il dittatore Monastario, per catturare Zorro, pensa di ricorrere ad un trucco: finge di scacciare dai ranghi il suo sergente Garcia in modo da permettergli, nelle vesti di privato cittadino, di scoprire con maggior facilità dove si trova Zorro e tendergli una trappola.*

martedì

IL CARISSIMO BILLY - *Per offrire a Wally, nel giorno del suo compleanno, una macchina fotografica, Billy decide di ritirare i suoi risparmi, adducendo una motivazione che lo metterà nei pasticci.*

IL PRODE ETTORRE - *Spettacolo di cartoni animati con l'elefante Bombo, acrobata della foresta; il topolino giapponese Hashimoto; la giraffa Serafina e il grande Ettorre, intrepido protagonista di straordinarie avventure ambientate nell'epoca della guerra di secessione.*

mercoledì

LANTERNA MAGICA - *Per gli spettatori più piccini, Silvia Torroni presenterà questa volta:* Lo straniero, *che illustra l'inaspettato arrivo di una nottola tra un gruppo di animaletti che vivono sulla riva di un fiume, e tre nuove avventure del piccolo indiano Pow How.*

Silvia Torroni

A VELE SPIEGATE - *Prima puntata di un ciclo dedicato alla storia della navigazione, intitolata* Incontro con il mare. *Il programma è presentato da Alberto Manzi.*

PARCOGIOCHI - *Oggi è in programma una visita al Villaggio Indiano dove, tra l'altro, potremo ascoltare Rino Adipietro in* Guana la Guanda.

giovedì

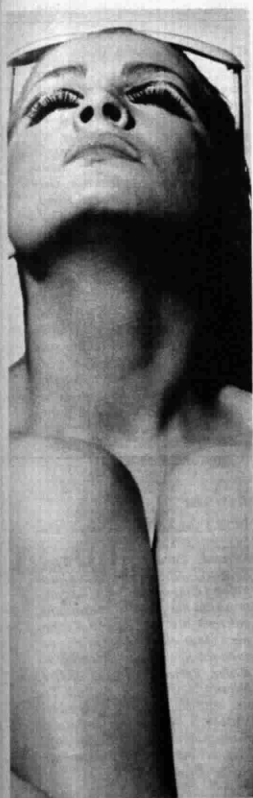
TELESET - *Vedrete la terza puntata de* I segreti della scultura, *illustrati dallo scultore Marino Mazzacurati; per il ciclo* Raccontiamo il jazz, *va in onda la puntata dal titolo* Andiamo a Chicago, *ossia come nacque la famosa Original Dixieland Jazz Band; per la rubrica sportiva, Giuliano Sarti illustrerà la « tecnica del portiere ».*

venerdì

PALESTRA D'ESTATE - *Roberto Brivio e Tinin Mantegazza interpreteranno una scenetta comica dedicata al tennis. Nanni Svampa e Sandra Rossi guideranno gruppi di ragazzi nel gioco* Il giro d'Italia, *che darà lo spunto per presentare una fiaba popolare,* Il lago di Monate.

sabato

FORT ALAMO - *Giorgio Gaber parlerà dei pellerossa più famosi: Cavallo Pazzo, Toro Seduto, Nube Rossa, Geronimo. Ombretta Colli, accompagnata dai Rocky Mountains, canterà* My old Kentucky home. *Marcello Marchesi racconterà una storia di cercatori d'oro. Parteciperanno, inoltre, Nicola Arigliano e Arturo Testa, che canteranno* Red River Valley *e la famosa ballata di Fort Alamo, dove cadde, dopo essersi battuto strenuamente, Davy Crockett.*

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

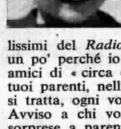
I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, sono un ragazzo di undici anni e desidero cantare alla radio o alla televisione. Mi farebbe un grande favore comunicando il mio desiderio a chi di competenza. Le mando una mia foto, pregandola di pubblicarla un po' più grande delle altre. Se non mi sarà possibile fare il cantante, per me va bene anche l'attore. Le ricordo che ho già cantato in altri locali. Grazie. (Giampiero Moncada - Modica, Ragusa).

Caro Giampiero, ho diligentemente trascritto la tua lettera e userò la stessa diligenza nel risponderti. Primo: ho comunicato il tuo desiderio « a chi di competenza » e mi è stato risposto che sei troppo giovane per sostenere provini; secondo: non credo che il Direttore permetterà che la tua foto sia pubblicata « più grande delle altre »; è allergico alle raccomandazioni; terzo: capisco che tu sia pronto a fare, in mancanza di meglio, « anche l'attore », ma qual è il tuo genere preferito? drammatico o comico?; quarto: il fatto che tu abbia già cantato « in altri locali » può avere la sua importanza, certo. Ma io mi auguro che tu alluda a feste scolastiche o di famiglia; non posso credere che i tuoi ti permettano di cantare professionalmente, nelle ore in cui i ragazzini come te devono essere occupati soltanto in sonni profondi e ricchi di sogni (magari festivalieri). Di giorno non sognare troppo, Giampiero. Studia, per ora.

Ho dodici anni e vorrei chiederle una informazione. Mia madre non mi lascia più andare ai giardini pubblici a causa di un litigio con la mia sorellina. Ora mi trovo sola, perché le mie compagne vanno al parco e io, da sola, non so come divertirmi. Chiedo a lei che cosa posso fare. (Danila Fusé - Mariano Comense, Como).

Stavo per scriverti un elenco di giochi da fare in casa, ma certamente, quando leggerai questa risposta, l'elenco sarebbe inutile: perché al parco ci sei certamente tornata. Le punizioni materne hanno soltanto uno scopo educativo; perciò la tua mamma ti ha condannata alla segregazione temporanea per farti riflettere sulla necessità di usar bene della libertà che ti concede. Vale a dire: se vai ai giardini con la sorellina devi ricordare almeno tre cose: che è affidata alle tue cure, ma non è la tua schiava; che devi farla partecipare a tutti i tuoi giochi; che non può sopportare di essere lasciata in un angolo mentre tu e le tue amiche vi date arie da depositarie di segreti internazionali e vi comportate come se lo foste. Ma tu sei buona e intelligente, Danila, e queste cose le avevi già capite, vero? Auguri di giochi felici a tutte le frequentatrici del parco di Mariano Comense.

Ho circa quattro anni e vorrei tanto che pubblicassi la mia foto sul Radiocorrierino. *I parenti che sono lontani da me (e, come i miei genitori, sono abbonati al* Radiocorriere TV*), avrebbero una bella sorpresa vedendomi. Spero che mi accontenterai.* (Gianpaolo Morsello - Menfi, Agrigento).

Un po' perché è la prima volta che mi giunge una richiesta del genere, un po' perché ai fedelissimi del *Radiocorriere TV* è doveroso usare qualche cortesia e un po' perché io sono una creatura debole, che trova irresistibili gli amici di « circa quattro anni », ti accontento. (Ma ti scopriranno, i tuoi parenti, nell'angolino riservato alla posta? C'è chi sostiene che si tratta, ogni volta, di una specie di caccia al tesoro).
Avviso a chi volesse seguire l'esempio di Gianpaolo: se vuole far sorprese a parenti e amici, mascheri la sua intenzione con qualche domanda, tenendosi però accuratamente lontano da quelle che riguardano le foto e gli autografi dei cantanti: perché, in tal caso, andrebbero « in frigo » a tener compagnia a tante fotografie, che attendono di essere accoppiate a ragionevoli richieste, per poter apparire in questa rubrica.

Cara signora Anna Maria, la prego di pubblicare la mia lettera il più presto possibile perché parto fra qualche giorno e... (eccetera, eccetera). (Marina Castelli - Venezia).

Cara Marina, tu e tutti i miei carissimi amici impazienti dovete imparare quanto segue: che le lettere camminano un po' prima di raggiungermi; che deve passare qualche giorno prima della consegna delle risposte; che tra questa consegna e la pubblicazione passano alcuni altri giorni. Chi mi scrive, dunque, non metta il broncio e non mi giuri inimicizia eterna se, nel primo numero del *Radiocorriere TV* che esce dopo ch'egli ha imbucato la sua lettera, la risposta non appare.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● *Il principe d'Omeyya,* di Anthony Fon Eisen, edito da Bompiani, ha vinto nel 1966 un premio come il miglior libro per adolescenti. In Siria, il principe Abd-al-Rahman sfuggito alla persecuzione del califfo Abu-al-Abbas scappa sul suo cavallo e attraversa l'Arabia, l'Egitto e l'Africa. Un'avventura emozionante e la storia di una straordinaria amicizia: quella di un uomo e del suo cavallo.

● La storia di Paperino, emulo di James Bond, è narrata nel libro *Paperbond* edito da Mondadori. Sono le emozionanti avventure di Paperino che, coadiuvato dai suoi nipotini Qui, Quo, Qua svolge delicate indagini poliziesche.

VI PARLA UN MEDICO

Lotta contro la cecità

Dalla conversazione radiofonica del prof. ARMANDO SANTONI, direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Napoli, in onda giovedì 20 luglio, alle 11,35, sul Secondo Programma.

La lotta contro la cecità rappresenta un campo della medicina preventiva che va acquistando un interesse sempre maggiore. A parte ogni umana considerazione di pietà verso coloro che sono completamente privi della visione, bisogna anche ricordare che il cieco costituisce un notevole onere per la società avendo necessità d'assistenza continua. Lo Stato si è assunto il compito di provvedere a soccorrere questi sventurati mediante la corresponsione di un assegno vitalizio. Ma alla assistenza hanno diritto anche coloro che, non completamente privi della vista, hanno però una compromissione della facoltà visiva tale da non potere più svolgere un lavoro proficuo. Quando si parla di profilassi della cecità ci si riferisce anche a questa categoria di persone, per le quali non è prevedibile un reinserimento nella società per svolgere un'attività produttiva.
Le cause di lesioni dell'organo della vista sono numerosissime. Un tempo prevalevano le malattie infettive, soprattutto la congiuntivite blenorragica, che colpiva gli occhi nel momento della nascita, spesso entrambi in modo irreparabile. Ma oggi i casi di questo genere sono quasi completamente scomparsi.

Alcune cause

Un'altra infezione, il tracoma, ha pure perduto gran parte della sua gravità. Viceversa è balzato alla ribalta il gruppo delle malattie congenite, che possono ledere varie parti dell'occhio provocando anche la cecità. Spesso si tratta di forme ereditarie come la degenerazione pigmentaria della rétina o l'atrofia ottica ereditaria, e la prevenzione consiste essenzialmente nell'evitare i matrimoni fra consanguinei, a causa dei quali aumentano le probabilità dell'unione di persone apparentemente sane ma entrambe portatrici della tara morbosa.
Sono ricomparse anche le infezioni, ma sotto un'altra veste: un'infezione da virus come la rosolia può colpire le donne nei primi mesi di gravidanza producendo la cecità del nascituro, dovuta alla formazione d'una cataratta congenita. Un'altra infezione, la toxoplasmosi, può analogamente essere trasmessa per via congenita dalla madre, ammalata o portatrice sana, e provocare una retinite bilaterale. Infine negli immaturi, ossia nei neonati con un peso inferiore a 2500 grammi, non è rara la presenza di un'alterazione della rétina che può portare alla cecità.
I casi di cecità dovuti a infortunio costituiscono una percentuale notevolmente elevata. Si è calcolato inoltre che, per ogni persona che diventa cieca a causa d'un incidente, ve ne sono circa dieci che perdono la vista da un occhio.
Press'a poco la metà dei casi di cecità da infortunio è connessa a rischi professionali. Nell'industria l'impiego di materie caustiche crea il rischio d'essere colpiti da spruzzi di queste sostanze: l'uso d'occhiali protettivi è quindi assolutamente necessario. Lo stesso si dica per il pericolo della penetrazione di corpi estranei nell'occhio.

Prevenzione

La cecità traumatica dei fanciulli è causata principalmente da incidenti durante i giuochi, ma purtroppo non sono scomparsi neppure i pericoli rappresentati da ordigni bellici inesplosi.
Un'altra grave malattia oculare è il glaucoma: colpisce prevalentemente persone di età media, ed è provocata dall'aumento della tensione interna dell'occhio, con conseguenti accessi improvvisi di dolori acutissimi e con notevole diminuzione della vista, finché col ripetersi degli accessi può risultarne cecità completa per l'atrofia del nervo ottico. Ma più pericoloso è il cosiddetto glaucoma semplice, che si sviluppa insidiosamente, senza accessi acuti, e quindi senza che il paziente s'accorga della malattia.
Poiché la misurazione della pressione interna dell'occhio è effettuabile senza alcun disturbo e in pochi minuti, tutte le persone dai cinquant'anni in poi dovrebbero farsi fare periodicamente questo esame, che dovrebbe divenire abituale come la misurazione della pressione del sangue. Del resto, in caso di malattie oculari, non si insisterà mai abbastanza sulla necessità di ricorrere all'opera dello specialista appena insorge qualche disturbo. Così, per esempio, in caso di distacco della rétina le possibilità di guarigione, con un ripristino funzionale completo, sono tanto più elevate quanto più tempestiva è l'opera del medico. In altri casi, quali il glaucoma ora ricordato, soltanto visite sistematiche, effettuate in larghi strati della popolazione, potranno portare a scoprire la malattia nella fase iniziale, prima che il danno visivo sia profondo e irreparabile.

L'editore Einaudi ha pubblicato la testimonianza dello scrittore americano

SHIRER E IL SUO DIARIO DI BERLINO

Per nostra fortuna, l'inviato speciale del Columbia Broadcasting System, il giornalista William Shirer, vissuto « nel cuore della cittadella totalitaria », a Berlino, fra l'estate del '34 e la fine del '40, tenne un diario quasi giornaliero di quegli anni. Era un osservatore eccezionale (di eventi eccezionali) questo radiocronista che veniva da un Paese ancora non impegnato apertamente nelle faccende di Europa: uomo d'ingegno, sincerissimo, leale democratico, occhio acuto e buona penna, e tutti sappiamo ch'egli diventò poi l'autore di un libro di grande successo pari al merito quale la Storia del Terzo Reich. *Nel '41, tornato in patria, pubblicò il suo diario di quegli anni riuscito a salvare da tanti pericoli, e dove esso era lacunoso completò con i testi delle sue radiocronache non censurate o, con qualche rischio ben calcolato, con la sua nutrita memoria. Fu, in America, la rivelazione di una realtà non soltanto ignorata, ma nemmeno immaginata e a stento creduta. Questo diario naturalmente è una fonte della* Storia del Terzo Reich, *ma tornare a quella fonte (come potranno tornarci nuovi storici) è come sentire una scarica elettrica invece di ricordarla più tardi. Si può essere sazi di questi argomenti di storia recente, si può tentare di staccarsene per un po', ma quando si leggono documenti di questo pregio la curiosità e ben più che la curiosità si accende. Come è stato possibile che sia avvenuto quello che è avvenuto, quell'immane, truculenta saga pagana? e l'agonia e il crollo dell'Europa? « La causa principale dello sconvolgimento del continente fu un solo Paese, la Germania, e un solo uomo, Adolf Hitler ». L'impressione che continuamente rinsaldiamo è proprio questa; tuttavia, almeno in veste di cronista, W. Shirer ha veduto la Germania, Hitler e la sua lugubre fanatica corte così da vicino, così al microscopio, da precludersi quasi ogni altra visione, cioè i mali, le debolezze, i ribollimenti degli altri Paesi, quello che, nonostante le enormi differenze, c'era di comune o di correlativo tra i fascismi e le democrazie tarate di Europa. Ma questa di W. Shirer è una cronaca di Berlino e di qualche altro luogo sorpreso dalla guerra, osservati sotto l'ombra schiacciante di Hitler; sotto questo aspetto il* Diario di Berlino *(pubblicato da Einaudi) è qualcosa di unico. L'acume dello sguardo di W. Shirer ha il rigore di un obiettivo fotografico; in più, c'è un batter di palpebra che denuncia i moti del cuore. Quanto a potere evocativo, poche pagine di cronaca mondiale reggono al paragone con quelle (ne cito due sulle prime quattrocento pagine del libro) che raccontano la parata di Norimberga del settembre '34 o l'armistizio con la Francia nella foresta di Compiègne. Ma non è il caso di scegliere le pagine: questo diario è un tutto. La bellezza e l'interesse del libro sono accresciuti da un'altra cosa, e cioè dal seguito del diario, quello che l'autore chiama la* Fine del diario di Berlino. *Il nostro diarista tornò in Germania dopo la guerra, nel '45. Vide annientati coloro che avevano cercato di annientare il mondo.*

Il viaggio tra le rovine materiali e morali, il processo di Norimberga dettano a W. Shirer note di appassionante valore. Ecco i trionfatori di tanti anni, i despoti, i dementi, i criminali, svestiti di arroganza, di furore e di divise, diventati piccoli esseri senza significato. Il confronto fra le due parti del libro fa pensare a un dittico bene meditato, a un contrasto violento da cui nasce una chiara lezione morale.

C'è in questa seconda parte un po' dello spirito di stanchezza, delusione, preoccupazione, che tutti nel mondo hanno provato. Con tutto ciò « il cuore soffre meno, e la speranza degli uomini nel destino dell'umanità rifiorisce ». Nel suo ritorno W. Shirer poté esaminare carte segrete d'archivi, che nel diario sono in parte trascritte: cose d'eccezione, s'intende. Eccola adesso qui, egli dice, una porzione di verità « a disposizione di coloro cui importa di conoscerla ».

Ma ci può essere uno cui non importi di conoscerla? W. Shirer anima le sue pagine di sicura fede nel socialismo e nella democrazia congiunti: quelli cui stanno a cuore simili ideali devono sempre ricordare da quale sangue questo seme sia stato irrorato.

Franco Antonicelli

Lettere di Thomas Mann e la Parigi degli anni '20

Gli epistolari hanno sempre avuto grande fortuna nella letteratura: basta pensare, per esempio, alle *Lettere a Lucilio* di Seneca (specie nella bellissima traduzione di Concetto Marchesi). La ragione di questa fortuna è semplice: generalmente il confronto di idee favorisce l'inventiva e stimola la riflessione, come avviene, del resto, nel colloquio.

Perciò abbiamo apprezzato la iniziativa della Casa editrice Mondadori di pubblicare le *Lettere a Paul Amann* (pagg. 227, lire 2500) di Thomas Mann. Vi è stato in questo ultimo periodo un « rilancio » (per usare un termine di moda, ma che rende bene il concetto) del grande scrittore tedesco, di cui la Casa Di Donato ha pubblicato recentemente le *Considerazioni di un apolitico* (pagg. 528, lire 3800), saggio indicativo quant'altri mai dello stato d'animo delle generazioni tedesche che fecero la prima guerra mondiale.

E' noto che Mann, nelle *Considerazioni*, non riuscì a liberarsi di un certo spirito nazionalistico e conservatore proprio della tradizione germanica, da Hegel in poi, uno spirito che gli velava la verità e lo induceva in errore circa le possibili, e purtroppo fatali conseguenze, di un malinteso « orgoglio tedesco ». Solo l'avvento di Hitler al potere e la distruzione della libertà, che lo costrinse all'esilio, gli fecero mutare atteggiamento, ma era troppo tardi.

La corrispondenza con Amann rivela tuttavia in Mann una concezione politica ben diversa da quella che poi si impose in Germania.

Scriveva da Monaco il 25-3-1915: « Anche Lei, come me, avrà attentamente letto l'ultimo discorso di sir Edward Grey alla Camera dei Comuni. Non credo che esso avesse particolari intenzioni politiche; è sgorgato dal cuore, sia pur da un cuore pieno di ipocrisia. No, la forza non viene prima del diritto; questo la Germania prussiana non l'ha mai insegnato. Tutt'al più e nella peggiore delle ipotesi ha insegnato — e agito di conseguenza — che la necessità viene prima del diritto e che il diritto è forza. Questa pessimistica filosofia del diritto le è stata imposta dal mondo in secoli di vergogna e di impotenza politica. A lungo la Germania è stata soltanto pensiero. Arrivò tardi alla realtà, e quando cominciò a guardarsi in giro sulla terra trovò che diritto era veramente la forza. Diventò brutale a furia di pensare. Aveva capito presto che l'idea può essere realizzata radicalmente soltanto sul piano spirituale, nell'arte e nella filosofia. (Dove è sfociata la rivoluzione? Nella repubblica borghese capitalista. Bel regalo!). Era radicale sul piano dello spirito; non volle mai esserlo sul piano della realtà. (Qui sta la sua mancanza di generosità, di ingenuità). La politica realista e la struttura del Reich di Bismarck corrispondono ai " compromessi " di Lutero, alla " ragion pratica " di Kant. L'amore tedesco per la realtà è melanconico-ironico, un po' tetro e un po' brutale. E' privo del gesto " galante " del radicalismo. In fondo non è privo di disprezzo. Perciò il mondo si rifiuta di concedere spazio alla sua azione, il mondo che è pieno di ipocrisia e difende contro di essa i gesti e le frasi di un ottimismo umanitario. Quello che desidero è che il superamento del prussianesimo politico, la democratizzazione della Germania, che evidentemente sarà la conseguenza di questa guerra, liberino la Germania dalla sua tetraggine " ma senza renderla piatta "; desidero che i suoi rapporti con la realtà diventino più intimi e cordiali, affinché essa possa assumere la guida verso una civiltà mondiale democratica, perché le redini non devono passare nelle mani dell'America ».

Il suo corrispondente non condivideva per nulla queste idee di Mann: si rifiutò di attribuire l'atteggiamento antitedesco dell'opinione pubblica mondiale solo alla malignità e all'ignoranza degli avversari, definì reazionaria la Germania e negò che avesse la capacità di creare qualcosa di spiritualmente nuovo. Manifestò la sua ammirazione per le idee occidentali, in particolare per i principi della Rivoluzione francese, cui, secondo il suo parere, apparteneva l'avvenire. In tal modo divenne un vero collaboratore di Mann, lo indusse a riflettere sulle sue concezioni, e, infine, a mutare parere.

Giacché siamo giunti a parlare della Francia, del suo spirito democratico e di ciò che essa ha rappresentato nel mondo, ci sembra opportuno segnalare il libro di Morley Callaghan *Quell'estate a Parigi* (Edizioni Mondadori, pagg. 291, lire 2800), che descrive la vita parigina all'indomani del primo conflitto mondiale, quando la capitale francese era diventata la patria di adozione di personaggi come Hemingway, Joyce, la Woolf, la Stein, Scott Fitzgerald ed altri.

Fu l'ultima stagione davvero importante della « Ville Lumière ». Scrive Callaghan: « Il verbo veniva da Parigi. Ormai essa non rappresenta più la voce irresistibile della tortora, ma lo era negli anni Venti. Parigi assicurava all'artista il clima, l'ambiente adatti alla scoperta del nuovo, e dava la sensazione dell'importanza di tutto questo. In quei giorni lo scrittore che arrivava a Parigi poteva illudersi di trovarvi i suoi contemporanei e gli sembrava poco importante che i francesi, con la loro mentalità curiosamente parrocchiale, consideravano come ovvio e scontato che il nuovo arrivato venisse assorbito dalla loro cultura. Se non era così, che ci stava a fare nella loro capitale dello stile? A trafugare uno stile o due? E perché no? Era un uso internazionale. Depredare la letteratura e la pittura francese ».

Ora il sole è girato: ed è forse questo uno dei motivi per i quali De Gaulle non può soffrire l'America e gli americani.

Italo de Feo

Boris Pasternak

Agli amici georgiani

Il viaggio in Georgia, a Tiflis, nella primavera del 1931, rappresentò nella vita di Pasternak un'esperienza singolare, stimolante, colma di fermenti umani. Lo scrittore, già noto allora come una delle personalità di rilievo della nuova letteratura sovietica, s'era allontanato da Mosca sotto il peso d'una duplice delusione: da un canto il fallimento del suo matrimonio; dall'altro, il crollo di tante speranze cadute sotto il torchio della dittatura staliniana. Fra le montagne del Caucaso, in un ambiente così diverso da quello ansioso, inquietante della capitale, a contatto con gente fiera, semplice e schietta, Pasternak parve ritrovare il gusto della vita. Scrisse: « La Georgia, le singole persone, la vita del suo popolo furono per me una vera rivelazione... Tutto era nuovo, tutto mi meravigliava... Gli anni del mio primo incontro con la lirica georgiana sono una pagina particolare, luminosa e indimenticabile della mia vita ». E ancora: « Tiflis, con tutti coloro che vi ho visto, e con tutto ciò che vi ho portato e che ne ho riportato, sarà per me quello che sono stati Chopin, Skrjabin, Marburg, Venezia e Rilke ». Da quel viaggio, da questi sentimenti nuovi, nacque una corrispondenza con gli amici che l'avevano ospitato, con le persone che aveva incontrato. Quelle lettere, che vanno dal 1931 al 1959, sono state pubblicate ora in prima mondiale dall'editore Einaudi, primo saggio dell'epistolario completo di Pasternak promesso per un prossimo futuro. Costituiscono un dolente, sincerissimo diario intimo, una luce gettata su tre decenni della vita dello scrittore, e insieme un alto documento spirituale. Il libro (della collana « Saggi ») è arricchito da una sintetica ma illuminante nota introduttiva di Vittorio Strada, e da numerose illustrazioni.

novità in vetrina

Per chi ama lo sport

Marisa Malvano - Sergio Tacchini: *« Saper giocare a tennis ».* Un manuale che vuol essere alla portata di tutti, e rendersi utile al principiante come all'esperto. Sergio Tacchini, giocatore fra i più noti negli ultimi anni, parte dai colpi più elementari, e a poco a poco conduce a capire i segreti di un gioco che va conquistando sempre nuovi appassionati. Il libro, di cui Marisa Malvano ha curato la parte storica, è corredato da molte funzionali illustrazioni. *(Ed. Bietti, 175 pagine, 500 lire).*

Si potranno resuscitare i morti?

Robert C. W. Ettinger: *« Ibernazione era nuova ».* Il primo caso di ibernazione sotto controllo si è verificato il 12 gennaio 1967 a Los Angeles. Un paziente è stato congelato subito dopo la morte, nella speranza che future tecniche ne permettano il ritorno in vita e il ringiovanimento. Siamo ormai fuori dalla fantascienza, in questo campo: secondo illustri scienziati, l'avvento dell'ibernazione potrebbe segnare l'inizio d'un'era nuova, nella quale si possano anche « resuscitare » esseri umani. Ettinger, uno dei più attivi sostenitori dell'ibernazione, illustra le possibilità offerte da questa tecnica e le conseguenze, anche giuridiche e sociali, che potrebbero derivarne. *(Ed. Rizzoli, 248 pag., 2000 lire).*

Panorama nero

« Il breviario del brivido ». E' un'altra antologia del macabro allucinante, composta da 17 racconti del terrore, scritti da famosi autori del genere. Il nero orripilante di Bram Stoker si accoppia al visionarismo fantastico di H. G. Wells, il terrore grigio di Hecht alla paura metafisica di Criswell, e a quella perla letteraria che è *Markheim* di Stevenson. Non si tratta d'una silloge granguignolesca, ma d'una raccolta che ha valori letterari. *(Ed. Sugar, 432 pag., 2200 lire).*

Lassù sui monti

A sinistra. Quattordici metri di coloratissimo cashmere tessuto a mano sono appena sufficienti per realizzare uno di questi modelli di ispirazione orientale. Gli esperti però assicurano che si tratta di abiti assolutamente privi di peso. In alto. Due tenute forse un po' insolite ma indubbiamente suggestive per scalare le montagne. I pantaloni stile gaucho, a vita molto bassa, sono in cashmere tessuto a mano come le camicie di taglio classico. Cinturoni in ciré argentato

vestite di cashmere

In basso. Giallo acido per le più sofisticate, giallo sole per le più dinamiche, rosa shocking per le più romantiche. Non c'è che l'imbarazzo della scelta quando si tratta di indossare uno di questi eleganti completi da riposo composti da knicker-bokers e blusa stampata.
A destra. Tinte scure e spente per mimetizzarsi tra le ombre dei boschi e delle gole alpine. Il colore esplode all'interno degli ampi mantelli foderati con lo stesso tessuto della camicia.
Modelli di Cicci Rolando per Italcashmere-Pashim

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario dell'Assunta in Arpino (Frosinone)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

16,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Versailles-Parigi*
54° TOUR DE FRANCE
Arrivo della 22ª tappa Fontainebleau - Versailles-Parigi
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18 — ARRIVANO I VOSTRI
Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati
a cura di Annibale Roccasecca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci
Il programma comprende:
— Sir Francis Drake
I predoni del mare
Telefilm - Regia di Terry Bishop
Int.: Terence Morgan
Prod.: I.T.C.
— Il circo all'aria aperta
Prod. United Artist TV
— Lotta per la vita
Gli ultimi Caribù
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.
— Il marziano tuttofare
Primo incontro
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

19 — ENCICLOPEDIA DEL MARE
3ª - La grande pesca
Regia di Bruno Vailati

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ragù Manzotin - Dentifricio Mira - Polaroid - Pasta Barilla - Appia - Dixan per lavatrici)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Fairy - Brandy Vecchia Romagna - Olio Sasso - CGE - Montana carne in scatola - Prodotti per l'infanzia Lines)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Shell Italiana - (2) Motta - (3) Super-Iride - (4) Lacca Cadonett - (5) Formaggio Bel Paese
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Marco Biassoni - 2) Guicar Film - 3) Paul Film - 4) Studio K - 5) Recta Film

21 —
DOSSIER MATA HARI
di Bruno di Geronimo e Mario Landi
con **Cosetta Greco** e **Gabriele Ferzetti**
Terza puntata
Personaggi e interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore *Riccardo Cucciolla*
Mata Hari *Cosetta Greco*
Bouchardon *Gabriele Ferzetti*
Lo scrivano *Dino Peretti*
Vadim Masloff *Arnaldo Ninchi*
M.lle Docteur *Nera Donati*
Suor Leonide *Evi Maltagliati*
Primo agente segreto *Pietro Privitera*
Secondo agente segreto *Ugo Bologna*
Ladoux *Antonio Pierfederici*
Van Hoedemaker *Carlo Cataneo*
Von Branz *Marco Guglielmi*
Schunke *Antonio Battistella*
Lovelace *Riccardo Lillo*
Denvigne *Paolo Carlini*
Von Kalle *Renato Romano*
e inoltre: *Angela Cicorella, Vera Gambacciani, Ida Meda, Laura Panti, Mailù Rezzonico, Renata Salvagno, Maria Pia Spini, Vanna Vivaldi, Dina Zanoni*
Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Mario Landi

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

11 Da Gstaad: TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS. Finale singolo femminile - Finale doppio femminile. Cronaca diretta
15 POMERIGGIO SPORTIVO. Da Gstaad: TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS. Finale singolo maschile. Cronaca diretta
17,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: « Fontainebleau-Versailles-Parigi »
18 In Eurovisione da Duisburg: INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 IL GRANDE GIORNO. Telefilm della serie « Dick Powell Show » interpretato da Robert Morley, Joan Blondell. Regia di Robert Florey
22,25 Biblioteca di Studio Uno: IL DR. JECKILL E MR. HYDE. Personaggi ed interpreti: Jeckyll: Virgilio Savona; Jane: Lucia Mannucci; Lord Osborne: Felice Chiusano; Utterson: Giovanni Giacobetti; Lanyon: Paolo Ferrari; Patricia: Lia Zoppelli; Poole: Ernesto Calindri; Margie: Valeria Fabrizi; L'imbonitore: Walter Marcheselli; La bambinaia: Rossella Como; La madre della bambina: Anna Campori; L'ispettore: Gino Bramieri; Il padrone del pub: Augusto Caverzasio; Il Bene: Noris Fiorina; Il Male: Elena Sedlak; La poliziotta: Gloria Paul; La dicitrice: Grazia Maria Spina; Il sergente: Silvio Noto. Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui
23,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,55 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
0,05 TELEGIORNALE. 2ª edizione

SECONDO

17,45-19,15 OSTRAWA: ATLETICA LEGGERA
Semifinale Coppa Europa maschile
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Olio d'oliva Sagra - Insetticida Getto - Martini Vermouth - Sottilette Kraft - Aiax lanciere bianco)

21,15 Macario presenta
IMPUTATO ALZATEVI.
di Amendola e Corbucci
Scene di Giorgio Aragno
Coreografie di Walter Marconi
Musiche di Mario Bertolazzi
Regia di Lino Procacci

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,25 LA GRANDE AVVENTURA
Assalto all'arsenale
Telefilm - Regia di Philiph Leacock
Prod.: C.B.S.
Int.: Jack Klugman, Torin Thatcher, James Westerfield, Walter Burke

Macario in « Imputato alzatevi » (Secondo Programma, alle ore 21,15)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Othello der Mohr in Wien
Singspiel von Ferdinand Kringsteiner
Eine Fernsehaufzeichnung aus dem Wiener Burgtheater
Regie: Gandolf Buschbeck
Prod.: BETA FILM

«Dossier Mata Hari»: la terza puntata del teleromanzo

IL GIOCO DI LADOUX

Arnaldo Ninchi (Vadim Masloff) e Cosetta Greco (Mata Hari) in una scena del teleromanzo

ore 21 nazionale

Ne aveva ingannati molti di uomini, Mata Hari, nella sua vita artificiosa che ricalcava la finzione scenica. Ma uno non si lasciò ingannare da lei, la splendente interprete di danze sacre indù. E quell'uomo, prima ancora del procuratore militare Bouchardon, cui egli stesso affidò in seguito l'istruttoria, quando cioè fu certo di non prendere abbagli, fu il capitano Ladoux. Dopo Ladoux, altri si convinsero della colpevolezza della bella olandese, il cui destino fu così segnato.
Indagando per ricostruire per il video le vicende che portarono cinquanta anni fa al verdetto di accusa per spionaggio nei confronti di Margaretha Zelle, Bruno di Geronimo e Mario Landi hanno trasferito nel loro lavoro la figura di Ladoux, come fu nella realtà. Uomo acuto, la mente fertile e d'astuzia volpina, il capitano Ladoux, anziano ufficiale, era a capo del « Deuxième Bureau », il servizio segreto francese. Dapprima con von Branz, successivamente con Schunke, i suoi diretti avversari tedeschi, egli si trovò impegnato in un duello serrato, che fu condotto senza esclusione di colpi. Ladoux appare, dai dossier del processo e dai resoconti dell'epoca, necessariamente scarni in quanto la sua attività aveva bisogno di restare nell'ombra, uomo non incline a pietismi. D'altro canto, il gioco dello spionaggio è duro e spietato, per sua natura.
Il sacrificio di Mata Hari fu voluto da Ladoux, non certo per perfidia: in parte fu deciso per convinzione, in parte per piegare Schunke, per fargli fare, cioè, quella mossa falsa che avrebbe permesso a Ladoux di mettere le mani su alcuni agenti tedeschi, fra cui una donna, che in quel lontano 1917 avevano operato sabotaggi gravissimi ai danni della Francia.
Che Margaretha Zelle fosse o no una spia, a Ladoux importò poco. Ai dubbi di Bouchardon, emersi nel corso dell'indagine, seppe far fronte con impassibilità e fermezza: lui sapeva, lui era certo. Questo doveva bastare. Mata Hari, anche se innocente, era abituata a manovrare gli uomini a suo piacimento. Profonda conoscitrice dell'animo maschile, non seppe tuttavia vedere in fondo a quello di Ladoux, che accoltane l'offerta di essere impegnata al servizio della Francia, l'aveva inviata in missione a Madrid nel novembre 1916. E' certo infatti, che l'artista conoscesse almeno in parte il gioco dei tedeschi, che provvedevano alle sue folli spese, ma non indovinò mai il gioco di Ladoux. E fino all'ultimo, ella si fece scudo del suo nome per tentare di allontanare dalle proprie spalle il peso dell'accusa che veniva accumulato via via dal lento lavorìo d'inchiesta di Bouchardon.
Nel romanzo sceneggiato, giunto alla terza puntata, che esamina quei lontani fatti, il capitano Ladoux è impersonato da Antonio Pierfederici.

Grazia Valci

ore 21 nazionale

DOSSIER MATA HARI

Le puntate precedenti

Il capitano Bouchardon sta istruendo il dossier Mata Hari, per dimostrare che la bellissima ballerina, il cui vero nome è Margaretha Zelle Mc Leod, è una spia al servizio dei tedeschi. Gli indizi sono labili, i capi d'accusa, per ora, inconsistenti e la difesa chiede la libertà provvisoria. Bouchardon rifiuta. I suoi superiori premono, non tanto per amore di giustizia quanto per offrire alla opinione pubblica francese qualcosa che serva a distoglierla dal disastroso andamento della guerra. Si ricostruisce la vita di Margaretha, il matrimonio infelice, la rottura, i suoi successi di danzatrice, i suoi rapporti con una spia olandese e con un pezzo grosso dell'ambasciata tedesca a Parigi. Tutti e due l'hanno coperta di doni e denari: in cambio di informazioni, sostiene Bouchardon.

La puntata di stasera

1916. Margaretha si è recata a Vittel, dove è ora Vadim Masloff, l'ufficiale di cui è perdutamente innamorata. Ma Vittel è nelle immediate retrovie del fronte e a poca distanza da una fabbrica di aerei. Non basta; proprio nell'ospedale in cui è ricoverato Vadim, agisce, sotto le mentite spoglie di una infermiera, un'abilissima spia tedesca. Troppe coincidenze, affermano i servizi segreti francesi, che spediscono due agenti al seguito di Margaretha. Inutilmente: i due non scoprono nulla. Sembra, in effetti, che quel viaggio fosse solo sentimentale. Anzi, i tedeschi, preoccupati della leggerezza di Margaretha, cercano di « bruciarla » e di togliersela dai piedi. Lei contribuirà alla propria rovina, recandosi a Madrid e iniziando uno sventato e scoperto doppio gioco...

ore 22,25 secondo

LA GRANDE AVVENTURA: « Assalto all'arsenale »

Il vecchio predicatore evangelico John Brown, contrario allo schiavismo, occupa insieme ai figli e a pochi fedeli l'arsenale di Harpers Terry nella Virginia, sperando che il suo atto di ribellione sia presto seguito ed imitato. L'impresa invece fallisce. I figli e gli amici vengono uccisi e Brown, ferito e stremato, viene arrestato. Sottoposto a processo, potrebbe evadere dalla prigione, ma si rifiuta di farlo e chiede anzi ai giudici di essere condannato a morte, convinto così di servire meglio i suoi ideali.

23 luglio domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Orchestre dirette da Lucio Marenza e Zeno Vukelich**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*

'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11
'40 MODERATO BEAT
Dear mrs. Applebee, Non ne parliamo più, Mellow yellow, The in crowd, Penny lane, Nata per amare te, Proposta

12
Contrappunto

'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*

'15 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'40 Carillon
— *Oro Pilla Brandy*
'43 **CANTA WILMA DE ANGELIS**

14
Motivi all'aria aperta

'30 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16
'29 Bollettino per i naviganti

'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da
Charles Münch
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'05 Musica leggera dalla Grecia
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'20 La voce di Rita Pavone
'25 **BATTO QUATTRO**
Spettacolo musicale di **Terzoli** e **Vaime** condotto da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21
'20 Intervallo musicale
'30 **CONCERTO DEL MELOS ENSEMBLE DI LONDRA**
W. A. Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe e archi (Peter Graeme, ob.; Emanuel Hurwitz, vl.; Cecil Aronowitz, v.la; Terence Weil, vc.) • J. Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno (Lamar Crowson, pf.; Emanuel Hurwitz, vl.; Neill Sanders, cr.)

22
'15 MUSICA DA BALLO

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Franca Valeri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — I virtuosi della tastiera
Some of these days (pf. Erroll Garner); The peanut vendor (org. elettr. Sir Julian); Stella by starlight (pf. Jerry Carretta); Dizzy Fingers (fis. Wolmer Beltrami); Just one of those things (pf. Oscar Peterson)
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Musiche da film**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: The New Dada**
Sick and tired, Quindicesima frustata, Batti i pugni, Domani sì, La mia voce

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
14,30 **Musica in piazza**
American patrol, Albalonga, Triestina, In München steht ein Hofbrauhaus, Schweizer meitli, San marcial, Le onde del Danubio, Scots marcia, Amsel polka, Liberty bell

15 — **CANTANTI INTERNAZIONALI**
con la partecipazione di Sarah Vaughan, Lena Horne, Steve Lawrence, Joao Gilberto e Charles Aznavour

16 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

17 — **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
— *Terme di San Pellegrino*
54° Tour de France, radiocronaca dell'arrivo della 22ª ed ultima tappa Versailles-Parigi
Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
Ippica: Da Agnano - Radiocronaca del « Premio Duca della Vittoria » di galoppo - Radiocronista Alberto Giubilo

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** in collaborazione con l'ACI - Regia di **Adriana Parrella**
(Prima parte)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
— *Terme di San Pellegrino*
19,50 **54° Tour de France**: Da Parigi, cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi

20 — Punto e virgola
20,10 **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)

21 — **Conosciamo i nostri musei**
a cura di **Antonio Bandera**
I - Il Palazzo Borromeo dell'Isola Bella
21,30 **Giornale radio**
21,40 Organo da teatro

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Renzo Rossellini*
Canzone del ritorno (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Freccia); « Ut unum sint » (Le parole che Papa Giovanni pronunziò più volte durante la sua agonia) (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini)

10 — **Musiche strumentali del Settecento**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30 **Musiche per organo**
L. N. Clérambault: Suite del II tono (org. G. Litaize) • J. Titelouze: Quattro versetti dall'Inno « Ave Maris Stella » (org. A. Marchal)
10,55 **Igor Strawinsky:** Danses concertantes, per orch. da camera (Orch. da camera RCA Victor dir. dall'Autore)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Alfredo Simonetto** con la partecipazione del soprano **Gianna D'Angelo** e del basso **Boris Christoff** (Vedi Locandina)

12,10 La giustizia costituzionale in Italia - Conversazione di Marcello Capurso
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
L. van Beethoven: Dodici Danze tedesche (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia) • F. Chopin: Sei Melodie polacche op. 74 (A. Bachleda, ten.; W. Klimowicz, pf.)

13 — **Le grandi interpretazioni**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (sol. **Eugène Istomin** - Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Bruno Walter) • César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra della NBC di New York, diretta da **Guido Cantelli**)

14,30 **Bedrich Smetana**
Quartetto n. 1 in mi min. « Dalla mia vita », per archi (Quartetto Vegh)
Paul Hindemith
Ottetto per cl., fg., cr. e archi (Ottetto di Vienna)

15,30 **Questo matrimonio si deve fare**
Tre atti di **Vitaliano Brancati** - Compagnia del Teatro Stabile della Città di Catania
Partecipano alla trasmissione: Anna Miserocchi, Ida Carrara, Elio Di Vincenzo, Fernanda Lelio, Michele Abbruzzo, Franca Manetti, Maria Tolu, Carletto Sposito, Vittoria Campagna, Piero Nuti, Turi Ferro, Fioretta Mari, Irene Poujol, Elena Vecchio, Alba Cardilli, Elio Zamuto, Giuseppe Caruso, Eugenio Colombo, Giuseppe Lo Presti, Riccardo Mangano, Tullio Musumeci, Giovanna Pellizzi, Sandra Corsaro, Pinella Emanuele, Luisa Mangano, Davide Ancona
Musiche di scena di Dora Musumeci
Regia di **Umberto Benedetto**
17,05 **Lee Konitz al sax-tenore, Charles Mingus alla tromba, Thelonius Monk al pianoforte**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCOLM** (Vedi Locandina)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Un maus in casa Dolcemare**
Racconto di **Alberto Savinio**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La prima enciclopedia dantesca**
Dibattito con Umberto Bosco, Giorgio Petrocchi, Natalino Sapegno
Moderatore: Tullio Gregory

21 — **CLUB D'ASCOLTO**
Musica ex machina
a cura di **Pietro Grossi** e **Domenico Guaccero**
V. La voce: suono e fonema

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,10 **Rivista delle riviste**
23,20 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • *Vecchio e nuovo nella catechesi*, servizio di Gregorio Donato • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione*.

14,30/Zibaldone italiano

Mascheroni: *Dove sei Lulù?* • Manlio-Di Lazzaro: *Il pianino di Napoli* • Nisa-Carosone: *Gondolì gondolà* • Carbone-Ruocco: *Serenata all'acqua 'e mare* • Lauzi: *Il tuo amore* • Alberti-Privitera: *La campagnola* • Pallesi-Pinchi-Malgoni: *Amor, mon amour, my love* • Modugno: *Lazzarella* • D'Anzi: *Bambina innamorata* • Marchesi-Palazio-Malgoni: *Diabolik* • Rastelli-Olivieri: *Tornerai* • De Curtis: *Torna a Surriento* • Cerquozzi-Ursino-Profazio: *Cantava la cicala* • Venturi-Zotti: *Lui non t'ama come me* • Bonagura-Concina: *Sciummo* • Assandri: *Colori sardi* • Carenni-Lentini-Calzia: *Che tipo* • Murolo: *Sempre con te* • Lucci: *Estasi* • Pallavicini-Mescoli: *Non andare più lontano* • De Lorenzo-Alfonso: *Polvere di luna* • Fidenco-Marchetti: *Legata a un granello di sabbia* • Poletto-Casadei: *Al bazar delle trombette* • Guarnieri: *Una rosa da Vienna* • Cozzoli-Bixio: *Lasciami cantare una canzone* • Savino: *Moto perpetuo* • Fanciulli: *Guaglione* • Tomassini-Rulli: *Ninnolo* • Zipi: *Passeggiando sulla tastiera* • Paoli: *Sapore di sale* • Mogol-Donida: *In un fiore* • Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera* • Castelnuovo-Tedesco: *Tarantella* • Tucci: *Carla* • Silvestri: *Nanni ('Na gita a li Castelli)* • Rascel: *Ti voglio bene, tanto tanto* • Mureddu: *Sirinata a l'antica* • David-Piacentino: *Bella piemontesina* • Endrigo: *Era d'estate*.

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Kinderheim, servizio di Dina Luce • *I sarti sono amici della donna?*, servizio di Rosangela Locatelli • *Un libro da leggere*, a cura di Paola Ojetti • *Vacanze sotto casa*, servizio di Gina Basso • *La Posta de «Il Giornale delle donne»*.

TERZO

10/Musiche strumentali del Settecento

Pergolesi: *Concerto in si bemolle maggiore* per violino, archi e clavicembalo: Allegro - Largo - Allegro (*solista* Arrigo Pelliccia - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ernest Krenek) • Haydn: *Sinfonia n. 22 in si bemolle maggiore «Il Filosofo»*: Adagio - Presto - Minuetto - Finale (Presto). Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento.

11,15/Concerto operistico

Programma del concerto operistico diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del basso Boris Christoff:
Verdi: *Luisa Miller*: Sinfonia • Mozart: *Don Giovanni*: «Madamina, il catalogo è questo» • Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: «Oh quante volte» • Verdi: *Macbeth*: «Come dal ciel precipita»; *Falstaff*: «Sul fil d'un soffio etesio» • Boito: *Mefistofele*: Ballata del fischio • Bellini: *I Puritani*: «Qui la voce sua soave» • Donizetti: *Gemma di Vergy*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

17,45/Concerto del clavicembalista George Malcolm

Programma del concerto eseguito dal clavicembalista George Malcolm:
Haendel: *Suite in sol maggiore*: Allemande - Allegro - Courante - Air - Menuet - Gavotte variée - Gigue • Bach: *Concerto Italiano*: Allegro - Andante - Presto • Scarlatti: *Sei Sonate:* in mi minore L. 407 - in fa maggiore L. 299 - in si bemolle maggiore L. 497 - in si minore L. 263 - in mi maggiore L. 21 - in sol maggiore L. 349.

19,15/Concerto di ogni sera

Mendelssohn-Bartholdy: *La Bella Melusina*, ouverture op. 32 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht) • Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*, per pianoforte e orchestra (*solista* Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Eric Leinsdorf) • Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Arthur Winograd).

22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Aria scozzese in sol maggiore* (Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Veyron-Lacroix, *pianoforte*) • Mozart: *Das Veilchen*, aria K. 476 su testo di Wolfgang Goethe (Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*) • Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* in un solo movimento (Trio Ebert: Georg Ebert, *pianoforte*; Lotte Ebert, *violino*; Wolfgang Ebert, *violoncello*) • Brahms: «*In stiller Nacht*», dai 49 Canti tedeschi (Dietrich Fischer Dieskau, *baritono*; Karl Engel, *pianoforte*) • Fauré: *Berceuse*, dalla Suite «Dolly» op. 56 (Jacques Thibaud, *violino*; Alfred Cortot, *pianoforte*) • Debussy: *Rapsodia* per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, *clarinetto*; Joel Rosen, *pianoforte*) • R. Strauss: «*Beim Schlafengeh'n*», su testo di Hermann Hesse (*soprano* Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Filarmonica diretta da Otto Ackermann) • Dvorak: *Larghetto* (Capriccio in sol minore) dai *Pezzi romantici op. 75* (Peter Ryban, *violino*; Franz Holletschek, *pianoforte*); «*Fliege Voglein*», dai Canti moravi op. 32 (Martha Fuchs, *soprano*; Margarete Klose, *contralto*; Michael Raucheisen, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a *Disc-jockey* domenica 16 luglio le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: **Lovely Rita** (The Beatles); **Tre passi avanti** (Adriano Celentano); **A whiter shade of pale** (Procol Harum); *Pietà per chi ti ama* (Ranieri); *City of windows* (Stephen Monahan); *Elegia per l'amico di Antonio* (Ferry, Franco, René, Danny e Gaby); *A little bit me, a little bit you* (Monkees); *Ciao caro* (So what's new) (Annarita Spinaci); *All you need is love* (The Beatles); *L'anniversaire de Beethoven* (Antoine); *Dipingi un mondo per me* (Milva); *Money* (Junior Walker); *Quando parlate dei vostri ragazzi* (Quartetto Cetra).

Vivaldi, Schumann, Debussy

CONCERTO MÜNCH

18 nazionale

Il concerto sinfonico di stasera è diretto da Charles Münch. Nato a Strasburgo nel 1891, Münch ricevette in famiglia una salda cultura musicale. Suo padre era organista e professore al Conservatorio di Strasburgo. Debuttò come violinista al «Gewandhaus» di Lipsia sotto la direzione di Furtwaengler e soltanto nel 1932 decise di prendere a sua volta la bacchetta. La trasmissione, a lui affidata, si apre con il Concerto n. 11 in re minore *da* «L'Estro armonico», op. III *di Antonio Vivaldi e prosegue con la* Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120 *di Robert Schumann.*
Tra le dediche che i compositori usano porre all'inizio delle loro partiture, quella di Schumann per la sua Quarta *(all'illustre violinista Joseph Joachim) è senz'altro tra le più curiose: «Quando le prime note di questa sinfonia furono create, Joseph Joachim era ancora un bambino. Da allora la sinfonia, ma soprattutto il bambino, sono diventati veramente grandi». In realtà, la* Quarta, *quando fu presentata a Düsseldorf il 6 febbraio 1851, aveva già dieci anni, essendo stata composta nel 1841 con il titolo di* Rapsodia sinfonica, *per il fatto che si doveva eseguire senza alcuna interruzione tra un movimento e l'altro. Accantonato in un primo momento, anche perché accolto con applausi meno calorosi di quelli tributati alla* Prima Sinfonia, *il lavoro fu poi rivisto completamente dall'autore, che ne modificò l'orchestrazione.*
Completa la trasmissione La mer *di Claude Debussy. Si tratta di una delle composizioni più note ed amate del grande maestro francese. Il programma della squisita opera è racchiuso nei titoli dei tre schizzi sinfonici che lo compongono:* De l'aube à midi sur la mer *(Dall'alba al meriggio sul mare),* Jeux de vagues *(Giuochi d'onde),* Dialogue du vent et de la mer *(Dialogo del vento e del mare).* La mer, *iniziata nel 1903 in Borgogna, fu completata nel 1905 a Eastbourne e qui eseguita la prima volta nello stesso anno. Debussy si era profondamente affezionato al mare fin da fanciullo. Aveva sette anni quando fu portato la prima volta a Cannes e s'era incantato davanti alle onde del mare e al canto dei carpentieri. Da Eastbourne, dove stava scrivendo le ultime battute di* La mer, *annotava: «Eccomi qui di nuovo, col mio vecchio amico, il mare, sempre bellissimo. E' veramente la sola cosa, nella Natura, che ti metta al tuo posto. Solo che noi non rispettiamo abbastanza il mare: non dovrebbe essere permesso di immergervi corpi deformati dal lavoro quotidiano... Ci dovrebbero essere soltanto sirene, nel mare...».*

Un racconto di Alberto Savinio

UN MAUS IN CASA DOLCEMARE

18,45 terzo

A quindici anni dalla morte, Alberto Savinio gode di un rinnovato interesse. E' di questi giorni l'inaugurazione, presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma, della Mostra dei suoi quadri, che hanno costituito l'oggetto di un sensazionale furto e di un ancor più sensazionale ritrovamento. A Parigi la nuova scuola letteraria surrealista ripropone i suoi scritti. Recentemente la radio italiana ha trasmesso il suo melodramma Orfeo Vedovo.
Scrittore, pittore, musicista, autore teatrale, la personalità intelligente e stravagante di Alberto Savinio è tutta quanta in ogni sua opera. Sia che si esprima con colori o con suoni o con parole, Savinio è immutabile, «metafisicamente» uguale a se stesso: fonde reale e immaginario, classicità e mostruosità, vita e morte, con un procedimento di deformazioni e di inaspettate associazioni, in un gioco leggero di analogie, allusioni, richiami, che gli nascono a volte sotto la penna e che, talvolta, lasciano il lettore o lo spettatore disorientato.
Il racconto Un maus in casa Dolcemare *è fra quelli che meglio rappresentano questo straordinario «dilettante», come egli stesso amava definirsi, passato attraverso le più varie esperienze di vita e di cultura senza aderire completamente a nessuna di esse. E gli ascoltatori che si adatteranno a seguirlo nei meandri delle sue divagazioni, non potranno non apprezzare il «... gusto dell'assurdo, deformazione della realtà, inversione dei valori, umorismo nero, magismo, surrealismo, tutto il diabolico gioco che riempie il mondo della "metaphisica naturalis"».*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestre - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonie d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI, **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 12,50 Nasa nedelja s Kristusom. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: «Pagine famose della letteratura cristiana»** a cura di Italo Borzi. 21,15 Paroles pontificales. 21,45 Ökumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Cristo en vanguardia: programa misional. 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario - Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30** Santa Messa festiva. **11,15** Il canestro della domenica. **11,30** Radio Mattina. **12,30** L'espressione religiosa nella musica: **Marc-Antoine Charpentier:** Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei, dalla «Messa del Sabato santo» per coro e due organi (trascr. Guy-Lambert); (organisti: Marie-Claire Alain e André Marchal; Les Chanteurs de Saint-Eustache diretti da Emile Martin). **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto festivo. **Friedrich Flotow:** «Martha», ouverture (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Franz Special Theussl); **Edouard Lalo:** Scherzo (Orchestra della Radio francese diretta da Louis Forestier); **Niccolò Paganini:** Moto perpetuo op. 11 (Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini); **Edward Grieg:** Danza di Anitra (Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy). **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Canzonette. **14,15** Ratapunti (gioco domenicale). **15** Musica oltre frontiera. **15,45** Musica richiesta. **16,20** Spettacolo di varietà. **18,15** La domenica popolare. **19** Ritorno a casa. **19,30** La giornata sportiva. **20** Peter Kreuder e la sua orchestra. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Teatro Allegro: «I morti non pagano tasse», farsa in 3 atti di Nicola Manzari. **22,45** Panorama musicale. **23,15** Potpourri di danze. **23,30 Rachmaninov:** Concerto n. 4 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 40. **24** Notiziario - Sport. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Passeggiando sulle note. **15,50** Lettere, carteggi, diari. **16,15** La famiglia Bach. **J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore (BVW 1049); **C. P. E. Bach:** Concerto per cembalo concertato, 2 violini, viola e basso in re minore; **J. C. Bach:** Sinfonia op. 6 n. 6 in sol minore. **17,10** Orchestra Radiosa. **17,40** Tè danzante. **21** Formazioni popolari. **21,30** Canzoni lungo la Senna. **22** I concerti della domenica. **23-23,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi

a cura di Giordano Repossi

Sommario:

Minatore meccanico — L'isola degli ammutinati del Bounty — Fibroscopio — Testuggine di mare — Mare e clima

b) LA SPADA DI ZORRO

La finta punizione

Telefilm - Regia di Charles Barton

Prod.: Walt Disney

Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor

Presenta Silvana Giacobini

Testi di Gastone Mannozzi

Regia di Alvise Sapori

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aspro - Fairy - Birra Splügen Bräu - Est Elettrodomestici - Essogas - Ente Fiuggi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Gulf Italiana - Chlorodont - Piletti - Persil 3 - Rio Tuttapolpa - Aperitivo Biancosarti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pepsi-Cola - (2) Doppio brodo Star - (3) Cosmetici Venus - (4) Neocid Florale - (5) Triplex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Publisedi - 3) Errefilm - 4) Roberto Gavioli - 5) Brera Film

21 —

ALLEGRO SQUADRONE

Film - Regia di Paolo Moffa

Prod.: Zebra Film-Costellazione

Int.: Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Daniel Gélin, Vittorio De Sica, Silvana Pampanini

22,25 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

22,35 I PRONIPOTI

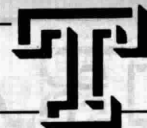
Le avventure di una famiglia spaziale

Cartoni animati di Hanna & Barbera

— Il Robot Cervelloni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Omo - Fonderie Filiberti - Patatina Pai - Sole di Cupra - Gelati Zodiaco)

21,15

QUESTESTATE

Settimanale per le vacanze

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Armando La Rosa Parodi

César Franck: *Sinfonia in re minore*: a) Lento - Allegro non troppo; b) Allegretto; c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Hongkong - Nr. 47 Wanchai

Bildbericht

Regie: Hans W. Vahlefeld

Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 OBLOMOV. Dal romanzo omonimo di Ivan Gonciarov. Traduzione e adattamento di Annamaria Famà. Sceneggiatura televisiva di Chiara Serino. Personaggi ed interpreti: Ilja Ilijc Oblomov: Alberto Lionello; Zachar: Checco Rissone; Tarantjev: Lino Troisi; Anisja: Pina Cei; Agafja Matvjeevna: Bianca Toccafondi; Ivan: Enrico Ostermann; Sonicka: Maria Pia Nardon; Serghjej: Mario Giorgetti; La governante: Isabella Riva; Katia: Liana Casartelli; Marja Michajlovna: Germana Paolieri; Il barone: Mauro Barbagli; Olga Serghejevna: Giuliana Lojodice; Andrej Stolz: Nando Gazzolo; Aleksejev: Vincenzo De Toma; Il generale: Carlo Ninchi e con: Nino Bianchi, Claudio Cassinelli, Carlo Castellani, Andrea De Leo, Fausto Guerzoni, Lorenzo Logli, Elena Pantano, Dino Peretti, Marco Piccardi, Patrizia Preda, Anty Ramazzini, Luigi Tonolli. Regia di Claudio Fino. 4ª ed ultima puntata

22,55 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli. 8ª puntata: « Splendore e miseria del colonialismo ». Realizzazione di Ronald Dick

23,20 BANCO. Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

RESTANO POCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Silvana Pampanini che vedremo questa sera nel film « Allegro squadrone » (ore 21, Programma Nazionale)

«Allegro squadrone»: un film comico di Paolo Moffa

I RISCHI DEL SUCCESSO

ore 21 nazionale

L'*Allegro squadrone*, diretto da Paolo Moffa nel 1954, è uno dei tanti tentativi di film comico che si sono succeduti in Italia soprattutto fino a qualche anno fa, imperniati, più che su dovizia d'idee e su arguzia di trovate, sulla speranza che il contributo di interpreti prestigiosi giovasse al raggiungimento di allegri risultati. Non è migliore né peggiore di molti altri, e come altri fu realizzato in gran fretta, poche settimane di riprese e di montaggio e subito il contatto con il pubblico, perché il denaro impiegato rientrasse nel minor tempo possibile. Le ragioni d'interesse per un film come questo si riferiscono quasi esclusivamente alla possibilità che ne viene, rivedendolo, di ripercorrere una recente stagione, disordinata e affannosa, della nostra vita cinematografica; e di rileggere, in essa, un capitolo della « storia » che riguarda uno dei suoi protagonisti (quello cui si legò in misura preponderante il successo commerciale della pellicola), Alberto Sordi. L'*Allegro squadrone* allinea, accanto al suo, altri nomi di attori assai popolari, da Stoppa a Daniel Gélin, a Vittorio De Sica, alla Pampanini: tuttavia, per quanto si riferisce a costoro, il film ha un significato unicamente interlocutorio, rappresenta una delle tante variazioni cui è stata assoggettata la loro versatilità. Per Sordi, viceversa, esso sta al centro d'un momento ben determinato. Quale momento? Per ricostruirlo occorre tornare alle vicende attraverso le quali Sordi è arrivato a meritarsi i titoli che gli spettano nel cinema italiano contemporaneo. Vicende difficili e laboriose: vent'anni è durato l'inseguimento del successo da parte dell'attore, dai primi, timidi tentativi in palcoscenico a certe improbabili apparizioni cinematografiche degli anni di guerra (lo impiegarono perfino in film come *Giarabub* e *I tre aquilotti*), dalle indovinate macchiette radiofoniche alla definitiva consacrazione seguita all'incontro con Fellini e con i suoi *Sceicco bianco* e *I vitelloni*. *I vitelloni* è del '53, e il '53 è l'anno del traguardo toccato: ma non ancora della maturità raggiunta, se è vero che, subito dopo, Sordi si lanciò ad interpretare un film dopo l'altro, senza neppure leggerne i soggetti, senza chiedersi mai se ne valesse in qualche modo la pena. Le statistiche parlano di 12 film interpretati da Sordi nel 1954; e aggiungono i biografi che, per sostenere un così incredibile ritmo di lavoro, egli era costretto a spostarsi dall'uno all'altro stabilimento come una trottola, calandosi nella stessa giornata in due e magari tre personaggi diversi, lesinando tempo anche al cibo e accontentandosi di velocissime soste al bar (cornetto e cappuccino, alla romana). L'*Allegro squadrone*, per l'appunto, è uno degli episodi di quell'incontrollato sfruttamento del successo: nel quale la gran fatica precedente, e i mille suggerimenti che da essa potevano venire alla vigile attenzione critica dell'attore, rischiarono di andare malamente perduti. Guadagnare denaro, imporre la propria presenza ai produttori e al pubblico, agguantare il momento favorevole senza porsi domande sul futuro: soltanto queste apparivano le preoccupazioni di Sordi, e si capisce quanto esse avrebbero potuto risultare pregiudizievoli e dispersive.

Si trattava, perciò, d'un momento delicato. Sappiamo ora che Sordi lo superò, e che le molte, talvolta durissime esperienze precedenti lo resero avvertito dei rischi prima ancora di svelarglisi portatrici di scoperte suadenti sul piano della verità e dell'umanità. Del resto, tra gli infiniti titoli di quell'anno ci sono anche quelli di *Un giorno in Pretura* e di *Un americano a Roma*, non capi d'opera, ma avvisi certi di una non sopita alacrità satirica. Su quelle basi, con ragionati apporti altrui e con propria caparbia volontà, Sordi avrebbe costruito la sua personalità avvenire, tagliando la quantità e inasprendo la sorveglianza, in sostanza disponendosi a dar forma alla propria successiva qualificazione di attore-personaggio tra i più seriamente godibili nel difficile campo della satira cinematografica.

Giuseppe Sibilla

Daniel Gélin è fra gli interpreti di « Allegro squadrone », con Alberto Sordi, Paolo Stoppa e Silvana Pampanini

ore 21 nazionale

ALLEGRO SQUADRONE

Il film, liberamente tratto da un racconto di Courteline, descrive in modo satirico la vita quotidiana di uno squadrone di cavalleria francese agli inizi del secolo. Sono presentati, nell'intreccio, tutti i tipi convenzionali di soldati e di ufficiali. C'è il maresciallo terribile, il soldato figlio di papà, quello sfaticato e quello brontolone, il capitano comprensivo e il generale dalla battuta facile e di cattivo gusto. E poi la sveglia, le esercitazioni, le scappatelle amorose, le punizioni che scandiscono il ritmo della vita militare.

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

Per la serie « Ritorno al paese » è questa sera di turno il noto pittore Aligi Sassu che riguarderà il suo paese natale di Thiesi, in provincia di Sassari, con gli occhi del « continentale » maturato in ambienti ed esperienze diverse. La trasmissione comprende inoltre un servizio di Ruggero Orlando sulla Versilia, con particolare riguardo alle zone apuane a ridosso della riviera, ove Orlando ha potuto intervistare il celebre scultore inglese Henry Moore alla ricerca di marmi per le sue sculture.

ore 22,35 nazionale

I PRONIPOTI: « Il Robot Cervelloni »

Il direttore dell'azienda dove lavora George Jetson ha assunto un robot capace di dispensare consigli agli operatori economici e di rimproverare gli impiegati poco diligenti. Ma Jetson riesce a scoprirne il punto debole.

24 luglio lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Dionne Warwick, Antoine, Milva, Gianni Pettenati, Bobby Solo, Betty Curtis, Remo Germani, Caterina Valente, Franco Tozzi

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Boieldieu, Friml, Chabrier, Savino, Gershwin, Kreisler, Mangeri, Ponce, Dvorak, Rubinstein, Escobar, Strauss, Tocchi

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Let's face the music and dance, Choro sim, Au printemps, Canta ragazzina, I try to find (103 meglio di te), Non mi tenere il broncio, El jarabal tapatio, 'E nummere sbagliate, Accarezzami amore, Days of wine and roses, Concerto per violino n. 3 in sol magg. K 216 - Allegro, Les parapluies de Cherbourg, Thunderball, You gave me somebody to love, Resta cu 'mme, Run man run, The impossible dream, Cheat and lie

11
Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Ecco*
'37 **CANZONI SENZA PAROLE**
Luna rossa, Corcovado, Riviera, Ruby, Un po' di luna, Lara's theme, Besame mucho, 'A tazza 'e caffè, Ricordami, Joey's song

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** (Seconda parte)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Bluebell*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**
Musiche di Hindemith, Strawinsky e Honegger

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Rocambole** - di **Ponson du Terrail** - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 11ª puntata - Regia di **A. Camilleri** (Edizione Garzanti)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **Momento napoletano**
'45 **Festival Internazionale della Canzone Sopot**

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**
da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **Gennaro Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Nico Fidenco
'20 **PICCOLO CONCERTO JAZZ** (Vedi Locandina)

21
Il Novecento di Ottorino Respighi
a cura di **Mario Labroca** (IV)
Gli Uccelli, suite - Concerto gregoriano per violino e orchestra
Interventi di **Renzo Rossellini, Elsa Respighi** e **Gianluca Tocchi** raccolti da **Virgilio Boccardi**

22
'05 **XX Secolo: Classici della sociologia.** Un colloquio di Roberto Giammanco con Franco Ferrarotti
'20 Dora Musumeci al pianoforte
'30 **NERO NERISSIMO** - Un programma di **Mario Brancacci** con **Carlo Romano** - Regia di **R. Mantoni**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Franca Valeri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Leocrema*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**

10 — **I custodi** - Originale radiofonico di **Leslie Darbon** - Traduzione di Connie Ricono - Sesta puntata: « La morte in agguato » - Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Blu*
10,35 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: La telefonata
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Giallo « 13 »** - Avventure poliziesche e di spionaggio con **Antonella Lualdi** e **Franco Interlenghi** - Testi di **Enrico Roda** - Regia di **D. De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Tide*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Dischi Ricordi*
14,45 Tavolozza musicale

15 — Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,15 **GRANDI INTERPRETI:** pianista **VLADIMIR HOROWITZ** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**

21 — La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
con le orchestre Vittorio Sforzi, Carlo Esposito e Marcello De Martino

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **All'aria aperta**, *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « Una casa per la mamma », radioscena di M. Pucci*
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*

10 — **Musica sacra**
H. Berlioz: Te Deum op. 22, per ten., coro, orch. e org. (A. Young, ten.; D. Vaughan, org. - Orch. Royal Philharmonic, Cori « London Philharmonic » e « Dulwich College Boys », dir. Thomas Beecham - Maestro dei Cori F. Jackson)
10,45 **Johann Sebastian Bach**
Sonata n. 1 in si minore per flauto e clavicembalo (A. Nicolet, fl.; K. Richter, clav.)
Bohuslav Martinu
Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte (M. Sadlo, vc.; H. Boschi, pf.)

11,25 **Cesar Franck:** Le Chasseur maudit, poema sinfonico
Igor Strawinsky: Le Chant du rossignol, poema sinfonico

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Franz Joseph Haydn:** Tre Sonate per pf.: in mi magg.; in fa magg.; in re magg. (pf. Emma Contestabile)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **B. Walter**; sopr. **F. Cavalli**; vl. **E. Melkus**; bs. **O. Edelmann**; pf. **W. Malcuzynski**; Sestetto **L. Marenzio**; Dir. **W. Furtwaengler**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
Goffredo Petrassi: Salmo IX, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Nino Antonellini)

15,05 **Tommaso Albinoni:** Sonata in la magg. op. 1 n. 3 per fl., ob. e continuo • **Antonio Vivaldi:** Sonata in la magg. op. II n. 2 per vl. e continuo
15,20 **L'affare Makropoulos**
Opera in tre atti dalla commedia di K. Capek - Musica di **Leos Janacek** (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) - Dir. **Ettore Gracis** - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI**
Yvonne Desportes (I)
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)

18,05 **Robert Schumann:** Tre Romanze op. 94 per ob. e pf.
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume, a cura di **Leonardo Sinisgalli** - I proverbi di Pulcinella

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **PHOTO-FINISH**
Tre atti di **Peter Ustinov**
Traduzione di Betty Foà
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Benjamin: *Jamaican rumba* (The Hollywood Bowl, dir. Carmen Dragon) • Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Martin Denny) • Fidenco-Oliviero: *Mai* (Maurizio Graf) • Trent-Meccia-Guardabassi-Hatch: *I couldn't live without your love* (Donatella Moretti) • Ross-Barkan: *Pretty little shy one* (Keith) • Mc Cartney-Lennon: *Yesterday* (George Martin) • Sheldon-Bernstein: *Halleluja trail* (Coro Elmer Bernstein) • Mozart: *Adagio e fuga in do minore K. 546* (quart. d'archi Griller) • Bricusse-Barry: *The knack* (The Interpreters) • Zotti-Vinciguerra-Terzi-Nondoz: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Bono: *The beat goes on* (Sonny and Cher) • Mazza-Pace-Panzeri: *Il momento della verità* (Luisa Casali) • Brown-Adderly: *Work song* (pf. Ferrante e Teicher) • Wise-Leeds - Russell - Roubanis: *Misirlou* (The International Pop Orchestra) • Mancini: *Arabesque* (tr.ba Al Korvin) • Bach: *Allemande* (chit. Alirio Diaz) • Milhaud: *Ouverture méditerranéenne* (Sinf. di Louisville, dir. Robert Whitney).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della undicesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Nicolò: *Lauro Gazzolo*; Bastien: *Adriano Micantoni*; Jerome: *Mario Carrara* ed inoltre: *Maria Teresa Rovere*.

SECONDO

15,15/Grandi interpreti: Vladimir Horowitz

Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 332* • Chopin: *Valzer in la minore op. 34 n. 2* • Schumann: *Arabesque op. 18* • Debussy: *Tre Preludi* dal Libro II: Les fées sont d'exquises danseuses; Bruyères; Général Lavine, excentrique • Liszt: *Rapsodia ungherese n. 15 in la minore « Marcia Rakoczy »*.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Bruno Walter: Brahms: *Ouverture tragica, op. 81* (Orchestra Sinfonica Columbia) • *Soprano Floriana Cavalli*: Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri »; Puccini *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini) • *Violinista Eduard Melkus*: Tartini: *Concerto in sol maggiore* per violino e archi (Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da August Wenzinger) • *Basso Otto Edelmann*: Wagner: *La Walkiria*: Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti); *I Maestri Cantori di Norimberga*: « Jerum! Jerum! » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner) • *Pianista Witold Malcuzynski*: Liszt: *Rapsodia spagnola* • *Sestetto Luca Marenzio*: Luca Marenzio: *« Zefiro torna »*, madrigale a quattro voci; Orazio Vecchi: *« Tiridola non dormire »*, a sei voci » (dirige Piero Cavalli) • *Direttore Wilhelm Furtwaengler*: Schumann: *Manfred*, ouverture op. 115 (Orchestra Filarmonica di Vienna).

15,20/L'affare Makropoulos » di Leos Janacek

Personaggi e interpreti dell'opera: Emilia Marty: *Magda Laszlo*; Albert Grégor: *Aldo Bertocci*; Vitek: *Antonio Pirino*; Kristina: *Genia Las*; Jaroslav Prus: *Guido Mazzini*; Janek: *Danilo Cestari*; Kolenaty: *Renato Cesari*; Strojnik: *Cristiano Dalamangas*; Sendorf: *Ezio De Giorgi*; Poklizeka, Komorna, Sluzebna: *Luisella Ciaffi Ricagno* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ettore Gracis - Maestro del Coro Ruggero Maghini.

19,15/Concerto di ogni sera

Dvorak: *Trio in sol minore op. 26* per pianoforte, violino e violoncello (Paul Badura Skoda, *pianoforte*; Jean Fournier, *violino*; Antonio Janigro: *violoncello*) • Prokofiev: *Cinque Poemi di Anna Achmatova, op. 27* (Galina Vischnejevskaja, *soprano*; Mstislav Rostropovic, *pianoforte*) • Strawinsky: *Tre Pezzi facili* per pianoforte a quattro mani: Marcia (per Alfredo Casella) - Valzer (per Erik Satie) - Polka (per Serge Diaghilev) (duo Alfons e Aloys Kontarsky).

22,30/La musica, oggi

Erhard Grosskopf: *Largo, Intermezzo, Adagio* per flauto in sol (*flautista* Eberhard Blum); *Sonata* per violino, violoncello e pianoforte (Cynthia Treggor Majoni, *violino*; Donna Magendanz, *violoncello*; Piero Guarino, *pianoforte*) • Werner Heider: *Modi* per pianoforte (al pianoforte l'Autore). Registrazione effettuata il 3 aprile 1967 dall'Accademia Tedesca in Roma).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Give it to me (The Troggs); *La follia* (I Ribelli); *When I was young* (Eric Burdon e gli Animals); *Non c'è niente di nuovo* (Complesso Camaleonti); *Tre passi avanti* (Adriano Celentano); *Papa was, too* (Joe Tex); *Una caverna* (Complesso I Nuovi Angeli); *Go where you wanna go* (The 5th Dimensions); *Sunny* (Wilson Pickett); *Poesia* (Don Backy); *Love me like you mean it* (Percy Sledge); *Io mi sveglio a mezzogiorno* (Dino); *1999* (Lucio Dalla); *Walking the dog* (Rufus Thomas); *Credi in me* (The Showmen); *I need your loving* (Otis Redding); *What now my love* (Sarah Vaughan); *These boots are made for walking* (Ella Fitzgerald).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Jazz at Town Hall presentato da Bob Maltz. Muggsy Spanier e Johnny Windhurst, trombe; Miff Mole e Vernon Brown, tromboni; Pee Wee Russell e Mezz Mezzrow, clarinetti; Sidney Bechet, sax; Hart Hodes e James P. Johnson, piano; Pops Foster, contrabbasso; George Wettlin e Baby Dodds, batteria: *Royal garden blues; How come you do me like you do?; China boy; Sister Kate; Relaxin' at the touro; Dear old Southland; Meaple leaf rag; Jazz me blues; Blues*. Registrazione effettuata a New York City il 21 settembre 1946.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Maynard Ferguson, William Galassini, Luis Oliviera, Giovanni Fenati, Jackie Gleason, Giampiero Boneschi, George Williams; i cantanti Domenico Modugno, Petula Clark, Alice ed Ellen Kessler, Neil Sedaka, Quartetto Cetra, Mina, Bruno Martino, Betty Curtis; i solisti Coleman Hawkins, Hengel Gualdi; i complessi Miles Davis, Mendes Mann - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Appuntamento con Ray Martin - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Pagine romantiche - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 20,15 The Field Near and Far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Problemi della fede »** di Benvenuto Matteucci - **Pensiero della sera.** 21,15 Vérité, Justice et Paix. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,30 Posebna vprasanja in razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario - Musica varia. **9,40** Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Alexander Glazunov:** Chopiniana, suite per orchestra: Polacca - Notturno - Mazurka - Tarantella. **10** Radio Mattina. **12,05** Orchestra Radiosa. **12,20** Musichette campagnole. **12,35** Wagneriana. Concerto della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. 1. « I Maestri Cantori », preludio. 2. Mormorio della foresta dal « Siegfried ». 3. La cavalcata delle Valchirie. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Di tutto un po'. **14,10** Il romanzo a puntate: « La Portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate, radiotour per transistor in vacanza. **17,05 Federico Moreno Torroba:** 1. Concerto de Castille (solista chitarrista Renato Tarrago; Orchestra dei Concerti di Madrid diretta da Jesus Arrambari). 2. Concerto en flamenco (solista chitarrista Sabicas; Orchestra dei Concerti di Madrid diretta da Federico Moreno Torroba). **17,50 Peter Cornelius:** dal « Weihnachtslieder-Zyklus » op. 8: L'albero di Natale - I pastori - I Re - Simeon (soprano Irmgard Seefried; al pianoforte Erik Werba). **18** Radio Gioventù. **19,05** Compositori del Settecento. **Tommaso Albinoni:** Sonata a 5 in mi minore, op. 5, n. 9 per archi e continuo (Orchestra da camera della RSI diretta da Bruno Amaducci); **Johann Joachim Quantz:** Concerto per flauto ed archi in sol maggiore (Orchestra da camera della RSI; solista e direttore: Peter Lukas Graf). **19,30** Il coro e l'orchestra Manuel. **19,45** Diario culturale. **20** Temi ebraici. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Arcobaleno sportivo. **21,30** Musiche moderne italiane (Dirige Antonio Narducci). **Edoardo Farina:** Concerto da camera per orchestra d'archi; **Adone Zecchi:** Musiche per « Il mulino del Po » per soprano, tenore e orchestra (solisti: Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore); **Giovanni Salviucci:** Sinfonia da camera per 17 strumenti (collabora l'Orchestra della Radio della Svizzera italiana). **22,30** Ritmi. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario - Attualità. **0,20-0,30** Due note.

II Programma

19 La voce di Antoine. **19,15** Il traffico. **19,45** Play-House Quartet. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Canti popolari di Grecia. **21,30** Musica oltre frontiera. **22,15** La bricolla. **22,45** Intermezzo. **23-23,30** Club '67.

Riassunto delle prime puntate

I CUSTODI

10 secondo

La luna di miele, che Mike e Jill Braden si accingono a trascorrere nella loro villa in Scozia, è turbata da una serie di fatti strani e misteriosi: il soldato trovato morto in un cespuglio del giardino e poi scomparso, viene ritrovato, mentre cammina sotto scorta, nell'accampamento militare di stanza nella zona dove i due sposini si erano recati per denunciare il fatto al colonnello Wright.
Mike e Jill si apprestano a rientrare a casa quando, nel buio della notte, assistono in lontananza all'atterraggio di una nave spaziale che, dopo aver preso a bordo il soldato « resuscitato », riparte a gran velocità. I due sposi pensano che è inutile andare a riferire quella loro scoperta all'ispettore di polizia Anderson: certamente non li crederebbe, ma, sicuri come sono che i militari del campo non appartengano all'esercito inglese, cercano di indurre l'ispettore di polizia a telefonare al Ministero della Guerra per accertarsi se veramente esista nei ruoli il colonnello Wright. Pur di malavoglia, Anderson accetta di assumere le informazioni; ma tutto risulta regolare. Intanto al campo, che in realtà ospita l'avanguardia di un corpo di spedizione proveniente da un altro pianeta per invadere la terra, fervono i preparativi sotto la guida del col. Wright che, come prima mossa, ordina l'occupazione dei servizi chiave della zona. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; *Jill Braden:* Mariella Furgiuele; *Ispettore Anderson:* Checco Rissone; *Sergente Woods:* Bruno Alessandro; *Colonnello Wright:* Carlo Hintermann; *Attendente:* Paolo Faggi; *Maggiore Felden:* Renzo Giovampietro; *Sergente Wheeler:* Natale Peretti; *Cameriera:* Elena Magoja; *I soldati:* Antonio Francioni, Franco Vaccaro, Franco Alpestre.

Una commedia di Peter Ustinov

PHOTO-FINISH

20 terzo

Il quarantacinquenne Peter Ustinov ha tutte le carte in regola per potersi definire un uomo di spettacolo completo. E' infatti sintomatico che, studiata recitazione al London Theatre Studio, volle diplomarsi attore interpretando due suoi brevi atti unici: da allora egli non ha più abbandonato la duplice veste di autore e di brillante interprete di commedie sue o di altri. Lo stesso, puntualmente, è avvenuto nel campo cinematografico, dove è stato soggettista, sceneggiatore e regista oltre ad essere frequentemente impiegato come attore: forse molti fra gli ascoltatori lo ricorderanno nella saporita caratterizzazione di Nerone nel gigantesco Quo Vadis? *girato in Italia dagli americani una quindicina di anni fa. La versatilità di Ustinov non consegue però gli stessi risultati qualitativi in tutti i campi dello spettacolo. I risultati migliori Ustinov li ha senza dubbio conseguiti come autore teatrale. In Italia due sue commedie sono state rappresentate con molto successo:* L'amore dei quattro colonnelli, *un delizioso « pastiche » nel quale sono contenute quattro deliziose parodie di Marivaux, Cechov, Saroyan e Shakespeare, e* Giulietta e Romanoff, *imperniato sull'amore fra una ragazza americana e un giovane sovietico. Il più recente successo di Ustinov è la commedia* Photo-Finish *che sarà questa sera messa in onda nell'interpretazione di Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli con la Compagnia di prosa di Torino. Si tratta di una « avventura autobiografica », come l'autore stesso l'ha definita, di una personale interpretazione della vita di un uomo.*
Personaggi e interpreti: Sam, a 80 anni: Giulio Oppi; *Sam, a 60 anni:* Gino Mavara; *Sam, a 40 anni:* Gualtiero Rizzi; *Sam, a 20 anni:* Ezio Busso; *Stella, a 80 anni:* Wanda Capodaglio; *Stella, a 40 anni:* Anna Caravaggi; *Stella, a 20 anni:* Adele Ricca; *Clarice:* Claudia Giannotti; *Ada Cooney:* Mariella Furgiuele; *Kinsale:* Emilio Cigoli; *La signora Agnes:* Irene Aloisi; *Tommy:* Nanni Bertorelli; *Alice Montego:* Angela Cavo.

XIII CONGRESSO NAZIONALE DI NIPIOLOGIA

TRIESTE — Nel corso della cerimonia ufficiale di apertura del XIII Congresso Nazionale di Nipiologia che ha visto riuniti i più eminenti pediatri italiani e stranieri, il dr. Bruno Buitoni jr., Consigliere Delegato della S.p.A. Buitoni-Sansepolcro, ha consegnato alla prof.ssa M. L. Grossi-Bianchi dell'Istituto Gaslini di Genova il « PREMIO NIPIOL 1967 » per il lavoro originale « Importanza della tradizione alimentare nella dietetica nipiologica ».
Sempre in tale occasione il dr. Buitoni ha annunciato che la sua Società ha deciso di rendere permanente l'istituzione del « PREMIO NIPIOL » per i larghi consensi riscossi tra i pediatri e, soprattutto, per dare un sempre maggior impulso agli studi sull'alimentazione del « bambino che non parla », quell'età che la medicina appunto definisce come « età nipiologica ».

Nella foto: da sinistra: il dr. Bruno Buitoni, Consigliere Delegato della S.p.A. GIO. & F.lli Buitoni; il prof. Francesco Tecilazich, Presidente del Comitato Organizzatore del Congresso; il prof. Augusto Gentili, Presidente della Società Italiana di Nipiologia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEL REGNO DEL "PRESIDENT"

Nella foto, il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, si intrattiene con il dott. Ottavio Riccadonna, figlio del Presidente e Amministratore Delegato della Società Riccadonna, nota per la sua produzione di vermouth e spumanti di pregio. Di particolare interesse il successo ottenuto dal President Reserve, lo spumante secco che sta entrando nelle abitudini degli Italiani.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL CARISSIMO BILLY
La macchina fotografica
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

b) I MICHAELS IN AFRICA
La grande riserva
Produzione di George Michael

c) IL PRODE ETTORRE
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Rennie - Biancheria Bassetti - Pneumatici Firestone Brema - Ferrero Industria Dolciaria - Locatelli - Aiax lanciere bianco)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Zoppas - Invernizzi Milione Arancione - Signal - Motta - Risotti Liebig - Confezioni Marzotto)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Mentafredda Caremoli - (2) Acqua Sangemini - (3) Supercortemaggiore - (4) Oro Pilla - (5) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Cartoons Film - 3) Pino Zac - 4) GTM - 5) Vision Film

21 —
CAVALLERIA RUSTICANA
di Giovanni Verga
Personaggi ed interpreti:
Turiddu Macca — *Osvaldo Ruggeri*
Compar Alfio — *Turi Ferro*
La Gnà Lola — *Marisa Belli*
Santuzza — *Ida Carrara*
La Gnà Nunzia — *Wanda Capodaglio*
Lo zio Brasi — *Umberto Spadaro*
Comare Camilla — *Maria Tolu*
La zia Filomena — *Floria Marrone*
Pippuzza — *Anna Lelio*
La Gnà Sara — *Franca Manetti*
Compare Peppi — *Agatino Tomaselli*
Carmelina — *Thea Ghibaudi*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Ottavio Spadaro

21,45 INCONTRI 1967
a cura di Gastone Favero
Jacques Y. Cousteau: Verso la città sottomarina
Servizio di Vittorio Di Giacomo e Alfredo Di Laura

22,35 UN INCONTRO NEL DESERTO
Telefilm - Regia di Don Weiss
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: José Ferrer, Martin Landon

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Arrigoni - Frizzina - Prodotti Singer - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette)

21,15 CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15
CHI TI HA DATO LA PATENTE?
Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die rätselhaften Amerikaner
« Der neue Mensch »
Bildbericht
Regie: Peter von Zahn und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM

20,40 Die Verfolger
« Die Jagdhütte »
Kriminalfilm mit Louis Hayward, Gaylord Cavallaro und dem Hund Rex
Regie: Robert Lynn
Prod.: BETA FILM

MANCANO 6 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Osvaldo Ruggeri è fra gli interpreti di « Cavalleria rusticana » nella parte di Turiddu (ore 21, sul Nazionale)

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 26ª puntata: « L'intelligenza dei piccoli » e « Una giornata con i leoni »
20,50 PAURA DI VOLARE. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey. Regia di Lee Sholem
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 GIORNALE D'EUROPA: « I MILIONARI », Trasmissione d'informazione internazionale realizzata dalle reti televisive europee
23 PIACERI DELLA MUSICA: RECITAL DEL CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA. In programma: 5 brani di Henry Purcell; Suite in re di Robert de Visée; Andante largo e minuetto in do di Fernando Sor; Sarabanda e gavotta di Johann Sebastian Bach; Preludio in la minore, e studio in mi minore di Villa-Lobos; Danza spagnola n. 5 di Granados; Leggenda di Albeniz
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«Cavalleria rusticana», atto unico dello scrittore siciliano

VERISMO DI VERGA

ore 21 nazionale

« Ieri sera la nuova commedia di Verga, *Cavalleria rusticana*, rappresentata al Carignano dalla compagnia di Cesare Rossi, ebbe un successo che smentì tutte le previsioni pessimistiche. Il lavoro era stato letto a Milano a parecchie persone competenti in cose di teatro e quasi tutte avevano sconsigliato l'autore di farlo rappresentare. Cesare Rossi non aveva alcuna fede nella commedia... ». Era il 15 gennaio del 1884. Per scrivere questa recensione, si era spostato da Milano, Eugenio Torelli-Viollier, primo direttore de *Il Corriere della Sera*. Faceva parte del gruppo di amici milanesi ai quali l'autore aveva letto il copione di *Cavalleria rusticana*, l'atto unico che aveva ricavato dalla novella omonima. Dopo un pesante silenzio, Arrigo Boito aveva parlato per tutti: « Potrà interessare il lettore, come documento d'una data maniera verista: ma il pubblico che dramma può scorgere in un fatto così schematico ed elementare? ». Se questo era il responso degli amici letterati, figuriamoci quello degli attori. Abituati alle «macchine teatrali» di Sardou, alle sue tirate retoriche e ai suoi personaggi in marsina o costume, quei « mostri sacri » si sentivano stringere il cuore da quelle paginette così scarne, attraverso le quali Verga pretendeva per di più di far irrompere sulla scena carrettieri e popolani. Schiavi della lingua letteraria che aveva impedito per secoli la nascita di un autentico repertorio italiano

A Turi Ferro è affidato il personaggio di Compar Alfio in «Cavalleria rusticana», il dramma di Giovanni Verga

(ma questo gli attori non lo sapevano); schiavi — prima ancora che della lingua letteraria — di quello specialissimo linguaggio che si parlava soltanto sui palcoscenici, essi stentavano ora a pronunciare battute così nude ed essenziali, che avevano riscontro soltanto nella vita. « Ma questo — aveva detto Cesare Rossi — è un fatto di cronaca! Non c'è una volata, non c'è una tirata, non c'è niente! ». S'era poi arreso a Eleonora Duse « che aveva fiducia nella sua parte » e alla fama dell'autore, però addossandogli le spese della messinscena. E a scanso di responsabilità s'era tenuto per sé soltanto la particina di zio Brasi, lasciando Turiddu a Flavio Andò e Compar Alfio a Tebaldo Checchi, il marito della Duse (che era Santuzza). Quando il pubblico gli diede torto e cominciò a gridare «Viva Verga!», Cesare Rossi si fece alla ribalta spiegando che l'autore non era presente: avessero pazienza, e l'avrebbero cercato. Lo trovarono difatti in teatro, seduto in platea. Ma in un altro teatro, un'altra platea: l'autore, dubitando ormai anch'egli del successo, stava guardando le ballerine all'« Alfieri », come un qualsiasi gaudente siciliano in trasferta sul Continente.

L'« exploit » di *Cavalleria rusticana* non fu che una parentesi nella scarsa attenzione che le platee prestarono a uno dei nostri pochi veri drammaturghi, e che sarebbe poi sfociata nel suo lungo silenzio, « perché l'Italia — diceva — vuole altro ». Voleva parole, e D'Annunzio glie ne forniva di bellissime, in quantità: Verga era invece uno « scrittore di cose », secondo la magistrale classificazione che ne dette poi Pirandello. Sei anni dopo, per soprammercato, il giovane direttore della banda di Cerignola, Pietro Mascagni, trasformò in melodramma il dramma di Verga, e questi dovette sostenere penose battaglie per i diritti d'autore. Contro Mascagni, ma anche un po' contro gli italiani, che da allora hanno sempre trascurato le tragiche battute di Turiddu di Alfio e di Santuzza per i loro do-di-petto. L'edizione di *Cavalleria* che vedremo stasera è dunque anche un piccolo atto di riparazione.

Franco Rispoli

ore 21,45 nazionale

INCONTRI 1967: COUSTEAU

Verso la città sottomarina

Nel momento in cui le astronavi, in un alternarsi drammatico di vittorie e di sconfitte, innalzano nei cieli una vertiginosa scala dell'uomo, un « eretico », il comandante Cousteau, tenta contro corrente le vie degli abissi marini. Chi è Cousteau? Uno scienziato? Un avventuriero? Un conquistatore? Anzi, l'ultimo dei conquistatori, come qualcuno lo ha immaginosamente definito? Molti, avvicinandolo, scorgono in lui piuttosto un poeta che anticipa nell'azione sua di precursore le condizioni della futura civiltà subacquea, quella cui si dovrà ricorrere quando la terraferma non basterà più a nutrire i suoi troppi abitatori. Cousteau è nato cinquantasette anni fa in Francia, navigatore, esploratore, direttore del Museo Oceanografico di Monaco è l'ideatore e il comandante della nave ricerca « Calipso », ma è soprattutto il costruttore delle stazioni sottomarine che hanno portato gli uomini delle sue squadre ad abitare e lavorare per settimane nelle profondità degli oceani.

ore 22,35 nazionale

UN INCONTRO NEL DESERTO

Un uomo, che ha alle spalle una vita di avventure e di sconfitte, viene assalito nel deserto da un indiano che vuole impadronirsi della sua borraccia. Mentre lotta con l'assalitore, il cavallo con l'ultima provvista d'acqua fugge e i due restano così a piedi nel deserto e senza scorte idriche. L'indiano, rimasto ferito a una gamba e prigioniero, sembra non capire la lingua del suo compagno che tuttavia gli parla e gli racconta in un lungo monologo le vicende della sua vita. Un legame di amicizia si stabilisce così pian piano tra i due.

25 luglio martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Gabriella Marchi, Fausto Leali, Françoise Hardy, Jimmy Fontana, Flo Sandon's, Little Tony, Mina, Claudio Villa, Orietta Berti, Antonio Prieto

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Strauss, Bucchi, Catalani, Chopin, Pourcel, Castelnuovo Tedesco, Ciaikowsky, Escobar, Kreisler, Ortolani, Gounod, Ponchielli

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Cancau do mar, Till, Les parapluies de Cherbourg, Michelle, I' te vurria vasà, Marjolaine, Sassi, Rapsodia in si minore op. 79 n. 1, Abbronziamoci insieme, Samba de minha terra, Volare, Non, je ne regrette rien, With song in my heart, Tutta la gente del mondo, Ruby tuesday, Gioventù

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Birra Peroni*
'37 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric Temporale, di G. A. Rossi - I. « I prigionieri del Califfo » - Regia di Ernesto Cortese
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini 12ª puntata (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **PARLIAMO DI MUSICA** - Piccola Posta a cura di **Riccardo Allorto** (Ultima trasmissione)

18
'05 Orchestra diretta da Piero Soffici
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Caterina Caselli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Anna Marchetti
'20 **NORMA**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **Vincenzo Bellini**

21
Norma: Joan Sutherland; Adalgisa: Marilyn Horne; Pollione: John Alexander; Oroveso: Richard Cross; Clotilde: Yvonne Minton; Flavio: Josef Ward
Direttore **Richard Bonynge**

22
Orchestra e Coro London Symphony
(Edizione Discografica R.C.A.)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Franca Valeri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**
10 — **I custodi** - Originale radiofonico di **Leslie Darbon** - Traduzione di Connie Ricono - Settima puntata: « Un contrattempo » - Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 Il **Quartetto Cetra** presenta:
Cetra dovunque
Testi di **Giacobetti** e **Savona**
Regia di **Gennaro Magliulo**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **LEI CHE NE DICE?** - Che ne dice **Ottiero Ottieri** sul mondo che va a sette note - Considerazioni di **Faggiano** e **Vesigna** presentate da **Licia Lombardi** - Regia di **Enzo Convalli**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Stereomaster*
14,45 Cocktail musicale
15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: HERMANN SCHERCHEN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Il vostro amico Rascel**
Un programma di **Gianni Isidori**
Hollywoodiana - Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**
22 — **Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados* ***(Replica dal Programma Nazionale)***
9,55 *D'Annunzio aviatore poco noto - Conversazione di Giuseppe Mormino*
10 — **Musiche clavicembalistiche**
G. F. Haendel: Suite n. 3 in re minore da « Suites de Pièces » Vol. I (clav. Thurston Dart)
10,20 **SINFONIE DI JEAN SIBELIUS**
Sinfonia n. 4 in la min. op. 63 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
10,55 **Ludwig van Beethoven:** Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 per archi (Quartetto di Budapest)
Louis Spohr: Nonetto in fa maggiore op. 31 (Kammermusikvereinigung della Radio di Vienna)
12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi
12,20 **Léo Délibes:** Sylvia, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Monaco, dir. F. Lehmann)
Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen)
13 — **RECITAL DEL PIANISTA**
Aldo Ciccolini
C. Franck: Preludio, Fuga e Variazioni, op. 18 (Trascriz. di Harold Bauer) • E. Satie: Trois Nocturnes; Heures séculaires et instantanées; Trois Morceaux en forme de poire, per pf. a quattro mani (Incisione mixata) • C. Debussy: Dodici Preludi, Libro II • F. Liszt: Funérailles, da « Harmonies poétiques et religieuses »; Mefisto Valzer, da due episodi del « Faust » di Lenau
14,30 Pagine dall'opera **LA CENERENTOLA**
Melodramma giocoso in tre atti di Jacopo Ferretti
Musica di **Gioacchino Rossini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,20 **Joseph Mysliveczek:** Suite in la magg. per archi e cont. (Complesso Pro Arte Antiqua di Praga)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE** (Vedi Locandina)
15,50 **Ludwig van Beethoven:** Dodici Variazioni in sol magg. su una Marcia dal « Giuda Maccabeo » di Haendel, per vc. e pf. • **Zoltan Kodaly:** Variazioni del pavone, per orch.
16,25 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
F. Quaranta: Momenti, per fl., cl., fg., vl., v.la, vc. e percuss. (A. Danesin, fl., P. Mariani, cl.; G. Cremaschi, fg.; A. Zanetti, vc.; E. Francalanci, v.la; R. Brancaleon, vc.; M. Messerklinger, percuss.); Concerto breve, per vl. e orch. (sol. A. Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **MUSICHE DI COMPOSITORI RUSSI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Archeologia in Italia**
a cura di **Antonio Spinosa**
III. I lavori di scavo non hanno più lo scopo di appagare una passione artistica, ma di interrogare il passato
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Il pensiero filosofico fra i due secoli:**
Dal mito della sicurezza al senso del rischio
a cura di **Nicola Abbagnano**
IV. Il realismo
21 — **LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA**
a cura di **Mario Bortolotto** - Ultima trasmissione
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Steiner: *A summer place* • Wilson: *Till there was you* • Gershwin-Heyward-Gershwin: *I got plenty o' nuttin'* • Di Giacomo-Costa: *Era di maggio* • Kosma: *Bonjour Paris* • Antonio Vivaldi: *L'estate*, concerto in sol minore n. 2 da « Le 4 stagioni » • Crafer-Nebb-Rastelli-Gioia: *Nessuno al mondo* • Colombara-Guarnieri: *Dondola fantasia* • Lewis-Stock-Rose: *Blueberry hill* • Richard-Jagger-Sansoni: *Lady Jane* • Olias: *The tipsy piano* • Hadjidakis: *Ta pedhia tou Pireu* • Bartholdy-Mendelssohn: *Calma di mare e viaggio felice*.

14,40/Zibaldone italiano

Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Piaceva alle donne* (Edoardo Lucchina) • Frontini: *Il piccolo montanaro* (Werner Muller) • Califano-Vianello: *Se malgrado te* (Edoardo Vianello) • Di Ceglie: *In Italy* (Cosimo Di Ceglie) • Gangemi-Lo Turco: *Sofia* (Dammicco Fiammenghi) • Tucci: *Carla* (Franco Goldani) • Pace-Panzeri-Brinniti: *Io, tu e le rose* (Caravelli) • Matteini: *La gondola va* (Domenico Savino) • Arata-Cucchiara-Guardabassi-Rosso: *Concerto per un addio* (tb. Nini Rosso) • Colomber-Taccani: *Il portacenere* (Marisa Colomber) • Chema: *Fortunella* (fisar. Franco Goldani) • Martelli: *Ti saluto ragazzo* (A. Martelli) • Carosone: *Pianofortissimo* (cemb. Martinas) • Romeo: *Il passato* (Armando Romeo) • Derewitzky: *Giostra gioconda* (Filarm. di Roma, dir. Alessandro Derewitzky) • Spotti: *Le tue mani* (trb.ne Mario Pezzotta) • Dammarco-Albanese: *Vola, vola, vola* (Coro di Castel di Sangro) • Sigman-Icini: *Tempo d'estate a Venezia* (Gino Mescoli).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Baccarat: *Laura Betti*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Beaupreau: *Turi Ferro*; Kermadec: *Franca Dominici*; Hermine: *Carla Greco*; Fernand: *Silvano Tranquilli* ed inoltre: *Luigi Basagaluppi, Virginia Benati, Maurizio Gueli, Gilberto Mazzi, Claudio Sora.*

SECONDO

10/I custodi

Personaggi e interpreti della settima puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi;* Jill Braden: *Mariella Furgiuele*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Attendente: *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; Tenente Adams: *Bob Marchese*; Tenente Savegar: *Iginio Bonazzi.*

15,15/Grandi direttori: Hermann Scherchen

Bach: *Contrappunto n. 2*, da « L'Arte della fuga » (Orchestra Sinfonica della Radio di Beromünster) • Vivaldi: *Concerto n. 2 in sol minore:* « L'Estate », da « Le Stagioni » op. VIII (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Haydn: *Sinfonia n. 44 in mi minore « La tristezza »* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « La Cenerentola » di Gioacchino Rossini

Sinfonia; Atto I: « Miei rampolli femminini », « Signore, una parola »; *Atto II*: « Sia qualunque delle figlie », « Un segreto d'importanza »; *Atto III*: « Una volta c'era un re », « Siete voi? »; Finale dell'opera - Personaggi e interpreti: Cenerentola: *Teresa Berganza*; Don Magnifico: *Mario Petri*; Dandini: *Sesto Bruscantini*; Don Ramiro: *Nicola Monti*; Alidoro: *Leonardo Monreale*; Tisbe: *Miti Truccato Pace*; Clorinda: *Ornella Novaro* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Michele Lauro.

15,30/Novità discografiche

Dimitri Sciostakovic: *Quartetto n. 8 in do minore op. 110*, per archi (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov, *vl.i*; Dimitriy Scebalin, *v.la;* Valentin Berlinskij, *vc.*).
(Disco Ace of Diamonds)

17,10/Musiche di compositori russi

Prokofiev: *Sul Dnjepr*, suite dal balletto op. 51 (Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato di Leningrado diretta da Gennadij Rozdjestvjenskij) • Scedrin: *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra (*Solista* Rodion Scedrin - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica) • Jurij Saporin: *La Pulce*, suite burlesca op. 8 (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica e Complesso di strumenti nazionali diretti da Vladimir Fjedosjejef).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Quartetto in sol maggiore K. 387*, per archi (Quartetto Dimov: Dimo Dimov, Alexander Thomov, *violini*; Dimitre Tchilikov, *viola*; Dimitre Kosev, *violoncello*) • Haydn: *Sonata n. 46 in la bemolle maggiore*, per pianoforte (Arthur Balsam) • Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12*, per archi (Quartetto Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, *violini*; Irving Ilmer, *viola*; George Sopkin, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Martini-Coucter: *Puppet on a string* (tb. Teddy Mertens) • Martelli-Amurri-Jurgens: *It's been good to know you* (Ornella Vanoni) • Chiosso-Bricusse-Newley: *Che uomo inutile* (Johnny Dorelli) • Calabrese-Robbiani: *Farò come vuoi* (Milena) • Talò-Moretto: *Addio città* (Les Double Faces) • Anderson: *Ride ride ride* (Brenda Lee).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Shake (Otis Redding); *Most likely you go your way and I'll go mine* (Bob Dylan); *Kansas city* (James Brown); *Nemmeno una lacrima* (Caterina Caselli); *Colours* (Joan Baez); *Dite a Laura che l'amo* (Michele); *Green green grass of home* (Tom Jones); *Questo nostro amore* (Rita Pavone); *Je reprends la route demain* (Antoine); *Dedicated to the one I love* (The Mama's and Papa's); *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina); *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo); *She's leaving home* (The Beatles); *Ricordo quando ero bambino* (The Rokes); *Miss Amanda Jones* (The Rolling Stones); *29 Settembre* (Equipe 84); *Searchin'* (The Mugwumps); *A whiter shade of pale* (Procol Harum); *Jackson* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); *Incubo n. 4* (Caterina Caselli)

Protagonista la Sutherland

«NORMA» DI BELLINI

20,20 nazionale

Una Norma d'eccezione, questa sera, con il soprano australiano Joan Sutherland. Contesa attualmente dai maggiori teatri lirici del mondo, la Sutherland incominciò a leggere le note e a fare i primi vocalizzi sotto la guida di sua madre, un mezzosoprano dilettante. Quando gli insegnamenti materni non bastarono più, la giovane partì per Londra, dove si iscrisse al celebre « Royal College of Music » e divenne una delle allieve più in gamba di Clive Carey. Incominciati i primi concerti e ottenuti i primi applausi, volle tentare una strada più impegnativa: quella che la condusse al « Covent Garden » nel Flauto magico *mozartiano, passando subito dopo a parti di protagonista.*
Finalmente, nel 1959, con una memorabile esecuzione della Lucia di Lammermoor *(sempre al « Covent Garden ») acquistò rinomanza internazionale. I suoi autori preferiti e più profondamente interpretati sono appunto quelli del primo Ottocento italiano (compreso quindi il Vincenzo Bellini della* Norma, *rappresentata la prima volta alla « Scala » il 26 dicembre 1831), nonché Mozart e Haendel.*
La direzione dell'opera è affidata al marito di questa cantante: Richard Bonynge, anche egli australiano. Per la Norma *di stasera, Bonynge dirige l'Orchestra e il Coro « London Symphony ». Gli altri interpreti sono Marilyn Horne (Adalgisa), John Alexander (Pollione), Richard Cross (Oroveso), Yvonne Minton (Clotilde) e Josef Ward (Flavio).*

Complessi e solisti di jazz

NUNZIO ROTONDO DISC-JOCKEY

22 secondo

Dare a Cesare quel che è di Cesare è una sana regola che ci sembra funzioni particolarmente bene nel caso della rubrica Complessi e solisti di jazz, *perché questa è stata affidata ad un elemento che ha fatto del jazz un vero culto, con una serietà di intenti ed una competenza musicale difficilmente uguagliabili. Parliamo di Nunzio Rotondo, che non è soltanto considerato un grande esponente (forse il maggiore) fra i suonatori di tromba italiani, ma è anche un raffinato e meticoloso studioso in questo genere musicale. Egli è ormai una vecchia conoscenza del pubblico radiofonico e televisivo. Ci piace qui ricordare il successo da lui ottenuto qualche tempo fa, sia come esecutore che come compositore, nei quindici minuti a lui dedicati dalla televisione.*
Nella sua nuova veste di « disc-jockey » serale, Nunzio Rotondo ha voluto presentare quella che lui chiama una « pesca miracolosa » nella sua raccolta personale di dischi e nastri di pregio. Si tratta molto spesso di registrazioni fuori commercio, riprese durante recital e concerti sia in Italia che all'estero, che assumono, proprio per questo, un valore particolare di rarità e di interesse. La mezz'ora, come dice il titolo, è una rassegna di complessi e di solisti fatta da Rotondo nella forma più semplice e diretta possibile, con l'aiuto di Riccardo Ciccarelli che gli fa da amichevole segretario, dialogando con lui sui dischi scelti e magari scherzando bonariamente sul suo simpatico accento romanesco. Rotondo ci tiene a spiegare che, pur trattandosi di jazz genuino, il suo non è un programma di difficile comprensione, tutt'altro. E' doveroso aggiungere che la devozione di Nunzio Rotondo alla sua musica è stata sempre completa e incondizionata; egli non è mai sceso a compromessi di carattere commerciale; al contrario, è rimasto sempre fedele ai suoi ideali, anche se non l'hanno portato ai grossi guadagni ottenibili con più facili mezzi.
Nella prima parte del programma odierno ascolteremo il trombettista americano Miles Davis in due sue composizioni, mentre nella seconda parte ci verrà dato modo di apprezzare il nuovo giovane pianista Mario Panzeri che concluderà il programma con Suoni lunghi *e* Noi e loro blues, *due composizioni dello stesso Rotondo.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Frank Pourcel, Guido Relly, Heinz Buchold; i cantanti Johnny Dorelli, Ornella Vanoni; i solisti Fausto Papetti, René Gern; i complessi The Shadows, Los Machucambos - 0,36 Colonna sonora - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Novice in porocila. 20,15 Topic of the Week. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « " Civitas " cristiana: La politica nel pensiero del Concilio »** di Tommaso Bistoncini - **Pensiero della sera.** 21,15 Les missions lointaines. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 La palabra del Papa. 23 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **9,30** Il Teatrino: « Il carillon », radiocommedia di Alfredo Vanni. **9,55** Intermezzo. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Temi da film. **14,10** Il romanzo a puntate: « La Portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Radiorchestra di Beromünster diretta da Choo-Hoey. **Christoph Willibald Gluck:** Ouverture dall'opera « Ifigenia in Aulide »; **Chou Wen-Chung:** « All in the spring wind » per orchestra. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Sette giorni e sette note. **18** Radio Gioventù. **19,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **19,30** Canti e cori della montagna. **19,45** Diario culturale. **20** L'orchestra « Pocho » Gatti. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Varietà musicale. **23,05** Notizie dal mondo nuovo. **23,30** Musiche di **Igor Strawinski.** 1. Divertimento dal « Baiser de la fée », trascrizione per violino e pianoforte dell'Autore e di S. Dushkin (Michel Chauveton, violino; Francisco de Brito, pianoforte); 2. Three Songs from William Shakespeare (Heidi Juon, mezzosoprano; Anton Zuppiger, flauto; Armando Basile, clarinetto; Renato Caranzio, viola; Direttore Irving Francis Travis). **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella veneziana.

II Programma

19 Codice e vita. **19,15** Melodie moderne. **19,30** Vivere vivendo sani. **19,45** A passeggio sul pentagramma. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Obiettivo Jazz. **21,45** Il microfono della RSI in viaggio. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Notturno in musica.

MANCANO 6 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **LANTERNA MAGICA**
Programma per i più piccini
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) **A VELE SPIEGATE**
L'avventurosa scoperta della terra
Prima puntata
Incontro col mare
a cura di Guglielmo Valle
Presenta Alberto Manzi
Regia di Michele Scaglione

c) **PARCOGIOCHI**
Dall'autopista al Villaggio Indiano
a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti
Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti
Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Girmi Gastronomo - Skip - Acqua Sangemini - Cucine Scic - Balsamo Sloan - Fratelli Branca Distillerie)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Pasta Barilla - Magazzini Standa - Pellicole Ferrania - Rabarbaro Zucca - Dentifricio Colgate - Rasoi Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pirelli Sempione P - (2) Superinsetticida Grey - (3) Ava Bucato - (4) Birra Peroni - (5) Doria Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Vimder Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinedizioni Pubblicità - 5) Unionfilm

21 — Alle frontiere del Vietnam
LAOS
Testo di Gino Nebiolo

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

MANCANO 5 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Renzo Palmer presenta alle 21,15 sul Secondo « Cappello a cilindro » per « Momenti del film-rivista di Hollywood »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Punt e Mes Carpano - Carburante Boron - Oransoda - Condizionatori Philips - Ariel)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood
a cura di Pietro Bianchi

CAPPELLO A CILINDRO
Film - Regia di Mark Sandrich
Distr.: Filmeb S.A.
Int.: Fred Astaire, Ginger Rogers
Presenta Renzo Palmer

22,45 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Perry Mason
«Ein Toter schreibt Briefe»
Kriminalfilm
Regie: Arthur Marks
Prod.: CBS

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 DISEGNI ANIMATI
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PRISMA: « IL XX FESTIVAL DEL CINEMA DI LOCARNO ». Servizio retrospettivo sui vent'anni della rassegna cinematografica
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 L'INTERVISTA. Telefilm della serie « Piccolo teatro » interpretato da Jean Martinelli e R. J. Chauffard. Regia di Willy Holt
22,05 In Eurovisione da Pisa: GIUOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Quimper (Francia), Verviers (Belgio), Plan-les-Ouates (Svizzera), Montecatini (Italia), Lindenberg (Germania), Hawick (Inghilterra). Presentano: Enzo Tortora e Renata Mauro. Regia di Piero Turchetti
23,20 MATA HARI. « La vita di una spia ». Realizzazione di Christopher Ralling
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

26 luglio

Stasera la coppia Astaire-Rogers in «Cappello a cilindro»

I CAMPIONI DEL TIP-TAP

ore 21,15 secondo

Cappello a cilindro («Top Hat»), in onda questa sera, è il quinto di una fortunata serie di film con Fred Astaire e Ginger Rogers; ne interpretarono insieme una dozzina, ma già con *Carioca* e *Primo amore*, i due celebri attori si erano imposti all'attenzione del gran pubblico, Ginger e Fred erano già «attori di cassetta». *Cerco il mio amore*, *Roberta* e *Cappello a cilindro* avevano aperto la via del trionfo a una felicissima serie di «musical» fatti di niente, legati spesso da una trama esile, lattemiele, che rimasero memorabili nella storia del cinema americano e caratteristici di un tempo, di uno stile, di una formula: belle musiche, coreografie fastose, eleganza di vestiti e di scene e un sapore di fiaba che non guastava, in una epoca in cui le fiabe stavano per esser fugate definitivamente da alcuni colpi di cannone. Dodici film con la coppia Astaire-Rogers, incassarono in cinque anni qualcosa come venti milioni di dollari; anche se Fred Astaire ebbe altre compagne nei suoi film, da Paulette Goddard a Rita Hayworth, ad Audrey Hepburn (interprete dell'ultimo «musical» dell'anziano ballerino, *Cenerentola a Parigi*) non ci fu, nel cinema, coppia più affiatata, impegnata insieme per tanto tempo. Fred Astaire cambiò compagna allorché Ginger Rogers, che aveva avuto un inizio difficile e aveva cominciato dalla gavetta, dopo aver vinto una gara di charleston contro 130 concorrenti, decise di cimentarsi in ruoli drammatici di maggiore impegno. Con il genere drammatico anche Fred Astaire doveva concludere la sua carriera artistica e una delle sue più belle caratterizzazioni rimane quella de *L'ultima spiaggia* che girò in Australia con Ava Gardner.
Nel mondo che già presagiva la catastrofe della guerra, la coppia Astaire-Rogers era entrata come una piacevole ventata di ottimismo: coreografie splendide, canzoni orecchiabili, belle ragazze per tappezzeria e una coppia di virtuosi del ballo, del tip-tap, impegnati a rinnovare gli intrecci di una storia d'amore semplice ma eterna, piena di equivoci, bronci, sorrisi e capricci.
La storia di *Cappello a cilindro* non è molto diversa da quella di altri film interpretati da questa sensazionale coppia dello schermo: un ballerino famoso e il suo impresario arrivano al Lido di Venezia; qui trovano la moglie dell'impresario e una sua giovane amica; il ballerino corteggia la ragazza che lo crede sposato e ne è indignata: perciò lo respinge e si affretta a sposare un altro. La moglie dell'impresario, equivocando anche lei, riprende il marito energicamente e lo punisce accusandolo di aver infastidito la sua amica. Dopo vari incidenti più o meno comici, si arriva alla chiarificazione finale e il sole splende nel cielo degli innamorati; si scopre così che il matrimonio celebrato frettolosamente dalla ragazza non è valido, perché il «pastore» che l'ha sposata era il cameriere dell'impresario. Fred e Ginger potranno riprendere il loro idillio e concluderlo felicemente.
Una trama birichina, ma priva di malizia, adatta al palato di chi intende gustare, soprattutto, l'esibizione di due eccellenti attori-ballerini, le deliziose musiche e gli effetti coreografici che fanno di *Cappello a cilindro* un classico del suo genere. Il film è firmato dal regista Mark Sandrich che ha diretto la stessa coppia in *Seguendo la flotta*, *Voglio danzare con te*, *Cerco il mio amore*, *Carefree* ed è poi tornato a dirigere Fred Astaire con Marjorie Reynolds in *La taverna dell'allegria*.
Diversamente dalla sua partner, Fred Astaire ebbe un inizio di carriera rapidissimo; a soli undici anni cominciò ad esibirsi in teatro insieme alla sorella Adele, compiendo numerose «tournées» di varietà e interpretando con lei dei «musicals»; quando nel 1932 Adele Astaire lasciò le scene per sposarsi, Fred iniziò l'attività cinematografica; il suo primo film è del 1933, *Dancing Lady (La danza di Venere)*, nel quale ebbe per compagna una grande attrice drammatica che era stata, a suo tempo, ballerina e «bellezza al bagno» della MGM, Joan Crawford.

Italo Dragosei

Ginger Rogers e Fred Astaire in una pausa della lavorazione del film «Cappello a cilindro», diretto da Mark Sandrich

ore 21 nazionale

ALLE FRONTIERE DEL VIETNAM: LAOS

La neutralizzazione del Laos venne decisa a Ginevra, nel 1960, e fu l'unico frutto concreto dell'incontro di Vienna fra i due «K», Krusciov e Kennedy. Per Kennedy, essa era intesa come un esperimento che, in prospettiva, avrebbe potuto essere esteso anche ad altre zone del Sud-Est asiatico. Ma la guerra del Vietnam ha compromesso la stessa neutralità laotiana. Oggi, una pista lunga ottocento chilometri, il famoso sentiero di Ho Ci-minh, percorre il Paese nelle zone impervie della giungla, e serve a rifornire i guerriglieri vietnamiti, perciò è periodicamente bombardata da aerei statunitensi. Il programma affronta gli aspetti più indicativi della incerta situazione laotiana.

ore 21,15 secondo

CAPPELLO A CILINDRO

Uno dei più celebri film musicali di Hollywood, con Fred Astaire e Ginger Rogers. Un famoso ballerino si reca al Lido di Venezia con il suo impresario. Sono attesi dalla moglie dell'impresario e da una amica di lei. Il ballerino comincia a corteggiare la ragazza che aveva già conosciuta in precedenza, ma per un banale equivoco viene respinto dalla donna che preferisce sposarsi con un altro. Il complicato intrigo si scioglierà, dopo un carosello di canti e di danze, quando si verrà a sapere che il matrimonio della ragazza non è valido perché celebrato da un falso pastore.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Donatella Moretti, Giorgio Gaber, Patty Pravo, Mario Guarnera, Maria Paris, Adriano Celentano, Marie Lafôret, Gianni Morandi, Carmen Villani, John Foster

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Verdi, Savina, Tiomkin, Ciaikowsky, Sor, Rodgers, Petralia, Busoni, Strawinsky, Cesana, Auric, Elgar

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Sunrise serenade, Preachin' love, La vita va, Quando lei verrà, Holiday for guitar, Vai vai, Ragazzo triste, Penny Lane, Rondò brillante in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 29, L'ora dell'uscita, Prendi la chitarra e vai, Prendi la chitarra con me, I love you, Peccato, Mame, Qualche stupido « ti amo », Eccola di nuovo, Around the world

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
'37 **SEMPREVERDI**
Over the rainbow, En avril à Paris, Tu, solamente tu, Blue moon, Tango della gelosia, Yesterday, Laura, Serenata ad un angelo, Night and day

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli - **Oh che bel castello** - « Perché gli zingari non hanno casa », di Flavia Sani Salotti - Regia di Ruggero Winter
'30 **Il giornale di bordo** a cura di Giuseppe Mori
'40 ANTOLOGIA MUSICALE

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 13° puntata (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
A. Manfredi: Sempre in tema di « Italia da salvare », piccola antologia da « Panofticon romano » di Mario Praz - Note e rassegne: L. Caretti, rassegna di critica e filologia; U. Albini, rassegna di filologia classica; L. Pignotti, rassegna delle riviste

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, un'idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Yves Montand
'20 **Salud** di **Nicola Manzari**
Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina)

21
'35 Intervallo musicale
'45 Dalla Reggia di Capodimonte: **Luglio Musicale a Capodimonte organizz. dalla RAI in collaboraz. con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Assoc. « A. Scarlatti » di Napoli**

22
Concerto sinfonico
diretto da **Luigi Colonna** con la partecipazione del mandolinista **Giuseppe Anedda** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi nota)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Franca Valeri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Leocrema*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**
10 — **I custodi**
Originale radiofonico di **L. Darbon** - Trad. di C. Ricono - 8ª puntata: « Tentativo di salvataggio » - Regia di **M. Scaglione** (Vedi nota illustrativa)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Blu*
10,35 **Corrado fermo posta**
Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **R. Mantoni**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Viaggio in Cile, a cura di Gabriella Pini
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **PRONTO CHI PARLA?**
Giochi al telefono condotti da **Carlo Croccolo**
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Tide*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Vis Radio*
14,45 Dischi in vetrina
15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:** Tenore **FRANCO TUDINI** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Musiche di Alfredo Casella**
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **IL BISTOLFO**
Spettacolino del mercoledì di **D'Onofrio e Nelli**
Regia di **Berto Manti**
21 — COME E PERCHE'
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

26 luglio mercoledì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados* ***(Replica dal Programma Nazionale)***
10 — **Musiche operistiche**
W. A. Mozart: Lucio Silla: Sinfonia (Orch. London Symphony, dir. P. Maag); Il Re Pastore: « Aer tranquillo » (sopr. R. Streich - Orch. del Festival di Salisburgo, dir. B. Paumgartner) • G. Donizetti: L'Elisir d'amore: « Venti scudi » (G. Di Stefano, ten.; R. Capecchi, br. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Molinari Pradelli) • G. Bizet: Carmen « Parlez-moi de ma mère » (R. Carteri, sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Tonini)
10,30 **Johann Gottfried Reicha:** Sonata n. 18
Antonio Soler: Quintetto in sol min. per org. e quartetto d'archi
11 — **Samuel Barber:** Prayer of Kirkegaard, op. 30, per sopr., coro e orch.
Alexander Scriabin: Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26, per soli, coro e orchestra
12,10 L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti
12,20 **IL PIANOFORTE DI FRANZ SCHUBERT**
Sei momenti musicali op. 94 (pf. W. Gieseking); Fantasia in fa minore op. 103 (Duo V. Vronsky-V. Babin)
13 — CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA
Franco Mannino
F. A. Rosetti: Sinfonia in mi bem. magg. (Revis. di G. Tocchi) • J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • A. Tansman: Sei Studi per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI)
14,30 **Recital del soprano FRANCINA GIRONES** con la collaborazione del pianista **Giorgio Favaretto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15 — **Clara Schumann:** Trio in sol minore op. 17, per pf., vl. e vc. (Trio Mannes-Gimpel-Silva)
15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
Joritsune Matsudaira: Sa-Mai per orch. da camera; Bugaku, per orchestra
15,55 **Luigi Boccherini:** Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 per archi (Quintetto Boccherini)
Johannes Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 per pf. e archi (Quartetto Brahms)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Anton Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 (n. 2 della vecchia numerazione) (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz) • **Leos Janacek:** Concertino per pianoforte e sei strumenti (Strumentisti dell'Orchestra « Pro Musica » di Vienna, dir. H. Hollreiser) • **Jacques Ibert:** Escales, tre quadri sinfonici (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Lo sport e gli italiani**
a cura di **Salvatore Bruno**
IV. Dal mare alla montagna
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Dodici Sonate per violino e clavicembalo di Geminiani**
Terza trasmissione
(realizzazione di E. Giordani Sartori)
Sonate n. 7, n. 8, n. 9 (G. Mozzato, vl.; E. Giordani Sartori, clav.)
21 — **ROBERT SCHUMANN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **MASSIMO BONTEMPELLI**
a cura di **Nino Massari**
I. L'uomo e il suo tempo - Interventi di C. Bernari, R. Jacobbi, P. Masino e G. Vigorelli
23 — **Musiche di Dimitri Sciostakovic** (Vedi Locandina)
23,25-23,35 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Madara: *1-2-3* (Percy Faith) • Testa-Stephens: *Winchester cathedral* (Natalino Otto) • Brown-Johnson-Mallet-Gibson: *Don't run to me* (The Renegades) • Castellano-Pipolo-Pisano: *Balla balla* (Annarita Spinaci) • Bruhm: *Salute to munich* (tb. Nini Rosso) • Franz Liszt: *Tarantella*, da « Venezia e Napoli » (pf. Louis Kentner) • Singleton-Kusik-Kämpfert: *Lady* (Jack Jones) • Miller: *King of the road* (Village Stompers) • Wertmüller-Misselvia-Loose-Last: *Una notte intera* (Rita Pavone) • Pieretti-Gianco: *Juli 367.008* (Gian Pieretti) • Sebastian: *Day dream* (Pancho Purcell) • Gershwin: *I got rhythm* (The Happenings) • Greenwich-Cassia-Spector: *Ci amiamo troppo* (Iva Zanicchi) • Gallazzi-Donaldson: *Ritorna da me* (Peppino Di Capri) • Gordon: *Unforgettable* (Jackie Gleason) • Paganini: *Rondò* « La campanella » dal *Concerto in si min. N. 2* per violino e orchestra (*violino* Yehudi Menuhin - Royal Philarmonic).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Armand: *Renato de Carmine*; Baccarat: *Laura Betti*; Thérèse: *Elisa Cegani*; Kermadec: *Franca Dominici*; Beaupreau: *Turi Ferro*; Cerise: *Antonella della Porta*; Fernand: *Silvano Tranquilli*; Jeanine: *Mila Vannucci*; Léon: *Vanni Materassi*; Hermine: *Carla Greco.*

20,20/« Salud » di Manzari

Personaggi e interpreti: Suor Bianca: *Wanda Capodaglio*; Suor Giovanna: *Evi Maltagliati*; Suor Maria: *Franca Nuti*; Suor Celeste: *Maria Grazia Radicchi*; Suor Maddalena: *Luisa Rivelli*; Suor Agnese: *Miranda Campa*; Suor Anna: *Carla Comaschi*; Suor Chiara: *Edda Soligo*; Voce dell'Arcivescovo: *Tino Carraro*; Voce del Duca Miguel de Aldemara: *Andrea Matteuzzi*; Voce di giovane miliziano: *Franco Zerbini*; Voci di falangisti: *Gabriele Bonazzi, Gianni De Cesare*; Pablito: *Dino Peretti*; Alcune suore e novizie: *Lola Bonora, Rosalinda Galli, Diana Giberti, Silvana Mangione, Raffaella Minghetti, Fausta Molinari, Maria Paoli.*

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: tenore Franco Tudini

Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » • Verdi: *Rigoletto*: « Parmi veder le lagrime » • Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar ». Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci.

TERZO

14,30/Recital del soprano Francina Gironès

Enrique Granados: *El mirar de la Maja* (testo di F. Periquet); *Elegia eterna* (testo di Apeles Mestres); *El mayo discreto* (testo di F. Periquet); *El tra-là-là y el punteado* (testo di F. Periquet) • Joaquin Turina: *Cantares*, tre poemi di Gustav Adolf Becquer • Joaquin Rodrigo: *Con que la lavaré; De donde venis, amor; De los Alamos vengo; En Jerez de la frontera.*

19,15/Concerto di ogni sera

Weber: *Jubel*, ouverture op. 59 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Rachmaninov: *Concerto n. 3 in re minore op. 30* per pianoforte e orchestra (*solista* Vladimir Ashkénazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Prokofiev: *Il Tenente Kijé*, suite sinfonica op. 60: Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Nicolaj Anossov).

21/Musiche di Schumann

Cinque Lieder, op. 55, su testi tradotti da Burns, per soli e coro misto: Das Hochlandmädchen - Zahnweh - Mich zieht es nach dem Dörfchen hin - Die gute alte Zeit - Hochlandburch (Margaret Baker, *soprano*; Alice Gabbai, Maxine Norman, *mezzosoprani*; Piero Bottazzo, *tenore*; Robert El Hage, *basso* - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini); *Gesänge der Maria Stuart, op. 135*, per soprano e pianoforte: Abschied von Frankreich - Nach der Geburt ihres Sohnes - An die Königin Elisabeth - Abschied von der Welt - Gebet (Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*); *Vier Gesänge, op. 141*, a doppio coro: « An die Sterne », su testo di Rückert - « Ungewisses Licht », « Zuversicht », su testi di Zedlitz - « Talismane », su testo di Goethe (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini); *Jagdlieder*, cinque Canti di caccia op. 137, su testi di Laube, per coro maschile e quattro corni (Versione ritmica italiana di Antonella Simonetto): Per l'alta caccia - Attenzione - Mattino di caccia - Mattutino (Coro e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola).

23/Musica russa

Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 9 op. 70*: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Sergiu Celibidache). Registrazione effettuata il 13 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival « Printemps à Prague 1967 ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Hey, Mr D. J. (Bobby Moore); *La donna di un amico mio* (Roberto Carlos); *You can't stand alone* (Wilson Pickett); *Mondo di uomini* (Lucio Dalla); *Where have all the flowers gone* (Pete Seeger); *Prendi fra le mani la testa* (Riki Maiocchi); *When I think of you* (Twiggy); *Stardust* (Piergiorgio Farina); *Non c'è più niente da fare* (Bobby Solo); *The more I see you* (Chris Montez); *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder); *A little help from my friends* (The Beatles); *Day tripper* (Otis Redding); *Yeeeeee!* (The Primitives); *The Philly freeze* (Alvin Cash); *Shake a tail feather* (James & Bobby Purify); *Doralice* (Stan Getz e Joao Gilberto); *High heel sneakers* (Jimmy Smith)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Tony Osborne, Caravelli, Hugo Strasser; i cantanti Little Tony, Dionne Warwick, Corrado Lojacono; i solisti Santo e Johnny, Ramsy Lewis, Buddy Merrill; i complessi The Village Stompers, The Shadows - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Gli assi della canzone: Doris Day e Gilbert Bécaud - 2,36 Danze e cori da opere - 3,06 Ribalta internazionale con le orchestre di Frank Pourcel, Billy Vaughn, Charlie Byrd; i cantanti Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Richard Anthony; il complesso Duane Eddy; i solisti Joe Harnell, Chet Baker - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Messaggi spirituali di donne celebri: **« Paola, discepola di Gerolamo »** di Gabriella Fallacara - **Pensiero della sera.** 21,15 Le Pape s'adresse aux pèlerins. 21,45 Kommentar aus Rom. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Entrevistas y colaboraciones. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronaca di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Tre stelle. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Losanna. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Disco Club. **14,10** Il romanzo a puntate : « La Portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Celebri violinisti. 1. **Arthur Grumiaux:** a) **Camille Saint-Saëns:** Introduzione e rondò capriccioso, op. 28; b) Havanaise op. 83 (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet); 2. **David e Igor Oistrakh:** Pablo de Sarasate: Navarra (danze spagnole) (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Franz Konwitschny). **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Concerti solistici di **Johann Sebastian Bach:** 1) Concerto per pianoforte e orchestra in re minore (Sviatoslav Richter, pianoforte; Orchestra Filarmonica ceca diretta da Vaclav Talich); 2. Concerto per violino e orchestra in la minore BVW 1041 (Isaac Stern, violino; Orchestra di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy); 3. Concerto in re minore per violino, oboe e orchestra d'archi (Jehudi Menuhin, violino; Leon Goossens, oboe; The Bath Festival Chamber Orchestra diretta da Jehudi Menuhin). **18** Radio Gioventù. **19,05** Tris. **19,30** Le gemelle Kessler. **19,45** Diario culturale. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** « Orme cancellate » radiodramma di Hans Rothe (traduz. I. A. Chiusano). **22,10** Orchestra Radiosa. **22,40** Musica leggera. **23,05** Gli scapoli dell'estate, documentario. **23,30** Maestri napoletani del Settecento. **Nicolò Porpora:** « Ab imo pectore », per soprano, contralto e organo; **Antonio Sacchini:** Sonata a tre op. 1 in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte; **Francesco Durante:** Due duetti da camera per soprano, contralto, violoncello e clavicembalo: a) Alme che provaste, b) La vezzosa Celinda (Annalies Gamper, soprano; Clara Wirz, contralto; Antonio Scrosoppi, violino; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, organo, pianoforte e clavicembalo). **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

19 Incontro con Bob Dylan. **19,15** Problemi del lavoro. **19,45** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** « Il Candeliere », opera in tre atti di Ezio Carabella su libretto di Emidio Mucci (libera riduzione da « Le Chandelier » di Alfred de Musset; Orchestra sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Pietro Argento). **23,10-23,30** Ritmi.

Riassunto delle scorse puntate

I CUSTODI

10 secondo

La luna di miele di Mike e Jill Braden, giunti subito dopo le nozze nella loro villa in Scozia, ha un inizio assai movimentato. Essi scoprono nel giardino un soldato in fin di vita. Ogni tentativo per salvarlo risulta inutile. Gli sposi corrono allora a chiamare l'ispettore Anderson il quale, quando giunge insieme a loro sul posto, deve constatare che il morto... si è dileguato.
Nella guarnigione, che è accampata nelle vicinanze, il colonnello Wright, interpellato, dichiara che nessun soldato risulta mancante. Ma, mentre Mike e Jill si allontanano dal campo, scoprono che il « morto » viene condotto in una tenda sotto scorta. A tutti questi fatti singolari se ne aggiunge un altro sensazionale: nel ritornare a casa i due sposi scorgono, in lontananza, una nave spaziale che atterra per qualche minuto ripartendo subito dopo aver preso a bordo il militare « risuscitato ». Mike e Jill hanno ormai la certezza che è in atto un tentativo di invasione da parte di un altro pianeta.
Il maggiore Falden, incaricato di eliminare i coniugi Braden perché sanno troppe cose, li sorprende mentre si apprestano a fuggire. Invece di ucciderli, chiede la loro collaborazione. Egli si rivela a loro come un membro dei « Custodi », una organizzazione contraria ai sistemi di Wright soprattutto perché Wright espone al rischio della morte migliaia di uomini del suo pianeta. L'unico sistema per fermarlo è quello di danneggiare la Centrale Elettrica che comanda l'atterraggio delle navi spaziali. Mike accetta così di penetrare nella Centrale per far saltare qualche generatore di corrente. Ma viene sorpreso e riesce miracolosamente a fuggire.
Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; *Jill Braden:* Mariella Furgiuele; *Colonnello Wright:* Carlo Hintermann; *Maggiore Felden:* Renzo Giovampietro; *Sergente Wheeler:* Natale Peretti; *Tenente Adams:* Bob Marchese; *Il guardiano:* Franco Alpestre; *Il capofabbrica:* Tino Erler; *Fulton:* Renzo Lori; *Una voce:* Paolo Faggi; *Tenente Savegar:* Iginio Bonazzi.

Nel concerto di Luigi Colonna

UNA SINFONIA DI MUZIO CLEMENTI

21,45 nazionale

Il nome di Muzio Clementi (nato a Roma il 24 gennaio 1752, morto a Londra il 10 marzo 1832) è strettamente legato alla musica pianistica. Clementi non è invece conosciuto ed apprezzato sufficientemente come sinfonista. La colpa, a dir proprio la verità, è un po' sua. Si dice che, essendo egli un incontentabile revisore dei suoi brani orchestrali, li abbia un giorno distrutti quasi tutti. Fino a poco tempo fa, i musicologi riuscivano tuttavia ad elencare venti suoi lavori sinfonici (comprese anche le Ouvertures). A mettere maggior ordine è venuto Alfredo Casella, appassionato restauratore dell'arte musicale italiana, che, dopo aver amorevolmente esaminato nella Biblioteca di Washington un gran fascio di manoscritti di Clementi, poté finalmente stabilire che delle Sinfonie clementiane ce ne sono pervenute esattamente sei, tra le quali la Great National Symphony. *Recentemente sono stati parecchi i musicisti ad occuparsi di Clementi sinfonista, fra i quali anche il direttore del Conservatorio di Roma, Renato Fasano, che ha curato la revisione della Sinfonia in re maggiore, op. 44 (già op. 18).*
La Sinfonia in re maggiore è diretta stasera da Luigi Colonna sul podio dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI.
Segue nel programma un Concerto in sol maggiore, per mandolino e orchestra di Hummel, contemporaneo di Clementi. Ne è interprete un maestro della musica classica mandolinistica: Giuseppe Anedda.
La trasmissione si chiude nel nome di Beethoven con i 12 Minuetti per orchestra, con la Romanza cantabile in mi minore, *per pianoforte, flauto, fagotto e orchestra, con l'*Ouverture del Coriolano.

INAUGURATO AD APRILIA IL PIÙ GRANDE E MODERNO STABILIMENTO OLEARIO ITALIANO

Il nuovo complesso dell'OLEARIA TIRRENA inaugurato il 13 giugno ad Aprilia è in grado di soddisfare il 50% del fabbisogno italiano d'oli di semi

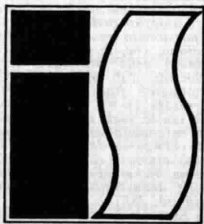
Undici ettari di impianti modernissimi, un potenziale produttivo di 3.000 quintali di olio di semi al giorno, pari al fabbisogno del 50 % delle famiglie e delle comunità italiane, cicli di lavorazione serviti da una completa automazione e svolti sotto il rigorosissimo controllo tecnico e scientifico di apparecchiature elettroniche, un prodotto di altissimo pregio, l'olio di semi **LARA quattro stelle**: il nuovo stabilimento dell'OLEARIA TIRRENA è stato inaugurato il 13 giugno nei pressi di Aprilia dal Ministro della Cassa del Mezzogiorno on. Pastore, alla presenza del Cardinale Traglia e di tutto lo « staff » dirigenziale della Società.

« Un tipico esempio di collaborazione tra le forze industriali del Sud e del Nord », come lo ha definito il Presidente dell'OLEARIA TIRRENA dott. Gualino, « un'opera tecnicamente d'avanguardia i cui impianti possono essere considerati in una posizione di supremazia nei confronti della concorrenza europea ».

Perché si è deciso di insediare proprio nel centro-sud il più grande e moderno stabilimento oleario italiano? « La scelta di Aprilia non è stata casuale », ha spiegato il Consigliere Delegato della Società dott. Oliviero Corcos. « Solo dopo lunghi e difficili studi sull'evoluzione e sugli sviluppi del mercato degli oli da tavola e delle farine zootecniche sono state decise le dimensioni e l'ubicazione dello stabilimento ».

Certo non è stato facile realizzare un complesso di tali caratteristiche e dimensioni e completare il progetto in tempo record, in soli diciotto mesi. C'è voluta tutta la competenza del signor Fabrizio Corcos per rispettare i tempi di questo straordinario programma.

Non ultima tra le ragioni che hanno portato ad Aprilia la OLEARIA TIRRENA, la reciproca influenza tra agricoltura moderna e industria olearia: infatti il dottor Giorgio Corcos, vice-presidente della Società, ha impostato nell'« interland » d'Aprilia la coltivazione di sementi per oli da tavola.

Come riesce un complesso delle dimensioni dell'OLEARIA TIRRENA a raggiungere tutti i consumatori italiani ed europei? L'organizzazione commerciale è stata creata dal sig. Enrico Corcos che ha promesso di superare con **LARA** i già straordinari risultati ottenuti dall'OLEARIA TIRRENA con il mercato delle comunità. L'OLEARIA TIRRENA collocava, da sola, la più alta produzione olearia italiana? Ora con **LARA** si farà di meglio, assicura Enrico Corcos: da primi a primissimi. La qualità del prodotto garantisce il raggiungimento dei risultati.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **TELESET**

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

b) **MAGILLA GORILLA**

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Colori Boero - Gò - Olà - Bruciatori Isothermo - Pavesini - Savett)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Pirelli-Sapsa - Dash - Olio Bertolli - Aerosol BPD - Effervescente Brioschi - Omogeneizzati Junior Plasmon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) « api » - (3) Invernizzi Milione - (4) Aperitivo Cynar - (5) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) RP - 3) Studio K - 4) General Film - 5) Errefilm

21 — **Enrico Simonetti e Isabella Biagini**
in

LEI NON SI PREOCCUPI

Spettacolo musicale di Chiosso, D'Ottavi e Lionello
Coreografie di Kevin Carlisle
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani

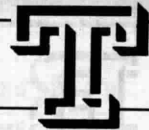
22,10 DODICI BANDIERE A SUD

La conquista dell'Antartide
Un documentario di Lionel Hudson
Testo di Giordano Repossi

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,45 TV-SPOT
20,50 DANDY, CAVALLO PIGRO. Telefilm della serie « Alice » interpretato da Patty Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 STRISCE INVISIBILI. Lungometraggio interpretato da George Raft, Humphrey Bogart, Jane Bryan e Willian Holden. Regia di Lloyd Bacon
23,10 Jazz Club: COUNT BASIE E LA SUA ORCHESTRA. Produzione di Sheldon Cooper
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei consumi alimentari
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15-19,45 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Anni inquieti: 1918-1940
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi
Testi di Mario Francini e Piergiovanni Permoli
— *La trappola della guerra-lampo*
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lavatrici Candy - Aranciata Sunkist - Superinsetticida Grey - Dentifricio Mira - Fornet)

21,15

PERRY MASON

La vittima scomparsa
Telefilm - Regia di Harmon Jones
Prod.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman

22,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la ORTF, la RAI, la RTB, la SSR presentano da Pisa (Italia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1967

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera
4° incontro

Partecipano le città di:
— Quimper (Francia)
— Verviers (Belgio)
— Plan-les-Ouates (Svizzera)
— Montecatini (Italia)
— Lindenberg (Germania Federale)
— Hawick (Gran Bretagna)

Presentano Enzo Tortora e Renata Mauro
Regia di Piero Turchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Rumpelstilzchen »
Märchen nach Grimm
Ausführende: Augsburger Marionettentheater
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50 Stippvisiten in Hinterindien
« Tempelfest auf Phuket »
Bildbericht von Hans Berthel
Prod.: BAVARIA

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Isabella Biagini, animatrice con Enrico Simonetti dello spettacolo « Lei non si preoccupi » (ore 21, Nazionale)

«Giochi senza frontiere»: di scena la squadra di Montecatini

MATCH EUROPEO A PISA

ore 22,05 secondo

La quarta tornata di *Giochi senza frontiere* si disputa questa sera in territorio italiano, come prevede il regolamento: gli incontri infatti devono man mano svolgersi a rotazione in ciascuno dei sei Paesi partecipanti al torneo. Dopo la Francia, il Belgio e la Svizzera è ora la volta quindi dell'Italia, alla quale nelle successive « manches » si aggiungeranno, in qualità di ospitanti, la Germania Federale e l'Inghilterra. Per i nostri colori si batte stasera una rappresentativa di Montecatini sul « terreno neutro » di Pisa che ha messo a disposizione di questa scanzonata miniolimpiade eurovisiva il proprio campo sportivo ed un altro campo, ben più noto in tutto il mondo: quello « de' Miracoli », nella incomparabile cornice del Duomo, del Battistero e della Torre « pendente ». Vivissima è l'attesa nella città ospitante che si è preparata di tutto punto per dare il miglior benvenuto alle « équipes » delle cittadine in gara stasera, e cioè: Quimper (Francia), Verviers (Belgio), Plan-les-Ouates (Svizzera), Lindenberg (Germania) e Hawick (Gran Bretagna), oltre, s'intende, a Montecatini che, ci auguriamo, possa questa sera avvalersi del fattore campo per risollevare le sorti italiane (finora non del tutto brillanti anche se non catastrofiche) agli effetti della classifica finale. E' presumibile perciò che anche la partecipazione dei telespettatori italiani non sia questa sera da meno, a causa di un più diretto interesse « di bandiera » nella competizione. Non sarà anzi inutile, per l'occasione, riassumere brevemente il meccanismo di questi *Giochi,* giunti ormai e con una formula sempre migliorata alla loro terza edizione. Le nazioni in lizza, come abbiamo detto, sono sei e altrettanti gli incontri via via disputati da una diversa rappresentativa nazionale: perciò le cittadine in gara (che non possono superare i 60 mila abitanti) sono in tutto trentasei. Per l'Italia sono già scese in campo Caserta, Orvieto e Cefalù; dopo Montecatini sarà quindi la volta di Arona (in Germania) e di Riccione (in Gran Bretagna). Alla « finalissima », che si svolgerà i primi di settembre in Germania (Paese vincitore della scorsa edizione) prenderanno parte le sei rappresentative nazionali che si sono meglio comportate, secondo un calcolo di punteggi e piazzamenti. La vincitrice conquisterà un trofeo e un premio di circa sette milioni di lire. Le squadre, che sono composte in media da 25-30 giocatori (tra cui sono anche alcune ragazze), devono disputare ogni volta dieci giochi, ideati dall'organismo televisivo ospitante ed il cui meccanismo viene preventivamente e minuziosamente descritto, anche con l'ausilio di bozzetti. Buona parte del successo del torneo dipende infatti dalla originalità dei giochi, dei quali si è voluto quest'anno accentuare il carattere umoristico-sportivo, eliminando anche i quiz culturali che, oltre a creare non poche complicazioni linguistiche, facevano rallentare notevolmente il ritmo spettacolare del programma.
Ideatore dei giochi di questa sera è perciò un italiano, Adolfo Perani, « specialista » in questo campo fin dai tempi di *Lascia o raddoppia?* Per l'incontro di Pisa (ove le squadre si trovano da tre giorni per gli allenamenti), Perani ha escogitato una battaglia aerea di calabroni (di gomma e provvisti di pungiglione), un inseguimento a squadre (armate di pennelli intinti nella vernice), una vestizione stando in bilico su un rullo, una prova di equilibrio in cima a una scala, un pugilato collettivo tra ciccioni « pneumatici », una gara a cronometro su « canguri » di legno, un singolare incontro di pallanuoto, una gimkana ciclistica, una prova di salto (stando in cima ad un palo) e, infine, uno spettacolare gioco-handicap a squadre disposte a « piramide umana ».

Giuseppe Tabasso

Enzo Tortora che presenta con Renata Mauro il torneo televisivo di giochi che sarà trasmesso questa sera da Pisa

ore 21 nazionale

LEI NON SI PREOCCUPI

Siamo in estate, è tempo di vacanze, mettiamo perciò da parte le nostre normali preoccupazioni. All'insegna di questo invito prende questa sera il via la prima puntata del nuovo « show » condotto da Isabella Biagini e dal maestro Enrico Simonetti al quale dedichiamo un articolo in altra parte del giornale. La puntata iniziale registra un gradito ritorno televisivo: quello di Lauretta Masiero. Ospiti musicali del programma sono Ornella Vanoni e Little Tony.

ore 21,15 secondo

PERRY MASON: « La vittima scomparsa »

Un aereo, comandato da Stacy Fielding, si abbatte al suolo dopo che il pilota ha comunicato alla base di Los Angeles di sentirsi male per aver bevuto un whisky. La polizia recupera la fiaschetta e vi trova tracce di veronal. Perry Mason, svolgendo per proprio conto le indagini, blocca la moglie di Fielding e cerca di interrogare un'amica dell'ucciso, certa miss Keely, che gli sfugge. Le indagini esperite in seguito dall'avvocato portano a una clamorosa rivelazione sulla vera identità del pilota ucciso.

ore 22,10 nazionale

DODICI BANDIERE A SUD

L'Antartide ospita un interessante esperimento: 700 uomini di 12 Paesi collaborano ad un programma di ricerche scientifiche a fini pacifici. Dalla base di Mac Murdo, gli americani lanciano razzi e attrezzano una centrale nucleare: i razzi servono per fornire dati meteorologici, la centrale dà energia elettrica per la base. Le scoperte, i dati raccolti, vengono poi puntualmente riferiti dagli americani ai loro amici russi della base di Vostok, situata nel punto più freddo del mondo. Per trent'anni, secondo un accordo stipulato nel 1959, si svilupperà questa collaborazione fra scienziati di molti Paesi.

27 luglio giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Edoardo Vianello, Audrey, Salvatore Vinciguerra, Maria Doris, Fred Bongusto, Gabriella Marchi, Bruno Lauzi, Nilla Pizzi, Johnny Dorelli, Caterina Caselli, Luigi Tenco

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Suppè, Chopin, Waldteufel, Albeniz, Catalani, Arlen, Mercer, Savino, Liszt, Strauss, Schumann, Thaler

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Un giocattolo rotto, Misti blue, Dedicated to the one love, Torno sui miei passi, A beautiful story, Mirza, Se non ci fossi tu, E mi consuma l'estate, Danza macabra, Menica Menica, Tu guardi lei, Voglio girare il mondo, Niente, Gira fin che vuoi, Kilimandjaro, 33/1 verità, L'erba verde di casa mia, Tristezza per favore va via, Rubia

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Grey*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **Album di famiglia,** di Renata Paccariè - IV. « Il tesoro » - Regia di Massimo Scaglione
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 14ª puntata - Regia di **Andrea Camilleri** (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **Momento napoletano**
'45 Allegre fisarmoniche

18
'05 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA' - Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 La radio è vostra
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Betty Curtis
'20 **Serata di gala**
a cura di **Nelli** e **Vinti** - Presenta **Ivano Staccioli** - Regia di **Gennaro Magliulo**

21
'05 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

22
'15 **CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLMAN E DEL PIANISTA EUGENIO BAGNOLI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Franca Valeri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone : Dietetica per tutti
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**

10 — **I custodi**
Originale radiofonico di **Leslie Darbon** - Traduzione di Connie Ricono - Nona puntata: « Scoperti » - Regia di **Massimo Scaglione**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **Parole d'amore** a cura di **Lilian Terry**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Giulio Murano: Il diabete infantile
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **TUTTO IL MONDO IN DUE**
Divagazioni turistiche di **G. Gagliardo** e **P. Prunas** con **Vittorio Caprioli** e **Marina Malfatti** - Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI VIOLONCELLISTI: PABLO CASALS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Sesto senso**
Incontri con gli umoristi italiani a cura di **Enrico Vaime**
20,40 Canzoni del West
21 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Crociera d'estate** - *Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media*
Viaggio in Polonia, a cura di G. Flóris, con la collaborazione di F. de Dussil e M. Gays
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **F. Schubert:** Die Zauberharfe, ouverture (Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. F. Lehmann) • **C. M. von Weber:** Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per cl. e orch. (sol. H. Geuser - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay)
10,30 **C. Monteverdi:** Ch'io t'ami, madrigale dal V Libro (Nederlands Chamber Choir, dir. F. De Nobel)
10,40 **RITRATTO D'AUTORE**
Maurice Ravel
Ma Mère l'Oye, per pf. a quattro mani (duo D. De Rosa-M. Jones); Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor, per sopr. e orch. (sol. R. Crespin - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet); Sonata per vl. e vc. (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, vc.); Concerto in re per pf. (mano sinistra) e orch. (sol. S. François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens); Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto (Orch. del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi e Coro della Radiodiffusion Française, dir. D. E. Inghelbrecht)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) William Albright: L'archeologia, laboratorio della storia
12,20 **Maurice Schoemaker:** Rapsodie flamande, per orch. • **Ferruccio Busoni:** Fantasia indiana op. 44, per pf. e orch.

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **L. von Matacic**; sopr. **C. Mancini**; org. **F. Vignanelli**; br. **C. Mac Neil**; pf. **N. Magaloff**; mezzosopr. **C. Ludwig**; dir. **P. van Kempen**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN**
Humoreske op. 20 (pf. P. Scarpini); Trio in fa maggiore op. 80, per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
B. Marcello: Concerto n. 3 in mi magg.; Concerto n. 4 in fa magg.; Concerto n. 9 in la magg., dai Concerti a cinque op. 1; Concerto n. 10 in do magg., dai Concerti a cinque op. 1 (F. Fantini, vl.; I Solisti di Milano, dir. A. Ephrikian) (Disco Arcophon)
16,05 **Karl Amadeus Hartmann:** Gesangszene, su testo di J. Giraudoux, per br. e orch.
Paul Hindemith: Danze sinfoniche
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** (Replica)
IV. L'improvvisazione nell'antichità e nel Canto gregoriano
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
Letteratura all'esame
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **LA SPOSA VENDUTA**
Opera comica in tre atti di Karel Sabina
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Direttore **Oskar Danon**
Orchestra Stabile del Teatro Massimo di Palermo e Coro del Teatro dell'Opera di Belgrado - Maestro del Coro Dragomir Radivojevic
(Reg. eff. il 18-5-1967 dal Teatro Massimo di Palermo)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
In Italia e all'estero - Selez. di periodici italiani
(ore 22): **IL GIORNALE DEL TERZO**
23,20 **Scrittori degli anni venti: Enrico Pea,** di Libero Bigiaretti
23,30-23,40 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Aznavour: *La plus belle pour aller danser* (Franck Pourcel) • Chiosso-Bricusse-Newley: *Che uomo inutile* (Johnny Dorelli) • Gianco-Del-l'Oglio: *Pugni chiusi* (I Ribelli) • Bertini-Chaplin: *Cara felicità* (Petula Clark) • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Beretta-Toussant: *Quello con gli occhiali* (The Faboulous Four) • Adamo: *Insieme* (Adamo) • Chopin: *Notturno in fa minore op. 55 n. 1 (pianista* A. Rubinstein) • Ingrosso-Lind: *Una farfalla* (Caterina Caselli) • Cigliano-Lo Bianco-Davis-Burke: *Quanto mi manchi stasera* (Fausto Cigliano) • Vivarelli-Pintucci: *Shi bi dibi bbi* (Patrick Samson Group) • Delanoe-Ablert-Snyder: *Quelle est belle* (Mireille Mathieu) • Beethoven: *Egmont*, ouverture op. 84 (N.B.C. Simphony Orchestra diretta da Arturo Toscanini).

14,40/Zibaldone italiano

D'Esposito: *Anema e core* • Bruno-Di Lazzaro: *Siciliana bruna* • Pantros-Campanino: *Un giorno tu mi cercherai* • Tenco: *Mi sono innamorato di te* • Lauzi: *La donna del Sud* • E. A. Mario: *Santa Lucia luntana* • Saronno: *Mormorio di fronde* • Sparagna-Tocci-Rizzati: *Non sarà la stessa cosa* • Cocco: *L'amica tua* • Califano-Pallavicini-Conte: *Grin-gringrin* • Olivieri: *C'è un uomo in mezzo al mare* • Bongusto: *Napoli c'est fini* • Endrigo: *Alba rossa* • Barberis: *Munasterio 'e Santa Chiara* • Albula-Martelli: *Proposta* • Massara: *I sing ammore* • Surace-Monti: *Non voglio fermarti.*

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Armand: *Renato De Carmine*; Carden: *Mario Feliciani*; Venture: *Giancarlo Cobelli*; Maxime: *Riccardo Billi*; Cherubin: *Walter Maestosi*; Jeanine: *Mila Vannucci*; Kergaz jr.: *Flavio Jacovelli.*

22,15/Concerto Perlman

Jean-Marie Leclair: *Sonata in re maggiore*: Maestoso - La Chasse - Sarabande - Tambourin • Ernest Chausson: *Poema op. 25* • Paganini: *Capricci* n. 5, n. 16, n. 24 dall'op. 1 per violino solo • Bloch: *Nigun* • Wieniawski: *Scherzo-Tarantella*. Registrazione effettuata il 4 febbraio 1967 dal Teatro Odeon di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica ».

SECONDO

10/I custodi

Personaggi e interpreti della nona puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furgiuele*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann;* Attendente: *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; Il guardiano: *Franco Alpestre*; Tom Dolan: *Alberto Ricca*; Il caporale: *Gigi Angelillo*; Tenente Savegar: *Iginio Bonazzi*; Il soldato: *Walter Cassani*; Il comandante: *Alberto Marché.*

15,15/Grandi violoncellisti: Pablo Casals

François Couperin: *Pièces en concert* • Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 102 n. 2*: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro, Allegro fugato (al pianoforte Mieczyslaw Horszowski).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Lovro von Matacic: Balakirev: *Russia*, poema sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Soprano Caterina Mancini*: Verdi: *La Battaglia di Legnano*: « Quante volte come un dono » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali) • *Organista Ferruccio Vignanelli*: Haendel: *Concerto n. 10 in re minore* per organo e orchestra d'archi (Revis. di Helmut Walcha - Cadenza di Alexandre Guilmant) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabor Otvös) • *Baritono Cornell Mac Neil:* Leoncavallo: *Pagliacci:* Prologo: « Si può? » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • *Pianista Nikita Magaloff*: Granados: Da *« Goyescas »*, Libro I: El fandango de candil; Quejas o la Maja y el ruiseñor • *Mezzosoprano Christa Ludwig*: Wagner: *« Im Triebhaus »*, dai Cinque Poemi su testi di Mathilde Wesendonck (Trascr. per orchestra di Felix Mottl); *Tristano e Isotta:* « Mild und leise » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • *Direttore Paul van Kempen*: Ciaikowski: *Capriccio italiano op. 45* (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam).

19,15/Concerto di ogni sera

Purcell: *Fantasia n. 5 in re minore*, a tre parti su canto fermo (Jacobean Ensemble: Neville Marriner, Peter Gibbs, *violini*; Daniel Dupré, *viola da gamba*; Thurston Dart, *organo da camera*) • Britten: *Sonata in do maggiore op. 65* per violoncello e pianoforte (Mstislaw Rostropovic, *violoncello*; Benjamin Britten, *pianoforte*) • Clementi: *Sonata in sol minore op. 34 n. 2* per pianoforte (*pianista* Pietro Scarpini).

20/La sposa venduta

Personaggi e interpreti dell'opera di Smetana: Kruchina: *Nikola Mitic*; Ludmila: *Valerija Heybalova*; Maria: *Radmila Bakocevic*; Micha: *Aleksander Djokic*; Hata: *Olga Milosevic*; Vachek: *Franjo Paulik*; Jenik: *Ljubomir Bodurov*; Kezal: *Zarko Cvejic*; Un direttore di circo: *Zivojin Milosavljevic*; Esmeralda: *Nada Siriscevic*; Un commediante: *Aleksandar Veselinovic*. Registrazione effettuata il 18 maggio 1967 dal Teatro Massimo di Palermo.

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Zauli-Censi-Pinchi: *Vado per le strade del mondo* (Compl. The Richard's) • Diamond-Leva: *Ho! No! No!* (Lorena Quilici) • Terzi-C. A. Rossi: *Quando vedrò* (Dir. Pocho Gatti) • Clark-Hicks-Nash: *Tell me to face* (Keitel) • Trovajoli: *I love* (Compl. I Cantori Moderni) • Cavalieri-Brigati: *Sueño* (Compl. The Young Rascals) • Lai-Barouh: *Un uomo e una donna* (Dir. Paul Rénard).

Il nuovo « show » di Vianello

GRAN VARIETA

18,05 nazionale

La replica di Gran Varietà dal Secondo sul Nazionale è una logica conseguenza del successo della rubrica ed ha lo scopo di offrirla anche a coloro che, per una ragione o per l'altra, non siano stati in grado di ascoltarla la domenica mattina. Il rinnovamento dei partecipanti fissi, avvenuto con l'inizio di questo mese, ha dato modo ai radioascoltatori di apprezzare le qualità di Raimondo Vianello come presentatore di classe, come lo era stato, con caratteristiche del tutto diverse, il suo predecessore Johnny Dorelli. Sono due personalità completamente diverse ed è proprio questa diversità che ha conferito al programma quella dinamica tanto necessaria perché spettacoli del genere non invecchino. Lo stesso si può dire degli altri personaggi, che sono stati scelti in modo da distaccarsi il più possibile dai protagonisti « uscenti ». Si tratta ancora una volta di veri « assi » nei loro rispettivi mondi artistici: Gigliola Cinquetti nel campo della musica leggera è una carta sicura; essa ha recentemente raccolto un nuovo riconoscimento alla sua aggraziata linea di cantante melodica, ma nello stesso tempo moderna, con La rosa nera, piazzatasi al secondo posto nella classifica di « Un disco per l'estate ». Aldo Fabrizi è stata un'altra scelta felice, in quanto conserva intatta la sua irresistibile comunicativa attraverso il mezzo radiofonico. Il tandem Morelli-Stoppa ha dimostrato ancora una volta di funzionare egregiamente mentre Alighiero Noschese è un altro elemento ampiamente collaudato proprio alla radio, dove il suo « Schiacciavoci » è stato seguito lungamente dal pubblico. Nei suoi nuovi interventi in Gran Varietà egli ha saputo adeguarsi alle particolari esigenze dello « show », amalgamandosi perfettamente. Lo stesso deve dirsi di Bice Valori; e quanto a Rocky Roberts, ha portato a Gran Varietà la nota spiccatamente giovanile, con la sua impetuosa personalità di cantante. Per concludere Gran Varietà non solo si ascolta, ma si riascolta sempre volentieri: il che è il miglior elogio che si possa fare a tutti i suoi realizzatori.

La letteratura all'esame

PAGINA APERTA

18,45 terzo

Più e sempre in questa stagione di esami l'antico discorso scuola-vita, cultura vissuta e cultura studiata torna attuale.
Da questa parte lo si propone addirittura in forma alternativa: si dice che sui banchi di scuola i ragazzi non ritrovano i motivi, le idee, i personaggi che, nella realtà extrascolastica, sono la materia prima dei loro interessi di giovani che si affacciano alla vita.
Da altre parti, invece, si sottolineano gli sforzi che la scuola fa per colmare il pericoloso spazio che la divide dalla cultura che viviamo. Questa trasmissione non vuole riproporre il problema in termini teorici, ma pensa di fornire con un impegno non meno arduo, qualche documento colto dal vivo. In questi giorni gli studenti dell'ultimo anno delle medie superiori compiono le prove per il conseguimento di licenze e diplomi: stanno, come si dice, sudandosi la maturità.
Che cos'è realmente questa maturità? Coincidono fra loro le definizioni che la scuola presuppone e quelle che vivendo in un mondo ricco di stimoli culturali (i grandi strumenti di comunicazioni di massa, l'editoria economica, la civiltà visiva, ecc.) i giovani riescono a conseguire alle soglie dei diciotto anni?
Abbiamo portato i microfoni davanti alle aule dove si svolgono gli esami di Stato; abbiamo interpellato gli studenti e qualche professore. Quali sono le letture extra scolastiche di questi giovani? Come conoscono la storia degli ultimi venti anni? Sanno situare geograficamente i come e i dove che si riferiscono ai conflitti attualmente aperti in alcuni continenti?

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate; partecipano le orchestre Clebanoff String, Arturo Mantovani, Percy Faith, Living Strings, Frank Pourcel; I cantanti Herbert Pagani, Ornella Vanoni, Tom Jones, Georgia Gibbs, Milva, Jack Jones, Maria Doris, Mina; I complessi John Victor, Herb Alpert, Franco Scarica, Horst Wende - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sola orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra d'Israele - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti: **Musiche di Bach, Schubert, Schumann, Wolf, Strauss, Rege Reger con la soprano austriaca Nora Varano.** 19,15 Porocila s katoliskega sveta. 20,15 Timely Words from the Popes. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Un ventennio di pensiero cattolico: **« L'eredità della guerra »** di Gennaro Auletta - **Pensiero della sera.** 21,15 Les ordres monastiques en Afrique. 21,45 Theologische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 23,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Libros de España en el Vaticano. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Franz Joseph Haydn** (revis. Karl Geiringer): Divertimento in sol maggiore. **9,45** Dischi vari. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate: « La Portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25 Richard Wagner:** Dall'opera « I Maestri cantori di Norimberga »: Tre canti interpretati dal tenore Günther Treptow, baritoni Paul Schöffler e Karl Dönch; basso: Otto Edelmann; Orchestra filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, diretti da Hans Knappertsbusch. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Precedenza assoluta. **18** Radio Gioventù. **19,05** Rassegna di orchestre. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Diario culturale. **20** Marce per banda. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Ore d'estate. **21,45** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio (solista Adolf Drescher, pianoforte). **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Ruy Blas », ouverture; **Robert Schumann:** Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 1 in re maggiore. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Melodie da Colonia. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Buonanotte.

II Programma

19 Girotondo di note. **19,15** Orizzonti ticinesi. **19,45** Note popolari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Ribalta internazionale. **21,30** Sintesi radiofonica. **22** Canzonette. **22,30** Piper Club. **23,05-23,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per **rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.**

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **PALESTRA D'ESTATE**
a cura di Roberto Brivio
Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino

b) **STORIA DEL GRAN SAN BERNARDO**
Documentario
Prod.: Télévision Suisse Romande

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tortellini Bertagni - Durban's - Castor lavatrici - Invernizzi Milione - Omo - Sali Alberani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Tonno Star - Dentifricio Mira - Ferrero Industria Dolciaria - Benzina Marathon - Lacca Tress - Gelati Algida)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggino Bavierino - (2) Rhodiatoce - (3) Coca-Cola - (4) Pavesini - (5) Dixan per lavatrici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio Rossi - 4) General Film - 5) Studio K

21 —

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE
L'altra Cina
di Enzo Biagi

22 — IL BARONE
Il falso Renoir
Telefilm - Regia di Leslie Norman
Distr.: I.T.C.
Int.: Steve Forrest, James Villiers, Georgina Wond, Colin Gordon

22,45 Montecatini: Ippica
CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 NOTIZIE, FATTI, CURIOSITA'
20,45 TV-SPOT
20,50 PICCOLA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO. Presentano: Liliana Feldmann e Walter Marcheselli, con la partecipazione di Ernesto Calindri, Fausto Tommei. Testo di Plinio Ravazzin
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 DA TAJ MAHAL A BENARES. Documentario della serie « Indie »
22,25 UN UOMO CONTRO SE STESSO. Telefilm della serie « La parola alla difesa » interpretato da E. G. Marshall, Robert Reed, Ivan Dixon e Janet Lamb. Regia di P. Bogart
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,25 JACK MORTIMER. Fernsehspiel von Oliver Storz, nach dem Roman « Ich war Jack Mortimer » von Alexander Lernet-Holenia. Personen und ihre Darsteller: Eliza: Ingrid van Berge; Sponer: Gunther Malzacher; Inge: Hertha Martin; Haintl: Horst Niendorf; Larsen: Manfred Inger; Renz: Bum Krueger. Musik Horst Jankowsky. Szenenbild: Robert Herlth. Regie Michael Kehlmann. Versione in lingua tedesca

MANCANO 3 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Elio Pandolfi (a sinistra) e Riccardo Garrone ne « Il triangolo rosso » (ore 21,15, sul Secondo Programma)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Campari soda - Rex - Alka Seltzer - Prodotti Giovenzana - Insetticida Kriss)

21,15

IL TRIANGOLO ROSSO
Secondo episodio
Un paio di occhiali
Soggetto di Augusta Lagostena Bassi e Enzo Capaldo
Sceneggiatura di Bob Lovel
Dialoghi di Fede Arnaud
Personaggi ed interpreti:
Tenente Marchi — *Jacques Sernas*
Brigadiere Poggi — *Riccardo Garrone*
Brigadiere Salerno — *Elio Pandolfi*
Proprietario del garage — *Nello Appodia*
Dottor Moretti — *Edy Biagetti*
Signora Ginestra — *Marcella Bonelli*
Augusta — *Paola Corinti*
Comm. Lauri — *Gustavo D'Arpe*
Micheli — *Gianni Diotajuti*
Ginestra — *Gaetano Quartarano*
Primo carrozziere — *Marco Mariani*
Secondo carrozziere — *Claudio Perone*
Portinaia — *Sara Ridolfi Tonini*
Capo del personale — *Mario Righetti*
Signora Lauri — *Loredana Savelli*
Avvocato — *Corrado Sonni*
Mario — *Santo Versace*
Produzione realizzata dalla Editoriale Aurora
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Mario Maffei

22,05 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Zur Rose und Krone »
Schauspiel in einem Akt von J. B. Priestley
Ausführende: Innsbrucker Landestheater
Inszenierung: Karl Goritschan
Fernsehregie: Vittorio Brignole

28 luglio

«Zoom»: l'opera di Peter Weiss e le spiagge in Italia

MARAT E IL PAESAGGIO

Anche in Sardegna esiste il problema della difesa del paesaggio dalla speculazione edilizia. Ne parla uno dei servizi di « Zoom ». Nella foto: un angolo della Costa Smeralda

ore 22,05 secondo

Peter Weiss non è una figura sconosciuta al pubblico della nostra televisione; proprio alcune settimane or sono infatti esso ha potuto assistere alla realizzazione di uno dei suoi principali lavori teatrali, *L'istruttoria*, una agghiacciante inchiesta-accusa contro le atrocità nei campi di concentramento e sterminio creati dai nazisti. Ma di Weiss si è parlato in questi ultimi tempi — sia in Italia, sia all'estero — soprattutto per il suo *Marat-Sade* (titolo abbreviato per un altro molto più lungo).
Il celebre scrittore tedesco (che vive da anni in Svezia) ha immaginato che gli internati del manicomio di Charenton, sito alla periferia di Parigi, e fra i quali si trova il marchese De Sade, rappresentino un dramma che rievoca l'assassinio di Marat, l'« amico del popolo », ad opera di Carlotta Corday. Per l'occasione *Zoom* mostrerà non solamente alcune scene del *Marat-Sade* interpretato recentemente a Roma dal Teatro di Wiesbaden, ma altresì un breve film girato dal regista britannico Peter Brook sulla sua messa in scena della stessa « pièce »: si tratta cioè di un documentario cinematografico sul modo in cui Peter Brook ha curato la regia del lavoro di Weiss.
Marat-Sade uscirà ben presto in edizione italiana per i tipi di Einaudi. Sulla base di questa edizione sarà ricostruita in studio una scena del dramma: l'arringa di Marat. Con questo omaggio a Weiss, *Zoom* intende richiamare l'attenzione di un pubblico avvertito, qual è il pubblico cui questa rubrica settimanale si rivolge, sulla tematica di una delle figure più vive del teatro contemporaneo.
Seguirà, nel numero di questa sera, un ampio servizio di Vittorio Panchetti dal titolo « Spiaggia d'asfalto ». Prendendo lo spunto da un importante convegno internazionale di architetti del paesaggio svoltosi in Sardegna, Panchetti ha effettuato una grossa inchiesta su quello che è lo stato del nostro paesaggio marittimo, si porrà cioè la domanda se e come nel pianificare la costruzione di case e di alberghi lungo le spiagge italiane si sia tenuto conto della necessità di salvaguardare la bellezza del paesaggio originario.
Si tratta, come è noto, di un problema di estrema attualità che *Zoom* ha riproposto all'attenzione dei telespettatori — non a caso — nel periodo estivo, visto che in estate è più facile rendersi conto dei lati del problema, valutare le soluzioni che ad esso sono state date, accennare a possibili modifiche o miglioramenti. L'inchiesta di Panchetti è stata effettuata praticamente attraverso tutta l'Italia.

Massimo Olmi

ore 21 nazionale

L'ALTRA CINA

Il servizio di questa sera comprende una intervista di Enzo Biagi a Ciang Kai-scek ed illustra la situazione politica e sociale esistente oggi nella Cina nazionalista. Attraverso interviste a cittadini, studenti e operai è attualmente possibile riscontrare un latente contrasto tra le vecchie generazioni nazionaliste, ancora in attesa di tornare sul suolo cinese, e le nuove generazioni di Formosa.

ore 21,15 secondo

IL TRIANGOLO ROSSO: « Un paio d'occhiali »

E' il tardo pomeriggio di una domenica estiva. In una colonna di macchine che rientrano a Roma un elicottero della Stradale nota una « 600 » che compie sorpassi azzardati. Alla sua guida è Mario, un bulletto di periferia con motore supercompresso, insofferente alla disciplina del traffico e alla prudenza che gli consiglierebbe di procedere, come tutti gli altri, in colonna. Poco dopo, infatti, la spericolatezza del giovane esibizionista e il risentimento di un automobilista che non dà all'imprudente lo spazio necessario per rientrare in fila, dopo un ennesimo sorpasso, provocano un incidente in cui perderà la vita una ragazza inesperta di guida e ancora munita di foglio rosa la quale non aveva rispettato uno « stop ». A bordo con la ragazza c'era però un uomo che si è dileguato: il mistero sarà risolto da un paio di occhiali.

ore 22 nazionale

IL BARONE: « Il falso Renoir »

David Marlowe, l'assistente del « barone », viene rapito da una banda di malviventi che vuole servirsi di lui come ostaggio per costringere il « barone » a vendere al prezzo di 100.000 sterline un falso quadro di Renoir. L'acquirente sarà sir Ellacott, ricchissimo collezionista. Il « barone » finge di subire tutte le imposizioni, ma in realtà si adopera per sventare il ricatto.

28 luglio venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Pino Donaggio, Wilma Goich, Bruno Martino, Connie Francis, Ricky Gianco, Miranda Martino, Aurelio Fierro, Richard Anthony, Corrado Francia, Le gemelle Kessler, Domenico Modugno

9
Vi parla un medico - Giuseppe De Gaspari: Consigli ai subacquei
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Waldteufel, Elgar, Wolf Ferrari, Teodorakis, Chopin, Verdi, Faith, Savino, Piccioni, Scriabin, Gershwin, Tarrega, Cesana, Ciaikowsky, Cafaro

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Broadway melody, Little man, Fly me to the moon, Guardami negli occhi, La valle dell'arcobaleno, Non pensare a me, Tell Laura I love her, Allegro in si minore op. 8, Up a lazy river, Doce doce..., Thread your needle, Le sto - op, La ragazza del chiaro di luna, Uno fra tanti, Questo amore è per sempre, She'll return it, Mambo jambo

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
'33 **ORCHESTRA CANTA**
Un homme et une femme, A media Luz, Non mi dir, Linda, Accussì, Barquinho, Non vorrei volerti bene, Maria Dolores, Maruzzella, Call me irresponsible, Born free

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** (II parte) (Vedi Locandina)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 In collegamento con la Radio Vaticana: **GLI INFERMI PER L'ANNO DELLA FEDE**

16
Programma per i ragazzi: **L'uomo che viene da Sant'Elena** - Romanzo di Mario Vani - Quarto episodio - Regia di Massimo Scaglione
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Rocambole** - di **Ponson du Terrail** - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 15ª puntata - Regia di **A. Camilleri** (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **Momento napoletano**
'45 **Inchiesta al sole**
Edizione estiva di **Tribuna dei giovani** a cura di Enrico Gastaldi
— Un'estate per lavorare

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO** un'idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Franco Tozzi
'20 **CONCERTO SINFONICO**

21
dedicato ai Musicisti « Pensionnaires » dell'Accademia di Francia
diretto da **Pier Luigi Urbini** con la partecipazione dei pianisti **Gherardo Macarini Carmignani** e **Lucie Robert** - Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'45 Fantasia musicale

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Franca Valeri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Leocrema*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**
10 — **I custodi** - Originale radiofonico di **Leslie Darbon** - Traduzione di Connie Ricono - Decima puntata - « Operazione invasione terra » - Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Blu*
10,35 **Le stagioni delle canzoni**
a cura di **Lea Calabresi** e **Sandro Peres**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento sul picco di Hong Kong
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Tide*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca
— *Juke-box Edizioni Fonografiche*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI**: soprano **Elisabeth Schwarzkopf** - tenore **Franco Corelli** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) Sui nostri mercati
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Frank Sinatra**
Un programma a cura di **Walter Mauro** presentato da **Edmonda Aldini**
20,40 **Orchestra diretta da Enzo Ceragioli**
21 — CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina)
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
Sweet Lorraine, Picadero, Ramblin rose, El barrero, You're gonna hear from me, Late night set, Hello hello, Nashville, It's only a paper moon, Rio Negro, Ballerina, Slop again, Typical shake, A go go guitar, Every step I take, Monkey feathers, Must be madison, Tango habana, Miss madison, Carolin
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **Trampolino** - *Settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi*
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados ***(Replica dal Programma Nazionale)***
9,55 Il diluvio universale - Conversazione di Gloria Maggiotto
10 — **Bedrich Smetana:** Sei Pezzi caratteristici op. 1 (pf. V. Repkova)
Gabriel Fauré: Tema e Variazioni in do diesis minore op. 73 (pf. T. van der Pas)
10,40 **Franz Schubert:** Cinque Lieder su testi di Johann Mayrhofer (D. Fischer Dieskau, br.; J. Demus, pf.)
10,55 **Michael Haydn:** Sonata in do maggiore per violino e viola (D. Asciolla, vl. e v.la)
11,10 **Claude Debussy:** Printemps, suite sinfonica (Revis. di H. Busser) (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • **Igor Strawinsky:** La Sagra della Primavera, quadri della Russia pagana, in due parti (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Le fabbriche della vanità
12,20 **G. P. Telemann:** Sonata in fa min. per fg., clav. e vc. (Realizz. di E. Weissmann) • **E. Chausson:** Concerto in re magg. op. 21, per vl., pf. e quartetto d'archi
13,05 **CONCERTO SINFONICO**
solista **JEAN PIERRE RAMPAL**
G. B. Pergolesi: Concerto n. 1 in sol magg. per fl. e archi (Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger) • C. Chaynes: Illustrations pour la flûte de jade, per fl. e orch. da camera (Orch. da Camera della Radio del Lussemburgo, dir. L. De Froment) • F. X. Richter: Concerto in re magg. per fl. e orch. (Cadenza di M. Münckinger) (Orch. da Camera di Stoccarda, dir. M. Münckinger) • J. S. Bach: Suite n. 2 in si min., per fl. e orch. d'archi (G. Vaucher-Clerc, clav. - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO:**
Soprano **Leontyne Price**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 **Karol Szymanowski:** Concerto n. 2 op. 61, per vl. e orch. (sol. H. Szeryng - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski)
15,30 **Ludwig van Beethoven:** Messa in do magg. op. 86, per soli, coro e orch.
16,10 **Alfredo Casella:** Serenata op. 46 per cl., fg., tr., vl. e vc. (Melos Ensemble di Londra, dir. D. Paris)
Gian Francesco Giuliani: Serenata per archi e traversiere (J.-C. Masi, fl. traversiere - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
XIV trasmissione
Sonata in mi bem. magg. K. 481; Sonata in re magg. K. 306; Sonata in mi bem. magg. K. 380 (Cesare Ferraresi, vl.; Riccardo Castagnone, pf.)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **COSTUME E SATIRA NELLA POESIA D'OGGI**
a cura di **Gaio Fratini**
I. Dall'ironia al linguaggio dell'assurdo
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Gli stupefacenti**
Aspetti farmacologici, medici e sociali
a cura di **Pietro Di Mattei**
(Prima trasmissione)
21 — **Il vampiro**
Un programma di **Silvio Bernardini**
Regia di **Guglielmo Morandi**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri**
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti inglesi degli anni '60, a cura di G. Manganelli - I. Iain Chrichton Smith
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Deguelt: *Le ciel, le soleil et la mer* (orch. Caravelli) • Boncompagni-Martin-Seeger-Angulo: *Guantanamera* (Betty Curtis) • Baker: *A town's cast end* (Rocky Roberts) • Giordano-Leva-Guglieri: *Giorni difficili* (I Sagittari) • Gershwin: *Summertime* (flicorno Davis Miles) • Sanjust-Satti-Mariano: *Non c'è più niente da fare* (Bobby Solo) • Dudan-Goell-Coquatrix: *Clopin clopan* (Barbra Streisand) • Bach: *Concerto in do magg. per cembali* (Allegro) (solisti Richter Karl, Muller Eduard, Peschbacher Gerhard) • Farmer: *Shake the piano* (The Caravells) • Kusik-Last-Loose-Snyder: *Games that lovers play* (Arturo Mantovani) • Senofonte-Casini: *Quando nella notte* (Orietta Berti) • Livingston - Snyder - Kaempfert: *Strangers in the night* (Frank Sinatra) • Amurri-Ferrio: *Ora o mai più* (Mina) • Aznavour: *Isabelle* (Charles Aznavour) • Hefti: *Batman chase* (Neal Hefti) • Rachmaninoff: *Preludio in do magg. (op. 3 n. 2); Studio in mi bem. minore op. 39 n. 5* (pianista Lympany Moura).

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Redi: *Perché non sognar* • Mari: *Valzer della fortuna* • Calabrese-Intra: *Guai guai* • Bixio: *Violino tzigano* • Trovajoli: *Gente matta* • Matteini: *I 'ccolore dell'Arno* • Simonetta-Gaber: *Trani a gogò* • Camarata: *Tutti's trombones* • Fassone: *'A tazza 'e caffè* • Scala-Zanin-Calzia: *Quando mi prendono i cinque minuti* • De Micheli: *Baci al buio*.

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Dai-Natha: *Giuliana Calandra*; Carden: *Mario Feliciani*; Cherubin: *Walter Maestosi*.
Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - Regìa di Andrea Camilleri - Edizione Garzanti.

20,20/Concerto Urbini

Thérèse Brenet: *Six pièces pour orchestre* • Monique Cecconi: *Concerto pour piano et orchestre (solista* Gherardo Macarini Carmignani) • Lucie Robert: *Concerto pour piano et orchestre (solista* Lucie Robert) • Charles Chaynes: *Expressions contrastées.*

SECONDO

10/I custodi

Personaggi e interpreti della decima puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furgiuele*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Attendente: *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; Tenente Adams: *Bob Marchese*; Tom Dolan: *Alberto Ricca*; Caporale: *Gigi Angelillo*; Tenente Savegan: *Iginio Bonazzi*; Il soldato: *Walter Cassani*; Il comandante: *Alberto Marché*.

15,15/Grandi cantanti lirici: Schwarzkopf-Corelli

Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir » (*soprano* Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard) • Verdi: *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (*tenore* Franco Corelli) • Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Deh, vieni, non tardar » (Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard) • Puccini: *Manon Lescaut*: « Donna non vidi mai » (Franco Corelli - Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris) • Wagner: *Lohengrin*: «Sogno di Elsa» (Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio » (Corelli - Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris) • Wagner: *Tannhäuser*: « Saluto di Elisabetta » (Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind).

TERZO

14,30/Concerto operistico: Soprano Leontyne Price

Giuseppe Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitor »; « O patria mia » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis); *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo »; *La Rondine*: « Chi il bel sogno di Doretta »; *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis).

19,15/Concerto di ogni sera

Weber: *Der Freischütz*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* per pianoforte e orchestra (solista Emil Ghilels - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kurt Sanderling) • Kodaly: *Concerto per orchestra* (Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Zoltan Kodaly).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 14 luglio: 1) *La coppia più bella del mondo* (Adriano Celentano) • 2) *A chi* (Fausto Leali) • 3) *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • 4) *Nel sole* (Al Bano) • 5) *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • 6) *Stasera mi butto* (Rocky Roberts) • 7) *La banda* (Mina) • 8) *Se stasera sono qui* (Wilma Goich).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Working in the coal mine (Lee Dorsey); *That's life* (Frank Sinatra); *Vagabond shoes* (Nancy Sinatra); *Um um um um um* (The Motowns); *Cannella* (Antoine); *Manchester & Liverpool* (Marie Laforêt); *L'ombra* (Milena Cantù); *Black sheep* (Sam the Sham and the Pharaos); *Ed io tra di voi* (Charles Aznavour); *My lover's prayer* (Otis Redding); *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi); *Being for the benefit of Mr. Kite!* (The Beatles); *Knock on wood* (Wilson Pickett); *Sei solo tu* (The Temptations); *Sock it to me, baby* (Mitch Ryder); *Got a thing going* (Rocky Roberts); *The beat goes on* (Herbie Mann); *Mame* (Louis Armstrong).

SEC./21/Cantando in jazz

Dennis-Brent: *Angel eyes* (canta June Christy - al piano Oscar Peterson) • Barry-Bricusse-Newley: *Goldfinger* (canta Shirley Bassey - organo elettr.: Jimmy Smith) • Loewe-Lerner: *Get me to the church on time* (orch. Norrie Paramor - piano A. Trovajoli) • Kern-Hammerstein: *Old man river* (canta Ray Charles).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera: con la partecipazione delle orchestre di Les Brown, Machito; I cantanti Marcel Amont, Nancy Wilson, Zizi Jeanmaire; i solisti Art Tatum, Herbie Mann, Al Hirt, Coleman Hawkins - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali: partecipano le orchestre di Cyril Stapleton, Henry Mancini, Gino Mescoli, Ray Conniff, Perez Prado, Ray Anthony, Gianni Ferrio; I cantanti Frank Sinatra, Milva - 2,36 Recital del soprano Antonietta Stella e del tenore Mario Del Monaco - 3,06 Canzoni per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 15,45 **In collegamento RAI: Gli infermi per l'Anno della Fede.** 17 **Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Itinerari missionari: **« Presenza e problemi della Chiesa in Asia »** di Piero Gheddo - **Pensiero della sera.** 21,15 Editorial de Rome. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Documentos y exigencias conciliares. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il Mattutino. **10** Radio Mattina. **12,05** Trasm. da Ginevra. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** A suon di fisarmonica. **14,10** Il romanzo a puntate: « La Portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Ora serena. **18** Radio Gioventù. **19,05 Johannes Brahms:** Sonata per violoncello e pianoforte in mi minore op. 38 interpretata da Rocco Filippini e Dafne Salati. **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Diario culturale. **20** Orchestra Percy Faith. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Panorama d'attualità. **22** Canzoni irlandesi per voci, violino, violoncello e pianoforte di **Ludwig van Beethoven** (versione italiana di Hans Müller-Talamona). Interpreti: Herbert Handt, Maria Grazia Ferracini, Stella Condostati, Laerte Malaguti - Antonio Scrosoppi, violino; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte; Coro della Radio Svizzera italiana diretto da Edwin Loehrer). **22,30** Orchestre e complessi odierni. **23,05** Ballabili. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Due note.

II Programma

19 Il canzoniere. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Strettamente strumentale. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Solisti della Svizzera italiana. **21,30** Fantasia d'archi. **22** Dischi per l'estate. **22,30** Orchestra alla ribalta. **23-23,30** Musica da ballo.

Lotta contro gli stupefacenti

LE TOSSICOMANIE

20,30 terzo

Sebbene si svolga in gran parte silenziosa e invisibile, e solo occasionalmente venga alla ribalta a causa di episodi più o meno clamorosi, non sfugge, ormai, ad alcuno la lotta che in Italia e all'estero si persegue contro il dilagare dell'impiego di stupefacenti.
Oggi non si è più di fronte a fenomeni circoscritti e lontani, come erano la diffusione dell'oppio in Oriente, dell'« hashish » in Africa e della coca in Bolivia e in Perù. La facilità delle comunicazioni internazionali e i profitti altissimi dei produttori e degli spacciatori di « droghe », sia naturali che sintetiche, hanno guadagnato alle varie tossicomanie larghe categorie di soggetti. A differenza del passato, l'uso di sostanze stupefacenti ha ora conquistato l'Europa, e in certi Paesi si è esteso ad una nuova e più delicata categoria di consumatori, quella degli adolescenti.
Ciò è tanto più preoccupante in quanto il tossicomane è « contagioso » (perché cerca di far proseliti), è difficilmente individuabile e rappresenta un grave pericolo per la società. Infatti il bisogno fisiologico che ha della droga lo rende capace, per procurarsene, di qualsiasi abiezione e delitto.
Questo spiega la severità con cui vari Paesi, come gli Stati Uniti d'America, si sono impegnati in questa lotta.
Dal prossimo Oriente alla Cina comunista non sono sembrate eccessive le misure più drastiche contro gli spacciatori e contro gli intossicati, giungendo a comminare, in certi casi, perfino la pena di morte. Tuttavia il compito che oggi ci si prefigge è quello, ben più arduo, di divezzare il drogato e di restituire alla società un soggetto efficiente e in grado di resistere a nuove tentazioni.
Il ciclo di conversazioni dedicato a questo argomento intende informare gli ascoltatori sui più scottanti problemi connessi agli stupefacenti, fra i quali oggi purtroppo si allineano vari prodotti di largo uso, come i barbiturici e alcuni dei cosiddetti « tranquillanti ».

« Parliamo di spettacolo »

TRE ARGOMENTI

22,15 nazionale

La rubrica si occupa di tutti quegli argomenti che, in un modo o nell'altro, hanno attinenza con lo spettacolo inteso nel suo senso più largo: argomenti rievocativi, storici, curiosi e, naturalmente, di semplice attualità.
La conversazione di stasera avrà tre diversi soggetti. Il primo, di cui è autore Piero Galdi, si occuperà dell'attività svolta dal Teatro Romano di Pompei che ogni estate ritorna alle sue antiche glorie, ricordandoci come esso abbia tenuto a battesimo la commedia a soggetto, nella quale gli attori improvvisavano su una semplice tessitura prestabilita. Quando nel 90 a.C. Pompei fu sommersa dalla lava del Vesuvio, anche il suo teatro scomparve. Per fortuna sono rimaste integre le sue linee architettoniche fondamentali, che oggi fanno da sfondo a nuove voci e nuove luci.
Il secondo argomento ha per soggetto Hollywood. Clai Calleri ha voluto indagare sull'origine di questo curioso nome Hollywood, che, letteralmente, significa « bosco di agrifogli » e che non sembra, almeno ora, rispecchiare la natura del luogo. Da chi fu battezzata Hollywood? La sua storia risale al 1883 e fa capo ad una certa signora Martell Wilcox, la quale aveva intenzione di fare di questo sobborgo di Los Angeles un centro del tutto diverso da quello che è poi diventato. Come la signora Wilcox dovette arrendersi all'assalto dei cineasti lo sapremo appunto nel corso della conversazione.
Il terzo spunto ha un carattere rievocativo e rappresenterà un doveroso omaggio ad una storica compagnia drammatica di quasi mezzo secolo fa, la Compagnia Vergani-Cimara diretta da Dario Niccodemi. La sua formazione, vista retrospettivamente, costituisce una delle tappe più significative del nostro teatro, in quanto rappresenta il punto di rottura con la tradizione teatrale di allora che era arenata su posizioni ormai stanche.

sabato

NAZIONALE

16 — BOLZANO: TUFFI
Meeting Internazionale Tuffi
Telecronista Giorgio Bonacina

17 — LANCIANO: CICLISMO
Campionati Italiani Assoluti di Ciclismo su pista
Telecronista Nando Martellini

la TV dei ragazzi

18,15 a) PICCOLE STORIE
Corallina e la pratellina
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) FORT ALAMO
Canzoni e storie del vecchio West
Testi di Tinin Mantegazza ed Enrico Vaime
Presenta Giorgio Gaber
Regia di Carla Ragionieri

ritorno a casa

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 Estrazioni del Lotto

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dixan per lavatrici - Pasta Barilla - Appia - Polaroid - Rio Tuttapolpa - Dentifricio Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Alberto Luna

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Skip - Birra Prinz Bräu - Crema Bel Paese - Insetticida Ta-Pum - Talco Felce Azzurra - Wafers Maggiora)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rasoi Braun Sixtant - (2) Total - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Euchessina - (5) Aranciata S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Jet Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Publisedi - 5) Pierluigi De Mas

21 — Gino Bramieri e Marisa Del Frate in
« ECCETERA, ECCETERA... »
con **Pippo Baudo**
Testi di Marchesi e Terzoli
Scene di Gianni Villa
Costumi di Nino della Biancia
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22 — TAORMINA: ASSEGNAZIONE DEI PREMI CINEMATOGRAFICI « DAVID DI DONATELLO »
Regista Giuseppe Sibilla
Telecronista Luciano Luisi

22,30 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Pippo Baudo presenta « Eccetera, eccetera... » (alle ore 21, sul Nazionale)

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,20 L'AFRICA FETICISTA. Documentario della serie « Diario di viaggio »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella.
21 EVA ALLO SPECCHIO
Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 5a puntata: « Le ragazze della vittoria »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA VERA STORIA DI JESS IL BANDITO. Lungometraggio interpretato da Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lang. Regia di Nicholas Ray
23,10 « AUTO REVUE ». Varietà musicale presentato dalla Televisione cecoslovacca al Concorso della « Rosa d'oro di Montreux 1967 ». Realizzazione di Pavel Hobl
23,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Aiax lanciere bianco - Olio d'oliva Sagra - Insetticida Getto - Martini Vermouth - Sottilette Kraft)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA
L'uomo e la natura nei film di Robert Flaherty
a cura di Giulio Cesare Castello
Presenta **Carlo d'Angelo**
L'UOMO DI ARAN
(The Man of Aran)
Film, 1934
Regia, sceneggiatura, fotografia di Robert J. Flaherty

22,25 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Mario Landi
Non si uccidono i poveri diavoli
Romanzo in due puntate
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Maigret — **Gino Cervi**
La signora Maigret — **Andreina Pagnani**
e in ordine di apparizione
La Cerise — *Augusto Mastrantoni*
Torrence — *Manlio Busoni*
Comeliau — *Franco Volpi*
Il garzone — *Renzo Bianconi*
Janvier — *Daniele Tedeschi*
Marthe — *Daniela Igliozzi*
Jeanne — *Magda Mercatali*
Il proprietario del Bistrot — *Vittorio Duse*
Olga — *Olga Gherardi*
Jérôme — *Gino Pernice*
Il cameriere — *Roberto Paoletti*
L'uomo del Luna Park — *Michele Spada*
Mauvre — *Michele Malaspina*
L'impiegata — *Franca Mazzoni*
La signora Tremblet — *Irene Aloisi*
Francine — *Loretta Goggi*
Jussiaume — *Stefano Sibaldi*
Una donna — *Lina Alberti*
Un barbone — *Bruno Biasibetti*
Teodoro Ballard — *Andrea Bosic*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Mario Landi
(« Le inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Japan zwischen gestern und heute
« Brände »
Bildbericht
Regie: Giulio Macchi

20,30 Musik bitte (Music please)
Musikalische Unterhaltungssendung
Prod.: INTERTEL

20,45 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl

MANCANO 2 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

29 luglio

Robert Flaherty, il regista del film «L'uomo di Aran»

UN GRANDE DEL CINEMA

Una bella immagine del film «L'uomo di Aran», «Leone d'oro» a Venezia nel 1934

ore 21,15 secondo

Robert Flaherty, il grande documentarista-poeta morto nel 1951, ha lasciato al mondo del cinema una splendida eredità: la certezza che un film senza divi, senza trucchi, di basso costo e di lineare semplicità, può offrire una perenne testimonianza sull'uomo, sulla sua vita e sul suo destino. E' con Flaherty, con questo regista nordamericano di origine irlandese, che nasce in tutta la sua nobiltà la parola documentario: che vuole dire appunto (nel caso di Flaherty su registri epici e lirici) documentazione appassionata e fedele sul mondo, e sull'uomo che lotta con tutte le sue forze per domarne la natura inospitale. Nel ciclo che la televisione ha giustamente dedicato a questo «grande» del cinema non commerciale, a questo artista puro e disinteressato, compare stasera sui nostri piccoli schermi il suo capolavoro, *L'uomo di Aran*, il film che gli valse nel 1934 il massimo riconoscimento alla Mostra di Venezia, il Leone d'oro.

Scriveva in quella occasione Mario Gromo, uno tra i critici che fra i primi acutamente misero in luce la severa e spoglia bellezza delle opere di Flaherty: «La sua lezione è d'arte, d'umiltà; ed è esemplare. Ancora fra molti anni lo spettatore sensibile avrà un brivido se gli riappariranno le scogliere e le tempeste di Aran, i volti di Maggie, di King, di Michaelen. Anche se la tecnica sarà a colori e in rilievo e con chissà quali altre diavolerie, *L'uomo di Aran* splenderà nella sua purezza, che è la purezza di un primitivo. Tanto peggio per chi non sarà riuscito ad almeno intravvederne le bellezze». Sembrano parole scritte in vista di un mezzo tecnico che offra appunto l'occasione di un giudizio meditato, di un ritorno in qualche modo all'antico pur con i sussidi della tecnica moderna quale è appunto in questi casi la televisione. Quei nomi citati, dei protagonisti, non corrispondono a degli attori di professione: Maggie era la donna di servizio dei coniugi Flaherty ad Aran, un isolotto a dodici ore di distanza da Londra; il giovane Michael era suo figlio, e un altro era un pescatore ferito a una gamba e che prestò la sua opera per una modesta retribuzione.

Si è detto che *L'uomo di Aran* è un documentario: ma senza la secchezza del reportage giornalistico e con in più la sconvolgente fantasia registratrice di un autore-creatore. La vita di quegli isolani poveri, che lottano per strappare al mare strisce miserabili di terra ingrata, per coltivare fra il vento e le tempeste un loro incredibile orticello, che prostrati dalla lotta ancora una volta si risollevano più veri e più uomini che mai, non può non richiamare alla memoria due altre opere che, sia pure su piani diversi, si ricollegano al tema centrale di una spietata e fiera condizione umana: *La terra trema* di Visconti e *L'isola nuda* di Kaneto Shindo.

Ecco un film, insomma, come si diceva all'inizio, che sembra creato su commissione per lo schermo televisivo, destinato a entrare nelle case e nel cuore degli uomini. E chi lo vede non dimentichi che per due anni Flaherty e sua moglie, l'operatore e il fonico, vissero a fianco dei pescatori di Aran, condividendone l'amara solitudine e il profondo amore per la vita.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

«ECCETERA, ECCETERA...»

Anche questa sera la puntata dello «show» condotto dal tandem Marisa Del Frate-Gino Bramieri prevede la partecipazione di numerosi ospiti. Ci saranno: Mina, Pippo Baudo in coppia con la nota cantautrice fiorentina Daisy Lumini, l'attore di prosa Giulio Bosetti, il «trombautore» Nini Rosso, Achille Togliani e, infine, Carla Boni, una cantante che il pubblico riascolterà certo con piacere. Interviene, come di consueto, anche Don Lurio con il suo balletto.

ore 21,15 secondo

L'UOMO DI ARAN

Nelle isole di Aran, un desolato lembo di terra al largo dell'Irlanda occidentale, vive una famiglia di pescatori che deve quotidianamente lottare per l'esistenza contro una natura avara e ostile. Sia che il mare sia calmo o tempestoso, bisogna uscire ogni giorno con la barca per tentare di procacciarsi il cibo e particolarmente dura e pericolosa è la pesca del pescecane. Quando poi, non si può pescare, la famiglia deve ingegnarsi per rimediare alla mancanza di una terra coltivabile. L'uomo di Aran *assurge così nella rappresentazione di Flaherty a simbolo della condizione degli uomini di ogni tempo impegnati in lotte senza fine per domare gli elementi con l'ingegno e la tenacia.*

29 luglio sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Del Monaco, Marisa Sannia, Tony Cucchiara, Anna Identici, Gian Pieretti, Gigliola Cinquetti, Peppino Di Capri, Marisa Del Frate, Corrado Lojacono, Dalida, Renato Rascel

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Thunderball, La banda, Chiedi chiedi, Our concerto, Working in the coal mine, Hilo de seta, Ma vie, Alloralalala, Polacca in la bemolle magg. n. 6 op. 53, Ci amiamo troppo, Shake all'italiana, Unchained melody, A piedi scalzi, Devi ritornare, Georgy girl, The Harry lime theme, Yesterday

11
Marcello Capurso: Dizionarietto
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Manetti & Roberts*
'35 Carillon
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi e Lionello**
Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'50 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'50 **Parole e musica**
Le canzoni del Cantaroma '67

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano** (Vedi Locandina)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 In collegamento con la Radio Vaticana
GLI INFERMI PER L'ANNO DELLA FEDE

16
Programma per i ragazzi
Uomini e musica: Toscanini, a cura di Quintavalle e Volpi - Regia di Nini Perno
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'20 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto
L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Palermo
'27 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Mezzosoprano
Fiorenza Cossotto (Vedi Locandina)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il volo inerziale, a cura di Alberto Mondini
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Marie Lafôret
'20 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Fuga: Ultime lettere da Stalingrado: Quattro impressioni per orchestra e voce di lettore (voce recitante Rolf Tasna - Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
'50 Complesso Los Hasos Quincheros

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Francavilla a Mare: **XXI Premio Nazionale di Pittura F. P. Michetti** - Servizio speciale di Nicola Garriba - Ippica: Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino - Radiocronaca del Premio Marangoni di trotto - Radiocronista A. Giubilo - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Franca Valeri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**
10 — JAZZ TRADIZIONALE
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Spettacolo musicale di **Terzoli** e **Vaime**, condotto da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** — *Milkana Oro*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Dove vanno in villeggiatura gli italiani? - Risponde Edmondo Bernacca
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13 — **Stella meridiana:** JOAN BAEZ
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *E.M.I. Italiana*
14,45 Angolo musicale
15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: CLEMENS KRAUSS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Edizione speciale in occasione della settimana della Radio in Abruzzo - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **Dal Festival Internazionale del Jazz di Praga 1966**
Jazz concerto
con la partecipazione dell'American Folk Blues Festival
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21 — MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Georg Friedrich Haendel:** Tre Cantate italiane (H. Watts, contr.; R. Leppard, clav. - Orch. da Camera inglese, dir. R. Leppard)
10,45 **Federico Moreno Torroba:** Piezas caracteristicas (chit. Andrés Segovia)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **L. Frémaux**; sopr. **V. De Los Angeles**; Duo **E. Mainardi-C. Zecchi**; ten. **N. Gedda**; fl. **A. Mann**; Dir. **U. Rapalo** (Vedi Locandina)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Jan Oswald: Sonno e sogni (I)
12,20 **Albert Roussel:** Concerto op. 34, per piccola orch. (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Sacher) • **Arthur Honegger:** Sonata per v.la e pf. (M. Mann, v.la; D. Newlin, pf.); Monopartita per orch. (Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. N. Sanzogno)
13 — **MUSICHE DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
Concerto Brandeburghese n. 1 in fa magg. (London Baroque Ensemble, dir. K. Haas); Suite n. 2 in re min. per vc. solo (vc. H. Honegger); Cantata n. 12 « Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen », per sopr., contr., ten., coro e orch. (N. Davrath, sopr.; H. Rössl-Majdan, contr.; A. Dermota, ten.; A. Heiller, clav. - Orch. del Wiener Staatsoper e Wiener Kammerchor, dir. M. Wöldike); Concerto in do magg. per tre clav. e archi (sol. S. Marlowe, R. Conant, T. Saidenberg - Barock Kammerorchester, dir. D. Saidenberg)
14,30 **RECITAL DEL DUO PIANISTICO ALOYS E ALFONS KONTARSKY**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **La Bohème**
opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, da Henri Murger
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Mimì: Mirella Freni; Rodolfo: Nicolai Gedda; Musetta: Mariella Adani; Marcello: Mario Sereni; Schaunard: Mario Basiola jr.; Colline: Ferruccio Mazzoli; Benoit: Carlo Badioli; Alcindoro: Paolo Montarsolo; Parpignol: Vittorio Pandano; Un sergente: Mario Rinaudo; Un doganiere: Giuseppe Giuliano; Un venditore di prugne: Antonio Dellacà
Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. **Thomas Schippers** - Maestro del Coro G. Lazzari
17,15 **César Franck**
Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano)
18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18,10 **Aram Kaciaturian:** Masquerade, suite
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,10 **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
20,25 **Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler** (VIII trasmissione)
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Hans Swarowsky**, con la partecipazione del contralto **Lucretia West** - Orch. « Die Wiener Symphoniker » - Coro femminile e Coro di voci bianche di Vienna (Vedi nota illustrativa)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Orsa minore
Se stesso
Un atto di **Ottiero Ottieri**
Regia di **Flaminio Bollini** (Vedi Locandina)
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Dee-Lippman: *Too young* (Billy Vaughn) • De Witt: *Flowers on the wall* (Nancy Sinatra) • Howard: *Juanita banana n. 2* (The Peels) • Migliacci-Bongusto: *Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • Bennet-Rostill-Welch: *Late night set* (The Shadows) • Testa-Rivgauche-Stillman-Diéval: *The way of love* (Dalida) • Liszt: *Jeux d'eau à la ville d'Este* da « Années de pèlerinage » (*pf.* Alexander Brailowsky) • Boncompagni - Martin - Seeger - Angulo: *Guantanamera* (The Sandpipers) • Pagani-Maccol: *Ballad of the carpenter* (Marie Lafôret) • Leonardi-Mascolo: *Buonasera shake* (The Unforgettables) • Hunter-Heard-Boulanger: *Lies and kisses* (Cliff Richard) • Fields-Coleman: *Baby, dream your dream* (Tony Bennett) • Calabrese-Andrews: *Ho sognato te* (Sandie Shaw) • Pagani-Gerald-Polnareff: *Poupée qui fait non* (I Rokketti) • Beethoven: *Rondò* (dal « Concerto in do magg. n. 1 per pf. e orch. op. 15 ») (*pf.* Leon Fleisher - Orch. Sinf. di Cleveland).

15,10/Zibaldone italiano

Martelli-Ruccione: *Vecchia Roma* • Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisse mai* • Guardabassi-Nisa-Castiglione: *Mi porterò la banda* • Oliviero: *Nu quarto 'e luna* • Tosoni: *Guitar stomp* • Tucci: *Vecchia quadriglia* • Panzuti: *Buonanotte angelo mio* • Marini: *La più bella del mondo* • Murolo-Tagliaferri: *Tarantella internazionale* • Fallabrino: *Chitarre in Italy* • De Mura-Ruocco: *Suspiranno 'na canzone.*

17,27/Profili di artisti lirici: mezzosopr. Fiorenza Cossotto

Cherubini: *Medea*: Aria di Neris • Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Deh! tu, bell'anima » • Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » • Donizetti: *La favorita*: « O mio Fernando » • Verdi: *Un ballo in maschera*: « Re dell'abisso » • Mascagni: *Cavalleria Rusticana*: « Voi lo sapete o mamma » • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Acerba voluttà ».

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni '60

Paoli: *Sapore di sale* (Gino Paoli) • Brighetti-Martino: *Precipitevolissimevolmente* (Caterina Valente) • Pisano: *Ballata di una tromba* (Nini Rosso) • Wertmüller-Enriquez: *Solo tu* (Rita Pavone) • Krondes-Rotella-Jacobson: *The end* (Earl Grant) • Mogol-Soffici: *Perdono* (Caterina Caselli) • Pallavicini-Kramer: *L'amore ha i tuoi occhi* (Ito Yukari) • Mc Cartney-Lennon: *I'm a loser* (The Beatles) • Chiosso-Alisch: *Rosso corallo* (Nana Mouskouri) • Langdon-Previn: *Goodbye Charlie* (Bobby Darin).

15,15/Grandi direttori: Clemens Krauss

Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Filarmonica di Vienna); *Il Borghese gentiluomo*, suite op. 60: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e Danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Vienna).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Louis Frémaux: Prokofiev: *Ouverture russa op. 72* (Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo) • *Soprano Victoria De Los Angeles*: Verdi: *Otello*: « Piangea cantando » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli) • *Duo Enrico Mainardi-Carlo Zecchi*: Boccherini: *Sonata in la maggiore* per violoncello e pianoforte • *Tenore Nicolai Gedda*: Mozart: « *Per pietà non ricercate* », aria K. 480 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • *Flautista Alfred Mann*: Haendel: *Sonata in la minore* per recorder e basso continuo (Helmut Reimann, *violoncello*; Helma Elsner, *clavicembalo*) • *Direttore Ugo Rapalo*: Pick Mangiagalli: *Notturno e Rondò fantastico, op. 28* (Orchestra Filarmonica di Trieste).

14,30/Musica da camera

Programma del « recital »: del Duo pianistico Aloys e Alfons Kontarsky: Mozart: *Fuga in do minore K. 426; Larghetto e Allegro in mi bemolle maggiore* (Frammento di Sonata), K. Anh. 43 • Stockhausen: *Klavierstück IX*, per pianoforte (*pf.* Aloys Kontarsky) • Boulez: *Structures*, Deuxième Livre, Chapitre I • Strawinsky: *Sonata per due pianoforti* (Moderato - Tema con variazioni, Allegretto) • Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn.*

19,15/Concerto di ogni sera

Marin Marais: *Cinque antiche danze francesi*, per viola e clavicembalo: L'agréable - La Provençale - La Musette - La Matelotte - La Basque (Bruno Giuranna, *viola;* Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*) • Gabriel Fauré: *Tre Notturni*, per pianoforte: in si maggiore op. 33 n. 2 - in re bemolle maggiore op. 84 n. 8 - in si maggiore op. 37 n. 5 (*pianista* Kathleen Long) • Claude Debussy: *Quartetto in sol minore* per archi: Animato e deciso - Vivo e ben ritmato - Andantino, dolcemente espressivo - Moderato (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Claus Adam, *violoncello*).

22,30/Orsa minore: « Se stesso » di Ottieri

Personaggi e interpreti della commedia: Gerolamo Oltolina: *Giancarlo Sbragia;* Sig. Ciocchetti: *Luciano Zuccolini;* Ragioniere C. P.: *Gianfranco Mauri;* Il Presentatore: *Cip Barcellini;* La Valletta: *Paola Penni;* L'Annunciatrice: *Enza Soldi;* La Prima Esperta: *Olga Gherardi;* La Seconda Esperta: *Rachele Ghersi.*

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Ringle-Meinken: *Wabash blues* (The Village Stompers) • Dozier-Holland-Phillips: *Standing in the shadow of love* (The Four Tops) • Dale-Manone: *Sudan* (Bob Scobey) • Ragavoy-Shuman: *My baby* (Dave Antony's Moods) • Ignoto: *Vini vini* (Chris Barber) • Mc Neil-Kraemer: *Treadin'* (The Sopwith Camel) • Greig: *Train song* (Acker Bilk) • Leckenby-Lisberg: *What is wrong what is right* (The Herman's Hermits) • Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (The Dutch Swing College Band).

SEC./20/Jazz concerto

« American Folk Blues Festival »: Roosevelt Sykes con Jack Myers e Freddie Bellow: *Runnin' the boogie* • Otis Rush con Little Brother Montgomery: *I keep on drinkin'* e *My own fault* • Little Brother Montgomery: *All your love* • Sleepy John Estes: *You shouldn't do it* • Junior Wells: *Checkin' on my baby* e *A tribute to sonny boy Williamson* • Sippie Wallace: *Suitcase blues* • Robert Pete Williams: *Louise* • Big Joe Turner: *Flip flop and fly* e *Roll'em pete.* (Registrazioni effettuate alla Lucerna Hall di Praga il 9 ottobre 1966).

Dirige Hans Swarowsky

LA TERZA SINFONIA DI MAHLER

20,25 terzo

Composta tra il 1893 e il 1896, la Terza Sinfonia *di Gustav Mahler va in onda stasera sotto la direzione di Hans Swarowsky, in occasione delle « Wiener Festwochen 1967 » (la registrazione è stata effettuata il 10 giugno '67 dalla Radio Austriaca). L'Orchestra è quella famosa « Die Wiener Symphoniker »; partecipano inoltre il Coro femminile e il Coro di voci bianche di Vienna, cui s'unisce la voce d'un notissimo contralto, Lucretia West. Questa Sinfonia è di enormi dimensioni (dura più di un'ora e mezzo). « La mia sinfonia — scriveva l'autore — sarà qualcosa che il mondo non ha ancora udito. La natura parla qui dentro, e racconta segreti tanto profondi, che forse ci è dato di presentire solo nel sogno. Talvolta, in verità, mi sento a disagio e mi pare di non essere io a comporre. Proprio perché riesco a realizzare ciò che voglio ».* La Sinfonia, *nella tonalità di « re minore », è divisa in due parti: la prima comprende un unico movimento nella suddetta tonalità, la cui struttura somiglia molto a quella della* Sonata. *La seconda parte inizia con un* Minuetto *seguito da uno* Scherzo. *Nel quarto movimento* (Molto lento e misterioso) *è inserita la famosa parte per contralto su testo di Nietzsche da* Così parlò Zarathustra. *Nel quinto movimento si uniscono al contralto un allegro coro di bambini e un coro femminile. L'ultimo tempo, in re maggiore, è steso nella forma del* Rondò. *A Berlino, nel 1907, per la prima esecuzione di questa Sinfonia, i sei movimenti venivano così annunciati nel programma:* Risveglio di Pan - Quel che mi raccontano i fiori di campo - Quel che mi raccontano gli animali del bosco - Quel che mi racconta la notte - Quel che mi raccontano le campane del mattino - Quel che mi racconta l'amore.

I cantanti della trasmissione

L'AMBO DELLA SETTIMANA

17,20 nazionale

Elenco dei cantanti abbinati ai novanta numeri del Lotto per la trasmissione L'ambo della settimana: **1)** *Ico Cerutti;* **2)** *Anna Rita Spinaci;* **3)** *Orietta Berti;* **4)** *Paola Bertoni;* **5)** *Caterina Caselli;* **6)** *Gigliola Cinquetti;* **7)** *Gloria Christian;* **8)** *Betty Curtis;* **9)** *Fiammetta;* **10)** *Flo Sandon's;* **11)** *Maria Doris;* **12)** *Lida Lù;* **13)** *Nelly Fioramonti;* **14)** *Wilma Goich;* **15)** *Isabella Iannetti;* **16)** *Anna Identici;* **17)** *Patty Pravo;* **18)** *Miranda Martino;* **19)** *Anna Marchetti;* **20)** *Umberto;* **21)** *Milva;* **22)** *Mina;* **23)** *Fausto Cigliano;* **24)** *Maria Paris;* **25)** *Rita Pavone;* **26)** *Nilla Pizzi;* **27)** *Marisa Sannia;* **28)** *Katyna Ranieri;* **29)** *Wanda Romanelli;* **30)** *Vanna Scotti;* **31)** *Lalla Castellano;* **32)** *Luciana Turina;* **33)** *Niki;* **34)** *Ornella Vanoni;* **35)** *Carmen Villani;* **36)** *Iva Zanicchi;* **37)** *I Ribelli;* **38)** *Carla Boni;* **39)** *Lilly Bonato;* **40)** *Rita Monico;* **41)** *Tony Astarita;* **42)** *Salvatore Vinciguerra;* **43)** *Quartetto Cetra;* **44)** *Equipe 84;* **45)** *I Giganti;* **46)** *Mario Abbate;* **47)** *Fred Bongusto;* **48)** *Sergio Bruni;* **49)** *Beppe Cardile;* **50)** *Adriano Celentano;* **51)** *Tony Cucchiara;* **52)** *Gianni Meccia;* **53)** *Tony Del Monaco;* **54)** *Peppino Di Capri;* **55)** *Pino Donaggio;* **56)** *Johnny Dorelli;* **57)** *Sergio Endrigo;* **58)** *Nico Fidenco;* **59)** *Nicola Arigliano;* **60)** *Fausto Leali;* **61)** *Jimmy Fontana;* **62)** *John Foster;* **63)** *Ricky Gianco;* **64)** *Giorgio Gaber;* **65)** *Peppino Gagliardi;* **66)** *Remo Germani;* **67)** *Bruno Lauzi;* **68)** *Luisa Casali;* **69)** *Memo Remigi;* **70)** *Bruno Martino;* **71)** *Michele;* **72)** *Gian Pieretti;* **73)** *Domenico Modugno;* **74)** *Gino Paoli;* **75)** *Pier Giorgio Farina;* **76)** *Gianni Morandi;* **77)** *Nicola Di Bari;* **78)** *Tony Renis;* **79)** *Leo Sardo;* **80)** *Bobby Solo;* **81)** *Gianni Pettenati;* **82)** *Little Tony;* **83)** *Dino;* **84)** *Franco Tozzi;* **85)** *Edoardo Vianello;* **86)** *Claudio Villa;* **87)** *Riccardo Del Turco;* **88)** *Corrado Francia;* **89)** *Roby Crispiano;* **90)** *Lello Caravaglios.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Nana Mouskouri e Rafael Mendez - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Ray Conniff e The Golden Gate Strings - 3,36 Romanze da opere - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 15,45 In collegamento RAI: **Gli infermi dell'Anno della Fede.** 19,33 Liturgicna misel: porocila. 20,15 The teaching in Tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »** commento di P. Antonio Lisandrini. 21,15 Vie de l'Eglise cette semaine. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio Mattina. **12,05** Trasm. di Beromünster. **13** Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,15** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Orchestre d'archi. **14,10** Il romanzo a puntate: « La Portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Canzonette. **14,50** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Orchestra Radiosa. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio Gioventù. **19,05** Formazioni rustiche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Diario culturale. **20** Souvenir zigano. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,40** Melodie e canzoni. **20,50** Microfono in tasca. **21** « I Promessi Sposi », romanzo messo in vernacolo da Piero Collina. **21,15** Cabaret internazionale. **22** « Muori dove ti aspetto », dramma giallo, dalle « Nuove inchieste del Commissario Paron », di Louis C. Thomas (traduz. di Saverio De Marchi). **23,05** Orizzonti ticinesi. **23,35** Sabato in musica. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Night Club.

II Programma

19 I solisti si presentano. **19,10** Gazzettino del cinema. **19,25** Intermezzo. **19,30** Per la donna. **20** Il juke-box del Secondo Programma. **21** I grandi incontri musicali. **22,30-23,30** Festa da ballo.

MANCANO 2 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

Dom.: 17,45-18,30 « La settimana della Radio negli Abruzzi e Molise ».

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15 **Gruppo mandolinistico triestino,** diretto da N. Micol - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana, a cura di D. Soli - Indi: Giradisco - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14 **L'ora della Venezia Giulia,** trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Musica richiesta - 15 **« El caicio »,** giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno VI - n. 4 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi: « I 5 Anonimi » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

Lunedì: 13,15 **Motivi di successo** - Orch. Casamassima - 13,35 **Itinerario carnico** - Canti raccolti a Mione (III) - Cor. « T. Birchebner » dir. G. Famea - 13,50 **Poesie di K. Daneo, C. Crisancich, M. Rugo, C. Zennaro e D. Zandel** - da « Il Cantiere 1967 » - 14 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di P. Rattalino (2) - 14,30 **Piccolo concerto in jazz:** pf. R. Collins - 14,45 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana: « L'istituzione del ghetto a Trieste », di G. Janni.

Martedì: 13,15 **Festival di Pradamano 1967** - Orch. Russo - 13,30 **« Co' jero mulo »:** « Se va in vilegiatura » di D. Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 14 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - **« Il tamburo di panno »** - Atto unico di Orazio Fiume da un « Nô » giapponese del secolo XIV - Interpreti: E. Viaro, A. Bertocci, L. Udovich, W. Artioli - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. F. Scaglia - M° del Coro G. Kirschner.

Mercoledì: 13,15 **« El caicio »** di Carpinteri e Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - « Arianna a Nasso », opera in un prologo e un atto di R. Strauss - Prologo - Interpreti principali: A. Bertocci, L. Bersiani, E. Todeschi, W. De Ambrosis - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - Dir. F. Capuana - 14,25 **Pagine di speleologia triestina,** di E. Emili (7) - 14,30 **Compositori friulani:** Vittorio Fael: « Trittico per quartetto d'archi » - B. Simeone, 1° vl.; A. Vattimo, 2° vl.; B. Iviani, v.la; E. Sigon, vc. - 14,45 Duo pianistico Russo-Safred.

Giovedì: 13,15 **Piccoli complessi della regione: The Lollipops** - 13,30 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di M. Savorgnan - « Arianna a Nasso » - Opera in un prologo e un atto di Richard Strauss - Atto I - Interpreti principali: Elena Todeschi, Aldo Bertocci, Leyla Bersiani, Walter De Ambrosis - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - Direttore Franco Capuana.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi, di P. Micoli - 13,40 **Scrittori della regione:** « La vocazione di Meni », di Alan Brusini - 13,50 **Dai Concerti pubblici di Radio Trieste:** M. de Falla: « Sette canti popolari spagnoli »; G. F. Ghedini: « Quattro canti antichi napoletani » - I. Meriggioli, sopr.; L. Toffolo, pf. - 14,15 **La locanda grande** di Guido Sambo - 14,25 **Complesso Pacchiori 1967** - 14,45 **VI Rassegna di canto sacro della Diocesi di Trieste** - Cappella della Chiesa di San Giacomo diretta da M. Fillini.

L'ora della Venezia Giulia (15,30-16,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 15,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 15,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « I Cardinali »; merc.: Rapsodie triestine - Orch. Safred; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 16 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 16,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,45 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari **(lun.: Calendario juke-box,** a cura di F. Fadda; mart.: Compl. I Bat 66 di Sassari; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti - Le parole e le cose, a cura di A. Pigliaru; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folclore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selez. di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzett. sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: « Club '67 »; mart.: Album musicale isolano; merc.: Intermezzo musicale - 14,30 Sicurezza sociale - corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna a cura di P. Piga; giov.: « Birmirimbi » - Rotocalco radioturistico a cura di F. Fadda; ven.: I concerti di Radio Cagliari) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Tonino Concu; mart.: Qualche ritmo - 19,35 L'università popolare; merc.: Duo di chitarre Chessa-Mannoni; giov.: Dieci minuti con il Trio Vocale Sorelle Medda; ven.: Qualche ritmo - L'università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15, 12,20 e 19,30). **Lun., mart., merc. 7,30, 8,30 e 16,40.**

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Musica leggera; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Canti popolari; merc.: Musiche a plettro; giov.: Soprano Alide Salvetta; ven.: Canti popolari; sab.: Pianista Franca Torri) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc.: Ritratto di cantante: Sandor Konya, ten.; sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache econ. (Venezia 2).

RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Orgelmusik - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 29 in A-dur KV. 201 - 11 Musikalische Sonntagsgrüsse von Karl Panzenbeck - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Stell dich ein auf Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera. Trio Rossi-Mair-Montini - 14,30 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Tanzmusik - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. C. Collodi: « Pinocchio » - 4. Folge. Für den Funk bearbeitet von Anny Treibenreif - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Luis Trenker: « Im Santa Fè-Express » - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Liederstunde. M. Mussorgsky: Lieder und Tänze des Todes - Ausf.: Boris Christoff, bass. Orch. National de la Radiodiffusion Française - Dirigent: Georges Tzipine - 21,30 Kulturumschau - 21,45-23 Tanzmusik (**Rete IV**).

lunedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Gerhard Hüsch, Bariton. Lieder von Schubert und Wolf - Opernarien von Mozart, Humperdinck und R. Strauss - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Kleines Konzert. N. Paganini: Violinkonzert Nr. 1 in D-dur Op. 6. Ausf.: Zino Francescatti, Violine - Philadelfia Symphonic Orchestra. Dirigent: Eugène Ormandy (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 U. Morucchio-H. Courbier: « Die gewehre des tiscornia » - Regie: Erich Innerebner - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Filmmelodien - 22,15-23 Kammermusik am Montagabend. J. S. Bach: Sonaten für Violine und Cembalo Nr. 5 f-moll und Nr. 6 G-dur (David Oistrakh-Hans Pischner) (**Rete IV**).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Lieder vom Rhein zur Donau - 10 Gedichte und Balladen - Musik am Vormittag - 11,15 Blick in die Welt - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: Antiche leggende:** (4) « Come Poteh cercò la verità » di Ivana Brlić-Mažuranić. Traduzione e sceneggiatura di Desa Kraševec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Girandola di canzoni - 15,15 * Dal folklore russo - 15,35 * Motivi di Sciascia e di Berlin - 16 **« Il sindaco »,** radiodramma di Nicola Manzari, traduzione di Nada Konjedic. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,50 * Parata di orchestre - 17,30 **Le canzoni che preferite** - 18,30 * **Poemi sinfonici.** Jean Sibelius: Tapiola, op. 112; Blagoje Ivanovski: Razmišluvanje - 19,05 * La chitarra di Alberto Pizzigoni - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Coro « Vasilij Mirk » di Prosecco-Contovello diretto da Ignacij Ota - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Operette, che passione! - 21 * **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Bob Mitchell e Billy May, con i cantanti Rita Pavone e Frank Sinatra, con il complesso vocale e strumentale « I Giganti » e con il pianista Armando Trovajoli - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Franco Donatoni: For Grilly, improvvisazione per sette; Luciano Berio: Chamber music per voce femminile e tre strumenti, su testo di James Joyce. Orchestra « Slavko Osterc » di Lubiana diretta da Ivo Petrić. Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, durante la manifestazione organizzata dall'Associazione « Arte Viva » il 15 aprile 1967 - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12,10 **Incontri d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Basiliche in Italia:** (4) « San Paolo fuori le mura », a cura di Rafko Vodeb - 18 * Divertimento con Willy « Pat » Roon e i suoi Wanderers e con il cantante Al Bano - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Album di concerti.** Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - 19,15 Jas Gawronski: **Inchiesta sulla Polonia:** (7) « Il teatro » - 19,30 * Mezz'ora con le orchestre di Frank Chacksfield e Carl Stevens - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 21 **Natura e paesaggio nella letteratura slovena,** a cura di Franc Jeza - 21,15 * Voci alla ribalta - 21,45 * Ascoltiamo il sassofonista Gerry Mulligan - 22 * Passo di danza - 22,35 **Liriche per voce e pianoforte.** Soprano Zlata Ognjanović, al pianoforte Marijan Lipovšek. Liriche di Franz Schubert, Anton Lajovic e Béla Bartók - 23 * Musiche per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di ieri - 12 **« Tebe ljubim samega, iz muojga srca pravega »,** usi e costumi a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario -

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen. N. N.: « Das ungläubige Königsfräulein » - « Die redende Weintraube » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Aus dem Fahrtenbuch des Käpt'n Sebastian Brand » - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Melodienmosaik - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Der Sender im Claudio Monteverdi - Konservatorium IV. Schülervortrag - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 « Neapel im Lied » - 18,45 Kinderfunk. Palkovitz-Schneider: « Die Prinzessin des Meeres » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung. G. Boccaccio: « Federico degli Alberighi und der schöne Falke » - 21,45-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solist: Sergio Perticaroli. Dirigent: Massimo Pradella - I. Pizzetti: Fedra, Preludio; C. Jachino: Konzert Nr. 2 für Klavier und Orchester; A. Casagrande: Le Forbici, Ballettsuite; S. Fuga: Passacaglia für Orchester (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkslieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - Musik am Vormittag - Wissen für alle - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenecho - Volksmusik auf Wunsch (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Opernabend mit Erika Köth, Sopran. Arien aus Opern von Mozart, Weber, Lortzing, Rossini, Gounod, Verdi und Puccini - 22-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Radio-Sinfonieorchester, Berlin. Dirigent: Ferenc Fricsay - Werke von Johann Strauss - Papst Johannes XXIII: « Geistliches Tagebuch » - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Filmmelodien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Recital am Freitag. Anton Heiller, Orgel. M. Reger: Phantasie und Fuge in d-moll Op. 135 b; A. Heiller: In Festo Corporis Christi; Improvisation über ein gegebenes Thema - 18,45 Jugendfunk. Riepenhausen-Börner: « W. A. Mozart - Türkischer Marsch » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: « Kunstverstand allein genügt nicht ». Kriminalhörspiel von Ph. Levene - Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. Volkstümliche Klassik. Werke von Bach, Händel, Mozart und Beethoven - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Neues aus der Schlagerwelt - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Maulwurf » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo - 20,25 Wiener Festwochen 1967. G. Mahler: Sinfonie Nr. 3 in d-moll; Ausf.: Lucretia West, Alt ein Frauenchor - die Wiener Sängerknaben Wiener Symphoniker - Dirigent: Hans Swarowsky (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Tanzmusik am Samstagabend (**Rete IV**).

Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Composizioni corali di Peter Lipar - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia.** Violinista Eddy Perpich, al pianoforte Lucia Passacaglia. Johann Sebastian Bach: Sonata in fa minore; Luigi Dallapiccola: Due studi per violino e pianoforte - 19 « **L'isola del tesoro** » di Robert Louis Stevenson. Traduzione di Pavel Holeček, sceneggiatura di Jožko Lukeš. Quarta ed ultima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 19,45 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * **Amilcare Ponchielli: « La Gioconda »**, dramma lirico in quattro tempi - Direttore Antonino Votto. Orchestra e Coro del Teatro « Alla Scala » di Milano - 23,20 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12,10 **La donna e la casa,** a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « I Leggendari » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina:** (4) « Roentgen ed i raggi "X" », a cura di Rafko Dolhar - 18 * Divertimento con l'orchestra di Bruno Canfora e con il duo pianistico Ferrante-Teicher - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione.** Quartetto d'archi dell'IOWA: Allen Ohmes e John Ferrell, violini; William Preucil, viola; Joel Krosnick, violoncello. Ludwig van Beethoven: Quartetto in re maggiore, op. 18. (Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dall'USIS e sotto gli auspici del Programma Culturale del Dipartimento di Stato degli U.S.A. il 28 luglio 1966) - 19 Canti corali popolari - 19,30 * Pentagramma italiano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Piero Bellugi con la partecipazione del violinista Franco Gulli. Antonio Vivaldi (rev. Casella): Concerto alla rustica; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore KV. 216, per violino e orchestra; Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re (Il Titano). Orchestra del Teatro Verdi di Trieste (Registrazione effettuata dal Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste) - Nell'intervallo (ore 21,05 c.ca) **Anniversario del mese:** « Francesco Borromini nel 300° della morte », a cura di Dario Jagodic - 22,10 * Musica da ballo - 22,45 * Melodie notturne - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di oggi - 12 **Antonio Fogazzaro: « Piccolo mondo antico ».** Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Ottava puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento slovena di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Peterlin - 12,35 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **L'avvocato di tutti** - Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18 **Cori della Regione:** Coro « Antonio Illersberg » della Società Alpina delle Giulie di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Musiche sinfoniche del '900.** Hector Villa-Lobos: Bachianas brasileiras n. 2 per orchestra - 19 « **Bambini in vacanza** », a cura di Nerina Švab - 19,15 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **Da un giorno all'altro** », radiodramma di Marianne Colijn, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,15 * L'angolo del jazz - 21,35 Notturni per pianoforte nell'esecuzione di Emilia Bilabini - 22 * Complessi di Joss Baselli, Geraldo Barbosa, Seu Conjunto e Leonildo Marcheselli - 22,30 * **Musiche antiche.** Madrigali di Luca Marenzio - 22,45 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia,** a cura di Sergij Vesel - 18 * Divertimento con l'orchestra diretta da Carlo Esposito e il duo di armoniche « Mulcays » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti sloveni.** Violoncellista Vlado Požar, al pianoforte Leon Engelman. Ivan Šček: Suite; Ferdo Juvanec: Arabeska - 18,55 Coro « Ljubljanski zvon » diretto da Jože Hanc - 19,20 * Applausi per Alfonso D'Artega, Isabella Iannetti e Gil Cuppini - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Maria Chiara e del tenore Ennio Buoso. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 21,55 * Tavolozza musicale - 22,30 * Magia di strumenti in jazz - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **I laghi alpini:** (4) « I laghi del Salisburghese » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Marisa Sannia e Alex Harvey - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * A tempo di tre quarti - 16,30 **Fiabe di autori sloveni:** (4) « Peter iz telefona » di Mira Mihelič - 16,45 * Voci e suoni - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Orchestre melodiche - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 L'elogio al vino nei canti popolari sloveni - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Nel mondo del jazz - 19 **Incontri d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 19,15 * George Feyer al pianoforte - 19,30 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 * Complesso « Ricordi » diretto da Iller Pattacini - 21 **Antonio Fogazzaro: « Piccolo mondo antico ».** Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Nona ed ultima puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento slovena di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Peterlin - 21,40 * Strapaese - 22,15 * Musiche dotte di ispirazione popolare. Edvard Grieg: Danze norvegesi, op. 35 - 22,35 * Ballo di sera - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MILIONI
da spendere in un giorno
con Frizzina!

NUOVA
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA 10 DOSI DA 1 LITRO
frizzina
BUSTA UNICA

BUSTA UNICA

...sarà la vostra GRAN GIORNATA !

PESA-D. 67/50

Frizzina, la deliziosa acqua da tavola dalle bolle piccolissime, vi regala premi in gettoni d'oro da Un Milione, Mezzo Milione duecentocinquantamila e centomila lire.

Complessivamente da maggio al 31 luglio verranno estratti i seguenti premi:

3 premi da L. 1.000.000 ciascuno
6 » » L. 500.000 »
6 » » L. 250.000 »
15 » » L. 100.000 »

Cosa dovete fare? Semplicemente spedire, in busta o incollate su cartolina postale, a "Concorso Frizzina - STAR Muggiò" le due facciate di ogni scatola recanti il nome "Frizzina". Scrivete chiaramente il Vostro nome, cognome, indirizzo ed il nome dell'esercente presso il quale avete effettuato l'acquisto. Più invii farete più probabilità avrete di vincere.

I vincitori saranno avvisati direttamente dalla Star con lettera raccomandata, i loro nomi pubblicati sul "Corriere della Sera".

Autorizzazione Ministeriale Concessa n. 2/73584 del 14-4-67.

DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÓ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURÈ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE NEI PRODOTTI KRAFT PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle provincie italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

giorni

calendario 23/29 luglio

23 / domenica

S. Apollinare vescovo e martire.

Altri santi: Liborio vescovo e confessore, Primitiva vergine e martire, Apollonio e Eugenio.

Pensiero del giorno. *Se ci bastasse d'essere felici, la cosa sarebbe facilissima; ma noi vogliamo essere più felici degli altri, e questo è quasi sempre impossibile, perché noi crediamo gli altri assai più felici che non siano in realtà. (Montesquieu).*

24 / lunedì

S. Cristina vergine e martire.

Altri santi: Vincenzo e Vittore martiri, Ursicino vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Non è vero che si sia fatta fortuna quando non si sa goderne. (Vauvenargues).*

25 / martedì

S. Giacomo apostolo.

Altri santi: Cristoforo e Paolo martiri, Valentina vergine.

Pensiero del giorno. *Non v'è nessun segreto che si possa paragonare con la rapidità. (Bacon).*

26 / mercoledì

S. Anna, madre della vergine Maria Madre di Dio.

Altri santi: Eràsto martire, Valente vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Un amore che domini tutto l'essere con illimitata devozione, può anche superare la gelosia, la quale è più un frutto d'amor proprio che di amore per un altro. (R. von Gottschall).*

27 / giovedì

S. Pantaleone medico e martire.

Altri santi: Celestino I papa, Mauro vescovo e martire.

Pensiero del giorno. *La clemenza è una parte della giustizia. (J. Jubert).*

28 / venerdì

S. Nazario martire.

Altri santi: Vittore I papa e martire, Sansone vescovo e confessore, Celso fanciullo martire.

Pensiero del giorno. *Solo quando il genio è sposato alla scienza, si possono aspettare i migliori prodotti. (Spencer).*

29 / sabato

S. Marta vergine.

Altri santi: Serapia vergine e martire, Lucilla e Flora vergini.

Pensiero del giorno. *Se si potesse insegnare per mezzo di regole il gusto e il genio, non vi sarebbe più né gusto né genio. (J. Reynolds).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

è solo un contrasto di

Eda 1942 — Lei ha delle ragioni più che valide per giustificare una certa intermittenza della volontà nello studio e nel lavoro, le molte contraddizioni nel comportamento affettivo e sociale, i frequenti sbalzi d'umore. Considerato le batoste che hanno colpito il suo fisico e lo strascico di malanno che influisce tuttora sulle resistenze interiori, dovrebbe tranquillizzare la sua coscienza e togliersi quel senso di colpa che la porta a disprezzarsi. E' già molto che malgrado gli alti e bassi del rendimento riesca a sostenere corsi universitari che richiedono impegno e fatica. Del resto le cose non devono andare tanto male se badiamo all'aspetto della sua scrittura fermo, ben controllato, di persona che sa opporsi alle debolezze, che non perde l'equilibrio, che ha l'amor proprio di riuscire nei propri intenti e di affermarsi nella vita, di farsi onore, malgrado le disavventure del suo organismo.

giudizio sulle eventuali

Un ventiquattrenne — Emotività, fantasia e idealismi formano lo sfondo della sua natura, e non sono questi gli elementi più idonei per trovare affinità sociale nel mondo attuale e per lottare con tempra virile contro le difficoltà. In compenso può attingere da questi suoi elementi naturali per valorizzare le indubbie tendenze artistiche di estro, di genialità, e nel dare un orientamento alla sua vita veramente rispondente alle proprie inclinazioni. E' la forte sensibilità interiore a causarle reazioni incontenibili contro persone e cose che disturbino anche solo momentaneamente le sue esigenze di gusto, di originalità e di sentimento. E' orgoglioso ed ambizioso, due aspetti del carattere che può usare a suo beneficio od a suo danno, secondo i casi. Comunque non le manca l'abilità di cercare il proprio tornaconto.

tuttavia mi attrae mol

Per Gunt — Il suo errore consiste nel volere l'assoluta perfezione. Cercando il « tutto » rischia di ottenere un bel niente. Segue una strada e rimpiange di non aver tentato altrove. E' attratto dal fascino femminile ma nessuna donna appaga le sue aspirazioni trovando in ognuna qualche difetto. Ama la compagnia, la cerca, la riunisce per scopi utili e poi se ne sottrae per restarsene solo coi suoi eterni dubbi. Se si accontentasse di una riuscita normale in tutte le cose, senza interferenze continue di timori e perplessità paralizzanti, si accorgerebbe che non occorre toccare le vette per costruirsi un'esistenza serena, consistente, piacevole e ricca di soddisfazioni. Le si addicono benissimo gli studi letterari e le sarà congeniale un campo di attività tra l'intellettuale ed il pratico avendo tendenze multiformi. Si eserciti nelle forme organizzative, dia vita ai sentimenti familiari avendo disposizione ad essere un buon marito e padre, e se non tutto sarà perfetto avrà molto da godere lo stesso.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE
Concedetevi qualche distrazione, supererete un certo nervosismo provocato dai contrasti del lavoro. Non rattristate chi vi vuol bene. Riceverete una lettera importante apportatrice di buone notizie. Giorni favorevoli: 23 e 29.

TORO
Non preoccupatevi troppo: ciò che desiderate è prossimo a compiersi. Dedicatevi ai vostri affari, senza abbandonarvi ai sogni fantastici che vi allontanano dalla realtà. Una visita allieterà la fine settimana. Giorni fausti: 24, 25 e 27.

GEMELLI
Passerete una settimana ricca di sorprese piacevoli e soddisfazioni non indifferenti. Pericoli nel campo affettivo. Diffidate delle decisioni prese in momenti di euforia e di esagerato ottimismo. Giorni favorevoli: 24 e 28.

CANCRO
Un regalo svelerà un amore segreto che dura da molto tempo. Badate a quello che fate e a quello che dite. Siete su un terreno pericoloso, e basta un nulla per far precipitare le più belle intenzioni. Giorni buoni: 25, 26 e 28.

LEONE
Abbiate coraggio e fede. Agitarsi non serve a nulla: solo la fermezza demoralizza gli avversari e li sgretola. Protezione condizionata, ma che è bene accettare per non farsi inutilmente un nemico. Agite nei giorni 26, 28 e 29.

VERGINE
I viaggi e gli spostamenti saranno favorevoli se effettuati a metà settimana. Nel settore degli affetti ci sarà un certo nervosismo per i dubbi che vi tormentano: farete bene a farli tacere per sempre. Giorni favorevoli: 23, 28 e 29.

BILANCIA
I colpi di testa non risolveranno i vostri problemi affettivi e di lavoro. Agite sempre saggiamente e con realismo. Cercate di rompere la diffidenza che isola la vostra personalità. Vi aiuteranno a risolvere molte cose. Giorni fausti: 23 e 28.

SCORPIONE
Procedete con sicurezza: se vi fermate siete votati all'immobilismo. Fatevi consigliare da un esperto per avviare ogni cosa secondo il suo giusto verso. Emotività che darà dei risultati impensati. Giorni favorevoli: 27, 28 e 29.

SAGITTARIO
Incontrerete una persona molto interessante, ma cercate di dominare la simpatia e il fascino che vi ispirerà, se volete vivere tranquilli: è pericoloso abbandonarsi. Miglioramenti nella situazione economica. Giorni fausti: 28 e 29.

CAPRICORNO
Astuzia applicata con l'aiuto di una persona calcolatrice che darà risultati impensati. Siate più moderati nei discorsi, e cercate di non scoprire le vostre carte: è il momento di agire al coperto. Giorni favorevoli: 24, 26 e 28.

ACQUARIO
Tendenza a cambiare direttive nel lavoro e gli argomenti nelle conversazioni. Un dubbio vi fermerà a metà strada, e questo sarà la vostra salvezza. Collaborate coi nati dei Gemelli: in questa fase sono in accordo. Giorni propizi: 23 e 25.

PESCI
Conclusione positiva di un invito. Si ingrandiranno le vostre responsabilità, ma reggerete bene agli impegni. Non fate nulla che sia superfluo, e limitatevi allo stretto necessario: riuscirete ugualmente. Giorni mediocri: 27 e 29.

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Lezione 12 (Brano trasmesso il 15 luglio)

Frammento del romanzo « La gaviota » di Fernan Caballero (Cecilia Bölh de Faber y Larrea) - Secolo XIX

El pueblo andaluz tiene una infinidad de cantos: son éstos boleras, ya tristes, ya alegres, el olé, el fandango, la caña tan linda como difícil de cantar, y otras con nombre propio, entre las que sobresale el romance. La tonada del romance es monótona, y no nos atrevemos a asegurar que puesta en música, pudiese satisfecer a los dilettanti ni a los filarmónicos. Pero en lo que consiste su agrado (por no decir encanto) es en las modulaciones de la voz que lo canta; es en la manera con que algunas notas se ciernen por decirlo así, y mecen suavemente, bajando, subiendo, arreciando el sonido y dejándolo morir. Así es que el romance, compuesto de muy pocas notas, es dificilísimo cantarlo bien y genuinamente. Es tan peculiar del pueblo, que sólo a estas gentes, ye de entre ellas a pocos, se lo hemos oído cantar a la perfección; parécenos que los que lo hacen, lo hacen como por intuición. Cuando a la caída de la tarde en el campo, se oye a lo lejos una buena voz cantar el romance con melancólica originalidad, causa un efecto extraordinario, que sólo podemos comparar al que producen en Alemania los toques de corneta de los postillones cuando tan melancólicamente vibran suavemente repetidos por los ecos, entre aquellos magníficos bosques, y sobre aquellos deliciosos lagos. La letra del romance trata generalmente de asuntos moriscos, o refiere piadosas leyendas o tristes historias de reos. Este famoso y antiguo romance que ha llegado hasta nosotros, de padre a hijo como una tradición de melodía, ha sido más estable sobre sus pocas notas confiadas al oído, que las grandezas de España, apoyadas con cañones y sostenidas por las minas del Perú. Tiene además el pueblo canciones muy lindas y expresivas, cuya tonada es compuesta expresamente para las palabras, lo que no sucede con las arriba mencionadas, a las que se adaptan esa innumerable cantidad de coplas, de que cada cual tiene un rico repertorio en su memoria.

Nomenclatura: tonada, motivo; se ciernen, si librano; mecen, cullano; arrreciando, rafforzando.

Lezione 15 (Brano trasmesso il 19 luglio)

Juan Germán Schroder: « Estrictamente familiar » (frammento)

Pilar — El señor Rivero me espera. Estoy citada con él.
Alvaro — ¡ Hija mial Acércate; tomarás café.
Pilar — Adoro el café. Recuerdo una madrugada en viaje por Italia; serían las cinco. Paró el tren unos minutos en una estación. He olvidado el nombre. Sentí deseos enormes de tomar café. El coche restaurante había sido desenganchado y la cantina estaba cerrada. (Ríe) Parecía una fiera jadeando por el andén. Sufrí. Me pareció que el tren tardaba una eternidad en arrancar... ¿ Más azúcar?
Alvaro — Gracias.
Pilar — ¿ Verdad que el café es misterioso? Una vez me leyó una negra en el poso de la taza el destino... no recuerdo qué me dijo. Debió de acertar. ¿ Un cigarrillo?
Alvaro — ¿ Has olvidado que fumo cigarros?... No; siéntate. Ya me lo traerán. Ahora prefiero charlar contigo.
Pilar (se sienta) — Papá, me tiene intrigada la nueva generación negra intelectual de América. Recuerdo una poesía de Langston Hugues... ¿ Cómo era? Ya está. Dice así: « Yo también canto a América. - Soy el hermano negro, - y cuando hay invitados - debo comer en la cocina; - ma yo me río. - Como hasta hartarme - y me hago fuerte. - Pero mañana - me sentaré a la mesa - de los convidados. - Nadie osará decirme: - " A la cocina negro " - ¡ Verán entonces - mi espléndida hermosura - y se avergonzarán! - Yo también canto a América!... » (Fuma) ¡ Humo! Café y tabaco: tú y yo. Eres amargo, pero bueno; yo soy amarga y me resuelvo en humo.
Alvaro — ¿ Piensas irte a América?
Pilar — Sí, padre. Voy a venderles mercancía de la vieja Europa. Mi pintura. ¿ Moderna? Eso creemos. En la rueda del tiempo es un tránsito; pero... sabe a Europa... ¡ Papá! ¿ No te alegra que haya venido? Sí; sé que estás muy contento. Reconócelo... Anda, sonríe; así...
Alvaro — Ciertamente. Fuiste la primera a quien perdí, y quizá por eso eres a quien más quiero. No obstante, creo que hiciste mal en separarte de la familia y que esas largas ausencias tuyas obedecen al olvido en que nos tienes.
Pilar — Mi arte me arrastra. Todos nos dejamos arrastrar. ¡ Bendito sea este dejarse llevar cuando la ambición nos dignifica!... Has querido tener a todos tus hijos a tu lado, sin comprender que a veces los más próximos son los que están más lejos. No es la distancia la que separa ni es la ausencia la que entibia el amor... ¿ No serás tú quién se ha alejado? Comento una realidad. ¡ Si supieras con qué ilusión, con qué ternura, he vuelto esta vez! He venido con una sed profunda, con la esperanza de hallar en vosotros la intimidad, la comunión de las almas, el calor de los míos, todo lo que un día desdeñé... y hará una hora que os trato y ya empiezo a creer que me he equivocado. Me parece oírlos como si hablárais un idioma extraño, como si hubiera miles de años que nos separaran... (Se levanta nerviosa) Os he encontrado extraños unos a otros, distantes, desconocidos... muertos, bajo un mismo techo, bajo una misma sepultura.
Alvaro — Ven, pequeña; siéntate aquí... (En el brazo de un sillón) Lo que necésitas es cariño. ¿ Crees que no te conozco? Adivino tu vida por esos mundos, volviéndote dura de desengaños. No bastan los triunfos para hacernos felices; a cada nuevo éxito nos parece mayor el abismo del triunfo definitivo. Y ¿ acaso existe el triunfo definitivo?... Y al llegar aquí buscas un cariño en alta tensión y no lo hallas; no te basta el que te damos. Padeces sed acumulada y nos juzgas muertos... (Sonríe) Quédate una larga temporada con nosotros. Lo necésitas. Ya verás como bajo nuestra indiferencia existe un cariño que nos ata y que te atará de nuevo.
Pilar — Eso deseo.
Alvaro — La reunión de esta noche te distraerá. Lo mejor de la ciudad. Sangre y fortuna.
Pilar — Y tú, como una eminencia gris, moviendo los hilos de la intriga.
Alvaro — Se acabaron aquellos tiempos en que tenía que mendigar audiencias por antesalas y secretarías. Hoy vienen a mi casa. Se arañan, se calumnian, por beber aquí una copa de champán y aparecer su nombre en diez líneas perdidas entre los miles de un periódico de la mañana. ¡ Qué barata se vende la vanidad!
Pilar — Has realizado tu sueño dorado.
Alvaro — ¿ Crees que el triunfo es reposo? Es vértigo. Pero siento un alivio muy grande al saber que no estoy solo y que tengo en quien apoyarme.
Pilar — ¡ Papá!
Alvaro — Anda, chiquilla... Traeme el cigarro del comedor... Yo también quiero resolverme en humo.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	1331	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1331	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 5 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per altro 1° violino dei secondi con obbligo della fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI CON OBBLIGO DELLA FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per 2° violoncello presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

2° VIOLONCELLO

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

BASSO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 4-6-1967

Sorteggio n. 23 del 9-6-1967

Soluzione del quiz: « Brigitte Bardot ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi: **Cenciarelli Franca**, piazza di Pietra, 63 - Roma.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi: **Livio Gabriella**, fraz. Rovascio - Tavernerio (Como); **Seveso Luigia**, via Ponte I - Cabiate (Como).

Trasmissione dell'11-6-1967

Sorteggio n. 24 del 16-6-1967

Soluzione del quiz: « Claudia Cardinale ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Viscuso Laura**, via Antonio Locatelli, 9 - Roma.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Degli Esposti Antonietta**, via Palmieri, 13 - Bologna; **Ugolini Alda**, corso Fratelli Cervi n. 222 - Riccione (Forlì).

« Campo dei fiori - Canta Roma »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline munite della prescritta scheda di votazione.

Sorteggio n. 15 dell'1-6-1967

Vincono « un apparecchio Autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500: **Amadio Sante**, via Policastro, 15 - Roma; **Scaletta Maddalena**, via Ponzio Cominio, 104 - Roma; **Croce Antonio**, via SS. Quattro, 31 - Roma.

Sorteggio n. 16 del 9-6-1967

Vincono « un apparecchio Autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500: **De Angelis Giancarlo**, via B. Longhena, 93 - Roma; **Glinka Ilse**, via Lidia, 74 - Roma; **Provantini Maria**, via Albalonga, 8 - Roma.

Sorteggio n. 17 del 16-6-1967

Vincono « un apparecchio autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500: **De Iulis Fabrizio**, via Vessella, 6 - Roma; **Boscia Mimi**, via Regina Margherita, 86 - Roma; **Annesini Maurizio**, via Andrea Palladio, 11 - Roma.

« Un disco per l'estate »

Riservato a tutti coloro che hanno espresso il voto, a termini di regolamento, per una delle 49 canzoni trasmesse durante la manifestazione « Un disco per l'estate ».

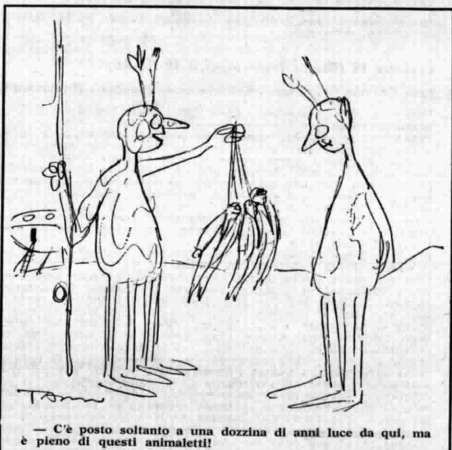
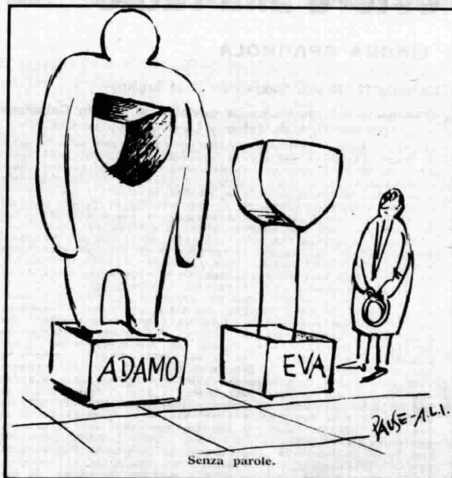
Vincono: « una autovettura Fiat 500 berlina »: **Casari Wilma**, via Romolo Gessi, 57 - Milano; **Ceriani Franca**, via A. Sangiorgio, 12 - Milano; **Luinetti Daria**, via Ronchi, 12 - Legnano (Milano); **Inverardi Bernardo**, via Badia - Provezze (Brescia); **Santambrogio Anna**, via Eustachi, 23 - Milano.

Vince: « una autovettura Alfa Romeo Giulia 1600 TI berlina »: **Il discobolo di Briganti**, via Vodice, 5 - Milano.

IN POLTRONA

Senza parole.

— C'è posto soltanto a una dozzina di anni luce da qui, ma è pieno di questi animaletti!

— Una scatola di chiodi per me ed una di puntine da disegno per il ragazzo.

Nuovo!

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)

Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi allo stesso modo. Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Ma guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco interno è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora. E' proprio quello sporco interno che solo Ariel ha snidato. Persino le macchie tenaci sono scomparse, nello strofinaccio lavato con Ariel!

Il primo prodotto in Italia che lava il bucato biologicamente *

Ariel è nuovo, rivoluzionario! E' composto con sostanze biologicamente attive che "digeriscono" lo sporco, senza intaccare i tessuti né i colori.

L'azione biologica di Ariel lava a fondo con un semplice ammollo.

Dopo poche ore di ammollo con Ariel, lo sporco e le macchie vengono via.

Scompaiono persino le macchie piú tenaci di frutta, sangue, salsa, grasso e traspirazione.

In qualunque modo voi facciate il bucato, sia a mano che in lavatrice, mettete Ariel nell'ammollo. Ariel fa da solo quasi tutto il lavoro di pulizia!

Ariel lava piú pulito perché lava biologicamente*

SPN 1263

sped. in abb. post. / gr. 2°